RADIOCORRIERE TV

ANNO XXXVIII - N. 27

2-8 LUGLIO 1961 L. 70

FINALISSIMA A NAPOLI

UNA LETTERA DI MODUGNO

SANDRA MONDAINI

IN COPERTINA

(Foto Farabola)

L'eccentrica Sandra Mondaini, una delle più popolari « soubrettes » italiane, e Raimondo Vianello, un comico fra i più simpatici al pubblico, che avevano più volte annunciate e poi rinviate le loro nozze, si sposeranno il 15 ottobre. La attrice sta preparando la nuova casa in cui vivranno a Roma e la sta arredando con mobili antichi di suo gusto (vedere il servizio a colori alle pagine 15, 16 e 17)

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 38 - NUMERO 27
DAL 2 ALL'8 LUGLIO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:
Lire 70 - arretrato Lire 100
Estero: Francia Fr. fr. 100; Francia Fr. n. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. fr. 100; Monaco Princ. Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: **SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Tel. 51 25 22 - Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41**

Distribuzione: **SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 44 3**

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

ci scrivono

programmi

Hoxha

« Da qualche tempo sento spesso pronunciare alla radio il nome del Presidente del Consiglio albanese Hoxha (così lo scrivono i giornali). Non sono mai riuscito a capire bene come questo nome viene pronunciato e sarei molto curioso di saperlo » (Renato Licitra - Siracusa).

Il nome del Presidente del Consiglio albanese Hoxha, si pronuncia Ogia, con l'acca aspirata davanti alla o.

Il ragù di Cutolo

Questa è la ricetta del ragù napoletano (di Gilda Fasano) annunciata dal prof. Cutolo in una delle sue ultime trasmissioni. Rispondiamo con ciò a numerose richieste che ci sono giunte.

« Per fare un buon ragù occorrono quattro qualità di carne: manzo, vaccina, suino, vitello che, messe in casseruola con olio e strutto, si fanno rosolare a fuoco lento. Appena il tutto è biondo, si aggiunge cipolla e poco dopo un decilitro di vino bianco. Appena il vino è tutto consumato, si mettono dapprima dei pomodori freschi quindi, dopo pochi minuti di cottura a fuoco lento, salsa concentrata di pomodoro. Lasciar cuocere per qualche minuto quindi aggiungere acqua quanto basti per coprire la carne, e infine basilico, sale, rosmarino. Il tutto deve cuocere circa quattro ore, assicurandosi che la vaccina sia ben cotta. Un buon ragù lo si ottiene solo se vien cotto in una casseruola di coccio ».

La penicillina

« Mi ha detto un'amica che alla radio è stato detto che la penicillina fa male. Sono una mamma e questa notizia mi ha molto spaventata. Mi rivolgo al *Radiocorriere-TV* per sapere qualche cosa di più preciso su un argomento così importante » (Stefania Vannini - Venezia).

Il dottor Augusto Schiaffino, autore della trasmissione, non ha detto che la penicillina fa male, ma solo che una terapia penicillinica intensa può presentare alcuni pericoli. Egli ha aggiunto che il pericolo della tossicità della penicillina è rappresentato sia dalla possibile insorgenza di reazioni allergiche e anafilattiche in soggetti precedentemente trattati, sia dalle superinfezioni dovute alla comparsa di ceppi penicillinoresistenti, particolarmente tra gli stafilococchi. Nel primo caso si tratta di manifestazioni del tipo orticaria, in genere passeggere, che raramente assumono carattere di pericolosità, in seguito alla comparsa di complicazioni. Le superinfezioni derivano invece da una alterazione della flora batterica, per cui si esaltano alcuni germi meno sensibili di altri all'antibiotico, oppure, fatto ancora più grave, dall'insorgere di una resistenza nel germe contro il quale si è usata la penicillina. L'aumento della frequenza di effetti collaterali spiacevoli, che una volta erano ritenuti pressoché inesistenti, è certamente dovuto alla diffusione dell'impiego dell'antibiotico, e soprattutto al suo uso incontrollato e indiscriminato. Per quanto concerne la patologia umana il medico deve spesso intervenire per evitare l'insorgenza di carenze vitaminiche, in particolare del gruppo B, che si manifestano non raramente nel caso di trattamenti antibiotici intesi e protratti a lungo. Anche se nella maggior parte dei casi sono fenomeni leggeri e passeggeri, possono tuttavia causare forme più gravi di avitaminosi.

Pittori e Scultori

« Nel corso della trasmissione televisiva *Avventure di capolavori* in cui si parlava del quadro *Studio del pittore* di Jan Vermeer è stato letto un passo di Leonardo da Vinci sulla differenza esistente tra lo studio di uno scultore e quello di un pittore. Vorreste essere così gentili da riportarlo sul *Radiocorriere?* » (Saverio Luciani - Roma).

Lo scultore, dice Leonardo, fatica, suda, si insudicia di polvere di marmo: il suo studio è sporco, polveroso, inospitale. « Il che tutto al contrario avviene al pittore, imperocchè il pittore con grande agio siede dinanzi alla sua opera ben vestito e muove il lievissimo penello co' vaghi colori ed ornato di vestimenti come a lui piace; ed è l'abitazione sua piena di vaghe pitture e pulita, od accompagnata spesse volte da musiche, o lettori di varie e belle opere, le quali senza strepito di martelli od altro rumore misto, sono con gran piacere udite ».

i. p.

tecnico

Antenna VHF-UHF-MF

Desiderando installare un'antenna multipla per VHF-UHF-MF con discesa schermata unica e relativi miscelatore e demiscelatore, chiedo se per la ricezione MF potrò usufruire dell'aereo VHF (qui a Bologna canale D) semplificando l'insieme ed adottando un miscelatore a due soli ingressi; oppure è più consigliabile montare sull'asta tutte e tre le antenne e conseguentemente adottare un miscelatore con tre ingressi, e parallelamente un demiscelatore con tre uscite sempre che esistano in commercio. (Cocchi Gaspare - Via Andrea Costa, 38 - Bologna).

L'impianto d'antenna per la ricezione della MF e dei due programmi televisivi può essere eseguita come segue: le tre antenne possono essere installate una sull'altra usufruendo dello stesso supporto, oppure possono avere tre supporti distinti.

Le discese d'antenna relative al canale D (primo programma TV) ed al canale MF entrano in un primo miscelatore: l'uscita di questo e la discesa dell'antenna UHF (secondo programma) entrano in un secondo combinatore da cui parte una linea di discesa unica. In prossimità dei ricevitori si monterà un primo demiscelatore da cui si estrae su una uscita la banda UHF e sull'altra uscita la combinazione primo programma TV e MF. Che viene collegata ad un secondo demiscelatore per la separazione di questi ultimi.

Dovendo acquistare un registratore ed essendo costretto molto spesso a viaggiare anche in località prive di energia elettrica La pregherei di darmi qualche chiarimento sui registratori che molto spesso vedo alla TV durante le interviste

(segue a pag. 66)

L'oroscopo

2-8 luglio

ARIETE - Dovrete risolvere diversi problemi concernenti la vostra residenza o la vostra famiglia mentre la vita sentimentale denuncia alti e bassi. Tuttavia Venere vi assisterà. Il 2, seguite le intuizioni e il successo sarà vostro. Curate gli affari al 3. Il 4 ed il 5 siate attivo e così pure il 6 e 7. L'8 molta felicità e aiuti.

TORO - *Avrete la possibilità di effettuare dei brevi spostamenti e nella vita sentimentale potrebbe sorgere, specialmente nel pomeriggio del 2, un idillio. Il 3 cercate contatti con amici. Il 4 aiuti segreti. Il 5 badate al lavoro. Il 6 e 7 mettetevi in luce. La fortuna e la felicità vi abbracciano il giorno 8.*

GEMELLI - In questo periodo avrete la possibilità di migliorare la vostra situazione finanziaria grazie alla buona stella. Buona fortuna il 2. Felicità nella serata del 3. Ottima la vita sociale nei giorni 4 e 5. Qualche ostacolo il 6. Il 7 e l'8 curate il vostro lavoro.

CANCRO - *In questo momento potrete realizzare i vostri progetti. Giornate favorevoli ai viaggi. La serata del 3 promette felici incontri. Il 4 guardatevi dagli errori. Il 5 annuncia guadagni improvvisi. Il 6 agite di colpo. Il 7 consultate gli anziani. Venere vi assisterà l'8.*

LEONE - Vi converrà restare saggiamente nell'oscurità onde evitare che la quadratura tra Venere e Urano possa colpirvi spiacevolmente. Date prova di altruismo il 2. Il 3 curate i vostri affari familiari. Il 4 vi incontrerete con la fortuna. Il 6 e 7 tutto andrà bene. Grande felicità l'8.

VERGINE - *La vostra situazione migliora e le vostre relazioni vi assisteranno. Il 2 vi darà felicità. Il 3 cercate contatti con i vostri intimi. Il 4 e 5 curate il lavoro. Il 6 e 7 potrete viaggiare. L'8 promette buoni successi.*

BILANCIA - In questo periodo avrete interesse a dar prova di energia e d'iniziativa e tutto andrà per il meglio. Il 2 realizzerete molte cose. Il 3 badate al vostro lavoro. Il 4 e 5 cercate contatti con intimi o soci. Il 6 non iniziate nuove faccende. Il 7 non avrete voglia di niente. L'8 potrete trovarvi con l'anima gemella o viaggiare.

SCORPIONE - *Sarà un momento propizio ai viaggi: giornata particolarmente favorevole il 2. Il 3 potrete interessarvi di bimbi o aver da fare col pubblico. Il 4 e 5 lavorate ma non strapazzatevi. Il 6 e 7 siate attivi e tutto andrà bene. L'8 sarete felici.*

SAGITTARIO - La vostra situazione finanziaria vi invita all'economia e a evitare i colpi di testa. Nei giorni 2 e 3 dovrete risolvere qualche problema. Il 4 e 5 avrete contatti col pubblico. Il 6 e 7 svolgerete un buon lavoro. L'8 sarete felice.

CAPRICORNO - *I vostri intimi o soci giuocheranno una parte molto attiva nella vostra vita quotidiana. Spingetevi in avanti il 2. Il 3 potrete spostarvi o trattare affari. Il 4 e 5 i vostri interessi convergeranno su cose in attesa di sistemazione. Il 6 e 7 potrete parlare d'amore. L'8 una persona anziana vi agevolerà.*

ACQUARIO - Mentre non dovrete trascurare la vostra salute e quella dei vostri intimi, le vostre laboriose attività progrediranno. Il 2 vi promette soddisfazioni. Incremento finanziario al 3. Il 4 e 5 sono probabili degli spostamenti. Il 6 e 7 siate cauti. L'8 vi darà felicità e gioie.

PESCI - *La vostra vita sentimentale o familiare sarà gioiosamente animata mentre le vostre facoltà creative vi daranno soddisfazioni particolarmente durante il 2. Mettetevi in evidenza il 3. Il 4 ed il 5 vi daranno incremento finanziario. Il 6 agite di colpo. Scrivete o spostatevi il 7. L'8 potreste avere qualche noia da chi vi è nemico.*

Mario Segato

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI 1961

NUOVI	TELEVISIONE		RADIO	
Periodo	utenti non abbonati alla radio	utenti che hanno già pagato il canone radio	apparecchio acquistato presso un rivenditore autorizzato	apparecchio acquistato **non** presso un rivenditore autorizzato
maggio - dicembre	L. 8.170	L. 6.500	L. 1.670	L. 2.620
giugno - dicembre	**» 7.150**	**» 5.690**	**» 1.460**	**» 2.410**
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	» 2.200
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	» 2.000
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	» 1.790
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	» 1.580
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	» 1.370
dicembre	» 1.025	» 815	» 210	» 1.160
oppure:				
maggio - giugno	L. 2.045	L. 1.625	L. 420	L. 1.370
giugno	**» 1.025**	**» 815**	**» 210**	**» 1.160**

RINNOVI TV		RINNOVI RADIO			
Annuale	L. 12.000	Annuale	L. 3.400	1° Trim.	L. 1.600
Semestrale	» 6.125	1° Sem.	» 2.200	2° Trim.	» 650
Trimestrale	» 3.190	2° Sem.	» 1.250	3° Trim.	» 650
				4° Trim.	» 650

E. A. MARIO

Napoli, luglio

E. A. Mario, il più famoso rappresentante della « vecchia guardia » della canzone napoletana, non ha potuto festeggiare con gli amici, come forse avrebbe voluto, lo scorso maggio, il suo settantasettesimo compleanno. Da un paio di anni non usciva più dalla sua abitazione di Viale Elena e trascorreva le giornate fra il letto e una poltrona. La figlia Italia, che viveva con lui insieme con il genero e con i nipotini, cercava invano di suscitare sul suo volto un sorriso. Chiuso nella malinconia che è stata un po' la sigla di tutta la sua vita, E. A. Mario viveva ormai soltanto di ricordi.

Nacque in un quartiere popolare, nel 1884: *Chi 'o vvo' sapé 'o ssapesse: i' songo nato - ll'anno Mille-ottucientuttantaquatto, - 'e cinche 'e maggio, 'o juorno dopp'o sfratto...* Il padre, Michele, era un bravo barbiere, e voleva insegnare il mestiere sia a lui che al fratello Francesco. Allora E. A. Mario si chiamava con il suo vero nome, Giovanni, e col suo vero cognome, Gaeta. Francesco era un ragazzo scapestrato, che non voleva fare il barbiere, ma non voleva nemmeno studiare. Nemmeno Giovanni amava le forbici e il rasoio, ma gli sarebbe piaciuto andare a scuola. Il padre si opponeva al suo sogno: e per questo, quando aveva tredici anni, Giovanni Gaeta abbandonò la famiglia, e se ne andò a vivere a casa del giornalaio del quartiere, Gennaro Capuozzo, che si era affezionato a lui e gli dava in prestito giornali, riviste e libri.

Giovanni frequentò le scuole industriali. Appena compiuto i diciotto anni, entrò nelle poste, come avventizio. Fu addetto al servizio del « fermo posta ». Quando non era in ufficio, scriveva, di nascosto da tutti, delle poesie. Uno dei più assidui « clienti » del fermo posta era, allora, il compositore Raffaele Segré. Un giorno, il giovane avventizio prese il coraggio a due mani. « Maestro », disse a don Raffaele, « vorrei farvi leggere una mia poesia ». La poesia si intitolava *Cara mammà*, ed era una patetica parodia delle lettere che il fratello di Giovanni, Francesco, scriveva alla madre dalla caserma dove prestava il servizio militare, chiedendole in continuazione soldi, e motivando le sue richieste con i più singolari motivi.

Cara mammà piacque al maestro Segré, che la musicò e la dette al suo editore, Santoianni. Nel 1904, la canzone fu stampata, e incontrò un successo immediato. Giovanni Gaeta continuò a scrivere versi, e a consegnarli al maestro Segré, rifiutando le proposte di collaborazione rivoltegli da altri musicisti.

Ma Segré, all'improvviso, emigrò in America: e allora i compositori napoletani si misero a osteggiare il giovane poeta, rifiutandosi adesso, per rappresaglia, di musicare le sue poesie. L'avventizio delle poste non si scoraggiò: da un momento all'altro decise di mettersi

E. A. Mario, il più famoso compositore napoletano, in una recente foto. Aveva 77 anni

E. A. MARIO

a fare anche il musicista. Poiché non conosceva affatto la musica, fece come facevano alcuni altri autori napoletani: fischiettava i motivi che gli sgorgavano dal cuore a un maestro diplomato, il quale glieli trascriveva. Nacquero così *Canzone appassiunata* e *Io, 'na chitarra e 'a luna*, che apparvero con la firma di E. A. Mario.

Questo pseudonimo, Giovanni Gaeta, che aveva nel frattempo cominciato a collaborare ad alcuni giornali, se lo trovò per distinguersi decisamente da un notissimo giornalista napoletano che aveva il suo stesso cognome, Tommaso Gaeta. Le lettere E ed A erano le iniziali di Ermes (il secondo nome di Giovanni Gaeta) e di Alessandro (il nome del giornalista Sacheri, direttore del settimanale *La Gazzetta*, di Genova, che per primo ospitò gli articoli del giovane impiegato delle poste). « Mario » era, invece, già uno pseudonimo. Lo adoperava una poetessa napoletana, legata a Giovanni da viva e affettuosa amicizia, che anche lei collaborava alla *Gazzetta*.

Con quelle due canzoni, E. A. Mario divenne di colpo famoso. Il più celebre cantante napoletano di tutti i tempi, Pasquariello, colui che, come scrisse Giuseppe Marotta, « sospirò per cinquant'anni, con un filo di voce, le più grandi canzoni napoletane », le incluse nel suo repertorio. Il popolo le accennava per le strade e per i vicoli. I « fini dicitori » le eseguivano nei *cafés chantants*. E. A. Mario si vide aprire le porte di tutti i « salotti » cittadini, e i suoi ospiti si accorsero che egli aveva anche una bella voce. Così, il giovane autore (aveva allora non più di trent'anni), cominciò a cantare da sé, nei teatri, le sue canzoni, e poi si trasformò anche in editore, precedendo in tal modo, ma in senso più compiuto, l'odierno fenomeno dei « cantautori ».

Ma verso il primo decennio del secolo le canzoni non arricchivano nessuno, né gli autori né i cantanti né gli editori. Perciò E. A. Mario, prudentemente, non lasciò il suo impiego alla posta di Napoli, e vi rimase, quale militarizzato, anche durante il conflitto del '15-'18. Chiese invano, più volte, di essere mandato a effettuare il suo servizio al fronte, in modo da potersi anche ispirare per qualche canzone patriottica: l'autorizzazione gli venne sempre negata. Ma anche senza andare in trincea, l'ispirazione gli venne lo stesso. Nel silenzio della sua piccola stanza, la sera del 23 giugno 1918, dopo la tragedia di Caporetto, E. A. Mario scrisse, piangendo sui fogli che aveva davanti, la *Leggenda del Piave*. La sera stessa decise che quella canzone doveva essere ascoltata per prima dai fanti d'Italia che combattevano. E qualche giorno dopo, senza dir nulla a nessuno, si nascose su un « ambulante postale », e raggiunse Belluno. Di qui andò in trincea, e cantò ai soldati la sua canzone, che divenne in quello stesso momento l'inno della riscossa italiana.

La sua assenza arbitraria dall'ufficio postale di Napoli provocò il finimondo. Un processo disciplinare fu immediatamente avviato contro E. A. Mario, che si trovò di fronte al rischio di

Il compositore nel 1954 durante una trasmissione del programma « Usignolo d'argento »

finire davanti a una corte marziale. Però, mentre attendeva le decisioni della istruttoria, il poeta-compositore si sentì convocare, all'improvviso, a Roma. Chi lo aveva mandato a chiamare era, nientemeno, il Re. Vittorio Emanuele III ricevette con semplicità il giovane musicista. Lo intrattenne per due ore, parlando della *Leggenda del Piave* e di caccia. Quando E. A. Mario tornò a Napoli, il processo disciplinare nei suoi confronti era già stato, naturalmente, archiviato in tutta fretta.

Un anno dopo, nel 1919, E. A. Mario si sposò. Ormai il suo nome era uno dei più noti, in Italia e nel mondo. Aveva scritto *Ladra* e *Vipera*, delle quali si era impadronita la regina del *café chantant*, Anna Fougez, che mandava in delirio i ricchi rampolli dell'aristocrazia napoletana inguainata in un abito strettissimo, luccicante di pagliuzze d'oro autentico. Aveva creato *Balocchi e profumi*, che fece piangere tutte le giovani madri. Queste tre canzoni erano « in lingua », ma la loro ispirazione non si discostava dai sentimenti partenopei, quelli che proruppero in *Mamma sfortunata*, in *Santa Lucia luntana* e in *Dduje paravise*, che divennero in breve i pezzi forti dei posteggiatori e delle orchestre dei transatlantici.

Più tardi, la vena di E. A. Mario attraversò un lungo periodo di assopimento, in coincidenza con il periodo fascista. Il famoso cantore di Napoli non accettò la tessera che gli fu offerta: ma il regime volle lo stesso riconoscere i suoi meriti, in una con quelli decisamente « politici » di Blanc, l'autore di *Giovinezza*. Ai due fu concesso un appannaggio annuale di sessantamila lire, che a quell'epoca era davvero rilevante. Ma E. A. Maria non riuscì lo stesso ad arricchirsi: una delle sue più nascoste e più nobili attività fu quella del benefattore. Dette ai poveri, a piene mani: e quando il fascismo cadde non aveva nemmeno un'abitazione di sua proprietà, e sì che avrebbe ben potuto acquistarla. La fine della guerra lo trovò in una casa d'affitto di Viale Elena, dove visse con la moglie Adele e con le figlie Bruna, Delia e Italia, e dove viveva ancora (dopo che la signora Adele se n'era andata per sempre, e le prime due figlie avevano seguito i mariti), con Italia, con il genero e con i nipotini.

E. A. Mario continuava ad essere, ufficialmente, l'impiegato postale Giovanni Gaeta. Ogni mattina, si recava nel suo ufficio di piazza Matteotti, con il cuore gonfio per la disperazione di tutto quello che era successo a Napoli durante la guerra e nel corso del dopoguerra. La cosa che più lo intristiva erano i faccini scuri, dai grandi occhi lucidi, di quei bambini nati da qualche giovane napoletana e da soldati di razza negra. Così, mentre Barberis e Galdieri pubblicavano quella tristissima canzone che è *Munasterio 'e Santa Chiara*, lui scrisse, in collaborazione con il poeta Ottavio Nicolardi, suo amico carissimo e padre del marito della figlia Italia, *Tammurriata nera*, che, su un ritmo formalmente vivace innestato su una melodia desolata, raccontava una vicenda di una malinconia atroce: « E' nato nu criaturo niro niro, 'a mamma 'o chiamma Ciro, sissignore, 'o chiamma Ciro. Seh, gira e vota, seh, seh, gira e vota, seh, ca tu 'o chiamme Ciccio o Ntuono, ca tu 'o chiamme Peppe o Ciro, chillo, 'o ninno, è niro niro, niro niro cumm'a cche ». (E' nato un bambino nero nero, la mamma lo chiama Ciro, sissignore, lo chiama Ciro. Eh, gira e volta, eh, eh, gira e volta, eh, sia che tu - la mamma - lo chiami Francesco o Antonio, sia che tu lo chiami Giuseppe o Ciro, quello, il piccolo, è nero nero, nero nero come chi sa che).

Si può dire che, da quel momento, E. A. Mario si sia ritirato nel più assoluto silenzio. Scrisse solo la musica di un'altra canzone, *'O vascio*: ma qui siamo ancora nel solco della grande tradizione classica della canzone napoletana, che venne sopraffatto, nel dopoguerra, dall'adattamento al ritmo, nella musica, e dalla ricerca di motivi di facile presa nel pubblico, nei versi, anzi, nelle parole, perché adesso riesce difficile parlare ancora di poesia.

Così E. A. Mario si trasse in disparte. Non volle partecipare ad alcun festival. Rimase fedele all'appuntamento annuale della sagra canora di Piedigrotta, ma solo per dimostrare che era rimasto fedele a se stesso, che, nonostante tutto, era ancora vivo, anche se ormai quasi dimenticato.

In questa maniera patetica e struggente si è conclusa la parabola della sua malinconia, quella espressa in ogni sua canzone, e che fu ufficialmente suggellata nel lontano giorno del 1950 in cui, a Santa Lucia, fu murata una targa con i primi quattro versi di *Santa Lucia luntana*. A quella cerimonia presenziarono, oltre che lui, Enrico De Nicola e Giovanni Porzio. E questi tre illustri napoletani non seppero nascondere le lacrime.

In seguito, il pubblico dei radioascoltatori ebbe ancora occasione di sentire E. A. Mario in una serie di trasmissioni rievocative da lui stesso curate, *Il taccuino di E. A. Mario*. Poi, anche quella voce tacque. Nel 1956, il Maestro, mentre si recava nello studio della RAI, fece una brutta caduta, fratturandosi il femore. Poi sopraggiunse una complicazione cardiaca. Poi un altro dolore, la morte della moglie. Adesso, uno dei più illustri e genuini cantori di Napoli viveva un silente tramonto, in una casa d'affitto, dove l'unica musica era il cicaleccio dei suoi nipotini.

Giulio Frìsoli

E. A. Mario come apparve ad una serata d'onore nel palcoscenico della Mostra d'Oltremare a Napoli nel 1953

E. A. Mario racconta

COME "QUELLO DEL MANDOLINO" SCRISSE LA LEGGENDA DEL PIAVE

Io VORREI *registrare con tono più distaccato i fasti e i nefasti ai quali s'intrecciò il mio nome, anche perché, come ha detto a Napoli Giovanni Ansaldo, « l'autocitazione è sempre un esercizio sulla corda tesa del ridicolo ». Ma, trattandosi di cose che nessuno conosce, e chi le conosce non le sa dire o non vuol dirle, mi conviene affrontare il rischio: sta di fatto ch'io ero allora uno fra i maggiori protagonisti della vita artistica partenopea, e pensavo più a individuarmi che ad imbrancarmi; e mi piacque essere « quello del mandolino » prima di essere « quello del Piave ». Il mandolino, etimologicamente, è uno strumento più piccolo della mandola, e la mandola pei vocabolaristi è uno strumento a corde « non comune »: squalificato dal diminutivo, intanto, il mandolino napoletano è più umile ancora per la sua cordiera ridotta, giacché, mentre la mandola ebbe nove o dieci corde e il mandolino milanese ne serbò dieci, quello napoletano ne ha soltanto quattro paia. Peggio: il mandolino milanese vantò i suoi* clubs, *le sue società, le sue accademie, mentre quello napoletano ebbe quasi sempre cultori isolati, un po' simili ai citaredi di Viggiano cari alla musa di Pietro Paolo Parzanese: tenuti in dispregio, insomma!*

Io, per mio conto, aggiunsi diminutivo a diminutivo al tempo in cui, agli stipendi dell'editore Bideri, dovevo badare all'annata musicale della Tavola Rotonda, *pubblicazione ebdomadaria che era una specie di Moloch fornito di clessidra: non sopportava indugi ad ogni scadere di data, e specialmente ad ogni ricorrenza piedigrottesca, pubblicando sei numeri straordinarii e contenendo ciascun numero sei canzoni quasi tutte aspettate da me, io ero costretto a dire quasi quotidianamente come il coro della Cabiria dannunziana: « Inghiotti! Divora! Sii sazio! ». Per tale bisogna, mi feci costruire da un fabbricante di strumenti, il Di Santo, un mandolino tascabile, per captare, dovunque mi trovassi, tutto ciò che l'estro mi suggeriva. Fu così che, quando i giornali d'oltralpe pubblicarono che contro l'Austria e la Germania si sarebbero schierati, oltre i mafiosi di Sicilia e i briganti di Calabria, anche i mandolinisti di Napoli, io mi considerai chiamato personalmente in causa, e immediatamente scrissi la mia prima canzone di guerra, quella protesta ironica per la quale immaginai tutti i posteggiatori di Napoli,* prufessure e cantante, *allineati al fronte come una formazione irregolare per cantare la* Serenata all'Imperatore: « Maestà, venimmo a Vienna, — venimmo cu' chitarre e manduline ». *E di lì a pochi giorni il capitano Raoul di Luzenberger — italiano dal nome straniero — mi comunicò dal fronte che i suoi fanti napoletani muovevano realmente all'attacco coi versi della mia canzone, interpretata ai primi di giugno per la prima volta da Pasquariello al teatro Nuovo di Napoli, fino al ritornello augurale:* « Ll'Italia trase a Trieste, — ce trase e hadda restà »; *la città di cui fin da allora feci un bisillabo, più energico del regolare trisillabo che mi parve poco bellico. Mi convinsi, così, che se il canto vivifica la vita, tanto più vivifica la guerra, che è volontà esasperata di sopravvivere: Tallefer fu scelto per andar primo contro il nemico perché aveva più forte la voce per intonare il canto di sfida, ed egli cantò di Carlo Magno e dei vassalli uccisi sotto Roncisvalle.*

E fu con quel mio mandolino tascabile, che dal giugno 1918 portai quotidianamente con me, ch'io mi spinsi in zona di guerra su per gli ambulanti postali: portavo meco migliaia di volantini della nuova canzone, e la insegnavo nei momenti di tregua a gruppi raccogliticci, ed essi accorrevano a me come s'io portassi il pane allora sfornato. E a quel mandolino tascabile debbo la cartagloria dedicatami da Lucio d'Ambra nel suo libro Le cinque Italie, *in cui, a pagina 397, lo scrittore, in una commossa narrazione, rievocò pel figlio di suo figlio il tempo in cui* « il Piave mormorava calmo e placido al passaggio dei primi fanti, il ventiquattro maggio ».

Ma fin dal settembre m'era pervenuta, inviatami da quattro fanti, una cartolina che diceva: « I miseri interpreti della Leggenda del Piave, *dove si trovano, a contatto con le sponde, fanno plauso a V. S. per la creazione sentita, che fa fremere e palpitare i difensori della Patria. L'ultimo ritornello verrà confermato con le armi e cantato nei giorni della riscossa ». Seguivano le firme dei quattro fanti: un toscano, un napoletano, un calabrese e un piemontese: quasi l'intera Italia geografica. Ma ignorava questo documento Carlo Panseri, registrando in perfetta buona fede che questa canzone era nata « in un angoletto oscuro d'un caffè concerto »: nacque, invece, tra i fanti, in un tempo in cui, politicamente e logisticamente, vigevano quelle che oggi son ritenute « forme ormai superate della vita militare »: il forte, la frontiera e... la canzone patriottica.*

Ad E. A. Mario fu assegnato, nel 1958, il « Premio Napoli » per la Radio e TV

Tempi assai diversi, questi, che hanno potuto far dire a Sandro De Feo che « una canzone napoletana quasi sempre corre al successo per vie tutte sue che s'incontrano raramente con quelle della vera poesia », fino ad aggiungere, generalizzando, che essa è frutto di contagio sentimentale, e « si accende subito, infuria, e, dopo qualche tempo, cade come tutti i contagi ». Lo stesso Panseri, che scriveva nel 1921, allorché assurse a simbolo il soldato ignoto, *aggiunse una nota che, a coronamento di una troppo prolungata immodestia, riproduco: « piccole cose da niente, lo sappiamo, ma ieri la* Canzone del Piave *risuonava alta, fresca, nostalgica e festosa nello stesso tempo, e diventava la pagina eterna, quella che non muore... ».*

E. A. Mario

E. A. Mario è stato ricordato alla Televisione la sera del 24 giugno con un ritratto dedicato al compositore. Il 4 luglio la Radio trasmetterà sul Secondo, alle ore 15, un programma commemorativo

E. A. Mario con la figlia Bruna, il maestro Fragna (secondo da sinistra) e Michele Galdieri (a destra)

SI VOTA PER LA PIÙ BEL

Successo personale di Nino Taranto - Il felice debutto di Milva

Milva e Luciano Tajoli hanno rinnovato nelle due serate di Napoli il successo dell'ultimo Festival di Sanremo

Napoli, luglio

La morte di E. A. Mario ha fatto scendere un'ombra di profonda tristezza sul « Giugno della canzone napoletana », che aveva voluto il poeta della *Leggenda del Piave* e di *Santa Lucia luntana* come suo ospite d'onore. Le due canzoni di E. A. Mario inedite o poco note che sono state eseguite fuori programma al Teatro Mediterraneo (*Voce d'o mare 'e Napule* e *'O calennario 'e Napule*, cantate rispettivamente da Luciano Virgili e da Tullio Pane) hanno assunto perciò il carattere di una commemorazione, sia pure inadeguata, anziché di un affettuoso e lieto omaggio al cantore delle tradizioni e della bellezza di Napoli.

Il « Giugno » ha svolto il suo compito (che era quello di far conoscere al pubblico 24 nuove composizioni di altrettanti autori invitati dall'Ente della canzone napoletana) in tutta tranquillità. L'intemperanza di certa parte del pubblico che s'era dovuta lamentare durante i Festival partenopei degli anni scorsi, s'è ridotta a due episodi: l'urlo di un giovanotto durante lo spettacolo di domenica (« Mario Abbate, tutta Napoli è con te ») e uno scambio di pugni fuori del Teatro fra alcune persone che avevano punti di vista diversi sulle prestazioni del giovane cantante En-

CANTANTI E CANZONI IN GARA

1. **T'aspettavo** (*Luciano Glori - Mario Abbate*)
2. **Nuttata 'e manduline** (*Fausto Cigliano - Enzo Jannace*)
3. **Si nun si chiamme ammore** (*Flo Sandon's - Aura D'Angelo*)
4. **'Ncantesimo sott 'a luna** (*Miranda Martino - Mario Abbate*)
5. **Napule dinto e fora** (*Quartetto Cetra - Nino Taranto*)
6. **Comme se fa ll'ammore** (*Mara Del Rio - Quartetto Caravels*)
7. **E' napulitana** (*Giuseppe Negroni - Mario Trevi*)
8. **Credere** (*Nunzio Gallo - Milva*)
9. **'O tesoro** (*Aurelio Fierro - Maria Paris*)
10. **'Nnammuratella** (*Luciano Glori - Fausto Cigliano*)
11. **'O lione** (*Joe Sentieri - Nino Taranto*)
12. **T'è pigliato 'o sole** (*Sergio Bruni - Luciano Virgili*)
13. **E aspetto a tte** (*Giacomo Rondinella - Achille Togliani*)
14. **'O fidanzato mio** (*Quartetto Cetra - Gloria Christian*)
15. **Mare verde** (*Mario Trevi - Milva*)
16. **Cielo** (*Luciano Tajoli - Aurelio Fierro*)
17. **'Na musica** (*Joe Sentieri - Miranda Martino*)
18. **Ammore senza fine** (*Nilla Pizzi - Nunzio Gallo*)
19. **Tutt'e dduje** (*Sergio Bruni - Maria Paris*)
20. **Eterno ammore** (*Aura D'Angelo - Luciano Tajoli*)
21. **Comme lucene 'e stelle** (*Gina Armani - Enzo Jannace*)
22. **'O suonno tene vint'anne** (*Flo Sandon's - Giuseppe Negroni*)
23. **Notte 'ncantata** (*Nilla Pizzi - Mara Del Rio*)
24. **Pecché te sto vicino** (*Achille Togliani - Gloria Christian*).

Esordio impegnativo per i « Caravels », a confronto

LA CANZONE DI NAPOLI

zo Jannace, un « pupillo » di Sergio Bruni.

C'è stato qualche episodio dietro le quinte che ha movimentato per qualche momento la cronaca della manifestazione: per esempio, il nervosismo di Mara Del Rio, per un disaccordo manifestatosi con Vian, autore di una delle canzoni a lei affidate; o il ritorno a casa di Lilly Lembo poche ore dopo il suo arrivo a Napoli, per divergenze con gli organizzatori. Sull'ordine di entrata in scena, i cantanti hanno polemizzato come in tutti i Festival. Stavolta, però, i turni più desiderati non erano gli ultimi, come in passato, quando tutti avevano l'ambizione di « chiudere » lo spettacolo: tutti si contendevano invece i primi turni. Infatti, l'ora tarda della trasmissione televisiva faceva pensare ai cantanti che i primi ad uscire sarebbero stati seguiti con maggiore attenzione dagli spettatori.

Sulla fortuna che toccherà alle canzoni è difficile dire qualcosa prima di conoscere i risultati del « Voto-festival » che è stato abbinato all'Enalotto n. 26. Le impressioni riportate in base agli applausi del pubblico del Teatro Mediterraneo non sono poi molto indicative: non solo perché i voti di Napoli saranno una minoranza rispetto a quelli espressi in tutta Italia per il concorso pronostici, ma anche perché in sala non c'erano praticamente spettatori paganti, essendo stati tutti i biglietti acquistati dalle case editrici musicali e discografiche. Circostanza, quest'ultima, non irregolare né dovuta a manovre di « accaparramento », ma derivante dalla norma contrattuale, che imponeva ai discografici, per ogni loro scritturato ammesso al « Giugno », l'acquisto di biglietti per un milione e trecentomila lire. E' stato questo, infatti, l'unico modo che ha permesso agli organizzatori di reperire i fondi per l'allestimento dello spettacolo, essendo venuti a mancare parecchi contributi previsti.

Taranto: in vena come ai tempi di « Ciccio Formaggio »

Sergio Bruni, come sempre, ha ricevuto dai concittadini calorosi applausi. Qui sotto, Miranda Martino

retto con il «Quartetto Cetra»

Si possono tuttavia registrare le valutazioni fatte finora da chi ha seguito la manifestazione per radio o per televisione. Sono piaciute molto *Credere* di De Crescenzo, Forlani e Forte, *'Nnammuratella* di Di Gianni e Buonafede, *Tutt'e dduje* di Mallozzi, Chiarazzo e Ruocco, *Cielo* di Pisano e Alfieri e *'O lione* di Fanciulli e Nisa, fra le canzoni della prima serata; *Eterno ammore* di Russo e Palmieri, *Mare verde* di Marotta e Mazzocco, *Ammore senza fine* di Martucci e Rendine, *Notte 'ncantata* di Vian e Manetta, *Pecché te sto vicino* di De Martino e Zanfagna, *Nuttata 'e manduline* di De Filippis e Albano, *'O tesoro* di De Mura, De Angelis e Gigante, *'Na musica* di Modugno e Pugliese e *Napule dinto 'e fora* di Bixio e Caccavalle, fra quelle della seconda serata. Gli esperti sono per *'Na musica*, *Credere*, *Ammore senza fine*, *Pecché te sto vicino* e *Notte 'ncantata*.

I cantanti hanno avuto tutti, più o meno, il loro successo personale. Sono stati festeggiatissimi, naturalmente, gli interpreti napoletani più prestigiosi, come Sergio Bruni, Aurelio Fierro, Nunzio Gallo, Maria Paris, Giacomo Rondinella, Mario Abbate, Mario Trevi, Fausto Cigliano, Luciano Glori e soprattutto Nino Taranto che in *'O Lione* e *Napule dinto 'e fora* sembrava aver ritrovato la vena delle sue macchiette più riuscite, come *Ciccio Formaggio*, *Carlo Mazza*, ecc. Ma anche il milanese Luciano Tajoli, il livornese Luciano Virgili, il genovese Joe Sentieri, le bolognesi Nilla Pizzi e Gloria Christian, la vicentina Flo Sandon's, il mantovano Aura D'Angelo, l'abruzzese Achille Togliani, la genovese Mara Del Rio e la friulana Miranda Martino hanno avuto applausi a scena aperta, chiamate insistenti e richieste di *bis* (che, naturalmente, non potevano essere accolte). Promettente è sembrato l'esordio di Gina Armani, Enzo Jannace e del Quartetto Vocale Caravels, che aveva un'impresa difficile da compiere, dovendo reggere il confronto con il sempre più efficiente e garbato Quartetto Cetra. Milva, che debuttava a Napoli, ha confermato le ottime qualità manifestate tanto clamorosamente nel gennaio scorso al Festival di Sanremo.

Il pubblico ha apprezzato molto, inoltre, i numeri spettacolari fuori programma dovuti alla regia di Michele Galdieri, la presentazione semplice ed elegante di Pippo Baudo ed Emma Danieli e le esecuzioni orchestrali da parte di una formazione di 66 elementi, diretta a turno da otto maestri: Ennio Morricone, Franco Pisano, Gorni Kramer, Luigi Vinci, Gino Conte, Pasquale Frustaci, Franco Cassano e Luciano Maraviglia.

Paolo Fabrizi

I medici alla radio vi consigliano che cosa mangiare

DIETA LIBERA PER DIABETICI

Pubblichiamo il testo della conversazione tenuta alla radio italiana dal prof. Hugues Gounelle, per la serie « Medici di tutto il mondo vi consigliano queste diete ».

IL DIABETE MELLITO è una malattia del ricambio caratterizzata dalla difficoltà che presenta l'organismo ad utilizzare gli zuccheri o glucidi. Il diabetico ha perduto la capacità di bruciare a sufficienza il glucosio; questo s'accumula nei tessuti e nel sangue e di là passa alle orine che, nei soggetti normali, non ne contengono. Questo disordine metabolico è provocato dalla insufficiente produzione di un ormone secreto dal pancreas, l'insulina, che regola la combustione del glucosio.

Prima della scoperta dell'insulina, il diabetologo non possedeva altra arma terapeutica che il regime alimentare strettamente controllato, e, per risolvere al più presto il problema vitale del diabetico, doveva farlo applicare con estremo rigore. Il problema è molto cambiato dopo l'avvento dell'insulina. Questa infatti permette al diabetico, con essa trattato, una vita praticamente normale ed anche un intenso lavoro.

Regime e insulina

La terapia del diabetico verte attualmente sui due principi basilari: il regime dietetico e l'insulina. Finché la quantità di insulina prodotta dal pancreas permette la combustione quotidiana di 150 a 200 grammi di glucosio, la dieta da sola può essere sufficiente e non vi è bisogno di ricorrere all'insulina come terapia. Si dice allora che si tratta di un diabete semplice o diabete grasso. La dieta deve essere concepita in modo da apportare quella quantità di glucidi che l'organismo è capace di bruciare spontaneamente con la quantità di insulina di cui dispone. Ma se il diabete è più grave, e la quantità di insulina secreta dal pancreas non basta neanche a bruciare 150 grammi di glucidi al giorno, l'organismo, per supplire al metabolismo deficiente dello zucchero, brucia i grassi.

Arriva allora un momento in cui l'organismo diabetico non può più distruggere i residui di questa combustione eccessiva di grassi. Questi residui, chiamati corpi chetonici, si accumulano nel sangue aumentandole l'acidità e sono espulsi con l'orina. Si ha allora un diabete grave, detto con acidosi. La sua evoluzione è seria e, se non si interviene, porta al coma ed alla morte. Solo l'apporto terapeutico di insulina, permettendo di nuovo da parte dell'organismo l'utilizzazione del glucosio, riporta la situazione alla normalità. E' logico che a questo stadio della malattia la dieta non abbia che il ruolo secondario; varia con le quantità di insulina prescritta secondo il caso clinico ed è indicata dal medico, con precisione, giorno per giorno.

Torniamo al caso del diabete, senza complicazioni cliniche, che è anche il più frequente. Qui la dieta costituisce, come abbiamo visto, una terapia sufficiente: quali sono però le regole da seguire? La razione giornaliera deve prima di tutto soddisfare ai bisogni calorici dell'organismo. Per un adulto diabetico, alto un metro e settanta, che esercita una professione sedentaria in un clima temperato, sono sufficienti dalle 2400 alle 2500 calorie al giorno. Spesso, calcoli accurati delle calorie necessarie sono meno esatti della pratica di pesare il malato sistematicamente per rendersi conto se il regime dietetico è, sì o no, ben condotto.

Se il peso del soggetto cala, quando lo zucchero nell'orina è scomparso o vi si trova in minime quantità, bisogna aumentare la razione. Se, al contrario, il diabetico ha una tendenza ad ingrassare, bisognerà imporgli alcune restrizioni; in ogni modo, la razione del diabetico deve essere equilibrata ed apportargli i differenti fattori nutritivi, necessari ad ogni organismo. Il principio base è ridurre la quantità dei glucidi in modo tale che l'organismo sia capace di bruciarli con quella poca insulina da lui prodotta, quantità che non deve essere inferiore a 150 grammi al giorno di glucosio; altrimenti il diabete si complica pericolosamente.

Un apporto di 200 grammi di glucidi al giorno sembrerebbe essere un buon mezzo. Essi saranno forniti soprattutto dal pane, che contiene il 55 % dei glucidi, dalle patate (20 %), dalla frutta (15 %), e dal latte (5 %). Le patate sono un alimento prezioso per il diabetico: si trovano tutto l'anno, apportano una massa alimentare che dà facilmente sazietà, ed infine sono a buon mercato. Le verdure saranno largamente utilizzate, dato che hanno un tenore, in glucidi, che varia dal 3 al 10 %: cavoli, spinaci, fagiolini, indivia, pomodori, porri, ravanelli, cetrioli, insalata. Esse apportano sali minerali e vitamine. Si può permettere un loro libero consumo, calcolando grosso modo che 600 grammi di verdure apportino 30 grammi di glucidi. Il diabetico deve essere però avvisato che le carote, i piselli, i carciofi, i sedani, non sono compresi tra queste verdure, perché contengono una quantità maggiore di glucidi: il 15 % circa.

Pane normale

Le verdure devono essere pesate crude e consumate cotte o crude, a volontà. La frutta fresca può essere consumata in ragione di 200 grammi al giorno e anche più. E' soprattutto utile per la ricchezza di sali minerali e vitamine. In pratica alcune restrizioni sono necessarie per le arance, i limoni, i pompelmi, le fragole, i meloni, i lamponi, le more, l'uva-spina, che contengono il 10 % di glucidi. Le albicocche, le ciliege, il ribes, le mele, le pere, le prugne, le pesche, le susine, i cachi, ne contengono un poco di più, il 15 %. La frutta secca, datteri, fichi, prugne, uva e così anche le banane, devono essere scartati. Quanto alle noci, noccioline, mandorle e olive, talvolta consigliate per il loro basso tenore in zucchero, devono essere evitate per la loro ricchezza in grassi.

Il pane può completare la dieta in ragione di 150 grammi al giorno. I diabetologi respingono oggi l'uso del pane speciale, pane di glutine, il cui tenore in glucidi è talvolta più alto di quello del pane ordinario, e che contiene altissime quantità di protidi per nulla necessari. I diabetici, considerandolo inoltre un alimento permesso loro nella dieta, hanno tendenza a farne abuso. Il latte, di cui l'apporto in calcio è indispensabile, può figurare nella dieta in ragione di 100 grammi al giorno. Bevande consentite in quantità moderate sono il caffè, il tè, i vini secchi e l'alcool. Per contro, sono proibiti gli aperitivi, i vini dolci ed i vini bianchi, e la birra che può contenere fino a 60 gr. di zucchero per litro.

La dieta giornaliera deve apportare d'altra parte le proteine indispensabili alla ricostituzione dei tessuti usurati ed all'elaborazione degli ormoni. Bisogna calcolarne almeno 70 grammi al giorno, che si possono trovare nelle carni magre, nel formaggio, nel pesce, nelle uova, e che costituiscono per il diabetico il grosso della quantità necessaria. Il resto lo si trova nel pane, nel latte, ed in certe verdure. Si consiglierà la soppressione delle carni grasse e dei salumi. Rimane la questione dei grassi nella dieta, grassi che una volta si aveva la tendenza ad autorizzare con generosità nella razione del diabetico. Noi sappiamo oggi che un eccesso di grassi nell'alimentazione può facilitare la comparsa di lesioni arteriose da ateromatosi o, per impiegare il termine popolare meglio capito, arteriosclerotiche, stigmate dell'invecchiamento delle arterie.

Cento grammi al giorno di grassi nella dieta rappresentano un massimo. Essi sono forniti dal formaggio, che ne contiene il 30 %, dallo strutto, dal burro, dalla margarina e dall'olio. Gli oli vegetali e specie quello d'oliva, raccolto per prima pressione a freddo, sono particolarmente indicati per il condimento. In pratica, tenendo conto di quanto è stato detto, si consiglia un tipo di dieta come quello suggerito da Boulin e che comporta: pane 150 grammi, patate 200 grammi, verdura 600 grammi, latte 100 grammi, frutta fresca 200 grammi, carne 150 grammi, formaggio 50 grammi, burro e margarina 50 grammi per ognuno, olio 50 grammi, vino.

Evitabile monotonia

Se con una tale razione lo zucchero scompare dall'orina, si può autorizzare un maggior apporto di glucidi di cui la quantità massima sarà determinata dalla riapparizione di un po' di zucchero nelle orine. Se il peso corporeo cala e lo zucchero nelle orine resta elevato, il medico introduce nella terapia l'insulina, o uno di quei medicamenti scoperti più recentemente, meno attivi dell'insulina ma spesso sufficienti, e chiamati ipoglicemizzanti di sintesi.

La monotonia nel regime del diabetico è facilmente evitabile. Esistono infatti numerose guide dietetiche che indicano per ciascun alimento il tenore in glucidi. Se si vuole introdurre un alimento non previsto nella dieta sopra citata, basta calcolare la quantità di glucidi che apporta e, di contro, togliere dalla dieta la quantità voluta di uno degli alimenti di base per la stessa quantità di glucidi apportati dall'alimento che vi si vuole inserire. Questo è il cosiddetto principio delle equivalenze. Eccone un esempio: un diabetico che non ami le patate, preferirebbe al loro posto un altro alimento. Le patate contengono il 20 % di glucidi, per cui a 200 grammi di patate corrispondono 40 grammi di glucidi. Si potrà sostituire le patate con una quantità di un altro alimento che apporti 40 grammi di glucidi: per esempio, 100 grammi di castagne, che contengono il 40 % di glucidi, o 50 grammi di riso il cui tenore in glucidi è circa l'80 %. Queste sono le regole di cui si deve tener conto nel regime controllato del diabetico.

Per i bambini

Da qualche anno tuttavia, senza dubbio per reazione alle restrizioni eccessive del passato, alcuni medici preconizzano il regime così detto libero. Essi considerano che il meccanismo cellulare del diabetico consiste non in un difetto di utilizzazione del glucosio, ma in una difficoltà di penetrazione di questo glucosio nella cellula. L'aumento dello zucchero nel sangue è allora necessario per forzare il suo passaggio nella cellula e, così stando le cose, il medico non deve preoccuparsi della quantità di glucidi nella dieta. In pratica il regime libero comporta una dieta da 200 a 300 grammi di glucidi, con una sola restrizione: l'uso moderato dei dolciumi.

Questa dieta implica la partecipazione intelligente e costante dell'ammalato che deve controllare quotidianamente le proprie orine. In caso di zucchero in eccesso, la dieta deve essere modificata o bisogna ricorrere all'insulina. La pratica di questo regime libero è ben lontana dall'essere ammessa da tutti i medici. Infatti non è dimostrato che alti tassi di zucchero nel sangue e nei tessuti non comportino, alla lunga, pericoli per la salute. E' soprattutto nel caso del diabete del bambino che il regime libero ha guadagnato terreno; è generalmente favorito dai pediatri, mentre i diabetologi restano per lo più partigiani del regime controllato. Un tale regime libero, nel bambino, s'avvicina infatti al regime normale, e molti pediatri lo racco-

mandano conoscendone l'immenso interesse psicologico per i bambini e per le loro famiglie. Alcuni arrivano a tollerare caramelle e dolciumi, purché gli eccessi siano evitati. Come ogni bambino, il piccolo diabetico deve ricevere una dieta assai ricca di vitamine.

Ricorderemo ora altre forme cliniche particolari di diabete. Allorché questa malattia colpisce una donna incinta, la dieta deve essere particolarmente rigida. I glucidi non devono scendere sotto i 20 grammi al giorno, i grassi possono essere ridotti, ma non così le proteine il cui bisogno è assai aumentato. E' d'altra parte interessante osservare che, alla fine della gravidanza, la madre vede spesso attenuarsi il suo stato diabetico per l'aiuto che le viene dato dalla secrezione di insulina del pancreas del nascituro. Ma dopo il parto e l'immediato squilibrio che esso provoca, lo stato della madre diabetica può divenire critico. Esso deve essere controllato da vicino ed il regime alimentare deve essere nuovamente studiato ed adattato.

Il diabete degli obesi è generalmente benigno. E' influenzato in maniera notevole dalle cure dimagranti, soprattutto in quelle forme tardive che compaiono dopo i quarant'anni. La restrizione alimentare sarà soprattutto calorica e perciò implicherà tutti gli alimenti: non bisognerà dimenticare di ridurre le bevande alcooliche, fonte importante di calorie. Benché dal punto di vista della nutrizione l'alcool non sia un fattore nutritivo propriamente detto, esso influenza notevolmente l'ingrassamento: un litro di vino a 10 gradi apporta 700 calorie e, se molti soggetti diabetici obesi mangiano sicuramente troppo, è certo che bevono ancora di più. Tre quarti di litro di vino per l'uomo, e mezzo litro per la donna, sono per tutti la dose massima giornaliera, da non superare, e a condizione che non si beva nella stessa giornata nessun'altra bevanda alcoolica.

Il regime dietetico rappresenta dunque un elemento fondamentale nel trattamento del diabete, per il quale una stretta collaborazione tra medico e malato si dimostra indispensabile. E che i diabetici si rassicurino! Il diabete dei nostri giorni non è più quell'affezione terribile di una volta. Sono forse da invidiarsi? Tutte le statistiche recenti sulla longevità concordano nel dimostrare che la durata media della vita del diabetico è più lunga di quella di un soggetto normale. La necessità di un controllo medico regolare e permanente del diabete consente in effetti la scoperta di affezioni di altra natura che, trattate precocemente, sono così più facilmente neutralizzate.

prof. Hugues Gounelle
Direttore del Centro di ricerche Foch di Parigi

I nostri amici del Telegiornale

MARCO RAVIART

Roma, *luglio*

Sono le 16 e 45 *e Marco Raviart è arrivato in questo momento agli studi della TV in via Teulada. Un gruppo di ragazzine sosta davanti al cancello del centro di produzione. Afferro una loro frase: « E' uno degli annunciatori del Telegiornale, chiediamogli un autografo ». Si avvicinano infatti a Raviart mentre sta per varcare il cancello, sono munite di carta e matita. Ma Raviart ha fretta, deve raggiungere i suoi colleghi per predisporre il lavoro della serata. Fa un cenno con la mano mormorando tra i denti « domani », ed entra nell'ampio cortile. « Non siamo dei divi », mi dice mentre ci avviamo allo studio, « ma semplicemente degli annunciatori. La gente conosce il nostro volto ma spesso non sa nemmeno il nostro nome. Eppure chiedono anche a noi gli autografi. Sa che c'è una specie di borsa delle firme tra i ragazzi che si aggirano qui nei dintorni? Sarei curioso di sapere quanto può valere la mia e quella di Tarantino e Carrai ».*

In realtà sono proprio i visi degli annunciatori quelli che appaiono più spesso sul video dei nostri televisori. Alle 18, alle 20,30, e a mezzanotte circa, girando la manopola di qualsiasi apparecchio d'Italia, ascoltiamo la loro voce commentare i fatti più importanti della giornata. Possiamo considerarli amici, pur non conoscendoli personalmente, tanto la loro fisionomia ci è nota.

Eppure come può cambiare quell'espressione appena l'obiettivo della telecamera si sposta dalla scrivania dietro la quale stanno seduti per leggere le notizie durante le trasmissioni. Eccoli diventare improvvisamente diversi. Sebbene, dei tre, Raviart sia forse, anche lontano dalle telecamere, il più compassato, pure il suo viso è molto differente da quello che abitualmente vediamo attraverso i televisori. Forse, nel suo caso, la diversità è dovuta anche al cerone: egli è infatti il solo obbligato ad usarlo, perché, essendo biondo e di carnagione chiara, deve ricorrere al trucco per non apparire eccessivamente pallido accanto ai due colleghi che si alternano con lui sul video.

Marco Raviart ha 40 anni, è nato in Francia e precisamente ad Albi, da padre francese e da madre italiana. A quattro anni perse il padre e si trasferì a Roma con la madre ed il fratello, in casa dei nonni materni. Ha vissuto sempre in Italia, tranne una parentesi di sei anni, quando cioè abitò a Tripoli perché il nonno prestava servizio nell'Aeronautica in quella città.

A Tripoli frequentò il liceo, a Roma l'Università, e precisamente la facoltà di legge. Dal 1941 al 1943 prestò servizio nella V squadra aerea in Africa e, appena rientrato a Roma, fece domanda per essere assunto alla Teti. Questa domanda aveva in quel momento una ragione precisa: Marco Raviart era fuggito l'8 settembre da Venaria Reale, una frazione di Torino, dove lo avevano mandato con la sua compagnia al ritorno dall'Africa e, raggiunta Roma sapeva di essere ricercato dai tedeschi. L'unico mezzo per sfuggire ad un rastrellamento era quello di possedere un tesserino che dimostrasse che l'interessato aveva un lavoro fisso. Venne assunto come aiuto meccanico sebbene, come confessa Raviart, non avesse eccessive conoscenze tecniche. Dopo pochi mesi venne però passato in un ufficio.

« Lavoravo alla Teti, ma pensavo al teatro », dice Raviart, « Cominciai infatti a recitare all'Ateneo dell'Università e al Teatro delle Arti. In quella occasione conobbi anche Mastroianni e Gandusio ».

Dei tre annunciatori di via Teulada, Marco Raviart, molto alto, biondo, e con gli occhi chiarissimi, è quello che maggiormente può essere scambiato per un « attor giovane ». Ecco forse la ragione degli autografi che gli richiedono con tanta frequenza ai cancelli di via Teulada. Di carattere è certamente il più meticoloso e il più polemico.

Alla Radio entrò nel 1949 in seguito ad un concorso. Lavorò per due anni a cachet, finché nel 1952 venne assunto a Bologna con contratto fisso. Nel '56 venne di nuovo inviato a Roma a via Asiago, dove essenzialmente curava il II Programma. La sua voce quindi era già nota ai radioascoltatori italiani quando, nell'estate del 1959, dopo una selezione tra tutti gli annunciatori radiofonici, venne scelto, con Carrai, per affiancare Tarantino nella lettura del Telegiornale.

E' sposato dal 1946 ed ha un figlio di dodici anni, Marcello. Ha due passioni: la storia e le scienze naturali, soprattutto la zoologia. Possiede infatti una aggiornata e ben fornita biblioteca dei suoi argomenti preferiti.

Chiedo a Raviart se non gli capita mai, durante una trasmissione, di essere colto da un fou rire in seguito ad una papera. Alza gli occhi al cielo: « Succede a volte », mi risponde, « se in quel momento sto commentando un fatto e non appaio sul video, per vincere la risata deglutisco e continuo, se invece l'obiettivo è puntato su di me, mi correggo e continuo ugualmente cercando, con tutta la mia forza di volontà, di non muovere un muscolo della faccia ». Penso che non deve essere piacevole trovarsi in una simile circostanza e lo dico. « Infatti », continua Raviart, « non sa quante volte ci capita, quando è il compagno a prendere una papera, di scoppiare dalla voglia di farci una risata, ma ci tratteniamo sempre. Il riso è contagioso e in tal modo metteremmo il collega in condizione di non riuscire a frenarsi. Soltanto durante le prove non ci perdoniamo le papere l'un l'altro ».

Rosanna Manca

L'annunciatore della televisione Marco Raviart giunge negli studi in via Teulada

Sette nazioni in gara a Saint Vincent

SI CERCA LA PIÙ BELLA CANZONE

L'originale festival radiofonico è giunto alla fase finale: la sera di martedì quattro luglio verrà proclamata la canzone vincitrice - Fra le melodie presentate, alcune sono già notissime al pubblico: così « Milord », « Calcutta » e « Nessuno al mondo » - Nicola Arigliano, Wilma De Angelis, Nico Fidenco e Colin Hicks sono le « vedettes » della manifestazione

St. Vincent, luglio

IL CONFRONTO al Casinò di Saint Vincent fra le canzoni italiane e quelle della Francia, della Gran Bretagna, del Benelux, della Spagna, della Germania occidentale e della Svizzera ha assunto un carattere tutto particolare. L'Italia, infatti, ha mandato a questo festival radiofonico, che è stato battezzato *Canzoni per l'Europa*, otto composizioni nuove di zecca; non solo, ma basate su testi scritti da famosi scrittori e giornalisti che formano un eccezionale gruppo di parolieri dilettanti. Gli altri paesi, invece, hanno mandato i loro successi: canzoni già collaudatissime, alcune delle quali, come vedremo, sono note anche al nostro pubblico.

Diverso il repertorio, diverso (naturalmente) anche il metodo di scelta delle canzoni. All'estero, hanno applicato un criterio molto sbrigativo. Hanno messo insieme le otto canzoni più frequentemente eseguite alla radio, perché più richieste dagli ascoltatori. La Francia, perciò, s'è presentata con *Milord* e *Non, je ne regrette rien* (due grandi successi di Edith Piaf), *Pilou, pilou, he* di Gilbert Becaud, *La voix du ciel* di Charles Trenet, *Tu te laisses aller* di Charles Aznavour, ecc. Anche la Germania ha allineato titoli famosi: basti pensare a *Calcutta, Morgen, Nessuno al mondo* e *Liebelei.* Tra le canzoni spagnole, troviamo *Viento del Sur* e *Brujeria*; tra quelle svizzere, *Cielo e terra* e *Nous aurons demain*; tra quelle del Benelux, la belga *La valse à mille temps* di Jacques Brel e la lussemburghese *Nous les amoureux,* vincitrice dell'edizione 1961 del Gran Premio Eurovisione della canzone europea, svoltasi a Cannes in marzo. Un'altra canzone presentata a Cannes, *Are you sure* dei fratelli Allison, fa parte della selezione inglese, che comprende anche motivi famosi come *Portrait of my love, Don't treat me like a child* e *Marry me.*

La selezione italiana, come sapete, è stata messa insieme in modo assai meno semplice. Sono state commissionate 27 canzoni ad alcuni scrittori e giornalisti come Luigi Cavicchioli, Diego Calcagno, Achille Campanile, Virgilio Lilli, Elio Filippo Accrocca, Ennio De Concini, Salvatore Quasimodo, Michele Prisco, Dino Buzzati, Carlo Manzoni, Domenico Rea, Luigi Bartolini, Mino Caudana, Flora Antonioni, Giorgio Caproni, e altri. Una volta messe in musica, queste 27 canzoni sono state eseguite alla radio, e attraverso i voti degli ascoltatori sono state ridotte in un primo tempo a 16, e poi a 8. Quelle rimaste in gara, che partecipano cioè alla finalissima di Saint Vincent, sono: *Un colpo di pennello sei*, di Accrocca e Mascheroni; *Finestra accesa,* di Calcagno e D'Anzi; *Non ridere di me,* di Flora Antonioni e Giorgio Fabor; *Verso l'infinito,* di Cavicchioli e Reverberi; *Valzer biondo,* di Caudana e Rossi; *Nostalgia,* di Campanile e Concina; *Mi trovo solo,* di De Concini e Usuelli; e *Aria nera,* di Rea e D'Esposito. Quest'ultima è l'unica in dialetto napoletano che partecipi a *Canzoni per l'Europa* (dice fra l'altro: « A te piace vivere - mmieze 'e guagliune 'e vita - Io songo 'e natu tiempo - so troppo appassiunato. - Tu vuo' fernì 'a serata - int'a 'n'aria 'e peccato. - Io vurrìa cammenà - chiano parlanno ammore »).

L'esclusione dalla rosa del-

Da sinistra: la giovane cantante italiana Silvia Guidi: la cubana Aloha Alvarado, che partecipa al Festival per la Spagna. Nella foto a destra: Edda

D'EUROPA

le finaliste di *Ora che sale il giorno* di Salvatore Quasimodo e Domenico Modugno ha un po' sorpreso gli appassionati di musica leggera, i quali ritenevano che i due autori avrebbero bissato il successo delle *Morte chitarre*. Dice la canzone (tipica dello stile del poeta): « Finita è la notte e la luna - si scioglie lenta nel sereno - tramonta nei canali. - E' così vivo settembre in questa terra - di pianura, i prati sono verdi - come nelle valli del Sud a primavera. - Ho lasciato i compagni - ho nascosto il cuore dentro le vecchie mura - per restare solo a ricordarti. - Come sei più lontana della luna - ora che sale il giorno - e sulle pietre batte il piede dei cavalli! ».

E' rimasto deluso, poi, Luigi Bartolini (autore di *Fermami gli occhi* con Calvi e di *Vicino a te* con Polito). Con l'ingenuità propria di molti uomini di cultura che s'accostano per la prima volta al mondo della canzonetta, Bartolini credeva infatti che con quelle due composizioni avrebbe incassato chissà quali favolose *royalties*, e che perciò avrebbe potuto rifarsi di un grave furto subìto qualche tempo fa.

« Un colpo di pennello sei, - due macchie son gli occhi tuoi, - con tre o quattro smorfie che mi fai - sembri un quadro di Fautrier. - Così astratta ed informale, sei pura, pura nuvola vagante, sei tu del mare la sorgente, - io tuffarmi voglio in te ».

Questo è il ritornello della canzone di Accrocca e Mascheroni che ha riportato finora più voti nella selezione italiana per Saint Vincent. Otterrà anche i voti della giuria internazionale? La commissione, formata da 50 persone scelte fra quelle partecipanti alle manifestazioni di *Italia '61*, è chiamata a scegliere una canzone per ogni paese. La sera del 4 luglio, poi, dovrà scegliere la « canzone europea ». Sarà interessante vedere come la composizione italiana ammessa alla « finalissima » (che potrà essere una qualunque delle 8 che abbiamo detto) sosterrà il confronto con le varie *Milord, Calcutta, Morgen, Non, je ne regrette rien* o *Nessuno al mondo*.

E i cantanti? Nel settore dei cantanti, la situazione è praticamente rovesciata. Mentre infatti le canzoni straniere sono famose e quelle italiane sono pressoché inedite, il gruppo dei cantanti stranieri non presenta nessuna grande *vedette*, mentre i cantanti italiani sono tra i migliori del momento. La nostra *équipe* comprende infatti Nicola Arigliano, Wilma De Angelis, Bruno Pallesi, Emilio Pericoli, Narciso Parigi, Edda Montanari, Silvia Guidi, Walter Romano, Isabella Fedeli, Lilly Percy Fati e il « numero uno » del mercato discografico: Nico Fidenco. Quest'ultimo, nonostante sia attualmente, come suol dirsi, sulla cresta dell'onda, ha accettato volentieri il ruolo di « ripetitore » che gli è stato affidato a Saint Vincent (le canzoni straniere vengono infatti ripetute, a scopo informativo, in versione italiana).

La pattuglia dei cantanti degli altri sei paesi in gara comprende alcuni nomi che saranno abbastanza familiari agli *habitués* dei migliori *night clubs italiani*: Aloha Alvarado, Juanita Azores, la francese Paulette Roger, l'inglese Anik Andrys, il tedesco Frank Foster. A questi, vanno aggiunti Truus Koopman, che è venuta espressamente dall'Olanda, e Colin Hicks, il biondino che abbiamo visto nel film *Europa di notte* e in molti spettacoli di varietà, e che ha conteso per parecchio tempo a suo cugino Tommy Steele il titolo inglese di « re del rock'n'roll ».

S. G. Biamonte

Riuniti in un solo gruppo, ecco tutti i cantanti e i direttori d'orchestra italiani protagonisti di « Canzoni per l'Europa ». Mancano Fidenco, Arigliano e Wilma De Angelis, che parteciperanno alla finale. In primo piano, da sinistra, Walter Romano, Emilio Pericoli e il maestro Ceragioli; nella seconda fila, Lilly Percy Fati, il maestro Giacomazzi, Silvia Guidi, il maestro Vantellini e Isabella Fedeli; in alto, Narciso Parigi, Nella Colombo, Bruno Pallesi e Edda Montanari

Montanari ed Emilio Pericoli

MODUGNO DALL'ARGENTINA:

In alto: il Teatro Nacional di Buenos Aires dove Modugno si è esibito per 18 giorni con la sua compagnia di riviste. Nella pagina a fianco: Mimmo davanti alla sigla della televisione locale durante la trasmissione di un programma. In basso: il cantante italiano, che gode di una grande popolarità anche fra gli artisti, con due ballerine sudamericane

TANGHI, FREDDO E LOTTERIE

Buenos Aires, luglio

TANTO per non tradire le mie lontanissime origini zingaresche, sono di nuovo in giro per il mondo e questa volta, per di più, con l'assurda qualifica di inviato del « Radiocorriere ». Se parlassi della mia tournée e del mio lavoro di cantante, tirerei troppo l'acqua al mio mulino e forse non interesserei. Preferisco perciò infilarmi il cappotto (siamo in pieno inverno con cinque gradi sottozero) ed andarmene a spasso alla ricerca della figura più romantica e leggendaria della vecchia e nuova Argentina: il *gaucho*.

Mi dicono che è un po' difficile incontrarlo nell'affollata Avenida Corrientes che anima e colorisce il centro di Buenos Aires. Dal Rio della Plata alla Terra del Fuoco, migliaia di *gauchos* galoppano sui loro magri cavalli, ma pochi argentini di città possono vantarsi di aver loro stretto la mano. E' più facile perciò chiudere gli occhi ed ascoltare le loro musiche tipiche raccolte in *long-play* dalle copertine vistose.

Tutta l'Argentina è raggiunta dal suono della chitarra del *gaucho*, un suono strano e inconfondibile che fa vibrare il cuore dell'argentino in qualunque parte del mondo esso si trovi. Qui tutta la musica, dal tango al gato, dalla samba al malambo si origina dalle favolose chitarre del *gaucho*. Voglio immaginarlo come una specie di romantico cavaliere che volutamente vive da primitivo e che ancora oggi dorme all'aperto, solo con il suo cavallo e con la sua chitarra.

Nonostante l'alone di fantasia che lo circonda, credo che il *gaucho* sia l'espressione autentica dell'Argentina, l'unico vero indigeno, dato che, a quanto mi si dice, la gran parte della popolazione è composta da italiani e da spagnoli. Svanita la possibilità di stringergli la mano, alzo il bavero del mio cappotto e, disdegnando le lusinghe dei pochi ma insistenti *taximetreri* liberi, mi incammino verso la stazione televisiva del « Canale 13 », da dove, tra qualche ora, i miei baffi, la mia chitarra e le mie canzoni entreranno nelle case sprangate per il gran freddo.

C'è un odore di Natale per le strade: bancherelle ricolme di mandarini, noci, fichi secchi. Tutto al contrario: da noi fa caldo e qui si gela. La cosa non mi dovrebbe meravigliare, anche perché tutti ne abbiamo sentito parlare alle elementari; ma un conto è leggerlo sui libri e un conto è battere i denti alla fine di giugno, in una città che in tutto e per tutto somiglia a Milano. Sì, Buenos Aires assomiglia proprio ad una Milano dai palazzi un po' più alti.

Come mi sono raffreddato? E' semplice. Una mattina mi alzo, guardo il calendario: 28 giugno. Distrattamente infilo un vestito di alpaga ed esco: una folata gelida, strabuzzo gli occhi, ecco fatto! Un distinto professionista argentino, in tenuta invernale, da noi farebbe rivoltare e sorridere una strada intera. Sopra il cappotto gli uomini di un certo ceto portano una larga sciarpa di lana, che chiamano *poncho* o *viguña*, ma che in effetti è un vero e proprio scialle, tale e quale a quello che nei mesi più rigidi indossa mia madre e con lei tutte le commarelle del nostro Mezzogiorno. Ma qui la *viguña* è un lusso: costa oltre centomila lire!

Il traffico è problematico: tutti corrono. Il sacrosanto diritto del pedone che da noi fa tremare anche il più « commendatore » degli automobilisti, a Buenos Aires non esiste. Acrobaticamente e velocemente attraverso la strada, rischiando più volte di finire schiacciato da tram e filobus che, per ironia della sorte, ostentano sulle loro fiancate manifesti con la scritta: « Modugno al Teatro Nacional ».

Da vero italiano all'estero, me ne muoio per un caffè ristretto, « all'italiana », che tutti conoscono e di cui tutti parlano ma che nessuno ha mai bevuto e né sa dove si può bere. Di brodaglia nera, un vero fiume. Se ne vende dappertutto. Persino nelle strade, giovanotti con giganteschi *thermos* intorno al collo offrono la bevanda che non merita il nome di caffè. A Buenos Aires, il caffè non è un grande argomento di conversazione. Si parla più volentieri di lotterie, di cantanti *de tipica* (tango), di calcio; squisita disinvoltura che sembra essere approvata da un pizzico di buona ed ingenua gelosia verso il vicino Brasile che produce e distrugge milioni di tonnellate di caffè.

Al posto del caffè, la mattina mi sveglio con un tango. Un'anziana signora italiana, che da trent'anni vive nel mio stesso albergo, alle dieci precise fa girare un disco con una *canción típica*. Un argentino senza tango è come un prete senza tonaca. Giovani e vecchi lo ascoltano e lo ballano con serietà; nei loro occhi leggo l'affetto per una musica che ha resistito al tempo, e che proprio per questo ci meraviglia e ci interessa. Non c'è orchestra, anche la più moderna, la più afrocubana, che non lo suoni.

Mentre da noi in Italia si è disposti ad accettare una qualunque canzone bella o brutta che venga dall'estero, in Argentina c'è una specie di invisibile difesa doganale del tango. Nel leggere le classifiche delle vendite discografiche, mi rendo conto che si tratta di tutte canzoni in lingua spagnola. Non una canzone inglese, non una canzone italiana. Questo anche se l'argomento del tango è sempre lo stesso: l'amore tradito e la tristezza della solitudine. Il che è forse l'unico aspetto negativo di questa musica che resiste imperterrita al tempo, e non solo in Argentina ma in tutto il mondo.

Né la Lotteria di Capodanno né il totocalcio potrebbero paragonarsi al delirio delle centinaia di lotterie che afferrano questo Paese 24 ore su 24. Non è esclusa nemmeno la notte. Le sere di estrazione, le strade sono coperte di illusioni perdute: migliaia di biglietti spiegazzati, stracciati, coprono l'asfalto. Il giorno dopo, all'angolo di ogni strada, risuona di nuovo il richiamo dei rivenditori. Anche io ho giocato, anche io ho strappato quei biglietti che per migliaia di derelitti rappresentano l'unica speranza e l'unica possibilità di una rapida promozione sociale.

Ed ora parliamo del pubblico argentino, di questo pubblico che mi piace enormemente perché è allegro, perché mi capisce quando parlo in italiano, perché applaude con gusto e senza riserve. Mi scrivono per sapere come sto e se ho bisogno di nulla. Una signora mi scrive chiedendomi: « Mi sa dire perché 48 dei 50 comici che lavorano nei teatri di Buenos Aires, fanno la sua imitazione? ». « Forse perché — risponderò — sono il più " caricaturabile " dei cantanti che si stanno esibendo nella città! ».

Durante una festa nei saloni dell'Hotel Alvear sono stato presentato dall'ambasciatore italiano al Presidente della Repubblica Frondizi. L'unico fotografo presente alla scena mi ha mormorato in un orecchio: « Venderò molto cara questa foto ».

Adoro questa città. Buenos Aires, in fondo, è conforme ai miei desideri (caffè a parte). Non esiste nessuna tradizione (tango a parte), nessun pregiudizio né antico, né moderno. Qui, ci si sente forse più liberi.

Domenico Modugno

Ha seguito Juliette anche in Italia

IL VISCONTE INNAMORATO

Juliette Greco a passeggio in una via di Parigi con la figlia Laurence (in primo piano) e la nipotina. Alle sue spalle, con gli occhiali, il visconte Christian de la Mazière

ALTO, MAGRO, elegante, Christian de la Mazière, sostiene con disinvolta noncuranza la parte di uomo-ombra. Il visconte segue da qualche mese Juliette Greco con discrezione. Raramente le rivolge la parola, ma, se c'è qualcosa da decidere, la sua presenza si nota immediatamente. Si guarda attorno con aria ironica, quasi che l'attenzione e la curiosità del prossimo lo divertisse. E se non fosse ormai noto come l'uomo che farà forse dimenticare a Juliette la sua avversione per il matrimonio, dopo la prima sfortunata esperienza, lo scambiereste per un turista vagamente distratto. E invece distratto non lo è per nulla: con costante premura segue la Greco dovunque in Europa, nelle passeggiate lungo i boulevards parigini come nella recente tournée in Danimarca. Ed ora, anche in Italia. A questo punto, tutti si chiedono: Juliette lo sposerà veramente? Quando glielo domandiamo, l'ex-musa degli esistenzialisti esplode nel più reciso dei « no ». Subito dopo, però, abbassa gli occhi e aggiunge: « Almeno, non ora ».

Non lo esclude dunque: e del resto, lo dice lei stessa, Juliette non è tipo da ipotecare il futuro.

Sicuri sono soltanto i suoi impegni di lavoro: l'attende un'estate senza vacanze. Dopo il breve viaggio in Italia, porterà le sue canzoni sulle spiagge francesi. Poi, andrà al Festival di Edimburgo: un Festival molto « importante », dice, e per farci capire meglio di che si tratti, mette l'indice sul labbro superiore e arriccia il naso con sussiego. In settembre, a Parigi, tornerà sul « set »: un film di Decoin, il cui titolo provvisorio è « Malefice ». Le chiediamo ancora se preferisca recitare o cantare: risponde che dipende dallo umore del momento, e dalla qualità dei soggetti che le vengono proposti.

Il pubblico italiano la conosce soprattutto attraverso la televisione: è apparsa più volte in rubriche di successo, come « Un, due, tre », « Diapason », « Musica alla ribalta », « Hôtel Folies ». Pochi giorni fa poi, alla radio, ha partecipato alla serata francese di « Canzoni per l'Europa » trasmessa da St. Vincent.

Ritorniamo sul primo argomento, quello che ci interessa di più: ma, messa ormai sull'avviso, Juliette non vuole più parlare del visconte Christian. Il quale nel frattempo se n'è rimasto in un angolo, e fuma: se sa che parliamo di lui, certo non lo dimostra.

Nozze in ottobre per Sandra Mondaini

LA SVAPORATA PREPARA UNA CASA PER VIANELLO

La svaporata prepara una casa per Vianello

Sandra Mondaini e Raimondo Vianello: il loro matrimonio è il più rimandato che il mondo dello spettacolo ricordi. Sotto, Sandra con il padre, il pittore Giaci Mondaini.

Roma, luglio

IL MATRIMONIO più rimandato che il mondo dello spettacolo ricordi, quello tra Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, sarà certamente celebrato entro la fine dell'anno. La data precisa, secondo gli intimi della coppia, è il 15 ottobre. E non tre giorni dopo? Non una settimana prima? C'è chi giura che questa data ha il solo scopo di farla franca con i fotoreporters, che sono in agguato da un paio d'anni. I due fidanzati vogliono un matrimonio senza pubblicità. Si sposeranno magari in ottobre ma qualsiasi giorno che non sia il 15: di nascosto dai fotografi.

« Perché continuate a rimandare? » chiedono i giornalisti. « C'è qualcosa che non va? ». « Al contrario », rispondono i due fidanzati, « va tutto bene ma siamo consci dell'importanza che riveste il grande passo e vogliamo che avvenga in un momento di calma per entrambi in un'atmosfera di assoluta intimità, senza *flashes*, senza invitati. Fino ad ora il lavoro non ce lo ha permesso. Quando uno di noi era libero, l'altro era impegnato. Abbiamo rimandato il matrimonio solo per questo ».

Fino a qualche anno fa, Raimondo Vianello era considerato non solo uno scapolo inespugnabile ma addirittura una specie di teorico del celibato. I suoi aforismi, le sue battute sulla « difficile arte di resistere alle tentazioni matrimoniali », come usava dire, erano note a tutti. « Il matrimonio? », pontificava con gli amici nei ristoranti aperti per il dopoteatro, « è decisamente preferibile al celibato: infatti, lo scapolo non è contento mai, invece l'ammogliato è contento quand'è fuori di casa. Celibato uguale noia, matrimonio uguale noie. In fondo gli uomini non si sposano perché vogliono ammogliarsi, ma perché le donne vogliono maritarsi ». E via di questo passo.

Come Sandra Mondaini sia riuscita a espugnare lo « scapolissimo » Vianello, a far crollare miseramente tutte le sue teorie e tutta la sua letteratura antimatrimoniale è un mistero che i cronisti mondani hanno dissipato in modo spesso fantasioso. Sta di fatto che la forte personalità della « soubrette dagli occhi di gatto » da una parte e il fascino da *gentleman* del biondo e longilineo attore romano (diplomatico mancato e figlio di un ammiraglio) dall'altra, hanno creato anzi i presupposti per un *ménage* solido e tranquillo. Raimondo e Sandra possono diventare due sposi esemplari.

Intanto la Mondaini ha dato un ufficioso addio alla « Madunina » per trasferirsi definitivamente all'ombra del « cupolone ». Il tempo che la separa dal matrimonio è relativamente breve se ad esso si sottraggono tre settimane di riposo assoluto al mare ed altre otto settimane per la lavorazione di due film. E c'è ancora tanto da fare per sistemare la nuova casa di via Marche, a due passi da via Veneto, dove gli sposi andranno ad abitare. In effetti, il loro ideale sarebbe stato di andare a vivere in un attico della vecchia Roma ma poi, pur non avendo rinunciato al progetto, hanno trovato più conveniente la soluzione attuale che, fra l'altro, permetterà a Vianello di non allontanarsi dai genitori. L'appartamento recentemente acquistato è attiguo a quello in cui l'attore vive da anni con i suoi e si è già provveduto a ricavare una porticina che rende comunicanti le due abitazioni.

Sandra è ora impegnatissima alle sue prossime mansioni di padrona di casa. Per cominciare, si è gettata con entusiasmo alla scoperta di Roma antiquaria. Da Milano è riuscita a portarsi via, come dono di nozze anticipato, alcuni tra i quadri che il padre, il pittore Giaci Mondaini, teneva gelosamente per sé; mentre alla Stazione Termini giacciono ancora imballati, ed in attesa d'essere sbloccati, un bel comò del '700 lombardo in legno di rosa e un orologio inglese a torre, pure antico.

Con un *foulard* viola intorno alla testa ed un paio di grossi occhiali da sole per non essere riconosciuta, la futura signora Vianello si reca puntualmente ogni domenica di buon'ora al mercato romano di Porta Portese nella ostinata speranza di scovare qualche « pezzo » raro tra le bancarelle. Finora la diligente caccia ha fruttato soltanto una coppia di cherubini dalla faccia paffuta e un bricchetto di Sèvres. I pezzi che costituiscono un vero punto d'orgoglio Sandra li ha trovati girovagando tra via del Babuino e via de' Coronari: una scrivania e quattro sedie stile Impero, un barometro proveniente da un brigantino inglese e una di quelle *tricoteuses* ove le dame del '700 riponevano merletti e altri piccoli lavori.

« Nessuno saprà mai che tipo di ragazza è questa »,

Sandra Mondaini è nata a Milano nel 1931 ed ha cominciato a recitare all'età di sei anni. Ha conosciuto Raimondo Vianello dieci anni or sono, ma si incontrarono di nuovo e quindi si fidanzarono soltanto due anni fa durante le prove della rivista « Sayonara Butterfly ». Sandra Mondaini ha lavorato nella sua carriera prima con Tino Scotti, quindi con Carlo Campanini, poi con Rascel e con Tognazzi. Ultimamente in televisione ha preso parte al romanzo sceneggiato « Tom Jones » nella parte della impertinente cameriera Honour. Raimondo Vianello è nato a Roma 39 anni fa. E' laureato in giurisprudenza.

Sandra Mondaini, la « soubrette dagli occhi di gatto » gioca all'anti-diva anche nella vita privata. Ma, pur dinamica ed imprevedibile (foto in basso) trova tempo per le letture

suole ripetere il pittore Giaci Mondaini, alludendo al carattere della figlia così pieno di contraddizioni e di imprevisti. Ma Sandra dice di no: è d'accordo sugli imprevisti (come, ad esempio, la sua improvvisa passione per l'antiquariato) ma rigetta l'accusa d'essere un tipo contraddittorio. E forse non si può darle torto. In fondo, dalle prime rivistine radiofoniche fino alla « brutta apparente » impersonata in *Un mandarino per Teo* (che tanto successo le ha dato la scorsa stagione teatrale), dal personaggio di « Pinuccia, figlia della portinaia », di cui parlò bene persino Silvio d'Amico, a « Cutolina », la saputella che con voce infantile distribuiva ogni domenica sera consigli pratici ai bambini (ad imitazione del prof. Cutolo), Sandra Mondaini è rimasta sostanzialmente fedele al tipo di anti-diva, di svanita, di « nata ieri » ed ha raggiunto ugualmente la popolarità senza gambe scoperte e senza scollature.

« Le crisi? », dice, « ah! sì, tante: una dietro l'altra. Ma poi finivo sempre col riprendere la mia parte ». Sandra ha avuto sempre il terrore di cadere nel grottesco, di diventare la « diva dei minori di anni 16 » e più di una volta è stata sul punto di piantare tutto in asso e cambiare mestiere. Intanto, ma è un segreto, ha persino scritto un soggetto e chissà cosa pagherebbe perché qualcuno glie lo facesse realizzare. E' la storia di una ragazza di paese che tutti credono un po' scema e che viene rapata a zero da un gruppo di giovinastri, ma finisce col divenire una specie di « Pel di carota in gonnella » combinandone di tutti i colori.

Giuseppe Tabasso

Gli intellettuali americani protestano

MENO WESTERN PIÙ CULTURA ALLA TELEVISIONE

Il regista Delbert Mann parla alla TV americana. Tornerebbe a lavorare dietro le telecamere se potesse fare a modo suo

DELBERT MANN, un noto regista senza troppi peli sulla lingua, ha rilasciato, pochi giorni addietro, alcune dichiarazioni che non dovrebbero passare sotto silenzio. Esse contribuiranno certamente alla distruzione di una leggenda tuttora molto diffusa presso il nostro pubblico: la superiorità degli spettacoli TV americani nei confronti di quelli europei. Ecco quanto ha detto Delbert Mann.

« L'aria appartiene a tutti e la TV, in Usa, dovrebbe avere un canale sovvenzionato dal governo. Madison Avenue tende ad accontentare indiscriminatamente la massa e ciò significa scivolare verso la mediocrità. Non dico che tutti i *western* o i gialli siano mediocri — alcuni sono ottimi — ma l'aria non dovrebbe essere saturata da simili programmi. Esiste una quantità di persone che gradiscono una ricreazione più elevata e anch'esse hanno i loro diritti. La maggioranza delle trasmissioni culturali è relegata al pomeriggio della domenica, quando l'affluenza ai teleschermi è minore, perché le società che offrono i programmi temono di ottenere effetti negativi presentando spettacoli "noiosi" ».

Le dichiarazioni di Mann ribadiscono il fatto che la TV, in America, è ben lungi dal soddisfare gli spettatori. Nella frenetica concorrenza fra le varie stazioni, il tono dei programmi si è progressivamente ridotto ad un denominatore bassissimo, ed è proprio di questo che Mann si lagna. Sin dal 1949, Mann ha prodotto, in collaborazione con lo sceneggiatore Paddy Chayefsky, una serie di originali televisivi che resteranno nella storia dello spettacolo. Quando, in seguito, abbandonò la TV per il cinema, fu incaricato di lavorare alle versioni cinematografiche dei suoi originali più riusciti: « Marty », « La notte dello scapolo », « Nel mezzo della notte ».

« Eppure, tornerei al mio vecchio lavoro », assicura Mann, « se solo potessi fare a modo mio ». Egli non è il solo a deplorare la scadente qualità dei programmi televisivi. Gli intellettuali d'America hanno scatenato una vera battaglia contro la TV, accusandola di asservimento agli interessi commerciali. La rivista *Esquire* ha recentemente incaricato tre grandi « firme » di criticare i programmi di una giornata-standard della TV. Ne è risultato un impegnativo servizio, di cui sarà istruttivo citare qualche brano.

Il giornalista Richard Rovere, discutendo le trasmissioni che vanno dalle sei antimeridiane a mezzogiorno, ha detto: « La vita viene falsata e deformata, ma solo questo può essere il risultato, quando la principale aspirazione consiste nel vendere schampoo e pillole epatiche. Il fine determina i mezzi ».

Helen Lawrenson, recensendo i programmi fra mezzogiorno e le diciotto, ha aggiunto: « Se pensate che la TV sia scadente la sera, dovreste darle un'occhiata nel pomeriggio. Gli inserti pubblicitari sono scritti e recitati meglio dei programmi, e voi sapete quanto siano tremendi gli inserti... A meno che le trasmissioni previste non vengano soppresse per la ripresa di qualche evento speciale (discorsi politici, conferenze diplomatiche o matrimoni reali) non c'è assolutamente nulla che valga la pena di essere visto ».

Robert Paul Smith, incaricato di trattare i programmi serali, ha rincarato: « Il lettore del Notiziario stava parlando della futura situazione internazionale, quando è stato interrotto da un tizio che ha preso ad elogiare le virtù di un antisudorifero. Ciò è stato deprimente per lui quanto per me ».

Le conclusioni dell'inchiesta, per quanto negative da ogni punto, a giudizio delle persone competenti, rispecchiano la realtà delle cose, e questo spiega il successivo intervento del governo.

Il presidente della Federal Communications Commission, Newton Minow, in un discorso rivolto alla National Association of Broadcasters, ha severamente criticato gli spettacoli TV. Minow, appartiene al gruppo degli « uomini nuovi » chiamati ai posti governativi dal Presidente Kennedy. Egli ha suggerito ai produttori di passare una giornata davanti ai teleschermi. « Osserverete uno sconfinato deserto », ha detto, « e vedrete una sequela di giochi a quiz, violenza, spettacoli con partecipazione di pubblico, commedie stereotipe su famiglie del tutto inverosimili, sangue e fulmini, sfregi, violenza, sadismo, delitti, *western* con "buoni" e "cattivi", *detective* privati, *gangster*, e ancora violenza... Io credo nel buon senso e nel buon gusto della gente e mi rifiuto di pensare che il gusto della gente sia basso quanto alcuni di voi presumono ».

I produttori hanno ribattuto che i pochi programmi lodati dalla critica vanno in onda proprio perché gli altri, quelli tanto stigmatizzati, servono a coprire le spese. E' poi inutile sperare, hanno soggiunto, che le masse apprezzino l'alto livello desiderato dai critici. La vivacità di questa reazione sorprenderà solo coloro che non sono a conoscenza delle leggi che regolano la TV americana.

Il proprietario di una stazione, perché essa entri in funzione, deve ottenere una licenza federale proprio dalla Commissione di cui è presidente Minow. Inoltrando la domanda, l'interessato deve specificare quanto tempo la propria stazione dedicherà ai vari generi di programmi: divertimento, religione, attualità, educazione, dibattiti, ecc. La Commissione non stabilisce alcun tempo-base per le differenti materie, ma rilascia più facilmente la licenza alle stazioni i cui programmi siano, sulla carta, di tono elevato. Il rinnovo di queste licenze avviene ogni tre anni ed è accordato a patto che la stazione dimostri di avere effettivamente mandato in onda quanto si era impegnata a trasmettere. Questo in teoria; in pratica, nessuna stazione s'è vista negare il rinnovo. « Tuttavia », sottolinea Jack Gould sul *New York Times Magazine*, « è notorio che molte stazioni hanno compiuto larghe modifiche agli impegni presi, inserendo più pubblicità di quanto avessero promesso ».

Minow si è spesso intrattenuto con Kennedy per discutere sul potere educativo della televisione, ed il succo del suo discorso alla National Association of Broadcasters è che un eccesso di libertà può, a volte, condurre alla licenza. I proprietari di stazioni TV sanno bene che tutto ciò è il preludio ad una severa applicazione delle leggi federali e sono intenzionati a tener duro. Oggi come oggi, la TV statunitense è dunque in crisi e sono molti gli americani che invidiano agli europei le loro trasmissioni. Del resto, nel nostro continente, il *boom* televisivo non accenna a diminuire; è prossima l'apertura del secondo canale italiano, è riuscito il collegamento tra la BBC inglese e Mosca in occasione dei festeggiamenti a Yuri Gagàrin, anche la Francia avrà fra breve un nuovo canale.

In America 50 milioni di famiglie possiedono un apparecchio televisivo. Newton Minow è convinto — come, del resto, i critici e gli intellettuali — che uno strumento così diffuso necessiti di un oculato controllo; le leggi esistono, si tratta di applicarle seriamente. Ancora per qualche tempo, però, non sarà possibile notare sostanziali mutamenti nelle trasmissioni americane: le stazioni hanno ora in progetto i programmi per la stagione 1962-1963. A quell'epoca si vedrà se Minow e la sua Commissione saranno riusciti a spuntarla sui fortissimi interessi commerciali in gioco. Nell'attesa, Delbert Mann il regista di « Marty », continuerà a lavorare per Hollywood.

Gabriele Musumarra

LEGGIAMO INSIEME

Certe voci d'Africa

NADINE GORDIMER, sulla soglia di questo suo romanzo, *Un mondo di stranieri* (Feltrinelli, Milano, 1961), ha voluto mettere non a caso quattro versi di Federico Garcia Lorca: « *Voglio l'aria viva del cuore della notte - per spazzare fiori e lettere dall'arca ove tu dormi - ed un negro fanciullo per annunciare ai bianchi dall'aurea mente - l'avvento del regno della spiga di grano* ». Se questi versi sono un po' sibillini, è patentemente chiaro il romanzo, che è un atto di denuncia del razzismo sudafricano, tanto che la stampa angloamericana ha potuto dire testualmente: « Nadine Gordimer deve essere una bella croce per i bianchi del Sudafrica. Perché non soltanto dice la verità sui suoi compatrioti, ma la dice così bene che è diventata, nello stesso tempo, la spina al loro fianco e la loro migliore scrittrice ».

Nadine ha trentacinque anni, e ha già al suo attivo parecchi racconti e un romanzo, *The lying days*; questo recente romanzo, *Un mondo di stranieri*, uscito nel '58, e tradotto in questi giorni da noi, è quello che l'ha portata al successo; e il fatto stesso che Feltrinelli le ha fatto posto nella stessa collana dove ha pubblicato Pasternak, Lawrence Durrell, Lagerkvist, Lowry e Miller, sta ad indicare la sua improvvisa ma già acquisita importanza.

Ma l'invito alla lettura di *Un mondo di stranieri* — che è stato definito il romanzo sul colore « della pelle degli altri » — ne sottintende un altro, ed è un invito ancora più appassionato a volere interessarsi alle nuove culture dei paesi afroasiatici. Un giorno, per quel poco che posso esserne informato, parlerò di certi recenti libri cinesi, giapponesi, e insomma di cultura asiatica; oggi, tenterò qualche segnalazione sulla cultura negra, rimandando tra l'altro al libro, edito da Bompiani, *Aspetti della cultura negra*, e coinvolgendovi la lettura d'un altro libro, sempre edito da Bompiani nella stessa collezione « Cose d'oggi », *L'Africa aspetta il 1960*; due libri di diversa ricerca e impostazione, ma entrambi mettono a fuoco l'affacciarsi, non solo politico e sociale, ma artistico e culturale di questi popoli, che la nostra ignoranza riteneva « inferiori ». E' proprio, invece, risalendone le millenarie radici culturali, che spesso dobbiamo ammettere, malgrado i nostri progressi, di dovere noi ritenerci arretrati o quanto meno non così presuntuosi sino a crederci i detentori monopolistici della cultura... Provatevi a dare un'occhiata a un'altra opera, uscita in questi giorni all'insegna del « Saggiatore », *Gli arabi ieri e domani*, di Jacques Berque, e avrete una prova di più che la cultura occidentale ha tutto da guadagnare, e niente da perdere, a conoscere le altre culture. E' finita l'epoca dei nazionalismi e, peggio ancora, dei razzismi culturali: l'arte, e la cultura, e la verità, non sono un privilegio di noi bianchi.

In questa direzione, vale addirittura come allarme il libro di Peter Worsley, *La tromba suonerà* (Einaudi, 1961), che presentandosi come un'indagine curiosissima e suggestiva su certi antichi culti della Melanesia, in realtà si conclude con questo preciso invito: « *Noi stiamo vivendo nell'era delle rivoluzioni coloniali. Io credo che le trasformazioni che si vanno determinando attualmente in Asia, Africa e nell'America latina (paese, quest'ultimo, in cui tali trasformazioni sono ai loro inizi), influiscono direttamente sulla vita di ciascuno di noi, sia che si viva direttamente nelle regioni che vi sono interessate, sia che si viva in Europa, oppure nel Nord America. La dominazione europea sul resto del mondo non ha avuto una vita molto lunga. Il dominio inglese in India è durato solo due secoli. In Africa, le potenze coloniali hanno esercitato un controllo politico diretto per un secolo soltanto. Noi stiamo ora assistendo alla comparsa delle culture indigene di quei paesi e della Cina, che vengono ad occupare di sé il centro della scena mondiale* ». Chi ha letto, d'altra parte, *Le frontiere di domani* (Cappelli), di Tibor Mende, avrà già fatto proprie queste persuasive conclusioni, che del resto gli avvenimenti quotidiani ci ripropongono senza scampo.

L'invito - allarme di Peter Worsley, sembrerà strano (ma non lo è, ed anzi è per noi un meritato elogio), è rivolto proprio, e particolarmente, agli italiani: « *Tutte le volte che visito l'Italia, io sono profondamente colpito dalla diversità di cultura propria delle sue varie regioni; fatto, che sta di per sé a testimoniare di quanto recente sia la sua unificazione nazionale. Ciò dovrebbe rendere più agevole agli italiani la comprensione dei problemi dell'unificazione nazionale, ad esempio, del Congo o dell'Indonesia; più agevole che non sia per gli inglesi, con la loro società da tanto tempo unificata* ».

Ma non voglio chiudere queste sommarie segnalazioni, senza attirare l'attenzione su un libretto scritto da un negro, *Il bevitore di vino di palma* (Feltrinelli, Milano, 1961). L'autore è Amos Tutuola; è nato ad Abekuta, in Nigeria, nel 1920, da genitori cristiani della tribù Yoruba; è stato calderaio, impiegato, soldato nella Raf. Questo romanzo, che si legge come una delirante leggenda, l'ha scritto nel '52; un critico londinese disse giustamente che, in quel libro, la voce di Tutuola « è quella del primo uomo sulla terra, che si fa strada, con secoli di vita innanzi a sé ».

E' un libro, che davvero non ha confronti; e l'autore non assomiglia a nessuno: una storia da paradiso terrestre.

Giancarlo Vigorelli

Il dott. Ezio Della Monica, direttore generale della Zanichelli, mostra un volume dei «Carteggi del Conte di Cavour»

VETRINA

Gianna Manzini. « Un'altra cosa ». *Essere fedeli a se stessi a qualunque costo, o cercare il successo facendo un'altra cosa? Questo è il problema che si pone lo scrittore Riccardo Rossi, protagonista del libro. Le circostanze della vita lo distolgono dalla propria vocazione costringendolo sempre più a fare « un'altra cosa ». Ma, alla fine, egli riesce a compiere il proprio destino d'artista.* Mondadori ed., 318 pag., L. 1600.

Giovanni Arpino. « Un delitto d'onore ». *Ambientato in un paese meridionale negli anni 1920-22 narra di un signorotto del luogo che s'innamora d'una serva d'osteria e la sposa. Quando — dopo le nozze — s'avvede ch'ella non è più intatta, l'uccide per vendicare il proprio « onore » offeso. Dal processo che ne segue uscirà assolto grazie alla losca abilità di uno scaltro avvocato.* Mondadori ed., 183 pag., L. 1200.

Vari. « Giornalismo del Risorgimento ». *In una serie di saggi, viene rievocato il rilevante apporto della stampa risorgimentale al compimento dell'Unità d'Italia e, attraverso la documentazione di liberi dibattiti, sono illustrati i primi passi della nostra democrazia. Al volume, corredato di prezioso e raro materiale illustrativo, ha dato la sua collaborazione la stampa parlamentare.* Loescher editore, 607 pagine, 4000 lire.

Cavour si legge volentieri

Per recare un suo contributo alla celebrazione del centenario della morte di Camillo Cavour, la casa Zanichelli ha predisposto una speciale edizione rilegata dei famosi *Carteggi del Conte di Cavour*. La monumentale opera, realizzata da una commissione presieduta da Luigi Einaudi e composta da insigni studiosi di storia del nostro Risorgimento, è stata presentata nel corso di una solenne cerimonia svoltasi nel Museo cavouriano di Santena. Sull'importante iniziativa abbiamo rivolto alcune domande al dottor Ezio Della Monica, direttore generale della Zanichelli.

Quali motivi, oltre a quello celebrativo, hanno indotto la Zanichelli alla ristampa dei Carteggi?

Alla ristampa dei volumi già apparsi, molti dei quali erano da tempo esauriti — quelli del carteggio Cavour-Nigra, quelli sulla Questione Romana — si accompagna ora la pubblicazione di un nuovo volume, il sedicesimo, interamente dedicato agli indici analitici della complessa materia. Pensiamo così di aver fornito agli studiosi ed ai lettori in genere uno strumento prezioso per orientarsi con immediatezza nell'imponente numero di lettere (circa seimila) che compongono l'Epistolario.

Quali scopi si ripromette la ristampa dei Carteggi?

L'edizione del Centenario vuole essere, anzitutto, una riscoperta. Dai fondamentali carteggi che vengono proposti all'attenzione degli uomini venuti un secolo dopo, la figura del grande Ministro esce infatti illuminata di nuova luce. Comprenderla, significa capire le ragioni ideali che presiedettero alla nascita dello Stato italiano ed il senso stesso della nostra storia. Io penso poi che, se si riesce a superare un'assurda diffidenza per questo « genere », la lettura dell'Epistolario possa interessare il grande pubblico non meno di un'opera di fantasia, perché vi si trovano rispecchiati, nella loro assoluta autenticità, tutti i drammi, umani prima che politici, degli uomini che fecero l'Italia unita. Mi conferma in questa convinzione il successo che ha ottenuto *Ottocento* — romanzo e riduzione televisiva — che non a caso è interamente basato sui *Carteggi* cavouriani.

Che cosa si può dire dello stile epistolare di Cavour e di re Vittorio?

Mai come in questa circostanza si può affermare che lo stile rappresenta compiutamente l'uomo. Quello di Cavour è lo stile proprio del diplomatico, controllato, cauto, abilissimo, a meno che la necessità di prendere o suggerire decisioni di portata storica non lo inducano a quella risolutezza che è un'altra delle componenti del suo forte carattere. Potrei citare, quale classico esempio del « savoir faire » cavouriano, la celeberrima lettera con cui, rispondendo alle pressioni di Napoleone III, predisponeva il piano per far conoscere fra loro il principe Gerolamo e la principessa Clotilde; o, come esempio di fermezza, la famosa lettera del 5 ottobre '60 al Re in cui, pur dicendo che occorre « farla finita al più presto con Garibaldi », confessa tuttavia la ammirazione umana che nutriva per il Generale sottolineando di desiderare « ardentemente pel bene d'Italia e l'onore di V. M. ch'esso si ritiri pienamente soddisfatto ».

Lo stile di Vittorio Emanuele esprime invece, con impressionante vivezza, il suo carattere ruvido e schietto. Si legga, per esempio, la lettera a Rattazzi del febbraio '60 in cui il Re si vanta di aver fatto uno scherzo al « Maestro », come egli chiamava, con affettuoso rispetto, il suo grande Ministro. « L'altro giorno — scrive il Re — feci mangiare al Maestro un gran pezzo di cavallo e gli dissi che era cervo Lui e Cassinis mi dissero che il cervo era tanto buono »: dove non si sa se Cavour si riveli gastronomo sprovveduto, ovvero se abbia taciuto per condiscendenza alla burla del suo regale anfitrione. Ma tipico è in Vittorio Emanuele anche il gusto della deformazione popolaresca di nomi propri ed il ricorso ad espressioni del gergo comune: come quando chiama « Cane Roberto » il Canrobert, o definisce seccamente « il Barbaro » i tedeschi, o ancora, in una lettera a Cavour dell'aprile '59, non esita a scrivere che Napoleone III è « una Carogna ».

Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana 1961-1962

L'INCORONAZIONE DI POPPEA
Opera in un prologo e 3 atti
di G. F. Busenello

Musica di CLAUDIO MONTEVERDI
(Rev. di G. F. Malipiero)

ORFEO ED EURIDICE
Azione drammatica in 3 atti
di R. De' Calzabigi

Musica di CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK

SOCRATE IMMAGINARIO
Commedia per musica in 3 atti
di F. Galiani e G. B. Lorenzi

Musica di GIOVANNI PAISIELLO
(Rev. di G. F. Malipiero)

DIDONE
Tragedia lirica in 3 atti
di F. Marmontel

Musica di NICOLA PICCINNI

FEDRA
Opera in 2 atti dell'Abate Savioni
Adattamento teatrale dell'Abate Frugoni

Musica di GIOVANNI PAISIELLO
(Rev. di D. Guaccero e B. Giuranna)

LA FINTA SEMPLICE
Opera buffa in 3 atti
di C. Goldoni

Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART
(Rev. di B. Paumgartner)

IL RATTO DAL SERRAGLIO
Commedia musicale in 3 atti
di Chr. Fr. Bretzner
(da G. Stephanie)

Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART

LA PIETRA DI PARAGONE
Melodramma giocoso in 2 atti
di L. Romanelli

Musica di GIOACCHINO ROSSINI
(Rev. di Vito Frazzi)

NORMA
Tragedia lirica in 2 atti
di F. Romani

Musica di VINCENZO BELLINI

IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Melodramma buffo in 3 atti
di C. Sterbini

Musica di GIOACCHINO ROSSINI

RITA
Opera comica in 1 atto
di G. Vaez

Musica di GAETANO DONIZETTI
(Rev. di U. Cattini)

LA FIGLIA DEL REGGIMENTO
Melodramma giocoso in 2 atti
di F. Saint-Georges e H. Bayard

Musica di GAETANO DONIZETTI

DON CARLOS
Melodramma serio in 4 atti
di J. Mery e C. Du Locle

Musica di GIUSEPPE VERDI

I VESPRI SICILIANI
Dramma in 4 atti
di E. Scribe e C. Duveyrier

Musica di GIUSEPPE VERDI

MACBETH
Melodramma in 4 atti
di F. M. Piave

Musica di GIUSEPPE VERDI

LA DANNAZIONE DI FAUST
Leggenda drammatica in 5 atti e 10 quadri
di R. Gunsbourg

Musica di HECTOR BERLIOZ

GLI UGONOTTI
Opera in 4 atti
di E. Scribe ed E. Deschamps

Musica di GIACOMO MEYERBEER

MIGNON
Opera in 3 atti
di J. Barbier e M. Carré

Musica di AMBROISE THOMAS

LE MEDICIN MALGRE LUI
Opera comica in 3 atti
di J. Barbier e M. Carré

Musica di CHARLES GOUNOD

PELLEAS ET MELISANDE
Dramma lirico in 5 atti
di M. Maeterlinck

Musica di CLAUDE DEBUSSY

WOZZECK
Opera in 3 atti
(da G. Büchner)
di ALBAN BERG

I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA
Opera in 3 atti
di RICHARD WAGNER

ELETTRA
Tragedia in 1 atto
di H. von Hofmannsthal
Musica di RICHARD STRAUSS

IL GALLO D'ORO
Opera fiaba in 3 atti
di V. Bielsky
(da Puskin)
Musica di NICOLAI RIMSKY KORSAKOV

KOVANCINA
Dramma popolare in 5 atti
di MODESTO MUSSORGSKY
(finito ed orchestrato
da N. Rimsky Korsakov)

L'ANGELO DI FUOCO
Opera in 5 atti
(da V. J. Brjusov)
di SERGEI PROKOFIEV

LA RONDINE
Commedia lirica in 3 atti
di G. Adami, A. M. Willner e H. Reichert
Musica di GIACOMO PUCCINI

LA FANCIULLA DEL WEST
Opera in 3 atti
di G. Civinini e C. Zangarini
(da D. Belasco)
Musica di GIACOMO PUCCINI

CAVALLERIA RUSTICANA
Melodramma in 1 atto
di G. Targioni-Tozzetti e G. Menasci
Musica di PIETRO MASCAGNI

FEDORA
Melodramma in 3 atti
di A. Colautti
(da V. Sardou)
Musica di UMBERTO GIORDANO

CYRANO DI BERGERAC
Commedia eroica
di E. Rostand
Libretto in 4 atti e 5 quadri
di Enrico Cain
Musica di FRANCO ALFANO

L'ORSO RE
Favola magica in 3 atti e 5 quadri
di E. Anceschi e M. Corradi Cervi
Musica di LUIGI FERRARI TRECATE

FRA' GHERARDO
Dramma in 3 atti
di ILDEBRANDO PIZZETTI

IL DIARIO DI UN PAZZO
Opera in 1 atto
(da N. Gogol)
di HUMPHREY SEARLE

ARLECCHINO
Un capriccio scenico
di FERRUCCIO BUSONI

IL SISTEMA DELLA DOLCEZZA
Dramma musicale assurdo in 2 quadri
(da E. A. Poe)
di VIERI TOSATTI

MAS'ANIELLO
Tragedia popolare in 3 atti
di V. Viviani
Musica di JACOPO NAPOLI

ASSUNTA SPINA
Due atti di V. Viviani
(da S. Di Giacomo)
Musica di FRANCO LANGELLA

BEATRICE CENCI
Tragedia in 3 atti
di V. Viviani
Musica di GUIDO PANNAIN

REGINA ULIVA
Leggenda in 3 atti
di R. Simoni
Musica di GIULIO CESARE SONZOGNO

IL GIGLIO DI ALI'
Fiaba musicale in 3 atti
di ARRIGO PEDROLLO

PROMETEO
Opera in 3 atti
(da Eschilo)
di LUIGI CORTESE

IL MEDICO SUO MALGRADO
Opera comica in 1 atto
di A. Donini
(da Molière)
Musica di SALVATORE ALLEGRA

JAMANTO
Opera in 3 atti
di BARBARA GIURANNA

SUOR MANUELA
Dramma lirico in 2 tempi
di L. Trerotoli-Adami
Musica di ENZO DE BELLIS

MARGOT
Dramma in 1 atto e 5 quadri
(da Francheville)
di NUCCIO FIORDA

REQUIEM PER ELISA
Opera in 2 atti
di ROBERTO HAZON

ROSMUNDA
Poema tragico in 4 atti
di Sem Benelli
Musica di ERARDO TRENTINAGLIA

LA CROCIATA DEGLI INNOCENTI
Fioretto in 3 sequenze
di E. Possenti
(da G. D'Annunzio)
Musica di RENZO BOSSI

LA PIETRA NEL POZZO
Un atto giocoso di C. Fontana
dal trittico melodrammatico
« Tre Novelle di Boccaccio »
Musica di GUIDO RAGNI

L'ULTIMO VENUTO
Atto unico da una commedia
di D. Martini
Musica di GIOVANNI FUSCO

Pagine scelte

STRATONICE
Opera in 4 atti e 9 quadri
di Monial de Saint Sever
Musica di ELEUTERIO LOVREGLIO

CORSARESCA
Opera lirica in 3 atti e 4 quadri
di A. Algardi
Musica di MICHELE EULAMBIO

JUDITH
Dramma biblico in 3 atti e 4 quadri
di LIVIO LUZZATTO

LA ROSE AUX CHEVEUX
Un atto e 2 quadri
di A. Arnayas
Musica di SALVATORE ORLANDO

LORENZINO DE' MEDICI
Tragedia in 3 atti
di V. Viviani
Musica di RUBINO PROFETA

9,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi

(Replica registrata della 38ª lezione)

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — In occasione del XXV anniversario della Lettera Enciclica « Vigilanti cura » di S.S. Pio XI sui problemi dello spettacolo

Dalla Cappella dell'Ente dello Spettacolo in Roma

S. MESSA

celebrata da S.E. Mons. Carlo Maccari, Assistente Generale dell'Azione Cattolica Italiana

11,30-12 CHIESA E CINEMA IN UN QUARTO DI SECOLO

a cura di Ernesto G. Laura

L'Enciclica « Vigilanti cura » del 1936, di cui cade in questi giorni il XXV, fu il primo ampio documento dedicato dalla Chiesa Cattolica al cinema. La trasmissione rievoca il quadro spirituale, storico e culturale in cui nacque l'Enciclica e traccia un panorama dell'atteggiamento dei cattolici di fronte al cinema, da Leone XIII a Giovanni XXIII, valendosi di prezioso materiale documentario. Nella seconda parte, invece, illustra in particolare l'azione dei cattolici italiani in un quarto di secolo, attraverso la personale rievocazione di alcuni protagonisti. Partecipano alla trasmissione, Vittorio De Sica e Diego Fabbri.

13,30-14,30 TORINO - Cronaca registrata della Rivista Militare della Guardia di Finanza

Telecronista: Luciano Luisi

Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

Pomeriggio sportivo

16,15-17 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: *Reims*

FASI CONCLUSIVE DEL GRAN PREMIO DELL'AUTOMOBIL CLUB DI FRANCIA

18 — **Siena - PALIO DELLE CONTRADE**

Telecronista: Paolo Bellucci

Ripresa televisiva di Giuseppe Sibilla

La TV dei ragazzi

19,10

a) **LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN**

Gara di velocità

Telefilm - Regia di Lew Landers

Distr.: Screen Gems

Int.: Lee Aaker, James Brown, Rand Brooks e Rin Tin Tin

b) Cortometraggi « Artransa »
— **Il pesce che cammina**
— **Le foche volanti**
— **Le scimmie si divertono**

c) **VITTORIO DE SICA RACCONTA...**

Fiabe di tutti i tempi e di tutti i Paesi

Programma a cura di Isa Barzizza

Ribalta accesa

20,10 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

La Settimana Incom e il **Film Giornale Sedi**

a cura della INCOM

20,30 TIC-TAC

(Spic & Span - Olio Dieba)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Motta - Supertrim - Macleens - Esso Standard Italiana)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — **CAROSELLO**

(1) Manetti & Roberts - (2) Invernizzi Milione - (3) Recoaro - (4) Camay - (5) Sarti Special Fynsec

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Ibis Film - 3) Derby Film - 4) Incom - 5) Adriatica Film

21,15

GRAZIELLA

di Alphonse de Lamartine

Traduzione, riduzione televisiva e dialoghi di Alfio Valdarnini

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Graziella — *Ilaria Occhini*
Alphonse — *Corrado Pani*
Nonno Andrea — *Fosco Giachetti*
La nonna — *Elena Da Venezia*
Beppo — *Angelo Nicotra*
Aimone — *Luca Ronconi*
Camilla — *Fulvia Mammi*
La Contessa — *Tina Lattanzi*
Il Conte — *Filippo Scelzo*
La Marchesa — *Edda Soligo*

Scene di Lucio Lucentini

Costumi di Pier Luigi Pizzi

Musiche originali di Roman Vlad

Regia di Mario Ferrero

Riassunto delle prime tre puntate:

Alphonse de Lamartine, giovane poeta francese, durante un viaggio in Italia, capita a Procida, dove vive un vecchio pescatore, Andrea, con la moglie e una nipote, Graziella. Alphonse s'innamora di Graziella, ma il loro idillio viene turbato dall'arrivo di zio Nini, parente dei pescatori, che ricorda la promessa di matrimonio tra suo figlio Cecco e Graziella. La ragazza, però, non vuol sentirne parlare, nonostante le insistenze della nonna. Per Alphonse arriva il momento di tornare a Napoli. Graziella lo raggiunge e i due passano giorni deliziosi, ma i parenti della ragazza hanno già deciso del suo avvenire. Nonostante la ribellione di Graziella, la nonna prega Alphonse di allontanarsi per sempre dall'amata. Il giovane poeta è disperato e per dimenticare si tuffa nella vita mondana, ma il richiamo di Graziella è irresistibile, ed egli ritorna da lei.

22,15 Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli

GIUGNO DELLA CANZONE NAPOLETANA 1961

organizzato dall'Ente per la Canzone Napoletana

Serata finale

Presentano Emma Danieli e Pippo Baudo

Regia teatrale di Michele Galdieri

Ripresa televisiva di Piero Turchetti

Nell'intervallo tra la prima e la seconda parte:

LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

e

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Ultima puntata del romanzo sceneggiato

Graziella

ore 21,15

All'inizio della quarta puntata Graziella è al tornio dei coralli, nella casetta di Mergellina. Come al solito Alfonso le è accanto, le sussurra affettuosamente qualcosa, le prende le mani con un gesto che è già un abbraccio. Ma arriva il vecchio Andrea, reduce dalla magra pesca della notte, e quando la fanciulla esce dalla stanza, ammonisce Alfonso con paterna fermezza: Graziella deve considerarsi fidanzata, quel matrimonio con Cecco è l'unico scampo che le si offra per non cadere anche lei, un giorno, nelle disperanti secche della miseria. Vorrà parlarle Alfonso, Alfonso che vuole il suo bene, che per lei più che un amico è un fratello, vorrà convincerla al passo tanto necessario? Le dirà che l'amore « è per i ricchi » e che lui ha una casa che l'aspetta lontano, in Francia, dove un giorno si sposerà con una donna del suo rango?

Alfonso non sa che cosa rispondere. E' sopraffatto dalla commozione e per tutta la sera, mentre Andrea tenta di rac-

Per non sposare Cecco, il ricco cugino che la famiglia le ha destinato, Graziella (Ilaria Occhini) fugge nella casetta di Procida. Qui la raggiungerà Alfonso: ma l'idillio volge ormai alla fine. Il giovane dovrà ritornare in Francia e Graziella morirà di dolore

LUGLIO

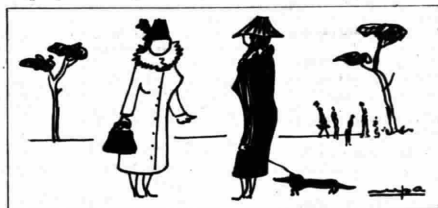
contare vecchie avventure di mare al distratto uditorio, «sente» dietro la porta della camera di Graziella i grandi occhi addolorati della fanciulla guatarlo con un'ombra di appassionato rimprovero.
Nella notte, mentre la tempesta infuria, Graziella non regge più alla tensione. Entra furtivamente nella camera dell'amico addormentato, gli depone sulla mano un leggero bacio d'addio e fugge dopo aver lasciato una lettera ai familiari («Preferisco morire piuttosto di sposare un uomo che non amo. Il mio cuore è triste. Vi amo tutti. Addio»). Il risveglio è drammatico. Andrea, Alfonso, Beppo si buttano all'inseguimento («Cercai Graziella inutilmente, presso tutti quelli che la conoscevano. Nessuno l'aveva vista, pareva sparita nell'aria. Avevo la mente sconvolta; non potevo, non volevo credere. Correvo da ore, senza più una mèta precisa, cercando, domandando, come un folle... La cercavo come se per i vicoli di quella città cercassi me stesso, perduto per i vicoli di quella città diventata improvvisamente estranea, nemica. Sentivo il dolore, la fatica, mordermi il cuore, le gambe...»).
Quando tutto pare ormai inutile, Alfonso si sente illuminare da un'improvvisa certezza: Graziella non può essersi rifugiata che nella casetta di Procida, testimone del loro primo incontro, della nascita del loro amore. Cerca una barca, si fa condurre all'isola, entra nella casetta buia e apparentemente deserta... «E' il segno, è il segno che aspettavo», mormorava Graziella abbracciandolo perdutamente. «Quando sono fuggita qui, credevo di non doverti mai più vedere e mi sentivo come una morta che cammini verso la tomba... Allo spuntar del giorno sarei entrata in convento. Ma tu sei arrivato, è il segno d'amore che chiedevo...»).
Dopo qualche giorno meraviglioso per i due giovani, Andrea, la vecchia moglie e Beppo li raggiungono a Procida e tutto sembra ritornare come prima. L'autunno è dolce, il mare è calmo, del matrimonio con Cecco nessuno osa più parlare. Quando — messaggera di gioia per Alfonso, presagio di infinite amarezze per Graziella — arriva una lettera dalla Francia. E' il padre di Alfonso che finalmente ha deciso di abbandonare la provincia e di prendere una bella casa a Parigi per meglio assecondare le aspirazioni del figlio. Successo, editori, vita letteraria e mondana... Arriva a rincalzo Aimone da Napoli con la notizia che un editore parigino ha accettato di pubblicare i primi versi di Alfonso. La gloria attende, dunque, non attende che la fine di quella parentesi marinara.
La partenza s'impone, e immediata. Aimone riesce a stento a trascinare via l'amico dalla dolce casetta dell'isola, dal letto dove Graziella è riversa, svenuta, in preda a una mortale disperazione.
Dalle tappe del viaggio Alfonso le scrive, attraverso il vetro della carrozza guarda sfilare lungo il litorale toscano «lo stesso» mare di lei. Raramente una risposta viene a consolare la sua malinconia, il suo rimorso. E qualche mese dopo, durante una di quelle serate mondane che vedono il giovane astro imporsi alla società parigina con tutto lo splendore del suo spirito e della sua grazia, Aimone gli porta una lettera appena giunta dall'Italia. E' l'ultimo messaggio di Graziella, che da tempo ammalata di tristezza e di nostalgia, presente vicina la morte e manda un ultimo addio al suo amore. C'è, insieme, un breve foglietto di Andrea: «Ti mando l'ultima lettera di Graziella. Non ha avuto nemmeno la forza di finirla. E' morta due giorni fa e l'abbiamo sepolta nel piccolo campo, davanti alla casa di Procida, come ci aveva chiesto...».
Così si chiude la storia di Graziella, una delle eroine più squisitamente romantiche di tutta la letteratura dell'Ottocento. Il suo bel volto di angelo popolano risalta con patetica evidenza, con poetica verità dalle pagine di Lamartine, e che cosa importano ai lettori, alla schiera infinita degli innamorati di Graziella, tutti i soliti problemi di identificazione che la critica ha affrontato, tutte le ricerche e le domande se ella fosse una sigaraia, o una signora della buona società che Alfonso amò di un amore quasi filiale, o una bella fanciulla, sì, ma che seppe così bene consolarsi dell'abbandono del poeta da diventar madre felice di una mezza dozzina di bambini?
La critica, in queste cose, poco ha a che fare con la poesia e la «vera» Graziella è quella che conosciamo noi, la creatura solare in cui riso e pianto si alternano come in una tempesta di primavera, ma insieme fiore troppo fragile per sopravvivere alla prima tempesta.

Malaspina

La Chiesa e il Cinema

ore 11,30

Il 29 giugno 1936, Pio XI indirizzava ai vescovi degli Stati Uniti l'Enciclica «Vigilanti Cura», nella quale esponeva i motivi che impongono alla Chiesa di occuparsi dei mezzi di comunicazione di massa, poiché il cinema «è veramente lezione di cose che ammaestra in bene o in male». Fin allora esso era stato abbandonato all'iniziativa di avventurosi produttori, buttatisi senza scrupoli sul nuovo, inesauribile filone d'oro. Negli studi di Roma, Berlino, Parigi e Hollywood si produceva una merce da vendere ai benevoli spettatori. La maggior parte dei cattolici si limitava ad assistere al «boom» cinematografico. Il film che rievocava la vita di San Paolo del 1910, suggerito dal cardinal Ferrari, rimasto favorevolmente impressionato dai documentari sulle catacombe di Kanzer, il Christus *(1916) di Giulio Antamoro erano poca cosa di fronte alla troppa pellicola evasiva.*
Se alcuni teorici dimostravano la legittimità dell'arte del film e Carl Theodor Dreyer creava, nel '27, la splendida Passione di Giovanna d'Arco, *gli uomini di spettacolo continuavano a sostenere che il cinema era, esclusivamente, «a business»: un affare. L'autorevole parola di Pio XI intervenne ad avvertire che il film può essere portatore di valori d'arte, veicolo «d'elevazione, di educazione e di miglioramento dell'umanità» se il mezzo cinematografico è messo al servizio dell'intelligenza della persona umana, e non a suo danno. Non più considerato sotto l'aspetto dello svago, il cinema richiedeva la partecipazione attiva dei credenti. Dal 1936 ad oggi, sollecitati dalla «Miranda Prorsus», dai discorsi sul «Film ideale» di Pio XII, dal Motu Proprio «Boni Pastoris» di Giovanni XXIII, sono andati sorgendo organismi volti a valorizzare i film, che «esercitano una influenza profondamente moralizzatrice sugli spettatori» e a classificare i rimanenti. Tra essi, meritano d'essere menzionati il C.C.C. (Centro Cinematografico Cattolico) che dà una classificazione morale della produzione annuale; l'O.C.I.C. (Organisation Catholique International du Cinema) che, ai festival, segnala le opere pregevoli; l'A.C.E.C. (Associazione Cinematografica Esercenti Cinema) che distribuisce i film recenti nelle sue seimila sale di proiezione.*
Non è mancato, neppure, l'intervento nell'industria cinematografica. In anni difficili, quando Roma era occupata dai nazisti, attori, sceneggiatori e registi (Rossellini, De Sica, Fabbri, Zavattini, Blasetti, ecc.) evitarono il forzato trasferimento nella repubblica di Salò lavorando negli stabilimenti di fortuna, ricavati negli stanzoni a San Saturnino e ai Santi Cosma e Damiano. Vittorio De Sica diresse, per l'Orbis, La porta del cielo *nel 1944-45; Pietro Germi* Il testimone, *nel '46; Alessandro Blasetti* Un giorno nella vita, *nel '46. Alcuni di questi uomini ricordano le varie attività delle associazioni cattoliche (dalla realizzazione di «shorts» catechistici alla diffusione della cultura cinematografica nei cineforum e all'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano) nel documentario di Ernesto Guido Laura, che viene trasmesso oggi nella rubrica religiosa. La trasmissione, nel venticinquesimo anniversario della «Vigilanti Cura», riesamina la collaborazione intercorsa tra i responsabili dei mezzi audiovisivi, il pubblico e la Chiesa che, per mezzo del S. Padre Pio XI, fin dal '36, ammoniva che «i buoni film possono esercitare una influenza profondamente moralizzatrice sugli spettatori».*

Francesco Bolzoni

IL DISCOBOLO

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 2 luglio - ore 15-15,30 - Secondo Programma

1. **WEST SIDE STORY**
Selezione dalla commedia di Bernstein - 33 giri
2. **SOUTH OF THE BORDER (Serenata messicana)**
Hugo Winterhalter e la sua orchestra - 33 giri
3. **RIVIERA**
Umberto Bindi - 45 giri
4. **MY DEVOTION (La mia devozione)**
Tab Hunter - 45 giri
5. **UN'ANIMA TRA LE MANI**
Gian Costello - 45 giri
6. **HIGH NOON (Mezzogiorno di fuoco)**
The Norman Luboff Choir - 33 giri

Lunedì 3 luglio
AL DI LA'
Janice Harper - 45 giri

Martedì 4 luglio
NEVE AL CHIARO DI LUNA
Mario Pezzotta e i suoi solisti - 45 giri

Mercoledì 5 luglio
GOOD TIME BABY
Bobby Rydell - 45 giri

Giovedì 6 luglio
DORMI BAMBINO DORMI
Dr. M. and his dixie five - 45 giri

Venerdì 7 luglio
ERA SCRITTO NEL CIEL
Marino Marini - 45 giri

Sabato 8 luglio
BAMBINA MIA
Marino Barreto jr. - 45 giri

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Musica serena

7,15 Almanacco - Previsioni del tempo

*** Musica per orchestra d'archi**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello
(Motta)

7,40 Culto evangelico

8 Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 Vita nei campi

8,55 L'informatore dei commercianti

9,10 Armonie celesti
a cura di Domenico Bartolucci

9,30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Carlo Cremona

10,15 Dal mondo cattolico

10,30 Trasmissione per le Forze Armate
« *Silenzio, si legge!* », rivista di Jurgens e D'Ottavi

11,15 Orchestre dirette da Morton Gould e Percy Faith

11,45 Dai cantieri di Monfalcone
Varo della turbonave Galileo Galilei
Radiocronaca diretta di Italo Orto

12,20 * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

XLVIII Tour de France
Notizie sulla tappa Chalon-sur-Saône - St. Etienne

Il trenino dell'allegria
di Luzi e Werthmuller
I) Carillon
(Manetti e Roberts)
II) Semafori
(G. B. Pezziol)
Zig-Zag

13,30 L'ANTIDISCOBOLO
a cura di Tullio Formosa

14 — **Giornale radio**

14,15 Armando Trovajoli al pianoforte

14,30 Le interpretazioni di Joan Sutherland

14,30-15 Trasmissioni regionali
14,30 « Supplementi di vita regionale » per: **Friuli-Venezia Giulia e Sardegna**

15 — **RICREAZIONE MUSICALE**
— Le canzoni di Venezia
— I valzer viennesi diretti da Karajan
— La commedia musicale in America, a cura di Harold Boxer e Fernaldo Di Giammatteo - IV - *Il capolavoro « Porgy and Bess » di Gershwin* (1ª parte)
— Le canzoni napoletane interpretate da Giuseppe Di Stefano
— Incontro con Henry Salvador

16,45 Buon viaggio con l'autoradio
Giornalino in prosa e in musica presentato da Laura Gianoli e Franco Pucci

17,15 Dalla Reggia di Capodimonte
LUGLIO MUSICALE A CAPODIMONTE
Organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli

CONCERTO
diretto da FRANCO CARACCIOLO
con la partecipazione della violinista **Gioconda De Vito**
Rossini (rev. Casella): *Sonata n. 3 in do maggiore*, per archi: a) Allegro, b) Andante, c) Moderato; Britten: *Variazioni per archi op. 10 su un tema di Frank Bridge:* a) Introduzione e tema, b) Adagio, c) Marcia, d) Romanza, e) Aria italiana, f) Bourrée classica, g) Valzer viennese, h) Moto perpetuo, i) Marcia funebre, l) Un canto, m) Fuga e Finale; Brahms: *Concerto in re maggiore op. 77*, per violino e orchestra: a) Allegro non troppo, b) Adagio, c) Allegro giocoso ma non troppo
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

19 — **INCONTRO ROMA-LONDRA**
Domande e risposte tra italiani e inglesi

19,30 La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

Un « Incontro con Henry Salvador » va in onda a chiusura del programma delle 15

SECONDO

7,50 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

8,30 Preludio con i vostri preferiti

9 — Notizie del mattino

05' La settimana della donna
Attualità e varietà della domenica
(Omopiù)

30' I successi della settimana
(Sorrisi e canzoni TV)

10 — **LE ORCHESTRE DELLA DOMENICA**

11-12 Parla il programmista
MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

12,30-13 Trasmissioni regionali
13,30 « Supplementi di vita regionale » per: Toscana

13 Il Signore delle 13 presenta:
Agrodolce: colloqui quasi seri fra Claudio Villa e Renato Turi

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Parole in vacanza
(Mira Lanza)

14 — Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

05' I nostri cantanti
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Edizioni di lusso

14,30-15 Trasmissioni regionali
14,30 « Supplementi di vita regionale » per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Umbria

15 — *** Il discobolo**
Attualità musicali di Vittorio Zivelli
(Soc. Arrigoni)

15,30 Album di canzoni
Cantano Enrico Fiume, Luciano Lualdi, Narciso Parigi, Maria Paris, Lilli Percy Fati, Walter Romano, I Dandies
Mennillo-Savar: *Vocca 'e fravule;* Schirone-Ferri: *Perdutamente t'amo;* Bixio-Cherubini-Bertolani-Schisa: *Tra il sì e il no;* Pizzi: *Lu spusalizio;* Mendes-Falcocchio: *Fronde al vento;* Di Liberto: *Veronica;* Musumeci-Anastasi-Fiume: *Cos'è che t'allontana;* Bonagura-Di Lazzaro: *Ritmi sul lago;* Porter: *Begin the beguine*

16 — * Tutto strumentale

XLVIII Tour de France
Arrivo della tappa Chalon-sur-Saône - St. Etienne
(Radiocronaca di Nando Martellini e Sergio Zavoli)
(Terme di San Pellegrino)

17 — **MUSICA E SPORT**
Nel corso del programma:
Dall'ippodromo di Agnano in Napoli « Premio Mergellina »
Radiocronaca di Alberto Giubilo

18,30 * BALLATE CON NOI

19,20 Giugno Radio TV 1961

19,25 * Motivi in tasca
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Musica polifonica
Da Venosa: *6 Madrigali a cinque voci:* a) Luci serene e chiare, b) Ecco morirò, dunque, c) Io tacerò, d) Dolcissima mia vita, e) Itene o miei sospiri, f) Moro lasso al mio duolo (Coro « Singgemeinschaft Rudolf Lamy », diretto da Rudolf Lamy); Monteverdi: a) *Sfogava con le stelle:* Madrigale a cinque voci (dal 4º libro dei « Madrigali Amorosi ») (Sestetto « Luca Marenzio », diretto da Piero Cavalli); b) *Come farò cuor mio:* Canzonetta a tre voci (Elementi del sestetto « Luca Marenzio », diretto da Piero Cavalli)

10 — **Musiche di compositori greci contemporanei**
Papaioannou: 1) *Sonata per pianoforte:* a) Lento, b) Allegro non troppo, c) Adagio, d) Allegro con brio (*Pianista* Hara Tombra); 2) *Danze corsare per pianoforte* (*Pianista* Lena Apostolaki)
(Registrazione della Radio Greca)

10,30 Il concerto grosso
Torelli (rev. Nielsen): *Concerto grosso in la minore op. 8 n. 2:* a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (*Violini* Vittorio Emanuele, Silvestro Catacchio - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); Haendel: *Concerto grosso op. 6 n. 6:* a) Largo affettuoso, b) Allegro ma non troppo, c) Musette (Larghetto) Un poco più adagio, d) Allegro, e) Allegro (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bernard Conz)

11 — *** La sonata moderna**
Prokofiev: *Sonata n. 7 in si bemolle maggiore per pianoforte op. 83:* a) Allegro inquieto, b) Andante caloroso, c) Precipitato (*Pianista* Sviatoslav Richter); Krenek: *Sonata per viola e pianoforte (1948):* a) Andante, b) Allegro vivace, c) Andantino (Michael Mann, *viola;* Yaltah Menuhin, *pianoforte*)

11,30 Il '700 operistico
Cavalli: *Ercole Amante:* « Sinfonia e Aria di Dejanira » (Atto 2º); Cimarosa: *Il Maestro di Cappella:* Intermezzo giocoso per voce di baritono e orchestra; Spontini: *La Vestale:* « Tu che invoco con orrore » (Atto 2º); Cherubini: *Gli Abencerragi:* « Alfin ecco sorge l'aurora » (Atto 1º); Mozart: 1) *Le nozze di Figaro:* « Dove sono i bei momenti »; 2) *Il ratto dal serraglio:* « Tutte le torture » (Aria)

12,30 * La musica attraverso la danza
Dvorak: *Danza slava n. 12 in re bemolle maggiore op. 72 n. 4* (Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Rafael Kubelik); Brahms: *Danza ungherese n. 7 in la maggiore* (Orchestra Sinfonica di Praga, diretta da Vaclav Smetacek); Bartók: *Danze popolari romene (1917):* Stick dance - Sash dance - In one spat - Orne dance - Rumanian Polka - Fast dance - Fast dance (Orchestra Sinfonica di Minneapolis, diretta da Antal Dorati)

12,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

13 — **Pagine scelte**
Da « I detti dell'Abate Coignard » di Anatole France: « Le uova di Pasqua »

13,15 Musiche di Corelli, Bach, Beethoven, Bartók
(Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 1º luglio - Terzo Programma)

14,15-15 * Grandi interpretazioni
Beethoven: *Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21:* a) Adagio molto, allegro con brio, b) Andante cantabile con moto, c) Allegro molto e vivace (minuetto), d) Adagio; allegro molto e vivace (Orchestra Sinfonica NBC, diretta da Arturo Toscanini); Liszt: *Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Quasi adagio, allegretto vivace, c) Allegro animato, d) Allegro marziale animato (*Pianista* Artur Rubinstein - Orchestra Sinfonica RCA-Victor, diretta da Alfred Wallenstein)

TERZO

16 — Parla il programmista

16,15 (°) **Franz Joseph Haydn**
Nove Lieder
Un tetto umil - Trost unglücklicher Liebe - Lachet micht, Mädchen - The Wanderer - Eine sehr gewöhnliche Geschichte - A Pastoral Song - The Spirit's Song - Cupido - Sailor's Song
Lilia Teresita Reyes, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*

16,45 (°) **Non lagnarti dello specchio**
Radiocomposizione di **Vittorio Sermonti** su testi di **N. V. Gogol**
Nikolaj Vasil'jevic — *Riccardo Cucciolla*
Michailo Sjemionyc — *Enzo Tarascio*
e, inoltre: *Armando Alzelmo, Alfredo Bianchini, Gianni Bonagura, Giuliana Calandra, Renato Cominetti, Nino Dal Fabbro, Renato De Carmine, Franco Giacobini, Franco Graziosi, Gemma Griarotti, Gianfranco Mauri, Valeria Moriconi, Gianfranco Ombuen, Giacomo Piperno, Wanna Polverosi, Sandro Rossi, Alessandro Sperli, Ivano Staccioli*
Regia di Vittorio Sermonti

17,45 (°) **Anton Webern**
Variazioni op. 30 per orchestra
Orchestra da camera « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna

Leos Janacek
Nella nebbia quattro pezzi per pianoforte
Pianista Gherardo Macarini Carmignani
Mladi Suite per sestetto di fiati
Allegro - Andante sostenuto - Vivace - Allegro animato
Arturo Danesin, *flauto e ottavino;* Giuseppe Bongera, *oboe;* Emo Marani, *clarinetto;* Giorgio Romanini, *corno;* Gianluigi Cremaschi, *fagotto;* Antonio Ansalone: *clarinetto basso*

GIORNO

Gherardo Macarini Carmignani che esegue alle 17,45 « Nella nebbia », quattro pezzi per pianoforte di Janacek

18,30 **La Rassegna**
Cultura spagnola
a cura di Vittorio Bodini

19 — **Manuel De Falla**
Concerto per clavicembalo e cinque strumenti
Allegro - Lento (Giubiloso ed energico) - Vivace (Flessibile scherzando)
Mariolina De Robertis, *clavicembalo;* Claudio Mari, *flauto;* Elio Ovcinnicof, *oboe;* Giovanni Sisillo, *clarinetto;* Giacinto Caramia, *violoncello*
Direttore Franco Caracciolo

19,15 **Biblioteca**
Cronache dell'anno della fame di Caterina Percoto, a cura di Olga Lombardi

19,45 **Libri ricevuti**

LOCALI

CALABRIA

12-12,30 **« La palma d'argento ».** Gare a squadre di dilettanti fra 16 Comuni della Calabria (Stazioni MF II).

SARDEGNA

8,30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

12,20 Musica leggera - 12,45 Ciò che si dice della Sardegna - 12,55 Qualche ritmo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,30 Gazzettino sardo - 14,45 Canzoni in vetrina (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,15 Musik am Sonntagmorgen **(Rete IV)**.

8,50 Canti popolari (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9,20 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9,30 J. Haydn: Konzert für Trompete und Orchester in Es-dur - Orchester der « Suisse Romande » - Dirigent: Ernest Ansermet - Solist: Paolo Longinotti - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangelium - 10,45 Sendung für die Landwirte - 11,05 Speziell für Sie! (1. Teil) (Electronia-Bozen) - 12 Sport am Sonntag - 12,10 Musikalische Einlage - 12,20 Katholische Rundschau von Pater Karl Eichert - 12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III**).

13,15 Leichte Musik - 13,30 « Familie Sonntag » von Grete Bauer - 13,45 Opernmusik **(Rete IV)**.

14,30-15 La settimana nelle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II).

16 Speziell für Sie! (2. Teil) (Electronia-Bozen) - 17 Fünfuhrtee - 18 Leichte Musik und Sportnachrichten **(Rete IV)**.

18,30 Volksmusik - 19,15 Nachrichtendienst und Sport (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle provincie di Trieste, Udine e Gorizia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

9,30 Musica d'organo (Trieste 1).

9,45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - « Una settimana in Friuli e nell'Isontino », a cura di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Settimana giuliana - 13,55 Note sulla vita politica italiana - 13,59 « Jole a quattro », vagabondaggi a quattro voci lungo le coste adriatiche, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

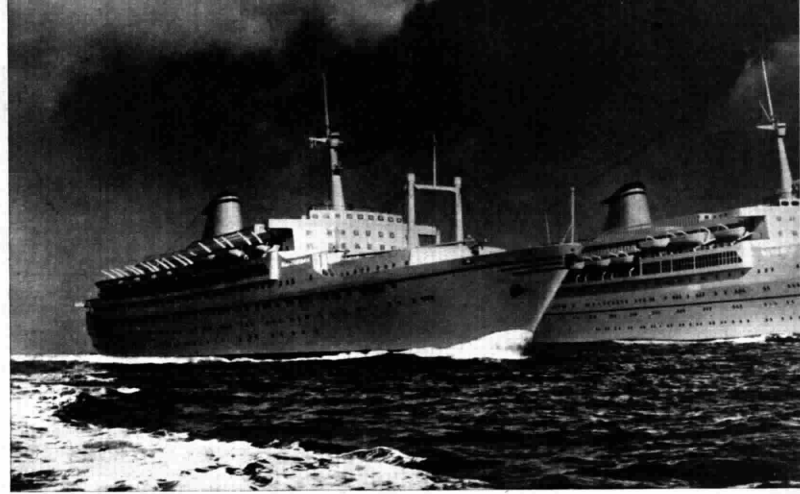
in lingua slovena (Trieste A)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Lettura programmi - 8,30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Motivi popolari sloveni - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica indi: * Suonano le orchestre Paul Weston e Dino Olivieri - 11,30 Teatro dei ragazzi: « Né scalzo, né calzato », racconto di Fran Albreht, adattamento di Zdravko Ocvirk. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Luigia Lombar - 12,15 La Chiesa e il nostro tempo - 12,30 Musica a richiesta.

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - parte seconda - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Sette giorni nel mondo - Lettura programmi - 14,45 15 minuti con il « Gorenjski kvartet » - 15 Orchestra diretta da Guido Cergoli - 15,20 * Cantano Connie Francis e Jerry Keller. 15,40 « Jam Session », divagazioni sul jazz a cura di Orio Giarini e Sergio Portaleoni - 16 Concerto pomeridiano - 17 La fabbrica dei sogni, indiscrezioni, curiosità ed aneddoti dal mondo cinematografico, a cura di Tomaž Mislej - 17,45 * Tè danzante - 18,30 * Paesaggi musicali: Ippolitov-Ivanov: Schizzi del Caucaso, op. 10 - 19 La gazzetta della domenica - 19,15 * Fantasia operettistica.

VATICANA

Kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.);
Kc/s. 5190 - m. 48,47;
Kc/s. 7250 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento RAI, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino S.J. **10,30 Liturgia orientale in Rito Maronita**, con omelia araba. **14,30 Radiogiornale. 15,15** Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: **« Il miracolo di Padre Malachia »** radioscena da Bruce Marshall.

IL VARO DELLA "GALILEO GALILEI" **La turbonave « Galileo Galilei » scende oggi in mare a mezzogiorno da uno degli scali monfalconesi dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico. Con la gemella « Guglielmo Marconi », in avanzata costruzione, porterà al più alto livello qualitativo la linea Italia-Australia. Fra le caratteristiche più spiccate della nuova unità sono la velocità che non sarà inferiore ai 26 nodi e mezzo, il tonnellaggio (circa 27.500 tonnellate di stazza lorda) e la capienza (1700 passeggeri) ed infine il larghissimo impiego di leghe leggere e di materie plastiche che pone la nave all'avanguardia dell'architettura navale. La cerimonia del varo sarà trasmessa dalle stazioni del programma nazionale alle 11,45; radiocronista Italo Orto. Nella foto: le due unità gemelle del Lloyd Triestino, la « Galileo Galilei » e la « Guglielmo Marconi » in un suggestivo fotomontaggio**

S'inaugura il Luglio musicale di Capodimonte

Una sonata di Rossini composta a dodici anni

nazionale: ore 17,15

Il *Luglio Musicale di Capodimonte* costituisce una fortunata iniziativa che, promossa tre anni or sono in collaborazione dalla RAI e dall'Azienda Autonoma per il Turismo di Napoli, si è inserita felicemente fra le manifestazioni sinfoniche estive europee di attrazione internazionale, sia per la suggestività della sede, che è quella della storica e splendida Reggia, sia per l'eccellenza degli interpreti e delle esecuzioni, affidate alla validissima orchestra napoletana « Alessandro Scarlatti ».

La stagione di quest'anno comprende sei concerti — che si svolgeranno e saranno trasmessi dal vivo il 2, 6, 13, 16, 20 e 27 luglio — e presenta due caratteristiche d'impostazione che le danno una fisionomia particolare, sicuramente destinata ad aumentarne l'interesse. La prima è che ognuna delle manifestazioni include una composizione giovanile — e qualcuna peraltro poco nota — di Rossini, dalla *Sonata* per archi composta a dodici anni, alle *Sinfonie* « di Odense » e « di Bologna »; dall'introduzione dell'opera scritta a vent'anni *L'inganno felice* a quella della *Cenerentola*: sicché questo *Luglio musicale* assume il significato di un omaggio al genio precocissimo del Pesarese da parte di una Città che gli decretò tanti trionfi e che contribuì in modo decisivo alla formazione artistica di lui, con gli esempi luminosi della gloriosa tradizione del suo teatro musicale comico.

La seconda caratteristica riguarda i lavori solistici in programma. Essi fanno parte esclusivamente della grande letteratura violinistica da concerto, di cui offrono in sintesi un quadro storico, con i nomi di Mozart, Beethoven, Paganini, Mendelssohn, Brahms e Ciaikovski: che è quanto dire degli astri di prima grandezza di questo genere illustre. Ed i violinisti chiamati a suonare i loro *Concerti* hanno tutti un nome che ne garantisce la migliore interpretazione, da Gioconda De Vito a Riccardo Brengola, da Giuseppe Prèncipe a Franco Gulli e da Salvatore Accardo e Enrico Campajola. La manifestazione inaugurale, affidata a Franco Caracciolo, direttore stabile dell'orchestra « A. Scarlatti », presenta il *Concerto* per violino e orchestra di Brahms eseguito dalla citata De Vito, che di tale capolavoro ha fatto il suo « cavallo di battaglia »; la *Sonata* per archi di Rossini e le *Variazioni su un tema di Frank Bridge* di Benjamin Britten.

La composizione di Rossini fa parte di una raccolta di sei *Sonate*, che si credevano definitivamente perdute e che invece furono ritrovate da Alfredo Casella nella *Library of Congress* di Washington. Nell'interno della copertina si trova una deliziosa nota autografa dell'Autore: « Sei Sonate orrende da me composte alla villeggiatura (presso Ravenna) del mio amico mecenate Agostino Triossi alla età più infantile (come s'è detto, a dodici anni), non avendo preso neppure una lezione di accompagnamento, il tutto composto e copiato in tre giorni di seguito ed eseguito cagnescamente dal Triossi, Morini (di lui cugino), il fratello di questo e da me stesso, che ero per dir vero il meno cane ». Il lavoro presenta un alto valore documentario nei riguardi della formazione musicale del ragazzo: la precisa personalità dell'autore balza evidente fin dall'inizio brillante del pezzo, anticipa nel secondo tempo gli aspetti drammatici della sua ispirazione matura e appare irresistibile in alcuni tratti comici del finale.

Le *Variazioni* di Britten, composte nel 1937, constano di un tema, tratto dall'*Idillio* per quartetto del suo maestro Bridge, e di otto brani nei quali tale motivo dà luogo, trasformandosi, a delle espressioni sempre diverse: un Adagio dominato dal discorso cromatico dei violini; una Marcia affidata, inconsuetamente, al timbro degli archi; una Romanza che evoca parodisticamente, ma con garbo, un clima da salotto ottocentesco; un'Aria Italiana, nella quale la parodia, esercitantesi sui gorgheggi delle cantanti liriche vecchia scuola, si fa più pungente; una *Bourrée*, la cui classica compostezza è scossa da una moderna incisività ritmica; un Valzer viennese su cui aleggia, con *humour*, l'ombra di Giovanni Strauss; un brillante Moto Perpetuo e una Marcia Funebre. Alla fine interviene una Fuga dal carattere scherzoso, il cui abile gioco polifonico è punteggiato da bizzarre trovate.

n. c.

NAZIONALE

20 — **Cha cha cha e calypso**
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio**

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **LA RISATA**
Antologia dei comici italiani a cura di Vittorio Metz

21,40 **Ungaretti racconta la sua vita**
a cura di Elio Filippo Accrocca (IV)

22,05 **VOCI DAL MONDO**
Settimanale di attualità del Giornale radio

22,35 **La sonata romantica**
Quinta trasmissione
Violoncellista Gaspar Cassadò - Pianista Chieko Hara
Mendelssohn: *Sonata n. 2 in re minore op. 58.* a) Allegro assai vivace; b) Allegretto - scherzando, c) Adagio, d) Molto allegro e vivace

23,15 **Giornale radio**

23,30 **Appuntamento con la Sirena**
Antologia napoletana di Giovanni Sarno

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Vittorio Metz cura l'antologia dal titolo « La risata », in programma alle ore 21

Filodiffusione = programmi radio + altri 2 programmi giornalieri senza nessuna spesa di abbonamento aggiuntiva

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 **XLVIII Tour de France**
Servizio speciale da St. Etienne di Nando Martellini e Sergio Zavoli
(Terme di San Pellegrino)

20,30 **Zig-zag**

20,40 **Ugo Tognazzi** presenta
IL MIO SPETTACOLO
Un programma realizzato da **Francesco Luzi**

21,40 **Radionotte**

21,55 **Musica nella sera**

22,15 **Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli**
GIUGNO DELLA CANZONE NAPOLETANA 1961
organizzato dall'Ente per la Canzone Napoletana
Serata finale
Presentano **Emma Danieli** e **Pippo Baudo**
Al termine:
DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva
Notizie di fine giornata

TERZO

20 — **Concerto di ogni sera**
ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Quartetto in si bemolle maggiore K. 589* per archi
Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegro assai
Esecuzione del « Quartetto Vegh »
Sandor Vegh, Sandor Zöldi, *violini;* Georges Janzer, *viola;* Paul Szabo, *violoncello*
Franz Schubert (1797-1828): *Quartetto in la minore op. 29 « Rosamunda »*
Allegro ma non troppo - Andante - Minuetto - Allegro moderato
Esecuzione del « Quartetto Italiano »
Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, *violini;* Piero Farulli, *viola;* Franco Rossi, *violoncello*

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 **L'ISOLA DEI PAZZI**
Opera comica in due atti di Anseaume dall'« Arcifanfano Re dei Pazzi » di Carlo Goldoni
Musica di **Egidio Romualdo Duni**
Versione ritmica di Cesare Brero
Revisione di Guido Turchi
Fanfolino — *Mario Spina*
Sordidone — *Paolo Pedani*
Spezzaferro — *Florindo Andreolli*
Malgoverno — *Dino Mantovani*
Madama Garbata — *Renata Ongaro*
Madama Semplicina — *Edith Martelli*
Madama Gloriosa — *Alberta Valentini*
Direttore **Luciano Rosada**
Complesso dei « Pomeriggi Musicali » di Milano
(Registrazione effettuata il 25-6-1961 al Teatro « Caio Melisso » di Spoleto in occasione del IV Festival dei Due Mondi)

22,55 **Gli ultimi anni di Cechov**
Lettere e testimonianze, a cura di Ferdinando Virdia

23,25 **Congedo**
Ludwig van Beethoven
Suite n. 7 in do minore op. 30 per violino e pianoforte
Allegro con brio - Adagio cantabile - Scherzo (Allegro) e trio - Finale (Allegro, presto)
Gioconda De Vito, *violino;* Tito Aprea, *pianoforte*

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8,15 (12,15) in « Oratori e cantate »: Martin, *La ballata dell'amore e della morte dell'alfiere Cristoforo Rilke, per contralto e orchestra* - 9,15 (13,15) *Il barbiere di Siviglia* di Paisiello - 11,10 (15,10) Musiche di Hindemith e Milhaud - 16 (20) « Un'ora con F. Chopin » - 17 (21) per la rubrica « Interpretazioni »: Mozart: *Concerto in re min. K. 466 per pianoforte e orchestra* - 18,30 (22,30) « Quartetti e quintetti per archi ».

Canale V: 8 (14-20) « Jazz Party » con il complesso Charlie Shavers - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » con le orchestre Count Basie, Edgar Sampson, Buddy Morrow, Beny Bennet e il complesso Matthews Gee - 10,45 (16,45-22,45) Incontro con il Quartetto Cetra - 11 (17-23) « Carnet de bal » - 12 (18-24) « Canzoni italiane »

TORINO - Canale IV: 8,15 (12,15) in « Oratori e cantate »: Strawinsky: *Edipo re* - 9,15 (13,15) *I Capuleti e i Montecchi* di Bellini - 16 (20) « Un'ora con Jean Sibelius » - 17 (21) per la rubrica « Interpretazioni »: Mozart: *Concerto in re min. K. 466* per pianoforte e orchestra - 18,35 (22,35) « Quartetti e quintetti per archi ».

Canale V: 7,30 (13,30-19,30) « Vedette straniere » cantano: Il Trio Avileno, Bing Crosby, June Christy, Ralph Bendix - 8 (14-20) « Jazz Party » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Carnet de bal » con le orchestre Robert Maxwell, Tito Puente, Maurice Larcange, Harry James - 12,45 (18,45-0,45) « Canzoni napoletane ».

MILANO - Canale IV: 8,10 (12,10) in « Oratori e cantate »: Schumann: *Il Paradiso e la Peri* (III parte); Haendel: *Coelestis dum spirat aura* - 9,10 (13,10) *La forza del destino* di Verdi - 16 (20) « Un'ora con Camille Saint-Saëns » - 17 (21) per la rubrica « Interpretazioni »: Mozart: *Concerto in re min. K. 466 per pianoforte e orchestra* - 18,30 (22,30) « Quartetti e quintetti per archi ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Ron Goodwin e Russ Garcia - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » con le orchestre Bill Russo, Buddy Bregman, Edmundo Ros, il quintetto Billy Mitchell - 11 (17-23) « Carnet de bal » - 12 (18-24) « Canzoni italiane » - 12,30 (18,30-0,30) « Jazz da camera » con il quintetto ed il sestetto Milt Jackson.

NAPOLI - Canale IV: 8,15 (12,15) in «Oratori e cantate»: Schumann: *Il paradiso e la Peri* (I e II parte) - 9,10 (13-10) *La fanciulla del West,* di Puccini - 11,30 (15,30) Musiche di Rimsky-Korsakov e Ciaikowsky - 16 (20) « Un'ora con Benedetto Marcello » - 17,05 (21,05) per la rubrica « Interpretazioni »: Bartok: *Concerto per orchestra* - 18,40 (22,40) « Quartetti e quintetti per archi ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Jazz Party » con il trio Herbie Nichols e il complesso Johnny Griffin - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Carnet de bal » con le orchestre Bob Thompson, Armand Migiani, Freddie Martin, Count Basie e il complesso Armando de la Trinidad - 12,45 (18,45-0,45) « Canzoni napoletane ».

NOTTURNO

Dalle ore 23,10 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,10 Vacanza per un continente - Note allegre - 0,36 Golfo incantato - 1,06 Ognuno dica la sua - 1,36 Cari amici - 2,06 Palcoscenico romantico (lirica dell'800) - 2,36 Supersonico - 3,06 Lui e lei e... gli altri - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Mille luci - 4,36 Reminiscenze - 5,06 Solisti al riflettore - 5,36 Musica operistica - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Motivi di successo - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 « Der staatssekretär und sein steckenpferd » Hörspiel von Kurt Heynicke (Bandaufnahme des S. D. R. Stuttgart) - 21,10 Operettenmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Sonntagskonzert: 1) G. Rossini-B. Britten: Soirées e Matinées musicales; 2) A. Casella: Scarlattiana, divertimento für Klavier und Instrumente zu Musik von Domenico Scarlatti; 3) O. Respighi: Suite Brasiliana - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23,05-23,10 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Boll. meteor. - 20,30 * Soli con orchestra - 21 Dal patrimonio folcloristico sloveno (40) « Idillio alpestre », a cura di Marija Tomazin - 21,30 * Ravel: Quartetto per archi in Fa maggiore - 22 La domenica dello sport - 22,10 * Ballo di sera - 23 * Musica di epoche lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, norvegese, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

ESTERI

ANDORRA

20 Il successo del giorno. **20,04** Il disco gira. **20,15** Con ritmo... e senza ragioni. **20,30** « Un sorriso... una canzone », di Jean Bonis. **20,45** Sconosciuti celebri. **21,15** « Tra due porte », con Jacques Grello. **21,20** Disco-Selezione. **21,30** L'avventuriero del vostro cuore. **21,45** Ritmi per le vacanze. **22** Pasodobles. **22,07** Ogni giorno, un successo. **22,10** Festival a Mexico. **22,30** Club degli amici di Radio Andorra. **23,05** Un'estate in Spagna. **23,15-24** Club degli amici di Radio Andorra. Parte II.

AUSTRIA

VIENNA

20,10 Robert Farnon e la sua orchestra con proprie composizioni. **20,30** « La Provenza al sole », quadro radiofonico di Ernst Randak. **21,30** Musica per fisarmonica. **22** Notiziario. **22,15** Successi di ieri e d'oggi. **22,45-24** Serenata nella notte d'estate, varietà musicale.

MONTECARLO

20,09 « Il sogno della vostra vita », animato da Roger Bourgeon. **20,40** Sconosciuti celebri. **21,10** L'avventuriero del vostro cuore. **21,25** Colloquio con Roger Frison Roché. **21,30** « Un millionnaire au bout du fil », di Jacques Antoine, animato da Jacques Solnès. **21,55** « Il sogno della vostra vita ». Parte II. **22** Musica senza passaporto. **22,30** « Danse à Gogo », di Jacquelle Faivre e Jean-Pierre Lannes, animato da Jean-Louis Sarre.

GERMANIA

AMBURGO

20 Serata di varietà per i giovani. **21,45** Notiziario. **22,15** Caccia al delinquente: « Sciacalli », radiogiallo di Joachim Jomeyer. **22,50** Musica da ballo. **23,30** Wolfgang Neuss e il Quartetto Rediske: Musica per Emma. **0,05** Musica jazz. **1,05** Musica fino al mattino.

MONACO

20 Concerto di musica d'opere di **Mozart, Beethoven, Weber, Wagner, R. Strauss. 22** Notiziario. **22,15** Musica da ballo. **0,05** Musica leggera nell'intimità. **1,05-5,20** Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

20 Johannes Brahms: Un requiem tedesco, su parole della Sacra Scrittura, per soli, coro e orchestra, op. 45, diretto da Carl Schuricht (radio-coro e i solisti: Maria Stader, soprano; Hermann Prey, baritono). **21,25 Haydn:** Andante con variazioni in fa minore e Sonata in mi bemolle maggiore, interpretati dal pianista Friedrich Gulda. **22** Notiziario. **22,30** Musica da ballo. **0,10-1,10** Musica leggera e danze.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

21,30 « My word! », di Tony Shryane e Edward J. Mason. **22** Concerto solista. **0,06-0,36** Musica notturna.

PROGRAMMA LEGGERO

20,35 « Swingsong », melodie. **21,30** Canti sacri. **22** Dischi presentati da Alan Keith. **23** Musica per gli innamorati con Eric Cook e la sua orchestra. **23,40** Melodie eseguite dal complesso d'archi di Londra diretto da Reginald Kilbey e dal quartetto William Davies. **0,30** Preludio ai sogni con la musica di Murray Kash.

ONDE CORTE

20,30 Dischi presentati da Jimmy Young. **21,30** Canti sacri. **22,15** Concerto diretto da Rudolf Schwarz. **Schumann:** « Manfredi », ouverture; **Beethoven:** Grande fuga; **Strawinsky:** « Jeu de cartes », balletto. **23,15** « Orbit One Zero », commedia di Peter Elliott Hayes. 1° episodio: « The Unseeing Eye ». **0,15** « Whack-o! ».

SVIZZERA

BEROMUENSTER

20,30 Divertimento alato. **21,05** Orchestra da camera di Basilea. **22,15** Notiziario. **22,20** Disco parlante. **22,45 Béla Bartók:** Sonata per violino solo.

MONTECENERI

20 Mambi con l'orchestra di Xavier Cugat. **20,30** **« Donne brutte »**, commedia in tre atti di Achille Saitta. **22,40-23** Ritmi latino-americani.

SOTTENS

19,50 « Villa ça m'suffit », sceneggiatura di Samuel Chevallier. **20** « Un ricordo... una canzone », con Juliette Greco. « Da Tabù a Sunset Boulevard ». **20,25** Varietà. **20,35** « Alla scuola delle vedette », di Aimée Mortimer. **21,45** « Le Silence de la Bonne », un atto di Henri-Roorda-Van Eisinga, detto Balthasar. **22** « Sainte-Beuve, ambasciatore dei romantici francesi », a cura di Albert-Marie Schmidt. **22,55** Musica per organo interpretata da Francis Zaza. **Couperin:** « Gloria e Domine Deus », dalla Messa per i conventi; **Nicolas de Grigny:** Tre versetti del « Veni Creator ». **23,12-23,15** Radio Losanna vi dà la buona sera!

Dal Festival di Spoleto

Duni e L'isola dei pazzi

Egidio Romualdo Duni in un quadro di Domenico Caldara al Museo del Conservatorio S. Pietro a Majella

terzo: ore 21,30

Nato a Matera nel 1709, morto a Parigi nel 1775, Egidio Romualdo Duni visse sino alla cinquantina come uno dei tanti musicisti italiani venuti al mondo con la vocazione dell'operista quando questa vocazione era divenuta una specie di abito comune. Senonché, a differenza di molti altri connazionali, tredici anni tra la maturità e la vecchiaia gli bastarono per trovare il luogo e la maniera di conquistarsi il posto nella storia che tuttora gli studiosi gli riconoscono, additandolo quale il primo compositore da cui *l'opéra-comique* francese trasse materia originale e dignità d'arte. I punti salienti della sua biografia ricordano che, compiuti gli studi musicali a Napoli, sotto la guida di Francesco Durante, egli iniziò la carriera teatrale a Roma nel 1735, cogliendo applausi con un'opera seria sulle scene dove nella stessa stagione cadde ingiustamente l'*Olimpiade* di Pergolesi. Indi scrisse nuovamente per Roma, dette un'opera a Milano, una terza gliela rappresentarono a Londra, forse lui presente. Ma al ritorno in Italia riprese a peregrinare da un capo all'altro della penisola dietro le rappresentazioni dei suoi lavori, sin quando la promessa di una residenza stabile sembrò venirgli intorno al 1749 dall'assunzione al servizio dell'Infante don Filippo, Duca di Parma. Residenza invece transitoria anch'essa, ma di valore determinante poiché le ambizioni del principe lo portarono a impegnarsi più nel comico che nel serio e la francofilia della corte parmense gli dischiuse le vie della fama, inducendolo nel 1757 a trasferirsi per sempre a Parigi. Quivi infatti egli seppe sin quasi dall'esordio riuscire nell'impresa di fondere la spontanea fluenza dell'invenzione melodica italiana con il proverbiale « naturel » e la finezza di spirito che la Francia degli Enciclopedisti attendeva e disperava d'ottenere per il proprio teatro comico in musica, sino allora occasionale e di un livello stilistico assai modesto.

Al successo dovevano seguire il silenzio e l'oblio che hanno avvolto la produzione del maestro materese lungo due secoli, pur se un Lecocq provvide a ridare alle stampe una sua opera al momento d'oro del vaudeville ottocentesco. Tuttavia il riferimento agli Enciclopedisti torna a proposito per l'esumazione odierna, compiuta dalla compagnia dell'Opera da Camera di Milano su iniziativa del suo ideatore Cesare Brero. Rifacendosi alle annotazioni stimolanti di Denis Diderot, quali si possono leggere nel suo bizzarro romanzo *Le neveu de Rameau*, Guido Turchi, nella veste di revisore, ha spiegato il perché della scelta per il Festival dei Due Mondi dell'*Isle des foux*, che a suo tempo colpì il principale redattore dell'Enciclopedia, ma sortì minore fortuna di altri lavori del Duni, sebbene specie nella versione dell'Anseaume, il testo tratto dal libretto di Goldoni dell'*Arcifanfano re dei matti* risulti una sorta di anticipazione dei proverbi volti in commedia da un De Musset.

In un'isola di fantasia dove vivono relegati i pazzi, il nuovo Governatore passa in rassegna e interroga una serie di ospiti che sono come gli esemplari di altrettante follie: l'eroe mitomane, l'avaro fanatico, il prodigo incurabile, la vanitosa sventata, la superba sciocca. E li mette alla prova allo scopo di appurare se posseggano senno sufficiente da meritarsi la libertà. Tra essi vi è però anche una giovane candida, bella e timida. Innamoratosene, alla fine con fortuna, il Governatore acquista lui pure un « grado di follia »; il che l'obbliga, quando tutti falliscono la prova, a concedere la libertà dapprima negata, dovendo riconoscere che la sua pazzia, quella d'amore, è maggiore d'ogni altra.

Un canovaccio siffatto predispone, per lo stesso suo congegno, l'alternativa di dialoghi in prosa e di arie quasi sempre a solo, con un unico « tutti » finale, cara al genere e ripresa puntualmente dall'ordito dell'*Isola dei pazzi*. Ma ancor più prevede che ognuno dei brani cantati tratteggi un'indole, dipinga e articoli una varia gamma di atteggiamenti psicologici con il linguaggio della musica. Ora quasi superfluo è aggiungere che appunto l'avere soddisfatto questa casistica delle passioni in chiave leggera, fu quello che conquistò Diderot alla « comédie en ariettes » del nostro musicista. Ma il fascino della riuscita non è andato disperso. Appena l'orecchio dell'ascoltatore d'oggi s'avvezzi alla misura antica, al gusto della semplicità, al nitore elegante delle immagini, ecco che potrà constatare come più di una pagina tocchi il segno alla maniera appunto ammirata dal filosofo francese, si tratti di disegnare l'ingenuità di Semplicina, il suo svegliarsi all'amore nella deliziosa aria del sonno, o di incidere la caricatura dello smargiasso Spezzaferro o di porre l'accento sugli affanni ridicoli dell'avaro Sordidone; tanto per citare gli antipodi delle stilizzazioni espressive del Duni.

Inoltre, ha sottolineato ancora il Turchi, la partitura salvo l'introduzione (mancante nell'originale e tratta da un'altra opera dello stesso autore *Les deux Chasseurs et la Laitière*) suona nella revisione attuale pressoché identica a quella che i parigini udirono al Théâtre Italien la sera della prima rappresentazione avvenuta il 29 dicembre 1760. Ciò che nei ritorni al repertorio musicale comico del Settecento è un privilegio riservato di regola solo a Mozart e al Cimarosa del *Matrimonio segreto*.

Emilia Zanetti

TV LUNEDÌ 3

10,30-12,25 **Per la sola zona di Napoli in occasione della IV Fiera della Casa, della Edilizia, dell'Arredamento e dell'Abbigliamento**

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

17-18 a) **ALI, VELE E MOTORI**

a cura di Bruno Ghibaudi

Prima puntata

Il modellismo è uno dei passatempi preferiti dai ragazzi. Gli aeromodelli da volo libero, in particolare, rappresentano il primo passo sulla via del modellismo e possono essere realizzati con facilità anche da giovanissimi costruttori non ancora molto pratici. Questa trasmissione è dedicata ai modelli veleggiatori, a quei modelli cioè che volano senza l'aiuto del motore.

b) **ALICE**

La lettera

Telefilm - Regìa di Sidney Salkow

Distr.: N.T.A.

Int.: Patty Ann Gerrity, Stephen Wooton, Elisabeth Patterson

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18,45 PASSEGGIATE ITALIANE

a cura di Franca Caprino e Giberto Severi

19,05 CANZONI ALLA FINESTRA

con il complesso di Peppino Principe

19,35 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa

Realizzazione di Sergio Spina

20,05 TELESPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(*L'Oreal - Mozzarella S. Lucia*)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(*Oransoda - Milkana - Lectric Shave Williams - Buitoni*)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — **CAROSELLO**

(*1*) *Liebig* - (*2*) *Rhodiatoce* - (*3*) *Persil* - (*4*) *Linetti Profumi* - (*5*) *Motta*

I cortometraggi sono stati realizzati da: **1) Teledear - 2) Roberto Gavioli - 3) Cinetelevisione - 4) Ibis Film - 5) Paul Film**

21,15

LA CASA DELLA 92ª STRADA

Film - Regia di Henry Hathaway

Prod.: 20 th Century Fox

Int.: Signe Hasso, William Eyte

22,35 RUOTE E STRADE

Giornale degli automobilisti (interessa anche i pedoni), a cura di Gino Rancati e Emilio Sanna

Realizzazione di Giuseppe Recchia

23,05

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Bruno Ghibaudi cura la rubrica « Ali, vele e motori » la cui prima puntata va in onda questo pomeriggio alle ore 17

Il film di que

La casa

ore 21,15

Quando, dopo la guerra, tornarono in Italia i film hollywoodiani, tra i primi arrivò anche *The House of 92nd Street* di Henry Hathaway. Del cineasta nato a Sacramento nel 1898 avevamo già visto (prima che la cosiddetta « legge del monopolio » e la conseguente serrata dei « Big Four » anticipassero l'assenza del cinema americano dalle nostre sale dovuta, poi, al conflitto mondiale) molti film di notevole fattura quali *Il sentiero del pino solitario*, *Johnny Apollo*, ecc. Ma Hathaway si era dimostrato, in quelle sue opere, solamente un abile artigiano che confezionava egregiamente « prodotti », secondo le regole e la routine di Hollywood. In *La casa della 92ª strada* trovammo, invece, un Hathaway rinnovato, quasi che il conflitto mondiale, con i suoi orrori, avesse destato in lui una *necessità* morale di verità. Insomma scoprimmo in lui e nella sua singolare opera i germi di quel realismo che, da noi, già aveva dato i suoi primi frutti succosi. Infatti Hathaway abbandonò lo starsystem ed uscì dagli studi in cui fino a quel momento (1945) erano stati ricostruiti e girati anche gli esterni; adottò uno stile scarno e documentaristico che rendeva autentica la storia raccontata. Una storia, scritta da Charles G. Booth e dallo stesso autore sceneggiata in collaborazione con Barre Lyndon e John Monks Jr., che per la cooperazione dello stesso Federal Bureau of Investigation, illuminava per la prima volta i metodi usati dallo spionaggio e dal controspionaggio, mostrando i luoghi autentici, gli autentici agenti impegnati nella drammatica, silenziosa e clandestina lotta che si svolge in un mondo particolare e sotterraneo.

Il filo conduttore era fornito da un americano di origine tedesca che, agente del controspionaggio U.S.A., riusciva ad acquistare la fiducia dei nazisti. Dopo aver completato un corso di perfezionamento in Germania, egli rientra negli Stati Uniti come « spia » tedesca e riesce a controllare quasi tutto il settore spionistico germanico, fornendo, così, preziose informazioni al Dipartimento di Stato.

A questa parte, la maggiore del film, era poi aggiunta una vicenda a intrigo: l'agente tentava anche di scoprire chi fosse il « capo » che teneva in mano le fila di tutto lo schieramento antiamericano. E questo intrigo, che non riveleremo per non defraudare lo spettatore della sorpresa finale (unica concessione alla produzione), consentiva di appassionare al film anche il pubblico meno provveduto.

Come vedete la trama è quasi evanescente, ma essa consentì ad Hathaway di rinnovare le vecchie formule, indicando una via che egli stesso tornò a percorrere in seguito e che consentì, ad altri cineasti ameri-

LUGLIO

ta sera

della 92ª strada

cani e non, di affermarsi con opere di alta qualità. Alla sua « uscita » italiana *La casa della 92ª strada* fu notato dalla critica che sentiva la necessità di un cinema nuovo (1946) ed anche il pubblico, nonostante allora il suo gusto fosse ben diverso da quello attualmente raggiunto, mostrò di gradire la « novità ». E sarà interessante, a tanti anni di distanza, dopo che il « cinema della realtà » ha dato autentici capolavori, riesaminare l'opera di Hathaway, per controllarne la validità. Il che i telespettatori potranno fare questa sera. Interpreti del film sono Signe Hasso, William Eythe, Lloyd Nolan, Leo G. Carrol, Gene Lockart, Lydia St. Clair, Bruno Wick e molti altri attori scelti, non in base alla notorietà del loro nome, ma esclusivamente in funzione della loro aderenza « fisica » ai personaggi. Il commento musicale è di David Buttolph, mentre la fotografia, secca e funzionale, da « attualità », è di Norbert Brodine.

caran.

L'attrice svedese Signe Hasso è la protagonista del film

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Domenica Sport** - * **Musiche del mattino**
Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello
(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Le Borse in Italia e all'estero
Il banditore
Informazioni utili
Il nostro buongiorno
(Palmolive-Colgate)

9 — **Le melodie dei ricordi**

9,30 Concerto del mattino
1) Giovani direttori: **Elio Boncompagni**
Schubert: *Sinfonia n. 8 in si minore «Incompiuta»*: a) Allegro moderato, b) Andante con moto; Debussy: *Due Notturni*: a) Nuages, b) Fêtes; De Falla: da *«El amor brujo»*: Pantomima e Danza rituale del fuoco (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana)
2) *Oggi si replica...*

11 — **I vostri maestri**
a cura di Riccardo Allorto
Rodolfo Caporali

11,30 Il cavallo di battaglia
di Gianni Ferrio, Teddy Reno, Duo Fasano
Weill: *Moritat vom Mackie Messer (Moritat)*; Donaggio: *Come sinfonia*; Testoni-De Filippi: *La vita è colorata*; Gaspari-North: *Restless love (Gli spostati)*; Klemont: *Boulevard de Paris*; Rastelli-Adler: *Hernandos hideaway (Hernando un caffè)*; Bazaron-Micheletti: *C'è solo una luna*; Pinchi-Donida: *Canzoncella italiana*; Roman: *Jamay*
(Invernizzi)

12 — **Musiche in orbita**
(Olà)

12,20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
XLVIII Tour de France
Notizie sulla tappa St. Etienne-Grenoble
Il trenino dell'allegria
di Luzi e Werthmuller
I) Carillon
(Manetti e Robert's)
II) Semafori
(G. B. Pezziol)
Zig-Zag

13,30 ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA
Cantano Milva, Carmen Rizzi, Giorgio Consolini, Giuseppe Negroni e Mario Querci
(Malto Kneipp)

14-14,20 Giornale radio
Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 In vacanza con la musica

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi
Lisa-Betta
Romanzo di Giuseppe Fanciulli - Adattamento di Marialù Fanciulli - Allestimento di Ugo Amodeo
Primo episodio

16,30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Specchio del mese

16,45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Rodolfo Pallucchini: *Carlo Crivelli a Palazzo Ducale*

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Le cinque sinfonie di Dvorak
Sinfonia n. 5 in mi minore op. 55 «Dal Nuovo Mondo»: a) Adagio - Allegro molto, b) Largo, c) Scherzo (molto vivace), d) Allegro con fuoco (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Rudolf Kempe)

18 — **Cerchiamo insieme**
Colloqui con Padre Virginio Rotondi

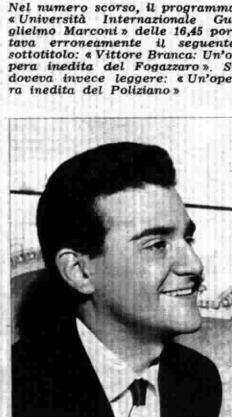
18,15 *Vi parla il medico dentista*
Andrea Benagiano: *I progressi dell'odontoiatria* (V)

18,30 Le trentadue sonate di Beethoven
eseguite da pianisti italiani
Quinta trasmissione: **Rodolfo Caporali**
Sonata in mi bemolle maggiore op. 31 n. 3: a) Allegro, b) Scherzo (Allegretto vivace); c) Minuetto (Moderato e grazioso), d) Presto con fuoco

19 — **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

19,15 L'informatore degli artigiani

19,30 Il grande giuoco
Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

Nel numero scorso, il programma «Università Internazionale Guglielmo Marconi» delle 16,45 portava erroneamente il seguente sottotitolo: «Vittore Branca: Un'opera inedita del Fogazzaro». Si doveva invece leggere: «Un'opera inedita del Poliziano»

Teddy Reno canta alle 11,30

SECONDO

9 Notizie del mattino
05' Allegro con brio *(Aiax)*
20' Oggi canta Sergio Bruni *(Agipgas)*
30' Un ritmo al giorno: La conga *(Supertrim)*
45' Contrasti *(Motta)*

10 AVANSPETTACOLISSIMO
Tipi, cantanti e macchiette in passerella
— *Gazzettino dell'appetito* *(Omopiù)*

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta musica
25' Le nostre canzoni
Pallavicini-Monegasco: *E' solo questione di tempo*; De Lorenzo-Malgoni: *Quando c'è la luna piena*; Specchia-Donaggio: *Il cane di stoffa*; Paoli: *Il cielo in una stanza*; Redi: *Non dimenticar*; Beretta-Menillo-Casadei: *Corteggiatissima*; Ardiente-Prous: *Grazie settembre*; Calabrese-Calise: *Non so ballar il cha cha cha*; Chiosso-Zucconi - Cichellero: *Bonjour Carlotta*; Savona: *E' semplice*; Arrella-Buonocore: *Ciao mamma* *(Mira Lanza)*
55' Orchestre in parata *(Doppio Brodo Star)*

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presenta:
Pokerissimo di canzoni
(Compagnia Generale del Disco)
20' La collana delle sette perle *(Lesso Galbani)*
25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**
40' Scatola a sorpresa *(Simmenthal)*
45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott *(Compagnia Singer)*
50' Il discobolo *(Soc. Arrigoni)*
55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,45 Concerto in miniatura
Violinista Erica Morini
Pianista Riccardo Castagnone
Beethoven: *Sonata n. 5 in fa maggiore op. 24 «La primavera»*: a) Allegro, b) Adagio molto energico, c) Scherzo, d) Rondò (Allegro ma non troppo)

15 — **Tavolozza Musicale Ricordi** *(Ricordi)*

15,15 Album di canzoni
Cantano: Miriam Del Mare, Sergio Franchi, Franca Raimondi, Flo Sandon's, Caterina Villalba
Pinchi-Pizzigoni: *Ehi, nonnino!*; Leoncilli: *Ho creduto*; Danpa-Rampoldi: *Gringo*; Rossetti-Esposito-Improta: *'A canzone d' 'o viento*; Testoni-Bologna: *Come è bello illudersi*

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,45 Novità Italdisc-Carosello *(Italdisc-Carosello)*

16 — * Tutto strumentale
XLVIII Tour de France
Arrivo della tappa St. Etienne-Grenoble
(Radiocronaca di Nando Martellini e Sergio Zavoli)
(Terme di San Pellegrino)

17,15 Voci del teatro lirico
Soprano Maria Vitale - Tenore Petre Munteanu
Verdi: *Un ballo in maschera*: «Morrò, ma prima in grazia» (atto 1°); Rossini: *L'Italiana in Algeri*: «Languir per una bella» (Atto 1°); Cilea: *Adriana Lecouvreur*: «Poveri fiori» (Atto 4°)

17,30 Nunzio Filogamo presenta
MAESTRO PER FAVORE
Viaggio sentimentale fra le canzoni con l'orchestra diretta da **Riccardo Vantellini**
(Replica)

18,30 Giornale del pomeriggio
* **Discoteca Bluebell** *(Bluebell)*

18,50 * TUTTAMUSICA

19,20 Giugno Radio-TV 1961

19,25 * **Motivi in tasca**
Negli interv. com. commerciali
Il taccuino delle voci *(A. Gazzoni & C.)*

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)
— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche
15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche
30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 * **La musica strumentale in Italia**
Boccherini: *Quintetto in re minore*, per pianoforte e archi: a) Allegro giusto ma con vivacità, b) Largo cantabile, c) Allegro assai (Quintetto Chigiano: Riccardo Brengola e Mario Benvenuti, *violini*; Giovanni Leone, *viola*; Lino Filippini, *violoncello*; Sergio Lorenzi, *pianoforte*); Verdi: *Quartetto in mi minore*, per archi: a) Allegro, b) Andantino, c) Prestissimo, d) Scherzo Fuga - Allegro assai (Quartetto Paganini: Henri Temianka e Gustavo Rosseels, *violini*; Charles Foidart, *viola*; Adolphe Frezin, *violoncello*)

10,30 La cantata sacra
Bach: 1) *Cantata n. 70: «Wachet, betet, seid bereit allezeit»* (Ingeborg Reichel, *soprano*; Sibylla Plate, *contralto*; Helmut Kretschmar, *tenore*; Erich Wenk, *basso* - Orchestra Collegium Musicum e Coro della «Drei-Koenigskirche» di Francoforte, diretti da Kurt Thomas); 2) *Cantata n. 89: «Was soll ich aus dir machen Ephraim?»* (Antonia Fahberg, *soprano*; Anne Münch, *contralto*; Herbert Brauer, *basso*; J. Weissenbach, *cembalo* - Orchestra e Coro da camera Pro Arte di Monaco diretti da Kurt Redel); Pizzetti: *Vanitas vanitatum: cantata per soli, coro maschile e orchestra* (Gianna Maritati, *soprano*; Raffaele Arié, *basso* - Orchestra e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

11,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da
ADRIANO LUALDI
con la partecipazione del soprano **Gianna Maritati** e del tenore **Petre Munteanu**
Rurante (Trascriz. e interpretazione di Adriano Lualdi): 1) *Concerto n. 1 in fa minore*, per orchestra d'archi; 2) *Concerto n. 2 in sol minore*, per orchestra d'archi; Lualdi: 1) *Sire Halewyn*, canzone romanzesca per soprano e orchestra; 2) *La rosa di Saron* per soprano, tenore e orchestra; 3) *Le furie di Arlecchino*, Ouverture
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

12,30 Strumenti a fiato

12,45 Danze sinfoniche
Vinci: *Dalle Sei Danze antiche, per archi*: a) Siciliana, b) Furiana (Complesso Strumentale Giovani Concertisti «I Musici»); Mozart: *Sei Danze Tedesche K. 509* (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Franci)

13 — **Pagine scelte**
Da «Le migliori prose» di Hilaire Belloc: «Puledri e canti»

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
13,15 «Listini di Borsa»

13,30 Musiche di Mozart e Schubert
(Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 2 luglio - Terzo Programma)

14,30 La Sinfonia romantica
Mendelssohn: *Sinfonia n. 5 in re min. op. 107 (La Riforma)* (Sul corale «Ein feste Burg ist unser Gott») (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Alfred Wallenstein); Schumann: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97* (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Carlo Maria Giulini)

15,30 Musica da camera
Cavalli: a) *Hillo il mio bene è morto*; b) *Invocazione di Medea*; Mozart: a) *An Chloe*; b) *Dans un bois solitaire*; Wagner: a) *Stehe still*; b) *Schmerzen*; c) *Traume*; Debussy: a) *Air de Lia*; b) *Mandoline* (Janet Smith, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*)

16-16,30 Ribalta del Metropolitan di New York
Stagione lirica 1960-61
Pagine dal
NABUCCO
di Giuseppe Verdi
a) Aria di Abigaille, b) «Va pensiero», c) Marcia Funebre, Preghiera e Finale dell'opera (Cornell Mac Neil, *baritono*; Leonie Rysanek, *soprano*; Rosalind Elias, *mezzosoprano*, Cesare Siepi, *basso* - Orchestra e Coro del Teatro Metropolitan di New York - Maestro concertatore e direttore d'orchestra Thomas Shippers - Maestro del Coro Kurt Adler)

TERZO

17 — **Il Concerto per violino e orchestra**
Ferruccio Busoni
Concerto in re maggiore op. 35
Allegro moderato - Quasi andante - Allegro impetuoso
Solista Arrigo Pelliccia
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Antonio Pedrotti
Jean Sibelius
Concerto in re minore op. 47
Allegro moderato, Allegro molto vivace - Adagio molto - Allegro, ma non molto
Solista Yehudi Menuhin
Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Adrian Boult

18 — **Novità librarie**
Le « *Lettere italiane* » del Winckelmann, a cura di Eugenio Battisti

18,30 **Igor Strawinsky**
Sonata per pianoforte
1° Movimento - Adagietto - 3° Movimento
Circus Polka
Tre Movimenti di « Petruska »
Danza russa - Petruska - La settimana grassa
Pianista Giuseppe Postiglione

19 — **Panorama delle idee**
Selezione di periodici stranieri

19,30 **Johann Sebastian Bach**
Quattro Corali per pianoforte (dai « Corali per organo » trascritti da Pietro Scarpini)
Vor deinen Thron tret'ich hiermit - Meine Seele erhebt den Herren - Allein Gott in der hohe - Schafe können sicher weiden
Pianista Pietro Scarpini

19,45 **L'indicatore economico**

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Parata d'orchestre - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Filarmonicisti al microfono: Ugo Mantovani (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Canzoni di ieri (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 41 Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Opernmusik - 12,20 Volkskultur (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Gherdeina (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Für unsere Kleinen. « Ali Baba und die vierzig räuber » - Ein orientalisches Märchen nacherzählt v. Sandor Ferenczy - 18,45 Neue Kinderbücher - 19 Volksmusik - 19,15 Die Rundschau - 19,30 Lernt Englisch zur Unterhaltung - Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva a cura di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Nuovo focolare - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 « Canzoni senza parole » - Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima: Cimiotti-Degano: « La gioventù »; de Leitenburg: « Ingrid buonanotte »; Luttazzi: « Una zebra a pois »; Mornello: « Lulù »; Popolare: « L'è ben ver »; Brosolo: « Sapevi di fuggir »; Bidoli: « Il cuore alla sbarra »; Popolare: « Tu sês mate »; Casamassima: « Scaramouche » (Trieste 1 e stazioni MF I).

14,45 A Trieste cent'anni fa « Fogli di calendario » di Lina Gasparini (Trieste 1 e stazioni MF I).

14,55 Vetrina degli strumenti e delle novità, a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Orio Giarini e Sergio Portaleoni (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,35-15,55 « Il Carso e la sua preistoria » di Dante Cannarella (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Lettura programmi - Sette note - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Buon divertimento! Ve lo augurano Ambrose, Jan Langosz e Armando Sciascia - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17 I programmi della sera - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jež. Lezione 51ª - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Musiche di autori giuliani - Giuseppe Tartini: Concerto per archi in re maggiore - Variazioni per violino su un tema di Corelli - Concerto in la maggiore per violoncello ed archi - 19 Scienza e tecnica: Slavko Andrée: « L'elettrochoc restaura le fondamenta in disgregazione » - 19,20 * Caleidoscopio: Max Greger e la sua orchestra - Canti e danze popolari della Bosnia - Musiche di Piero Umiliani - L'arpa di Betty Glemann.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« La Bibbia: Il libro di Esdra e Neemia »** di Pasquale Colella - **« Istantanee sul cinema »** di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera.

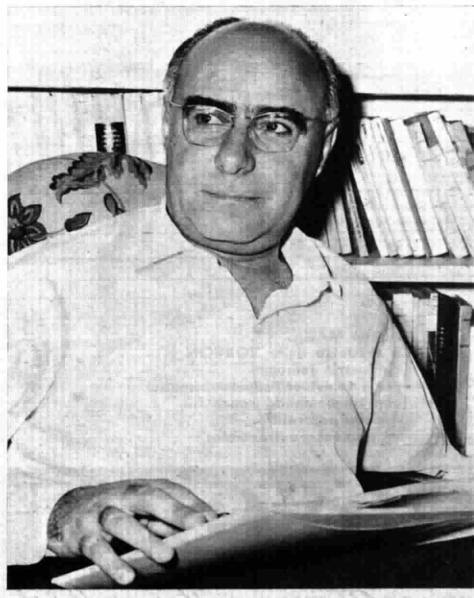
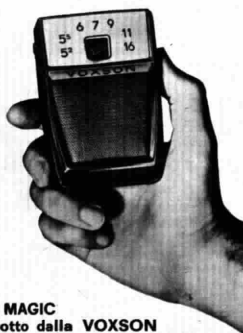
Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Un monumento d'arte

Le 32 sonate di Beethoven

nazionale: ore 18,30

L'iniziativa della RAI che in una serie di concerti sul « Nazionale » trasmette le *32 Sonate* di Beethoven (interpretate tutte da pianisti italiani), merita un particolare cenno illustrativo: ed è rara, infatti, l'esecuzione integrale di questa opera somma cui si rivolgono tuttavia i costanti interessi dei musicisti e della gente di cultura in genere. Si sa che l'indagine minuziosa degli studiosi non ha tralasciato neppure i particolari, come quello riguardante i « titoli » di molte Sonate beethoveniane, dette *Patetica, Appassionata, Pastorale* eccetera. Tali definizioni nacquero dalla mente sempre fervida degli editori, ma sappiamo con certezza che l'autore lasciava fare, e anzi lui stesso intitolò l'op. 81 *L'addio*. Anche la Sonata *Al chiaro di luna* fu denominata così dall'editore il quale però prese l'idea in un articolo del Rellstab in cui si diceva che, per quest'opera, Beethoven si era ispirato « a una barca sul lago dei Quattro Cantoni, in una notte di luna ». In realtà il musicista ai Quattro Cantoni non si recò mai. Le 32 Sonate, come tutti i capolavori, patiscono purtroppo le interpretazioni arbitrarie e inoltre l'aggressione amorosa - terribile dei dilettanti, il martellamento degli alunni di conservatorio obbligati dai programmi d'esame a scagliare la loro baldanza di giovani « davidi » contro il gigante di Bonn. I misfatti poi dei « maestri » hanno un esempio imponente in quel che fece il Marmontel il quale, per mettere le ali alla sensibilità del suo allievo Claude Debussy, arrivò a scrivere alcune parole (« Ma pauvre mère, douleur amère ») su una melodia, nell'ultimo tempo della *Patetica*. Sono questi, si sa, gl'inevitabili danni della fama, compensati però dall'amore di dilettanti raffinatissimi, com'era per esempio il Gide (che eseguiva da vero pianista le Sonate beethoveniane), dalle fatiche di degni critici, dalla viva operosità degl'interpreti fra cui sono « specialisti » come Schnabel, come il francese Ives Nat che hanno affidato ai dischi l'esecuzione integrale delle 32 Sonate: autentiche meraviglie dell'arte interpretativa. E' difficile tuttavia che un pianista, per valoroso che sia, si mantenga in alta sfera dalla prima all'ultima Sonata: vi sono momenti in cui, inevitabilmente, la bella abilità o la troppo veemente passione si rovesciano come fiotti, guastando il senso vero dell'opera in un'amplificazione che la sfigura. Non è possibile che un interprete — pur se apre lo sguardo su orizzonti multipli — domini le 32 Sonate che hanno caratteri dissimili e occuparono la mente di Beethoven per quasi quarant'anni: i radicali mutamenti di atteggiamento e di stile, anche nell'autore stesso, determinarono d'altronde la formulazione della famosa tesi sulle « tre maniere » e cioè la classificazione in tre gruppi delle 32 Sonate beethoveniane. Secondo il Lenz, infatti, dopo un primo periodo che va dal 1795 al 1801 e comprende le Sonate dall'op. 2 all'op. 22, c'è un altro periodo (dall'op. 26 all'op. 90 e cioè dal 1802 al '14) in cui Beethoven mutò rotta, rompendo gli argini e sostituendo alle regole una sua liberissima norma. Il terzo periodo (dal '15 al '22) è, sempre per il Lenz, quello in cui il musicista « se complut dans un plus formidable déploiement des ressources scolastiques de l'art ». In realtà Beethoven nelle ultime cinque sonate intonò passione e stile, coronando il suo messaggio artistico con l'ultimo tempo della « 111 »: quello che il Rolland considera « una delle più alte parole » beethoveniane e ha per toccante indicazione: « Arietta molto semplice e cantabile ». Addentrarci dunque nel vasto e vario mondo delle 32 Sonate, significa rivivere il travagliato pensiero di Beethoven, le contraddizioni di una dolorosa vicenda umana e di una grande avventura spirituale, riconciliate mirabilmente in arte. E non è male se, in questa rassegna radiofonica, interpreti di diversa sensibilità (Agosti, Aprea, Candeloro, Caporali, Colombo, De Barberiis, Gorini, Perrotta, Renzi, Scarpini, Tipo) concorrano ad affrontare una musica che il Lenau definì « mare infinito ». Poco prima di morire Beethoven disse che gli sembrava d'aver scritto « appena qualche nota »: si potrebbe parafrasare la commovente espressione, dire che ancor oggi, nonostante gli studi e le fervide fatiche degl'interpreti, su Beethoven è stato detto « appena qualche cosa ». Attendiamo dai nostri pianisti una loro parola: sulle 32 Sonate, monumento perenne d'arte, non è certo concluso l'appassionante discorso.

Laura Padellaro

Il pianista Rodolfo Caporali che esegue quest'oggi, per il ciclo beethoveniano, la Sonata in mi bemolle op. 31 n. 3

NAZIONALE

20 — * **Complessi vocali**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da FULVIO VERNIZZI
con la partecipazione del soprano **Fiorella Ortis-Dumont** e del tenore **Renato Cioni**
Wagner: *Lohengrin:* Preludio atto 1°; Donizetti: *Lucia di Lammermoor:* « Tombe degli avi miei »; Bellini: *La Sonnambula:* « Care compagne »; Verdi: *Rigoletto:* « Ella mi fu rapita »; Bellini: *Norma:* « Casta Diva »; Schubert: *Rosamunda:* Ballo n. 2; Puccini: *Tosca:* « E lucean le stelle »; Donizetti: *Lucia di Lammermoor:* « Regnava nel silenzio »; Ponchielli: *La Gioconda:* « Cielo e mar »; Prock: *Tema e variazioni;* Verdi: *Oberto, conte di S. Bonifacio:* Sinfonia
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

22,15 IL CONVEGNO DEI CINQUE

23 — *Posta aerea*

23,15 **Giornale radio**
Musica da ballo

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Il soprano Fiorella Ortis-Dumont e il tenore Renato Cioni partecipano al concerto di musica operistica delle 21

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 **XLVIII Tour de France**
Servizio speciale da Grenoble di Nando Martellini e Sergio Zavoli
(Terme di San Pellegrino)

20,30 **Zig-Zag**

20,40 **Dal Salone delle Feste del Casinò de la Vallée di Saint Vincent**
CANZONI PER L'EUROPA
Melodie italiane per un festival europeo
Orchestra diretta da **Angelo Giacomazzi**
Presentano **Nunzio Filogamo** e **Olga Fagnano**

22,15 **Radionotte**

22,30 « *Giallo per voi* »
BRIGGS - SQUADRA OMICIDI
Sei episodi polizieschi di **Gastone Tanzi**
V - *Serata d'onore al Mocambo*
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Briggs, tenente della Squadra Omicidi *Adolfo Geri*
Il Presidente della Corte *Franco Luzzi*
Avvocato Morton, Pubblico accusatore *Giorgio Piamonti*
Avvocato Leslie Metcalf, difesa *Antonio Guidi*
Gloria Gluck, ballerina al « Mocambo » *Renata Negri*
Diana Hopkins, redattrice del « Telegraph » *Giuliana Corbellini*
Mina Austin, bersaglio vivente *Grazia Radicchi*
Sibilla O'Shea, affittacamere *Wanda Pasquini*
Austin Forrester, direttore del « Mocambo » *Gianni Pietrasanta*
Hakim, illusionista turco *Carlo Pennetti*
Abdul Rhaman, lanciatore di coltelli *Corrado Gaipa*
Lilo Garrick, comico del duetto « Lilo e Lila » *Angelo Zanobini*
John Lancaster, farmacista *Andrea Matteuzzi*
Basyl Whitecross, primo giurato *Lucio Rama*
Il radiocronista *Corrado De Cristofaro*
Un cancelliere *Franco Sabani*
Un usciere *Giampiero Becherelli*
ed inoltre: *Franco Dini, Tino Erler, Guido Gatti, Rodolfo Martini, Rino Benini*
Regìa di **Umberto Benedetto**

23,25-23,40 **Ultimo quarto**
Notizie di fine giornata

TERZO

20 * **Concerto di ogni sera**
Giovanni Battista Martini (1706-1784): *Sinfonia concertante* con violino e cembalo obbligati
Allegro moderato - Andante - Vivace
Solisti: Giuseppe Prencipe, *violino;* Gennaro D'Onofrio, *cembalo*
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo
Carl Maria von Weber (1786-1826): *Concerto n. 1 in fa minore op. 73* per clarinetto e orchestra
Allegro - Adagio, ma non troppo - Rondò (Allegretto)
Solista Heinrich Geuser
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino, diretta da Ferenc Fricsay
Frank Martin (1890): *Studi* per orchestra d'archi
Ouverture (Andante con moto) - 1° Studio (Tranquillo e leggero) - 2° Studio (Allegro moderato) - 3° Studio (Molto adagio) - 4° Studio (Allegro giusto)
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 **La Rassegna**
Cinema
a cura di Pietro Pintus

21,45 **Il Rinascimento in Italia**
Le componenti del Manierismo
a cura di Giuliano Briganti

22,15 **Paul Hindemith**
Sonata per fagotto e pianoforte
Leicht bewegt - Langsam, Marsch, Trio, Beschluss, Pastorale, Ruhig
Sergio Penazzi, *fagotto;* Maria Luisa Terzi, *pianoforte*
Goffredo Petrassi
Due Liriche di Saffo per voce e pianoforte (Quasimodo)
Tramontata è la luna - Invito all'Erano
Flora Rafanelli, *mezzosoprano;* Maria Luisa Terzi, *pianoforte*
Alban Berg
Quattro Pezzi per clarinetto e pianoforte
Mässig, Langsamer - Sehr langsam - Sehr rasch - Langsam
Pianista Fredric Rzewski
Luigi Dallapiccola
Ciaccona, Intermezzo, Adagio per violoncello solo
Violoncellista Pietro Grossi
Arnold Schönberg
Sei Piccoli pezzi per pianoforte solo op. 19.
Pianista Fredric Rzewski
(Registrazione effettuata il 7 marzo 1961 al Conservatorio « Luigi Cherubini » di Firenze in occasione dei Concerti eseguiti per l'Associazione « Vita Musicale Contemporanea »)

23 — **Ciascuno a suo modo**

23,40 * **Congedo**
Domenico Scarlatti
Otto Sonate per cembalo
In fa minore L. 475 - In mi maggiore L. 23 - In si maggiore L. 450 - In si minore L. 33 - In la maggiore L. 483 - In re maggiore L. 461 - In sol maggiore L. 487 - In si bemolle maggiore L. 498
Cembalista George Malcolm

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: - 8,30 (12,30) per la rubrica « La sonata moderna »: Margola, *Sonata 3ª;* Martinu: *Sonata n. 2 per violoncello e pianoforte* - 10 (14) « Una sinfonia classica »: Mozart: *Sinfonia in do magg. K. 551 « Jupiter »* - 10,30 (14,30) in « Preludi, intermezzi e danze da opere »: Rossini: *Guglielmo Tell* - 16 (20) « Un'ora con F. Chopin » - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da D. Dixon con la partecipazione della violinista W. Wilkomirska.

Canale V: 8 (14-20) « Jazz Party » con il sassofonista Sonny Rollins - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - **10 (16-22) Ribal-**

ta **stereofonica** con le orchestre Ralph Marterie, Pete Rugolo, Richard Hayman, Kurt Edelhagen e il complesso Eddie Condon - 10,45 (16,45-22,45) La voce di Bruna Lelli - 11 (17-23) « Carnet de bal » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

TORINO - Canale IV: 8,30 (12,30) per la rubrica « La sonata moderna »: Milhaud: a) *Seconda sonata per violino e pianoforte;* b) *Sonata per flauto e pianoforte* - 9,55 (13,55) « Due sinfonie classiche »: Stamitz: *Sinfonia in mi bem. magg. (op. 16);* Toeschi: *Sinfonia in re magg.* - 10,25 (14,25) in « Preludi, intermezzi e danze da opere »: Gluck: *Ifigenia in Aulide;* Lortzing: *Undine;* Humperdinck: *Haensel e Gretel;* Wolf-Ferrari: *Il segreto di Susanna* - 16 (20) « Un'ora con Jean Sibelius » - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da E. Jochum.

Canale V: 7,30 (13,30-19,30) « Vedette straniere » cantano: The Cordettes, Perry Como, Judy Garland, Gilbert Bécaud - 8 (14-20) « Jazz Party » - 9 (15-21) « Musica varia » - **10 (16-22) Ribalta stereofonica** - 11 (17-23) « Carnet de bal » con le orchestre Rubino, Noro Morales, Nino Impallomeni, Bobby Byrne - 12,30 (18,30-0,30) « Appuntamento a Roma ».

MILANO - Canale IV: 8,30 (12,30) per la rubrica « La sonata moderna »: Respighi: *Sonata in si min. per violino e pianoforte* - 10,05 (14,05) « Una sinfonia classica »: Boccherini: *Sinfonia concertante n. 3 per grande orchestra (op. 21)* - 11 (15) in « Preludi, intermezzi e danze da opere »: Vivaldi-Mortari: *Olimpiade;* Alfano: *Sakuntala;* Casella: *La donna serpente* - 16 (20) « Un'ora con Gabriel Fauré » - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da E. Jochum - 19 (23) Lieder di Beethoven, Wolf e Schubert.

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » con l'orchestra Arturo Mantovani e il trio The Three Suns - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - **10 (16-22) Ribalta stereofonica** con le orchestre Les e Larry Elgart, Raymond Scott, Stan Kenton, The Brussell Orchestra, The Kingston Trio - 11 (17-23) « Carnet de bal » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NAPOLI - Canale IV: 8,30 (12,30) per la rubrica « La sonata moderna »: Bartok: *Sonata per violino solo* - 10,10 (14,10) « Una sinfonia classica »: Mozart: *Sinfonia in si bemolle maggiore n. 33 K. 319* - 11,10 (15,10) in « Preludi, intermezzi e danze da opere »: Borodin: *Il principe Igor* - 16 (20) « Un'ora con Francesco Geminiani » - 17 (21) « Concerto sinfonico diretto da E. Ansermet »: musiche di Beethoven, Mussorgsky, Bartok, Mendelssohn - 19 (23) Lieder di Rachmaninoff e Wagner.

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Jazz Party » con il sestetto Ruby Braff - 9 (15-21) « Musica varia » - **10 (16-22) Ribalta stereofonica** - 11 (17-23) « Carnet de bal » con le orchestre Jackie Gleason, Alberto Socarras, George Williams e il complesso Joe Fingers Carr - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Il motivo che piace a voi - 0,36 Mezze luci - 1,06 Senza confini - 1,36 I grandi interpreti della lirica - 2,06 Un'orchestra per voi - 2,36 Folklore - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Microsolco - 4,06 Fantasia - 4,36 Pagine liriche - 5,06 Un'orchestra ed uno strumento - 5,36 Dolce risveglio - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Little Gerhard e i suoi Rockers - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Symphonische Musik - Der Dirigent und sein Orchester: Josef Krips dirigiert die Wiener Philharmoniker - P. Tschaikowsky: Sinfonie Nr. 5 in e-moll Op. 64 - 21,15 Neue Bücher - M. Verbruggen: « Vögel vor der Kamera » - Eine Buchbesprechung von Dr. Fritz Maurer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Kammermusik - Für Streicher und Klavier von Johannes Brahms I. Folge - Klaviertrio Nr. 1 in H-dur Op. 8 - Ausführende: Trio di Trieste - 22,10 Unterhaltungsmusik - 22,30 Aus der Welt der Wissenschaft - Dr. Fritz Maurer: « Das meer in seiner naturwissenschaftlichen bedeutung » I. Folge - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano - « Il microfono a... », interviste di Duilio Saveri con esponenti del mondo politico, culturale, economico e artistico triestino (Trieste 1 e staz. MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

20 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletic - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Luigi Ricci: « La festa di Piedigrotta », commedia per musica in tre atti - Direttore: Nicola Rescigno - Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana - Nel 1° intervallo (ore 21,15 c.ca) « Un palco all'Opera » - Nel 2° intervallo (ore 21,50 c.ca) « Novità in biblioteca » - Indi: * Harlem di notte * - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, sloveno, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 22,45** Trasmissione in giapponese. **23,30** Trasmissione in inglese.

ESTERI

MONTECARLO

20,05 « Crochet Radiofonico », con l'orchestra Jean Laporte. **20,30** « Venti domande », gioco. **20,45** Se l'amore mi venisse raccontato. **21,15** « Italia Magazine ». **21,30** « Filons à tout vent ». **21,45** « Allo Sacha », con Sacha Distel. **22,30** « Danse a Gogo ».

SVIZZERA

BEROMUENSTER

20 Concerto di musiche richieste. **21** Il 90° compleanno di Francesco Chiesa. **21,25 « L'Amfiparnaso »** commedia con madrigali di Orazio Vecchi. **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. **22,30** Musica di Hans Vogt.

MONTECENERI

20 Parata di strumenti e complessi leggeri. **21 « Véronique »,** opera comica in tre atti di André Messager, diretta da Edwin Löhrer. **22** Melodie e ritmi. **22,35-23** Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

19,45 Musica leggera. **20** « Il ponte dei sospiri », giallo di Georges Hoffmann. **21** Musica leggera. **21,40 Schubert:** Quintetto in do maggiore per due violini, viola e due violoncelli, eseguito dal Quintetto Boccherini. **22,45-23,15 Milhaud:** « La Creazione del mondo », balletto; **Petrassi:** Sonata da camera per cembalo e orchestra da camera.

Una testata che regge da sedici anni

Silvio d'Amico, notissimo critico e uomo di teatro, diede vita al primo « Convegno » nel 1945, e per dieci anni fu l'animatore della rubrica. Morì a Roma nel 1955, a 68 anni

Il convegno dei cinque

nazionale: ore 22,15

Il giornalista che ideò la formula del « Convegno dei cinque », nel primo dopoguerra, non pensava probabilmente che questa testata sarebbe dovuta diventare la più duratura di tutta la radio. Dal 1945 a oggi molte cose sono cambiate, anche nel campo dei programmi radiofonici, varie riforme si sono susseguite prima per differenziare fra loro le diverse reti, poi per caratterizzare la radio di fronte alla televisione; rubriche che sembravano destinate ad avere eterna ospitalità nei programmi sono state a poco a poco superate e messe da parte; e perfino la classica « radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio » ha dovuto un giorno cedere il passo alla più duttile « Tutto il calcio minuto per minuto ». Ma « Il convegno dei cinque », dopo sedici anni, conserva ancora intatta quella carica di freschezza e di vitalità che, a partire dal 1945, aveva reso tanto popolari, a tutti gli ascoltatori italiani, i dibattiti radiofonici guidati da Silvio D'Amico. Lo stile della trasmissione si è un poco evoluto, e allo scontro frontale, spesso violento, sul piano politico — comprensibile nel clima del primo dopoguerra — si è venuta sostituendo con gli anni una più temperata discussione su temi di varia attualità. Ma inalterata è rimasta la vivacità del dibattito, e sempre stimolante, per tutto il pubblico, la scelta dei temi posti settimanalmente sul tavolo dei « cinque ». Soprattutto la formula, del « convegno », non è modificata; e le ragioni che ne determinarono allora l'immediato successo sono pienamente valide ancora oggi. Due ragioni fondamentali, bene intelligibili a tutto il pubblico: la attualità degli argomenti, tratti sempre dalla cronaca del giorno, o dai problemi che la cronaca porta alla luce; e la competenza degli interlocutori, scelti fra i maggiori esperti della materia presa in esame. Ma c'è una terza ragione, che deve essere aggiunta alle prime due, e differenzia questa iniziativa dalle altre simili che sono venute nascendo con gli anni: ed è la ricerca di una conclusione, o quanto meno di un compendio dei temi e dei punti di vista affiorati dal dibattito, che opera ogni volta il presidente di turno, al termine degli interventi e delle repliche. Il pubblico non riporta perciò soltanto l'impressione di uno scambio e magari di uno scontro di idee avvincente e pittoresco; ma ritrae una immagine precisa, e ben contornata, dei problemi che si sono voluti affrontare, e delle soluzioni che sono state proposte. Soluzioni che, del resto, non sempre si esauriscono nei limiti dell'ascolto radiofonico; se pensiamo che molto spesso gli enti pubblici o privati, i personaggi politici e gli esponenti civici interessati ai problemi posti in discussione chiedono i resoconti stenografici del convegno, per trarne le indicazioni che ne sono emerse.

« Il convegno dei cinque » ha trattato, nel corso dell'anno che si va ora chiudendo (la trasmissione di questa sera è la penultima prima della pausa estiva) argomenti medici ed economici, urbanistici e sportivi, culturali e giuridici, scolastici e religiosi, e più di una volta si è avventurato anche nel terreno scottante della polemica viva, su problemi che erano al centro della discussione nazionale e, in alcuni casi, internazionale: come quando, a pochi giorni dalla sensazionale notizia dell'esperimento di fecondazione *in vitro* realizzato a Bologna ha riunito attorno al tavolo cinque esperti, fra cui lo stesso protagonista dell'esperimento, Daniele Petrucci, a discutere sulla opportunità della fecondazione artificiale ai fini del progresso medico e umano; o come quando, nell'arroventato clima dello scorso autunno, ha dato vita a ben due dibattiti, presieduti da Francesco Carnelutti, sui problemi posti dalla censura cinematografica. Numerosi i « convegni » dedicati ad argomenti di carattere civico fra i quali, particolarmente vivace, quello presieduto da Aldo Ferrabino sulla scomparsa del verde dalle nostre maggiori città, e che registrò il più appassionato grido di dolore da parte di tutti i convenuti. E, fra i « convegni » dedicati al mondo della scuola, oggi in pieno fermento, è di ieri quello presieduto ancora da Ferrabino, sulla riforma della scuola media inferiore, che tiene oggi in stato di agitazione il mondo dei nostri insegnanti.
Quale sarà il tema del dibattito di questa sera non ci è possibile anticipare. Abbiamo cercato di farcelo dire dai responsabili della trasmissione: ma senza risultato. « Il convegno dei cinque » segue la attualità; e la attualità si crea ora per ora: non tollera neppure pochi giorni di anticipo. Da umili ascoltatori lo apprenderemo come tutti gli altri questa sera, alle 22,15 dalle stazioni del Programma Nazionale.

g. c.

10,30-12,05 Per la sola zona di Napoli in occasione della IV Fiera della Casa, della Edilizia, dell'Arredamento e dell'Abbigliamento
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
TOUR DE FRANCE
Tappa Grenoble-Torino
14,15-15 — Passaggio sul Moncenisio
16,15-17 — Arrivo a Torino

La TV dei ragazzi

17-18 a) **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:
— **Australia:** I «diavoli» della Tasmania
— **Olanda:** Scuole sul fiume
— **Austria:** Palloni per il gioco del calcio
— **Giappone:** La raccolta del thè
— **Gran Bretagna:** Il vecchio tram del Galles
— **Italia:** Aggius, paese sardo

ed il cartone animato:
Spunki e gli uccellini

b) **GRANDI AVVENTURE**
Le prime corse in bicicletta
a cura di Paola De Benedetti e Giovanna Ferrara
Regia di Alda Grimaldi

In questa puntata le due autrici hanno voluto rievocare le avventure dei primi eroi del più popolare degli sports: il ciclismo. Appariranno così figure note ed ignote, episodi divertenti e drammatici, che hanno per protagonista quel simpatico veicolo che, malgrado la conquista dello spazio, continua ad appassionare folle di sportivi: la bicicletta.

Ritorno a casa

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

18,45 PLAYHOUSE 90
Salvarlo per ucciderlo
Racconto sceneggiato - Regia di Arthur Miller
Distr.: Screen Gems
Int.: Richard Kiley, Kim Hunter, Skip Hemeier

20 — DISEGNI AMERICANI A SPOLETO
a cura di Emilio Garroni

Nel quadro delle manifestazioni artistiche legate al Festival dei due Mondi, la Mostra dei disegni americani allestita a cura del prof. Giovanni Carandente nel Palazzo Ancaiani di Spoleto, è una delle più significative ed interessanti. La Mostra che comprende opere di artisti Americani delle tre ultime generazioni, ma eseguite tutte negli anni fra il 1940 e il 1960, è stata organizzata dal Museum of Modern Art di New York, sotto gli auspici dell'International Council del Museo.

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Metrecal - Vidal Profumi)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Olio Sasso - Saiwa - Shampoo Palmolive - GIRMI Subalpina)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO
(1) Salitina M. A. - (2) Crema Bel Paese - (3) Martini - (4) Mira Lanza - (5) Perugina

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Ondatelerama - 3) Craveri e Gras - 4) Organizzazione Pagot - 5) Teledear

21,15 SOSPETTO
L'attrice
Racconto sceneggiato - Regia di Jules Bricken
Distr.: MCA-TV
Inter.: Agnes Moorehead, Phyllis Love

22,05 MOMENTO MAGICO
di Nino Taranto
a cura di Mino Caudana
con il complesso di Mario Pezzotta
Regia di Enzo Trapani

22,50 REMBRANDT
a cura di Jean Marie Drot
prodotto dalla Radiodiffusion Television Française

23,05
TELEGIORNALE
Edizione della notte

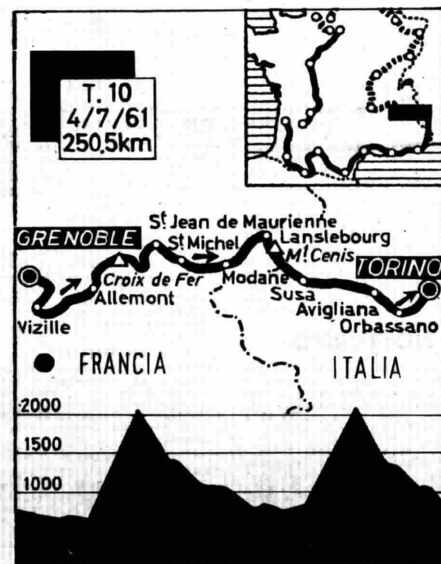
A Nino Taranto è dedicato l'odierno programma di «Momento magico» che va in trasmissione alle ore 22,05

Un telefilm della serie

Attrici sul

ore 21,15

Uno dei temi che il cinema anglosassone ha più insistentemente sviluppato è quello del rapporto psicologico che si stabilisce tra un grande attore di teatro in declino e un giovane attore in ascesa. A volte codesto rapporto è, per così dire, positivo: in nome del comune amore all'arte del palcoscenico il trapasso di responsabilità e onori avviene in forma spontanea e quasi patetica, come per un invisibile ma solido legame alle «luci della ribalta»; a volte invece è svolto drammaticamente, come vera e propria lotta per l'esistenza, senza esclusione di colpi e senza possibilità di rimorsi. E' il caso, tutti certamente ricorderanno, del film *Eva contro Eva*, con Bette Davis e Anne Baxter. A questo filone si ricollega pure *L'attrice* (Protegee) della serie *Sospetto*, una storia diretta da Jules Bricken e interpretata da Agnes Moorehead e Phyllis Love.

Katherine Searles è stata una grande attrice, ma la passione per l'alcool l'ha lentamente consumata, confinandola in provincia in piccoli teatri senza importanza. Il suo nome ha interessato per molti anni esclusivamente la cronaca: arresto per guida in stato di ubriachezza, ricovero in clinica per alcolizzati ecc., ma poiché nel mondo del teatro, come si dice, non ci sono «addii» ma soltanto «arrivederci», il destino dell'attrice volta pagina ancora una volta. Il commediografo Thomas Jason, che l'ha sempre seguita attentamente durante il lento declino, crede ancora alle sue intatte possibilità di attrice e pensa a lei come all'interprete ideale per la sua nuova commedia. L'attrice da tempo non beve più: l'amicizia per la giovane Pamela che essa ha amorevolmente guidato nei primi passi della recitazione, le dà la forza di impegnarsi ancora con serietà nella propria professione. La proposta del commediografo l'ha però spaventata. Ritornare a Broadway dopo tanti anni di assenza, e quando si è rinunciato a quasi tutte le illusioni, può essere una prova troppo dura da superare. Ma Pamela insiste, perché intravede nella rinascita artistica di Katherine la sua grande possibilità di lancio; e quando, dopo lunghe esitazioni, l'attrice decide di accettare, essa organizza un diabolico piano. Astutamente, per prima cosa, Pamela fa ricomparire in casa una bottiglia di whisky; poi ottiene, grazie all'interessamento di Katherine, un ruolo importante nella commedia. Entrata in confidenza con il regista gli istilla il dubbio che Katherine non possa essere all'altezza della parte. L'ha vista bere di nascosto, mentisce sfacciatamente. Mancano quarantotto ore al debutto. Bisogna

Lo schema altimetrico della tappa Grenoble-Torino

"Sospetto"

viale del tramonto

essere preparati a tutto. Chi è che conosce la parte di Katherine e che eventualmente potrebbe sostituirla se la sera della « prima » l'attrice fosse presa da una crisi?

Pamela, naturalmente. Ha studiato anche la parte di Katherine ed è pronta a raccoglierne l'eredità. Ma Katherine scopre quello che si trama alle sue spalle. Non vista ha assistito ad una prova in cui Pamela sostiene la sua parte. L'affronta, le rinfaccia la sua ingratitudine e la caccia di casa. Si sente però delusa e disperata. Avrà la forza di recitare? I primi due atti scivolano lisci al di là di ogni speranza, ma al terzo atto alla grande scena del suicidio (« Laura ora è sola in scena. Appena la porta si richiude ella solleva la mano sinistra fino alla guancia dove Ellen l'ha baciata. Poi abbassa la mano, prende la pistola e toglie la sicura prima di portarsela alla fronte ») Pamela esce di scena piangendo e gridando: « presto dovete fare qualcosa... la pistola che ha in mano è la sua... ed è carica ». Katherine continua a dire le sue battute: « Dio mi perdoni ». E poi spara. Le luci si abbassano e cala la tela.

Realtà o finzione scenica? E' questo il motivo di suspense a cui è legato tutto il filo del racconto, e certamente non faremo al pubblico il torto di svelarglielo prima.

Giovanni Leto

Agnes Moorehead (Katherine, la vecchia attrice) e Phyllis Love (Pamela, la giovane) in una scena del telefilm

Telecronaca in Eurovisione

Il "Tour" a Torino

ore 14,15

La più famosa corsa ciclistica del mondo, il Giro di Francia, riprende nella sua 48ª edizione, al secondo sconfinamento, la strada dell'Italia. Da Grenoble, nel decimo balzo consecutivo che la variopinta « legione straniera » della bicicletta compie lungo i 4394 chilometri del massacrante percorso, arriva a Torino. L'itinerario della tappa varia soltanto lievemente rispetto a quello della Torino-Grenoble del Tour '56. Comprende infatti come allora, ma in senso inverso, le scalate alla Croix de Fer (metri 2067) e al Moncenisio (metri 2083), due colli — considerati entrambi di prima categoria per la classifica del Gran Premio della Montagna — la cui altitudine in vetta al passo è di poco inferiore al colle pirenaico del Tourmalet, definito il « tetto » del Tour. Tappa di montagna, la Grenoble-Torino (km 250,5) potrebbe però offrire la vittoria anche ad un velocista, per la distanza piuttosto notevole (88 chilometri, buona parte dei quali in discesa) che separa il transito sul Moncenisio dall'arrivo.

Da Grenoble, dove la partenza viene data alle ore 9,20, i corridori raggiungono Vizille e, dopo Allemont, dall'Isère penetrano nella Savoia, affrontando subito la prima grossa difficoltà della giornata, la Croix de Fer. Piombano poi su Saint Jean de Maurienne e Modane e risalgono, costeggiando l'Arc, verso Lanslebourg. Comincia a questo punto la salita al Moncenisio: raggiunta la cima, superato il confine, il tratto finale in territorio italiano. Susa è la prima località importante che i concorrenti, selezionati dalla faticosa arrampicata, incontrano sul loro cammino. Poi, nell'avvicinamento a Torino, transitano per Bussoleno, Borgone, Sant'Antonino, S. Ambrogio, Avigliana, Trana, Bruino, Orbassano, Beinasco. L'attraversamento cittadino s'inizia sull'asfalto di corso Orbassano, prosegue per via Settembrini, un tratto di corso Unione Sovietica e, all'altezza di piazza S. Gabriele da Gorizia, avviene il dirottamento in corso Galileo Ferraris e quindi in corso Sebastopoli dove, in prossimità della Torre di Maratona, c'è l'ingresso allo Stadio Comunale. Un mezzo giro di pista per portarsi sulla linea del traguardo, un giro completo sull'anello e l'arrivo. Nel 1956, quando da Gap il Tour arrivò l'ultima volta a Torino, un corridore italiano, anzi un torinese, Nino Defilippis, fece delirare per l'entusiasmo i settantamila spettatori che gremivano lo stadio. Ci si augura che anche il protagonista della tappa italiana del Tour '61 indossi una maglia tricolore.

g. cap.

RADIO - MARTEDÌ

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello *(Motta)*

Le Commissioni parlamentari

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
Informazioni utili
Il nostro buongiorno
(Palmolive-Colgate)

9 — **Il canzoniere di Angelini**

9,30 Concerto del mattino
1) Giovani direttori: **Istvan Kertesz**
Mendelssohn: *Calma di mare e viaggio felice, ouverture op. 27;* Kodaly: *Danze di Galanta;* Beethoven: *Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60:* a) Adagio - Allegro vivace, b) Adagio, c) Scherzo (Allegro vivace), d) Allegro, ma non troppo (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana)
2) *Oggi si replica...*

11 — **I vostri maestri**
a cura di Riccardo Allorto
Fernando Germani

11,30 Ultimissime
Canzoni di repertorio
Cantano: Lillo Angeli, Franco Covello, Isabella Fedeli, Sergio Franchi, Natalino Otto, Narciso Parigi, Lilli Percy Fati, Jolanda Rossin, Claudio Venturelli
Pinchi-Otto: *Firmami un assegno;* Faustini-Redi: *Passi perduti;* Cassia-Zauli: *Avevo un quartierino a Piccadilli;* Danpa-Oleari: *Da quando t'amo;* Bracchi-D'Anzi: *Sei bella come un angelo;* Pesce: *In fondo all'anima;* Di Palma: *Dormi;* Pinchi-Cavazzuti: *Brasilero, lero, lero;* Beretta-Cavallari: *Canta un blues Billie Holiday;* De Abreu: *Ponto Final* *(Invernizzi)*

12 — **Vita musicale in America**

12,20 * **Album musicale**
Negli interv. com. commerciali

12,55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

XLVIII Tour de France
Notizie sulla tappa Grenoble-Torino

Il trenino dell'allegria
di Luzi e Werthmuller
I) Carillon
(Manetti e Roberts)
II) Semafori *(G. B. Pezziol)*
Zig-Zag

13,30 TEATRO D'OPERA

14-14,20 Giornale radio
Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 In vacanza con la musica

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i giovani
I racconti del Gatto nero
a cura di Pino Tolla
I. - *Cavalcata col tempo*
Regia di Eugenio Salussolia

16,30 « 1911, l'anno dell'Esposizione »
a cura di Ernesto Caballo (II)

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Concerto del Quartetto Borodin
Mozart: *Quartetto n. 13 in re minore:* a) Allegro moderato, b) Andantino grazioso, c) Minuetto, d) Allegro moderato (Esecutori: Rostislav Dubinskij e Jaroslav Alexandrov, *violini;* Dimitri Scebalin, *viola;* Valentin Berlinskij, *violoncello)* (Registrazione effettuata il 23 marzo 1961 dal Teatro Eliseo in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

17,40 Ai giorni nostri
Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti

18 — * **Ted Heath e la sua orchestra**

18,15 La comunità umana

18,30 Le trentadue sonate di Beethoven
eseguite da pianisti italiani
Sesta trasmissione: **Rodolfo Caporali**
Sonata in do maggiore op. 53 (L'Aurora): a) Allegro con brio, b) Introduzione (Adagio molto e rondò), c) Prestissimo

19 — *La voce dei lavoratori*

19,30 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro, con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice e Gianluigi Rondi

Il Quartetto Borodin, uno dei più apprezzati complessi strumentali russi, esegue il « Quartetto n. 13 » di Mozart (17,20)

SECONDO

9 Notizie del mattino
05' Allegro con brio *(Aiax)*
20' Oggi canta Caterina Valente *(Agipgas)*
30' Un ritmo al giorno: L'« one step » *(Supertrim)*
45' L'orchestra di Henry René *(Motta)*

10 — **NOI E LE CANZONI**
I cantanti presentano e cantano i loro motivi preferiti
— *Gazzettino dell'appetito* *(Omopiù)*

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta musica
25' Le nostre canzoni
Galdieri-Bixio: *Portami tante rose;* Faleni-Filibelli-Valleroni: *Sogni colorati;* Meccia: *L'altalena dell'amore;* Larue-Modugno: *Resta cu 'mme;* Di Capua: *Maria Mari;* Hallyday-Prandi-Coppo: *Labbra di fuoco;* Modugno: *Notte di luna calante;* Nisa-Carosone: *Carovan petrol;* Leoni-Rascel: *Com'è bello;* Nisa-Lojacono: *Amor;* Marini: *Amore a Palma de Mallorca* *(Mira Lanza)*
55' Orchestre in parata *(Doppio Brodo Star)*

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presenta:
A voce spiegata *(Falqui)*
20' La collana delle sette perle *(Lesso Galbani)*
25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**
40' Scatola a sorpresa *(Simmenthal)*
45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott *(Compagnia Singer)*
50' Il discobolo *(Soc. Arrigoni)*
55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**
40' **Discorama Jolly** *(Soc. Saar)*

15 — **RICORDO DI E. A. MARIO**
(Vedere alle pagine 3, 4, 5 i nostri servizi sulla figura del popolare compositore scomparso)

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,45 Recentissime in microsolco *(Meazzi)*

16 — * Tutto strumentale
XLVIII Tour de France
Arrivo della tappa Grenoble-Torino
(Radiocronaca di Nando Martellini e Sergio Zavoli) *(Terme di San Pellegrino)*

17,15 Jazz in microsolco

17,30 Katina Ranieri, Riz Ortolani con **Nicola Arigliano** e il **Quartetto Cetra** presentano
VECCHIO E NUOVO
Canzoni e ritmi di mezzo secolo

18,30 Giornale del pomeriggio
Un quarto d'ora coi dischi marca Juke box
(Juke-box Edizioni Fonografiche)

18.50 TUTTAMUSICA

19,20 Giugno Radio TV 1961

19,25 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)
— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche
15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche
30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 L'evoluzione del tonalismo
Rimsky-Korsakov: *Sinfonietta in la minore su temi russi:* a) Allegretto pastorale, b) Adagio, c) Scherzo - Finale (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi); Scriabin: *Sinfonia n. 2 op. 29:* a) Andante, b) Allegro, c) Andante, d) Tempestoso, e) Finale (Maestoso) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)

11 — **Duetti e terzetti da opere**
Donizetti: *Don Pasquale:* « Via da brava »; Smetana: *La sposa venduta:* « Komm, mein Söhnchen... »; Ponchielli: *La Gioconda:* « Figlia che reggi »; Puccini: *Tosca:* « Mario, Mario »

11,30 Il solista e l'orchestra
Hindemith: *Concerto per violoncello e orchestra (1940):* a) Allegro moderato, b) Andante con moto, c) Allegro marziale *(Solista* Enrico Mainardi - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Zecchi); Peragallo: *Concerto per pianoforte e orchestra:* a) Scorrevole, b) Lento, c) Allegro *(Solista* Ornella Vannucci Trèvese - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

12,30 Musica da camera
Viotti: *Sonata per violino:* a) Introduzione, b) Allegro, c) Marcia *(Violinista* Cesare Ferraresi); Schubert: *Due polacche op. 61,* per pianoforte a quattro mani *(Pianiste* Lya De Barberiis e Pina Pitini)

12,45 Ouvertures
Chapì: *La Revoltosa:* Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ataulfo Argenta); Spontini: *Olimpia:* Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi)

13 — **Pagine scelte**
Da « Profili letterari e ricordi giornalistici » di Federigo Verdinois: « Francesco De Sanctis a Napoli »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
13,15 « Listini di Borsa »

13,30 * **Musiche di Martini, Weber e Martin**
(Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 3 luglio - Terzo Programma)

14,30 Il virtuosismo strumentale
Liszt: *Un sospiro (Pianista* Françoise Pierrat); Bartók: *Suite op. 14 (Pianista* Paul Badura Skoda)

14,45 Affreschi sinfonico-corali
Mozart: *Requiem in re minore K. 626,* per soli, coro e orchestra: Requiem e Kyrie - Dies Irae - Tuba Mirum - Rex Tremendae maiestatis - Recordare - Confutatis - Lacrimosa - Domine Jesu - Hostias - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei e Lux Aeterna (Rosanna Carteri, *soprano;* Oralia Dominguez, *mezzosoprano;* Anton Dermota, *tenore;* Mario Petri, *basso* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Lorin Maazel - Maestro del Coro Ruggero Maghini); Brahms: *Canto delle Parche op. 89,* per coro a sei voci e orchestra - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Nino Antonellini)

16-16,30 Concertisti italiani
Pianista Ornella Puliti Santoliquido
Scarlatti: *La fuga del gatto;* Rameau: *La gallina;* Schubert: *Fantasia* (Der Wanderer) (« Il Viandante »)

Mario Peragallo, di cui va in onda il « Concerto per pianoforte e orchestra » (ore 11,30)

GIORNO

TERZO

17 — * **Musiche da camera di Dvorak**

Quartetto n. 6 in fa maggiore op. 96 per archi « Nigger »

Allegro, ma non troppo - Lento - Molto vivace - Vivace ma non troppo

Esecuzione del « Quartetto Griller »

Sidney Griller, Jack O'Brien, *violini;* Philip Burton, *viola;* Colin Hampton, *violoncello*

Quintetto in sol maggiore op. 77 per archi

Allegro con fuoco - Scherzo (Allegro vivace) - Poco andante - Finale (Allegro assai)

Esecuzione del Quintetto « Konzerthaus » di Vienna

Anton Kamper, Karl Titze, *violini;* Erich Weiss, *viola;* Franz Kwarda, *violoncello;* Josef Hermann, *contrabbasso*

18 — **Il Rinascimento in Italia**

Gli « eretici » del movimento riformatore

a cura di Delio Cantimori

18,30 (°) **La Rassegna**

Cinema

a cura di Pietro Pintus

18,45 Franco Evangelisti

Proporzioni Strutture per flauto solo

Flautista Mario Gordigiani

Gianfranco Maselli

Quattro Movimenti per quartetto d'archi

Esecuzione della « Società cameristica italiana »

Aldo Redditi, Luigi Gamberini, *violini;* Enzo Fiorini, *viola;* Italo Gomez, *violoncello;* Giuliana Zaccagnini Gomez, *pianoforte*

Domenico Guaccero - Egisto Macchi

Schemi per combinazioni di due pianoforti e due violini

Giuliana Zaccagnini Gomez, Paolo Renosto, *pianoforti;* Aldo Redditi, Luigi Gamberini, *violini*

Giovanni Zammerini

Trio per violino, viola e pianoforte

Luigi Gamberini, *violino;* Enzo Fiorini, *viola;* Giuliana Zaccagnini Gomez, *pianoforte*

(Registrazione effettuata il 17-3-1961 al Conservatorio « Luigi Cherubini » di Firenze in occasione dei Concerti eseguiti per l'Associazione « Vita Musicale Contemporanea »)

19,15 La stampa quotidiana in Inghilterra

a cura di Francesco Mei

19,45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Gianni Fallabrino e la sua orchestra con i cantanti: Mara Del Rio, Ivo Carlini e Marcello Picasso - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Quartetto di Teddy Wilson (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Aldo Maietti e la sua orchestra di tanghi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Italienisch im Radio Sprachkurs für Anfänger. 59. Stunde - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reisel Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV).**

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Symphonische Musik von Edward Grieg: 1) Zwei elegische Melodien Op. 34; 2) Solveigs Wiegenlied; 3) Hochzeit auf Troldhaugen Op. 65 Nr. 6; 4) Konzert für Klavier u. Orchester in a-moll Op. 16 - 12,20 Das Handwerk **(Rete IV).**

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - **13,45** Film - Musik **(Rete IV).**

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Badia **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - **Paganella I).**

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee **(Rete IV).**

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Erzählungen für die jungen Hörer. Uwe Storyohann: « Abraham Lincoln » (Bandaufnahme des N. D. R. Hamburg) - 19 Volksmusik - 19,15 Blick nach dem Süden - 19,30 Italienisch im Radio **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza Pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Colloqui con le anime - 13,55 Arti, lettere e spettacoli **(Venezia 3).**

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 Profili di musicisti « Arthur Rubinstein » - Note di Claudio Gherbitz (Trieste 1 e stazioni MF I).

14,50 « Gianni Safred alla marimba » (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,05 Antiche arie italiane - Letizia Benetti Trevisani, soprano; Livia d'Andrea Romanelli, pianoforte; Guerrino Bisiani, violoncello - Musiche di Bernardo Gaffi, Alessandro Scarlatti, Marco Antonio Cesti, Antonio Caldara, Agostino Stefani, Carlo Francesco Cesarini (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,40-15,55 Dalla rubrica « Friuli nel mondo » a cura di Ermete Pellizzari (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Lettura programmi - Sette note - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17 I programmi della sera - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Classe unica: Miran Pavlin: Orizzonti nuovi della metallurgia moderna (7) « Il lavaggio dei metalli » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore - Direttore: Wolfgang Sawallisch - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - 19 Il Radiocorrierino dei piccoli, a cura di Graziella Simoniti - 19,30 * Canzoni italiane.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Centri di Cultura e di Spiritualità »** a cura di P. Borraro: **« L'Abazia di Casamari »** di Luigi De Benedetti - Silografia: **« Terra e Sole »** - Pensiero della sera.

Bando di concorso per operatori tecnici

La RAI-Radiotelevisione Italiana ha bandito un concorso per l'ammissione ad un corso di formazione professionale per Operatori Tecnici.

Gli Operatori Tecnici sono addetti al montaggio, alla manutenzione ed alla condotta degli impianti radiofonici e televisivi.

Requisiti indispensabili richiesti sono:

a) sesso maschile;
b) data di nascita non anteriore all'1-1-1929;
c) cittadinanza italiana;
d) costituzione fisica sana;
e) possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

— diploma di perito industriale capotecnico - specializzazione radiotecnica, o elettronica e televisione o telecomunicazioni;

— diploma di perito industriale capotecnico - specializzazione elettrotecnica o elettronica industriale, purché con solide cognizioni radiotecniche.

Requisito preferenziale:

— aver adempiuto agli obblighi di leva.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade improrogabilmente il 31 luglio 1961.

Gli interessati potranno richiedere copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o direttamente alla Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma.

NAZIONALE

20 —— *** Canzoni di tutti i mari**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 —— *« Fiabe teatrali »*
PETER PAN
di **James Matthews Barrie**
Traduzione e adattamento in due tempi di Connie Ricono e Fiore Pucci
con Carla Bizzarri, Carla Macelloni, Germana Paolieri, Vittorio Sanipoli e Mauro Barbagli
La narratrice — *Carla Bizzarri*
La signora Darling — *Germana Paolieri*
Il signor Darling — *Mario Luciani*
Wendy — *Claudia Tempestini*
Gianni — *Pierino Sorani*
Michele — *Walter Festari*
Lisetta — *Angela Cicorella*
Peter Pan — *Carla Macelloni*
Capitan Uncino — *Vittorio Sanipoli*
Smee — *Mauro Barbagli*
Flautino — *Andrea Brissoni*
Piumino — *Giorgio Pavan*
Pennino — *Silvano Piccardi*
Primo gemello — *Pier Giorgio Bormioli*
Secondo gemello — *Clara Stabilini*
Starkey — *Sante Calogero*
Giglio Tigrato — *Rose Dumont*
Cecco — *Peppino Mazzullo*
Mullins — *Antonio Susana*
Noodler — *Aldo Allegranza*
Jukes — *Franco Friggeri*
Cookson — *Romano Battaglia*
Jane — *Marilena Ferioli*
Commenti musicali di Luciano Berio
Regìa di **Alessandro Brissoni**

22,45 Padiglione Italia
Avvenimenti di casa nostra e fuori

23 —— **Nunzio Rotondo e il suo complesso**

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio
Musica da ballo

24 —— Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 XLVIII Tour de France
Servizio speciale da Torino di Nando Martellini e Sergio Zavoli
(Terme di San Pellegrino)

20,30 Zig-Zag

20,40 Dal Salone delle Feste del Casinò de la Vallée di Saint Vincent
CANZONI PER L'EUROPA
Serata finale
I Paesi partecipanti presentano le canzoni vincitrici
Orchestre dirette da **Enzo Ceragioli, Angelo Giacomazzi, Riccardo Vantellini**
Presentano **Nunzio Filogamo** e **Olga Fagnano**

22 —— **Radionotte**

22,15 CORSA A OSTACOLI
Gara radiofonica a premi condotta da **Silvio Gigli**
Orchestra diretta da **Mario Bertolazzi**
(L'Oreal)

23,15-23,30 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

TERZO

20 —— **Concerto di ogni sera**
Robert Schumann (1810-1856): *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 « Renana »*
Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Bruno Walter
Bohuslav Martinu (1890-1959): *Concerto* per violoncello e orchestra
Solista Massimo Amfitheatrof
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Il Rinascimento in Italia
Le implicazioni sociali della letteratura italiana del Rinascimento
a cura di Bruno Maier

22 —— **Liriche di Mussorgsky**
Ultima trasmissione
N. 52, La morte crudele - N. 53, L'incompresa - N. 55, La pena - N. 56, Pei cieli dolcemente un'anima errava - N. 57, E' decoroso tessere per un prode? - N. 58, Affanno - N. 59, Visione - N. 60, La superbia - N. 61, L'errante - *N.* 62, Sul Dniepr (Boris Christoff, *basso;* Alexandre Labinsky, *pianoforte);* N. 63, La canzone di Mefistofele (Boris Cristoff, *basso* - Orchestra della R.T.F., diretta da Georges Tzipine)

22,40 Racconti tradotti per la Radio
Rainer Maria Rilke: *La lezione di ginnastica*
Traduzione di Elodia Stuparich
Lettura

23 —— **Luigi Boccherini**
Quintetto in sol maggiore op. 20 n. 4
Esecuzione del « Quintetto Boccherini »
Arrigo Pelliccia, Guido Mozzato, *violini;* Luigi Sagrati, *viola;* Nerio Brunelli, Arturo Bonucci, *violoncelli*
Niccolò Paganini
Sonata in mi maggiore op. 3 n. 5 per violino e chitarra
Giorgio Silzer, *violino;* Siegfried Behrend, *chitarra*

23,30 Congedo
Liriche di Ceccardo Roccatagliata Ceccardi, Giovanni Papini e Clemente Rebora

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19.1) musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 9,45 (13,45) per la rubrica « Musiche di scena »: Liszt: *Amleto, poema sinfonico n. 10;* Schumann: *Manfredi, Ouverture (op. 115)* - 11,15 (15,15) in « Antiche musiche strumentali italiane » pagine di Stradella, Martini, Pergolesi - 16 (20) « Un'ora con F. Chopin » - 17 (21) **In stereofonia:** Musiche di Rossini, Clementi, Krenek - 18 (22) *La délivrance de Thesée* di Milhaud e *Amahl e i visitatori notturni* di Menotti - 19 (23) Concerti per solisti e orchestra da camera.

Canale V: - 8 (14-20) « Jazz Party » con il complesso Fats Waller e l'orchestra Art Farmer - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » con le orchestre Tommy Watts, Ray Anthony, Roger Bourdin e il trio Nat King Cole - 10,45 (16,45-22,45) Incontro con Aurelio Fierro - 11 (17-23) « Carnet de bal » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

TORINO - Canale IV: 9,45 (13,45) per la rubrica « Musiche di scena »: Mendelssohn: *La prima notte di Valpurga (op. 60)* - 11,20 (15,20) in « Antiche musiche strumentali italiane » pagine di Bononcini, Geminiani, Zavateri, Cimarosa - 16 (20) « Un'ora con Jean Sibelius » - **17 (21) In stereofonia:** Musiche di Milhaud, Lalo - 17,55 (21,55) *Hagith* di Szymanowsky - 19,05 23,05) Concerti per solisti e orchestra da camera.

Canale V: 7,30 (13,30-19,30) « Vedette straniere » cantano: il coro Gordon Jenkins, Rosemary Clooney, Franck Sinatra, Jacqueline François - 8 (14-20) « Jazz Party » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Carnet de bal » con le orchestre Billy May, Edmundo Ros, Sam Butera - 12,45 (18,45-0,45) « Ritratto d'autore ».

MILANO - Canale IV: 9,45 (13,45) per la rubrica « Musiche di scena »: Debussy: *Le martyre de S. Sébastien* - 11,15 (15,15) in « Antiche musiche strumentali italiane » pagine di Torelli, Tartini, Cambini - 16 (20) « Un'ora con Camille Saint-Saëns » - **17 (21) In stereofonia:** Musiche di Bartok, Brahms - 18 (22) *Mavra* di Strawinsky; *La gita in campagna* di Peragallo - 19 (23) Concerti per solisti e orchestra da camera.

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Frank Pourcel e Rafael Mendez - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » con le orchestre Count Basie, Nelson Riddle, Alberto Socarras, Perez Prado e il complesso Bert Kaempfert - 11 (17-23) « Carnet de bal » - 12 (18-24) « Canzoni italiane » - 12,30 (18,30-0,30) « Jazz da camera ».

NAPOLI - Canale IV: 9,45 (13,45) per la rubrica « Musiche di scena »: Bizet: *L'Arlesienne, suite n. 1 e 2* - 11,15 (15,15) in « Antiche musiche strumentali italiane »: pagine di Galuppi, Bononcini, Boccherini - 16 (20) « Un'ora con Tommaso Albinoni » - **17 (21) In stereofonia:** Musiche di Prokofiev - 18 (22) *Ifigenia,* di Pizzetti - 19 (23) « Concerti per solisti e orchestra da camera ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Jazz Party » con il trio Jimmy Smith e l'orchestra Harry James - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Carnet del bal » con le orchestre Richard Maltby, Francis Bay, Sil Austin e Ralph Flanagan - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Il motivo che piace a voi - 0,36 Due voci per voi - 1,06 Musica operistica - 1,36 Fantasia - 2,06 Da un motivo all'altro - 2,36 Sala di concerto - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Canzoni, canzoni - 4,36 Cento motivi per voi - 5,06 Napoli d'un giorno - 5,36 Prime luci - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Appuntamento con Perry Como - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Musikalischer Cocktail - 21 Aus Kultur - und Geisteswelt - Ein Vortrag von Dr. Gerhard Riedmann **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Opernmusik - W. A. Mozart: « Così fan tutte » I. Akt - Lisa della Casa, Christa Ludwig, Emmy Loose, Sopran; Anton Dermota, Tenor; Erich Kunz, Bariton - Paul Schoeffler, Bass-Bariton - Chor der Wiener Staatsoper; Philharmonisches Orchester Wien; Dir.: Karl Böhm - 22,45 Das Kaleidoskop **(Rete IV).**

23-23,05 Spätnachrichten **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica « Attualità » dedicata all'esame dei principali problemi riguardanti la vita economica e sociale triestina (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Serata con Billy Vaughn, Phil Nicoli e June Christy - 21 Dietro le quinte della seconda guerra mondiale: Saša Martelanc: (6) « I preparativi per lo sbarco in Normandia » - 21,30 Recital del pianista Andor Foldes - Musiche di Bach, Beethoven e Brahms - 22 La poesia degli antichi popoli orientali: Franc Jeza: (8) « I tibetani » - 22,20 * Invito al ballo - 23 * Ottetto Valdambrini - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30** Trasmissione in cinese.

ESTERI

MONTECARLO

20,05 « Super Boum », presentato da Maurice Biraud. **20,30** Club dei canzonettisti parigini. **20,45** Firmato: Mariano. **21** « Buone vacanze », concorso di Jean-Louis Sarre. **21,15** « L'album del successo », presentato da Madeleine Guignebert. **21,30 Musiche di Chopin**, interpretate dal pianista Samson François. **21,45** « Radio Match », gioco di Noël Coutisson. **22** Vedette della sera. **22,06** Corsica, terra d'avvenire », di Pierre Cordelier. **22,30** « Danse à Gogo ».

GERMANIA

MUEHLACKER

20 Concerto di musica di **Johann Strauss. 21,30 Mozart:** Concerto in re maggiore per violino e orchestra, K 218. **22** Notiziario. **22,20** Concerto d'organo. **23,05-24** Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20 Concerto bandistico diretto da Leonard Lamb. **20,30** Ai nostri tempi. **21,30** Concerto diretto da James Lockhart. Solisti: soprano Elizabeth Fretwell; tenore William McAlpine. **22,30** « Venti domande ». **23,30** Racconto.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

20,15 Concerto sinfonico. **Mendelssohn:** Ouverture per il « Sogno di una notte di mezz'estate », op. 21; **Dvorak:** Concerto in si minore per violoncello, op. 104; **Beethoven:** Sinfonia n. 7 in la maggiore, op. 92. **22,15** Notiziario. **22,20** Tre autori. **22,55** Finale.

MONTECENERI

20 Novità del varietà e del musichall. **20,15** Concerto del pianista Luciano Sgrizzi. **20,45** « Profilo di Francesco Chiesa », a cura di Eros Bellinelli. **21,15** Selezione dall'opera « **Cavalleria rusticana** » di Pietro Mascagni. **22** Potpourri partenopeo con Barimar e l'allegra brigata. **22,15** Melodie e ritmi.

La più bella favola di Barrie

Ritorna Peter Pan

nazionale: ore 21

Parlando di James Matthew Barrie, il notissimo romanziere e commediografo scozzese morto più di venti anni fa, Allardyce Nicoll disse che si trattava di un uomo che aveva l'abitudine di guardare il mondo attraverso un paio di occhiali rosa. E' una frase fatta che non riesce a illuminare completamente il vero carattere di Barrie. Certo, quest'autore non fu mai un tragico, ma commedie come *Le medaglie della vecchia signora* (conosciutissima in Italia attraverso l'appassionata interpretazione di Emma Gramatica) o come *L'ammirabile Crichton*, la prima dolorante e commossa la seconda scopertamente satirica, autorizzano a vedere in Barrie uno scrittore un po' più complesso di quanto generalmente si creda. Forse a restare alla superficie delle sue commedie «magiche», *Peter Pan* o *Dear Brutus* (nota in Italia con il titolo *Il bosco di Lob*) o *Mary Rose*, dove ad ogni pie' sospinto si incontrano fate, boschi incantati, vecchietti stregoni e gente che scompare a cavallo di una stella filante, la definizione di Nicoll trova la sua giustificazione. Ma ad una lettura più attenta di queste commedie essa ci lascia un pochino meno soddisfatti. E' come per *Alice nel paese delle meraviglie*: da bambini ci si diverte enormemente al ghigno senza gatto o alla festa di non-compleanno; da grandi, rileggendolo, per prima cosa ne afferriamo la dimensione metafisica e il libro ci appare sotto una luce diversa, meno divertente forse, ma che serve a spalancare prospettive addirittura da capogiro. Anche *Peter Pan* (scritto nel 1904) è destinato all'infanzia: ma il suo pubblico è stato sempre formato in gran parte da gente adulta. L'attrice Maude Adams, che dal 1905 in poi batté il record degli incassi deliziando gli spettatori statunitensi con la sua stupefacente interpretazione della creatura nata dalla fantasia di Barrie, si preoccupava ogni sera che un certo numero di posti fosse riservato ai ragazzi al prezzo ridotto di cinquanta centesimi: segno evidente che tutte le altre poltrone erano affollate, a prezzi normali, da chi ragazzo non era. E tutto quel pubblico accorreva per sentirsi raccontare la favola del ragazzo vestito di foglie, il ragazzo che non volle crescere, l'amico delle fate, che una notte entra in camera di alcuni ragazzi come lui e li trasporta nel Paese-che-non-c'è, incontro ad avventure fantastiche e meravigliose: ma anche per ritrovare, attraverso la favola, lo stato di grazia di quando non si sapeva ancora di dover crescere, e il Paese-che-non-c'è era sempre a due passi, raggiungibile ad ogni momento, con o senza Peter Pan. La favola, d'altra parte, non può dirsi consolatoria: il pianto di Peter quando ritrova la sua amica Wendy «invecchiata» e madre di una bambina, capovolge il rapporto fra questi due personaggi e il pubblico, e se fino a quel momento l'identificazione dello spettatore con uno qualsiasi dei ragazzi trasportati da Peter nel mondo delle avventure era apparsa naturale, ora la comunicazione diretta s'instaura con Peter stesso, e quei singhiozzi hanno lo stesso suono di quelli che salutarono, in ciascuno di noi, l'infanzia che dileguava per sempre. Forse aveva ragione G. B. Shaw quando scrisse che Barrie costruiva i suoi personaggi con materiali diversi, come fa una modista con un cappellino, avendo occhi non per il carattere umano, ma solo per le qualità umane. E ciò potrà essere meglio chiarito attraverso l'intelligente parallelo di Camillo Pellizzi fra Peter Pan e il nostro Pinocchio: «Forse noi riconosciamo più facilmente certi aspetti della nostra infanzia (e perciò di noi stessi) nella legnosa mariuoleria di Pinocchio, riconosciamo in lui i compagni coi quali effettivamente giocammo, facemmo baruffe, scambiammo francobolli e pennini. Il genio del Collodi si manifestò in questo semplice ma superiore verismo, nel dar vita artistica a taluni reali caratteri di tutti i fanciulli di un popolo. Peter Pan ha invece per sua caratteristica di non rassomigliare veramente a nessun fanciullo reale, perché riassume in sé tutte le caratteristiche salienti di tutti i fanciulli reali; e tuttavia la sua realtà fantastica è così ben rivissuta nell'animo del poeta, vibra talmente all'unisono con tutta la sua personalità, che esso non è più un fantoccio sintetico, ma una persona reale... Così Peter Pan, nato come personaggio di un lirismo composito e autobiografico, acquista una vita indipendente, unilinea, dove l'apparente arbitrio nasconde una forza, una direzione, una legge reale: è la fantasia che è ridiventata a suo modo volontà».

a. cam.

Carla Macelloni interpreta il personaggio di Peter Pan

TV MERCOLEDÌ

10,30-12,05 **Per la sola zona di Napoli in occasione della IV Fiera della Casa, della Edilizia, dell'Arredamento e dell'Abbigliamento**

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

17-18 a) **TELESCOPIO**
(Lo spettacolo del cielo)
Programma a cura di Giordano Repossi
presentato da Giuseppe Caprioli
Dodicesima puntata
Orizzonte sconfinato
In questa dodicesima trasmissione del ciclo **Dall'astronomia all'astronautica** *saranno presentate le più significative tappe della conquista dello spazio registrate dopo il 2 marzo 1959 fino agli eccezionali lanci dei primi due uomini spaziali, Yuri Gagarin e Alan Shepard.*

b) **IL GELATO**
Documentario dell'Enciclopedia Britannica

c) **LE STORIE DI TOPO GIGIO**
Topo Gigio e i vecchi amici
Fiaba sceneggiata di Guido Stagnaro
Pupazzi di Maria Perego
Presenta Milena Zini
Regìa di Guido Stagnaro

Ritorno a casa

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

18,45
VITA COL PADRE E CON LA MADRE
Scene di vita familiare di Lindsay e Crouse, in quattro episodi
Traduzione di Suso Cecchi d'Amico
Adattamento televisivo di A. M. Romagnoli
Terzo episodio
Nella parte di Clarence Day: Vittorio De Sica
Personaggi ed interpreti:

Carlo Day — *Paolo Stoppa*
Vinnie — *Rina Morelli*
Carletto — *Corrado Pani*
Gianni — *Paolo Fratini*
Whitney — *Claudio Sorrentino*
Harlan — *Rodolfo Bianchi*
Cora — *Elisa Cegani*
Mary Skinner — *Grazia Maria Spina*
Margherita — *Adriana Innocenti*
Bessie Logan — *Ave Ninchi*
Clyde Miller — *Luciano Salce*
Michele — *Mario Feliciani*
Bridget — *Laura Torchio*
Signora Willoughby — *Anty Ramazzini*
Hazel — *Lucilla Morlacchi*
Kitty — *Lucia Catullo*
Frieda — *Christine Scherr*
Frankie Noble — *Paolo Modugno*
George — *Leonardo Gorla*

Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Maria De Matteis
Regìa di Daniele D'Anza
(Registrazione)

Riassunto dei primi due episodi:
Carlo Day ama teneramente la moglie Vinnie e i suoi quattro figli, ma autoritario e collerico com'è, tiene la casa in continua agitazione, anche se finisce poi sempre per fare quello che la moglie con il suo innato buon senso gli consiglia. Le liti fra i due coniugi avvengono perché marito e moglie proprio per i loro opposti caratteri, hanno idee differenti per quello che riguarda l'amministrazione della casa. Ma il dissidio più serio sorge il giorno in cui Carlo dichiara di non essere stato battezzato. La povera Vinnie non ha pace perché vorrebbe convincere il marito a ricevere il Sacramento. Per un incidente provocato dai figli maggiori, che hanno somministrato alla madre una medicina per cani, Vinnie si ammala gravemente. Carlo atterrito per la paura di perdere la moglie le promette di farsi battezzare appena questa si ristabilirà.

19,50 **VITA BREVE ED EROICA DI IPPOLITO NIEVO**
Regìa di Nelo Risi

20,05 **TEMPO EUROPEO**
L'Italia nella Comunità Economica
a cura di Carlo Guidotti

Ribalta accesa

20,30 **TIC-TAC**
(Shampoo Palmolive - Alka Seltzer)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Gancia - Prodotti Squibb - Succhi di frutta Gò - Linetti Profumi)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

20,55 **CAROSELLO**
(1) Cotonificio Valle Susa - (2) Algida - (3) Locatelli - (4) Rex - (5) Super-Iride
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Cinetelevisione - 4) Cinetelevisione - 5) Paul Film

21,10 **TRIBUNA POLITICA**

21,55 Dal Teatro Giglio di Lucca
CONCERTO OPERISTICO
dedicato a **Giacomo Puccini**
a) *Le Villi:* Tregenda
b) *La Fanciulla del West:* « Minnie dalla mia casa »
c) *Tosca:* « Recondita armonia »
d) *La Bohème:* a) « Mi chiamano Mimì »; b) « O soave fanciulla »
e) *Manon Lescaut:* Intermezzo
Soprano: Renata Tebaldi
Tenore: Daniele Barioni
Baritono: Giuseppe Valdengo
Direttore: Arturo Basile
Orchestra del Teatro Comunale di Bologna
Ripresa televisiva di Lino Procacci

22,25 **ARTI E SCIENZE**
Cronache di attualità a cura di Carlo Mazzarella e Paolo di Valmarana
Realizzazione di Nino Musu

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

5 LUGLIO

Concerto pucciniano con Renata Tebaldi

Renata Tebaldi riappare questa sera sul teleschermo nel concerto pucciniano ripreso dal Teatro Giglio di Lucca e diretto da Arturo Basile. La voce d'angelo della lirica italiana è reduce da una trionfale tournée in Germania, dove ha rinnovato il travolgente successo ottenuto lo scorso anno a Monaco di Baviera. (Un concerto memorabile del quale molti telespettatori ricorderanno le emozionanti fasi, riprese dalle nostre telecamere). All'odierno concerto-omaggio, con il celebre soprano, prendono parte il giovane e già affermato tenore Daniele Barioni e il baritono Giuseppe Valdengo. Un « cast » eccezionale, dunque, di cantanti nella cui interpretazione gli eterni innamorati dell'arte pucciniana potranno riascoltare le più belle pagine della « Bohème », della « Tosca » e della « Fanciulla del West ». Nelle foto: Renata Tebaldi e il maestro Basile

RADIO - MERCOLEDÌ

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco - Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello
(Motta)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

Il nostro buongiorno
(Palmolive-Colgate)

9 — **Allegretto**

9,30 **Concerto del mattino**
1) Giovani direttori: **Claudio Abbado**
Rossini: *La cambiale di matrimonio:* Sinfonia; De Falla: *Homenajes:* a) a Enriquez Fernandez Arbos (Fanfara), b) a Claude Debussy (Elegia della chitarra), c) a Paul Dukas (Spes vitae), d) Pedrelliana (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana); Beethoven: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36:* a) Adagio molto - Allegro con brio, b) Larghetto, c) Scherzo (Allegro), d) Allegro molto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana)
2) *Oggi si replica...*

11 — **La Girandola**
Giornalino per gli alunni in vacanza del I ciclo della Scuola Elementare, a cura di Stefania Plona

11,30 **Il cavallo di battaglia** di Jackie Gleason, Harry Belafonte, Sarah Vaughan
Kahn: *Crazy rhythm;* Belafonte-Burgess-Melody: *Mama lock at bubu;* Harburg-Fain: *He's only wonderful;* Anonimo: *Oh! Freedom;* Rodgers: *My funny Valentine;* Parish - Anderson: *Serenata;* Charles: *A fool for you;* Lehman-Martinelli: *Let's;* Lane: *How about you?*
(Invernizzi)

12 — **Musiche in orbita**
(Olà)

12,20 * **Album musicale**
Negli interv. com. commerciali

12,55 **Metronomo**
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - **Media delle valute** - Previsioni del tempo

XLVIII Tour de France
Notizie sulla tappa Torino-Antibes

Il trenino dell'allegria
di Luzi e Werthmuller
I) Carillon
(Manetti e Roberts)
II) Semafori
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 RITORNANO LE VOCI NUOVE
Orchestra diretta da Carlo Esposito
Cantano Lucia Altieri, Feliciana Bellini, Diana Della Rosa, Lilly Percy Fati, Anna Grilloni, Nadia Liani, Luciano Lualdi, Walter Romano
Biri-Mascheroni: *Febbre di musica;* Danvers: *Till;* Martucci-Mazzocco: *Serenata a Margellina;* Velasquez: *Cachito;* Boulanger: *Virrò;* Testoni-Donida: *Canzone in grigio;* Carlos-Almaran: *Historia de un amor;* Marchetti-Meccia: *Alzo la vela*

14-14,20 **Giornale radio**
Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 **Trasmissioni regionali**
14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 **In vacanza con la musica**

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i piccoli
Gli zolfanelli
settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely
Il venditore di almanacchi
a cura di Ghirola Gherardi
Allestimento di Ugo Amodeo

16,30 **Corriere dall'America**
Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

16,45 **Università internazionale Guglielmo Marconi** (da Londra)
Sir Henry Luke: *Viaggio ai templi della Cambogia*

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 **Interpreti di ieri e di oggi**
a cura di Lydia Carbonatto
X - *Arturo Benedetti Michelangeli*

18,15 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

18,30 **Le tentadue sonate di Beethoven**
eseguite da pianisti italiani
Settima trasmissione: **Armando Renzi**
Sonata op. 10 n. 2 in fa maggiore: a) Allegro, b) Allegretto, c) Presto; *Sonata op. 14 n. 1 in mi maggiore:* a) Allegro, b) Allegretto, c) Rondò (Allegro comodo)

19 — **Cifre alla mano**
Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

19,15 **Noi cittadini**

19,30 **La ronda delle arti**
Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Marziano Bernardi, Raffaele De Grada e Valerio Mariani

SECONDO

9 Notizie del mattino
05' Allegro con brio
(Aiax)
20' Oggi canta Johnny Dorelli
(Agipgas)
30' Un ritmo al giorno: il samba
(Supertrim)
45' Canzoni per l'Europa
(Motta)

10 — **Paolo Panelli e Bice Valori presentano**
QUESTO TE LO FOTOGRAFO IO
— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
— Pochi strumenti, tanta musica
25' Le nostre canzoni
Vancheri: *Vorrei volare;* Testoni - Rusconi: *Trotterellando al chiar di luna;* Danpa-Pinchi-Panzuti: *Splende il sole;* Vian: *Suonno a Marechiare;* Bonifay-Taccani: *Chella la;* Gold-Schroeder-Di Capua: *'O sole mio;* Marini: *Maschere, maschere, maschere;* Coppo-Brandi: *Che sensazione;* Calabrese-Reverbere: *Alle quattro del mattino;* Ferrio: *Sei nata per essere adorata*
(Mira Lanza)
55' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 **Trasmissioni regionali**
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 **La Ragazza delle 13 presenta:**
Discolandia
(Ricordi)
20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)
25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**
40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)
50' Il discobolo
(Soc. Arrigoni)
55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,45 **Concerto in miniatura**
Soprano Rukmini Sukmavati
Mozart: 1) *Il re pastore:* « L'amerò, sarò costante »; 2) *Le nozze di Figaro:* « Deh vieni, non tardar »; 3) *Così fan tutte:* « Una donna a quindici anni »
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

15 — **Vetrina Vis Radio**
(Vis Radio)

15,15 **Album di canzoni**

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,45 **Parata di successi**
(M.G.M. - Everest)

16 — * Tutto strumentale
XLVIII Tour de France
Arrivo della tappa Torino-Antibes
(Radiocronaca di Nando Martellini e Sergio Zavoli)
(Terme di San Pellegrino)

17,15 **Microfono oltre oceano**

17,30 **POLVERE DI STELLE**
Divagazioni astrologiche di **Riccardo Morbelli**
Regia di **Amerigo Gomez**

18,30 **Giornale del pomeriggio**
Fonte viva
Canti popolari italiani

18,50 * TUTTAMUSICA

19,20 **Giugno Radio TV 1961**

19,25 * **Motivi in tasca**
Negli interv. com. commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 **BENVENUTO IN ITALIA**
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)
— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche
15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche
30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

9,45 * **Musiche di scena**
Delibes: *Le Roi s'amuse:* Sei Arie di danze (dalle Musiche di scena per il dramma di Victor Hugo): a) Gaillarde, b) Pavane, c) Scéne de bouquet, d) Lesquercarde, e) Madrigale, f) Passepied (Royal Philharmonic Orchestra, diretta da Thomas Beecham); Diamond: *Romeo e Giulietta,* Suite (4 Tempi dalla musica di scena per *Romeo e Giulietta* di Shakespeare): a) Ouverture, b) Scena del balcone, c) Romeo e frate Lorenzo, d) Giulietta e la sua nutrice (Little Orchestra Society, diretta da Thomas Scherman)

10,15 * **Quando il pianoforte descrive**
Granados: *La maya y el ruisenor* (n. 4 da « Goyescas ») *(Pianista* Artur Rubinstein); Debussy: a) *La puerta del vino,* b) *Les fées sont d'exquises danseuses* (numeri 3 e 4 dai 12 Preludi del 2° Libro) *(Pianista* Friedrich Gulda); Liszt: *Mefisto valzer* (da due episodi del *Faust* di Lenau) *(Pianista* Artur Rubinstein); Ravel: *Le gibet* (da « Gaspard de la nuit ») *(Pianista* Robert Casadesus)

10,45 **La scuola di Mannheim**
Cannabich: *Quartetto n. 6:* Andante - Non tanto allegro (Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana: Ercole Giaccone e Renato Valesio, *violini;* Carlo Pozzi, *viola;* Giuseppe Ferrari, *violoncello);* Stamitz: *Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 16:* a) Allegro con spirito, b) Andante moderato, c) Presto (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento)

11,15 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da JEAN MARTINON
con la partecipazione della violinista **Gioconda De Vito**
Mendelssohn: 1) *La grotta di Fingal,* ouverture op. 26; 2) *Concerto in mi minore* op. 64 per violino e orchestra: a) Allegro molto appassionato, b) Andante, c) Allegretto non troppo, d) Allegro molto vivace; Schubert: *Sinfonia n. 4 in do minore* (Tragica): a) Adagio molto - Allegro vivace, b) Andante, c) Minuetto (Allegro vivace), d) Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma, della Radiotelevisione Italiana)

12,30 **Musica da camera**
Fauré: *Tre brani per soprano e pianoforte:* a) En prière, b) Chanson d'amour, c) Fleur jetée *(Soprano* Victoria De Los Angeles, *pianista* Gerald Moore); Debussy: *Trois chanson de France:* a) Rondel, b) La grotte, c) Rondel *(Soprano* Ingy Nicolai, *pianista* Giorgio Favaretto)

12,45 * **Balletti da opere**
Bizet: *Danze dall'opera « Djamileh »* (Orchestra Sinfonica « Pro Musica » di Vienna, diretta da Jonel Perlea); Mascagni: *Danza della Quecas dall'opera « Iris »:* a) La Bellezza, b) La Morte, c) Il Vampiro (Orchestra del Covent Garden, diretta da Vincenzo Bellezza)

13 — **Pagine scelte**
Da « Storia meravigliosa di Peter Schlemihl » di Adalbert von Chamisso: « Gli stivali delle sette leghe »

13,15-13,25 **Trasmissioni regionali**
13,15 « Listini di Borsa »

13,30 * **Musiche di Schumann, Martinu**
(Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 4 luglio - Terzo Programma)

14,30 **Composizioni brevi**
Torroba: *Sonatina (Chitarrista* Andres Segovia); Schubert: *Sonata in si bemolle maggiore in un solo tempo, per trio (1812)* (Lilia D'Albore, *violino;* Antonio Saldarelli, *violoncello;* Piero Guarino, *pianoforte);* Chopin: *Preludio in la bemolle maggiore (Pianista* Mario Ceccarelli)

14,45 **L'« Impressionismo » musicale**
Chabrier: *Paysage (Pianista* Marcelle Meyer); Fauré: *Soir (Soprano* Andrée Aubery Luchini, *pianista* Adolfo Baruti); Debussy: *L'Isle joyeuse (Pianista* Ventislav Yankoff)

15 — **Concerto d'organo**
Buxtehude: *Preludio e fuga in sol minore (Organista* Ferruccio Vignanelli); Telemann: *Concerto in do minore (Appropriato all'organo da Walther) (Organista* Ireneo Fuser); Schumann: a) *Canoni in do minore e in si minore dall'op. 56 (Organista* Ireneo Fuser); b) *Fuga n. 1 sul nome Bach (Organista* Angelo Surbone)

15,30-16,30 **Musica d'oggi in Italia**
Testi: *Musica da concerto n. 2,* per archi: Molto tranquillo, allegro - Adagio, allegro con fuoco (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); Malipiero: *Concerto per pianoforte e orchestra da camera:* a) Vivace, b) Adagio molto, c) Allegro con moto *(Pianista* Carlo Bussotti - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italia-

na diretta da Roberto Lupi); Vlad: *Tre invocazioni*, per voce e orchestra (*Soprano* Irma Bozzi Lucca - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna)

TERZO

17 — **CONCERTO SINFONICO** diretto da **Massimo Pradella** con la partecipazione del violista **Paul Doktor** e del flautista **Arturo Danesin**

Franz Joseph Haydn
Sinfonia concertante per violino, violoncello, oboe e fagotto
Allegro - Andante - Allegro con spirito

Karl Stamitz
Concerto in re maggiore op. 1 per viola e orchestra
Allegro non troppo - Andante moderato - Rondò, allegretto
Solista Paul Doktor

Ernest Bloch
Concertino per viola, flauto e orchestra d'archi
Allegro comodo - Andante - Allegro
Solisti: Paul Doktor, *viola;* Arturo Danesin, *flauto*

Paul Hindemith
Danze sinfoniche
Langsam - Lebhaft - Sehr Langsam - Mässig bewegt, mit Kraft
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

18,30 **La Rassegna**
Filosofia
a cura di Nicola Abbagnano
Fisica atomica e conoscenza umana - Il Rinascimento e l'educazione dell'uomo - L'eclissi di Dio

19 — **Arthur Honegger**
Suite arcaica
Ouverture - Pantomima - Ritornello e Serenata - Pastorale
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Victor Desarzens

19,15 **Panorama delle idee**
Selezione di periodici italiani

19,45 **L'indicatore economico**

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Louis Prima e la sua orchestra - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Valzer campagnoli (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Motivi napoletani (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 45. Stunde (Bandaufnahme des SWF Baden-Baden) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen. Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Der Sender im staatlichen Konservatorium « Claudio Monteverdi » - Abschluss-Konzert mit Chor und Orchester - Gesamtleitung: M.o Cesare Nordio - 12,20 Der Fremdenverkehr (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - **Bressanone 3** - **Brunico 3** - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - **Bolzano 3** - **Bressanone 3** - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Fassa (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee - 18 **Bei uns zu Gast** (**Rete IV**).

18,30 « Kindermusikstunde: Die Wiener Sängerknaben singen » in der Zusammenstellung von H. Baldauf - 19 Volksmusik - 19,15 Wirtschaftsfunk - 19,30 Französischer Sprachunterricht Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Ribalta lirica** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Una risposta per tutti - 13,47 Mismas - **13,55** Civiltà nostra (**Venezia 3**).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Staz. MF III).

14,20 « L'amico dei fiori » - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1 e stazioni MF I).

14,30 « Franco Russo al pianoforte e ritmi » (Trieste 1 e stazioni MF I).

14,50 « Applauditeli ancora » - Incontro con i grandi interpreti dell'opera lirica - Testo di Mario Savorgnan (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,40-15,55 « Incontro con i giovani »: « Marino Sormani » di Dino Dardi (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Lettura programmi - Sette note - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Parata di orchestre - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17 I programmi della sera - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Dizionario della lingua slovena - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Ouvertures ed intermezzi d'opera - 19 La conversazione del medico, a cura di Milan Starc - 19,20 * Caleidoscopio: Orchestra Eddie Barclay - Dal foclore romeno - Fred Buscaglione ed i suoi « Asternovas » - Ritmando con Luiz el Grande.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e Commenti - **« La famiglia: atto sacramentale »** di Edoardo Coffey - Pensiero della sera.

Divagazioni sull'astrologia

Polvere di stelle

secondo: ore 17,30

Si dice che Gerolamo Cardano, il quale si piccava di astrologia, aveva predetto che la propria morte sarebbe avvenuta nel settembre del 1576; e siccome il fatale giorno si approssimava ed egli era sano come un pesce, per non smentire la propria previsione non prese più cibo e si lasciò morir di fame. Questo è il caso-limite, d'accordo. Ma quanti, prima di firmare un contratto o di intraprendere un affare, non interrogano le carte, o non consultano l'oroscopo sul giornale? Uscita dalla porta dell'oscurantismo, l'astrologia è rientrata per la finestra di una certa letteratura che, dall'immediato dopoguerra, ha fatto gemere parecchi torchi. I maghi imperversano più che mai, e nelle anticamere dei loro « studi » figura, stampato in grassetto, il detto memorabile di C. G. Jung: « *Noi siamo nati in un dato momento, in un luogo determinato, e abbiamo — come gli esseri celebri — le qualità dell'anno e della stagione che ci hanno visti nascere. L'Astrologia non pretende oltre* ». Partendo da questo presupposto, mi è parso interessante poter offrire agli ascoltatori del Secondo Programma un panorama zodiacale sonoro e cantato dove — a volta a volta — saranno esaminate le dodici costellazioni sotto il cui segno siamo nati tutti, esaminando i pregi e i difetti, i rapporti tra i vari segni, nonché le più eminenti personalità appartenenti al Capricorno o al Leone, ai Pesci o ai Gemelli, ecc. L'appartenente alla costellazione di turno si sentirà parte in causa, e si divertirà a conoscere quali personaggi (musicali, scientifici, artistici, politici, ecc.) appartengono alla sua famiglia; e chi non è nato sotto quel segno s'interesserà lo stesso, raffrontando ad esempio il carattere degli ariesiani con quello (poniamo) del marito o del figlio o di un amico nato sotto la costellazione dell'Ariete, che aprirà la serie. Il signor Bianchi o la signora Rossi saranno lieti di apprendere che fra i loro parenti zodiacali possono vantare antenati celebri come G. S. Bach, Rachmaninov, Lenin, Toscanini, Raffaello, Goya, Van Gogh, Baudelaire, Meucci... e illustri contemporanei come Einaudi, Togliatti, Charlot, Kruscìov, Ubaldo Lay, Martine Carol...
Forse, esaminando le tendenze, l'arte o la professione di chi appartiene alla nostra stessa famiglia zodiacale, saremo agevolati nello scegliere la carriera, la strada da intraprendere, la compagna da scegliere. Quanto al destino, afferma l'astrologo, è scritto nelle stelle.

morbelli

RADIO - MERCOLE

NAZIONALE

20 — **Musiche da film e riviste**
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
Il paese del bel canto
(Ditta Ruggero Benelli)

21,10 TRIBUNA POLITICA

22,10 LA MODA
di **Lina Werthmuller** e **Franco Luzi**

22,50 *Novità discografiche*
MUSICA E LETTERATURA
a cura di Gastone Da Venezia

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio
Dall'« Esedra » di Milano
Zini e il suo complesso

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

TERZO

20 — * **Concerto di ogni sera**
Antonio Vivaldi (1678-1741): Due Concerti da « Le quattro stagioni » op. 8
N. 1 in mi maggiore « La Primavera »
N. 2 in sol minore « L'Estate »
Violinista John Gorigliano
Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Guido Cantelli
Felix Mendelssohn (1809-1847): *Sogno di una notte di mezza estate* Suite op. 61
Orchestra « Philharmonia » di Londra, diretta da Rafael Kubelik
Camille Saint-Saëns (1835-1921): *Introduzione e Rondò capriccioso op. 28* per violino e orchestra
Solista Jascha Heifetz
Orchestra Sinfonica « RCA Victor », diretta da William Steinberg

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 ATTRICE
Tre atti di **Heinrich Mann**
Traduzione di Paolo Chiarini
Leonie Hallmann — *Anna Miserocchi*
Robert Fork — *Tino Carraro*
Bella Fork, sua moglie — *Franca Nuti*
Harry Seiler — *Giulio Bosetti*
Frau Seiler — *Mercedes Brignone*
Eva Merson — *Gabriella Giacobbe*
Lizzi Welden — *Nicoletta Rizzi*
Raoul Rotau — *Ottavio Fanfani*
Habenschaden — *Enzo Tarascio*
Una ragazza — *Lucia Romanoni*
Dora — *Silvana Buzzanca*
Regìa di Vittorio Sermonti

23,10 Albert Roussel
Impromptu op. 21 per arpa
Arpista Nicanor Zabaleta
Preludio e Fughetta per organo
Organista Emilio Giani
Trio op. 58 per violino, viola e violoncello
Esecuzione del « Trio Pasquier »
Jean Pasquier, *violino;* Pierre Pasquier, *viola;* Etienne Pasquier, *violoncello*

23,40 Congedo
Dante Alighieri: I Canto del « Purgatorio »

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 XLVIII Tour de France
Servizio speciale da Antibes di Nando Martellini e Sergio Zazoli
(Terme di San Pellegrino)

20,30 Zig-Zag

20,40 Dal microsolco alla ribalta
PALCOSCENICO AZZURRO
Spettacolo di musica leggera presentato dalla **Vis Radio**
Partecipano alla trasmissione: Mario Abbate, Gloria Christian, Nunzio Gallo, Daina Mit, Maria Paris, The Little Boys
Sam Blok Quartet
Gustavo Palumbo e i suoi Blue Men
Orchestra diretta da Gino Conte
Peppino Principe e la sua orchestra

21,30 Radionotte

21,45 OMAGGIO AI COMPOSITORI OPERISTICI ITALIANI NELLA LORO CITTA' NATALE
Concerto dedicato ad UMBERTO GIORDANO
Direttore **Ottavio Ziino**
Soprano **Anna De Cavalieri**, tenore **Daniele Barioni**, baritono **Aldo Protti**
1) *Siberia:* a) Preludio atto secondo; b) « La conobbi quand'era fanciulla »; c) « La Pasqua russa »; 2) *La cena delle beffe:* a) « Mi chiamo Lisabetta »; b) « Guarda, guarda, non vedi che mi piaci »; 3) *Mese mariano:* Racconto di Carmela; 4) *Fedora:* a) « Amor ti vieta », b) Intermezzo atto secondo; 5) *Andrea Chénier:* a) « Compiacente ai colloqui », b) « Un dì all'azzurro spazio, c) La mamma morta, d) Come un bel dì di maggio, e) Nemico della Patria, f) « Ora soave »; 6) *Il re:* Intermezzo e danza del Moro
Ente Autonomo Orchestra Sinfonica Siciliana
(Registrazione effettuata il 4 luglio 1961 dal Teatro Flagella di Foggia)
Nell'intervallo:
I grandi compositori italiani
Umberto Giordano, a cura di Pia Moretti
Al termine:
Ultimo quarto - Notizie di fine giornata

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 9 (13) « L'opera cameristica di Schumann » - 10 (14) « Sonate per violino e pianoforte »: **Mozart:** *Sonata in sol magg. K. 379;* **Brahms:** *Sonata in re min. (op. 108);* **Hindemith:** *Sonata in re (op. 2)* - 16 (20) « Un'ora con F. Chopin » - 17,55 (21,55) Concerto del pianista C. Seeman - 19,25 (23,25) in « Notturni e serenate »: Martucci: *Notturno;* Wagner: *Sigfrido.*

Canale V: 8 (14-20) « Jazz Party » con i complessi Milt Bernhart e Clifford Brown - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) **Ribalta stereofonica** con le orchestre Louis Bellson, Stan Kenton, David Carroll e i complessi Jazz Pickers, Charlie Mingus - 10,45 (16,45-22,45) La voce di Edda Montanari - 11 (17-23) « Carnet de bal » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

TORINO - Canale IV: 9 (13) « L'opera cameristica di Schumann » - 10 (14) « Sonate per viola e pianoforte »: Boccherini: *Sonata n. 3 in sol magg.;* Selvaggi: *Sonata drammatica in re min.;* Milhaud: *Sonata n. 2* - 16 (20) « Un'ora con Jean Sibelius » - 18 (22) Concerto del pianista W. Gieseking - 19,35 (23,35) in « Notturni e serenate »: Mozart: *Serenata K. 239 in re maggiore;* Schultz: dalla *Serenata per orchestra d'archi: Allegro ma non troppo, Rondò.*

Canale V: 7,30 (13,30-19,30) « Vedette straniere » cantano: The Freshmen, André Claveau, Lola Beltran, Jimmy Makulis - 8 (14-20) « Jazz Party » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) **Ribalta stereofonica** - 11 (17-23) « Carnet de bal » con le orchestre di Ray Martin, Pepé Luiz, George Williams, Horst Wende, Bobby Summers - 12,45 (18,45-0,45) « Canzoni napoletane ».

MILANO - Canale IV: 9 (13) « L'opera cameristica di Schumann » - 10 (14) « Sonate per violoncello e pianoforte »: Poulenc: *Sonata;* Huré: *Sonatina in fa diesis min.;* Honegger: *Sonata* - 16 (20) « Un'ora con Gabriel Fauré » - 18 (22) « Recital del pianista R. Serkin »: musiche di Mozart, Beethoven, Schumann - 19,05 (23,05) in « Notturni e serenate »: Fauré: Due notturni: *in la magg. n. 3 (op. 33), in mi bem. min.;* Mozart: *Serenata in do min. K. 388;* Casella: *Serenata per piccola orchestra.*

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Victor Young e Tito Rodriguez - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) **Ribalta stereofonica** con le orchestre Ray Anthony, Harry James, Helmut Zacharias, Stanley Black, il complesso Phil Napoleon - 11 (17-23) « Carnet de bal » - 12 (18-24) « Canzoni italiane » - 12,30 (18,30-0,30) « Club dei chitarristi ».

NAPOLI - Canale IV: 9 (13) « L'opera cameristica di Brahms » - 10 (14) in « Sonate per violoncello e pianoforte »: Vivaldi: *Sonata in la minore;* Malipiero: *Sonatina (1940);* Prokofiev: *Sonata (op. 119)* - 16 (20) « Un'ora con Benedetto Marcello » - 18 (22) « Concerto del pianista Clifford Curzon » - 19,30 (23,30) in « Notturni e serenate »: Strauss: *Staendchen n. 2 (op. 17);* Mozart: *Serenata in mi bemolle maggiore K. 375.*

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Jazz Party » con l'orchestra Marty Paich - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) **Ribalta stereofonica** - 11 (17-23) « Carnet de bal » con le orchestre Crawford Dance, Billy Vaughn, Ambrose e i complessi di Gene Vincent e Leon Kelner - 12,45 (18,45-0,45) « Canzoni napoletane ».

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Il motivo che piace a voi - 0,36 Musica, dolce musica - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Canzoni per tutti - 2,06 I grandi interpreti della lirica - 2,36 Ritmi d'oggi - 3,06 Dall'operetta al saloon - 3,36 Un motivo da ricordare - 4,06 Successi d'oltre oceano - 4,36 Musica sinfonica - 5,06 Bianco e nero - 5,36 Musiche per il nuovo giorno - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Otto Cesana e la sua orchestra ritmo sinfonica - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Aus Berg und Tal » - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - 21 Die Geschichte des Buches. I. Teil - « Die anfänge der schrift » Vortrag von Dr. A. Domeniconi - 21,15 Wir Stellen vor! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Musikalische Stunde. « Josef Haydn, der Vater der Symphonie » in der Zusammenstellung von Johanna Blum - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica « Il mondo del lavoro », che raccoglie notizie, interviste e comunicati interessanti i lavoratori, a cura di Giorgio Gori (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 « Vicino e difficile », radiodramma in 8 quadri di Luigi Squarzina, traduzione di Martin Jevnikar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Luigia Lombar - indi: * Complessi Dixieland - 22,30 * Walton: Concerto per viola e orchestra - 22,55 * Piano, pianissimo - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario.** **21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, danese, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.** **22,45** Trasmissione in giapponese. **23,30** Trasmissione in inglese.

ESTERI

ANDORRA

20 « Lascia o raddoppia? ». **20,20** Il successo del giorno. **20,25** Orchestra. **20,30** Club dei canzonettisti parigini. **21** « Il Fantasma ». **21,05** Belle serate. **21,15** L'avete vissuto. **21,20** Le canzoni che fanno bum! **21,30** Ritmi per le vacanze. **22** Buona sera, amici! **22,07** Ogni giorno, un successo. **22,10** Musica spagnola. **22,15** Club degli amici di Radio Andorra. **23,45-24** Musica notturna.

AUSTRIA

VIENNA

20,15 Concerto dei Sinfonici di Vienna, diretto da André Cluytens (solista pianista Friedrich Gulda). **Berlioz:** Carnevale romano, ouverture per grande orchestra, op. 9; **Schumann:** Concerto in la minore per pianoforte e orchestra, op. 54; **Bizet:** Sinfonia in do maggiore; **Ravel:** La Valse, poema coreografico per orchestra. **22** Notiziario. **22,15** Musica da ballo in casa. **23,10-24** Musica per i lavoratori notturni.

MONTECARLO

20,05 Parata Martini, presentata da Robert Rocca. **20,30** « Il conte di Monte Cristo ». Adattamento di J. L. Richard. **21** « Lascia o raddoppia? », gioco animato da François Chatelard. **21,25** Cinque minuti con il Comandante Cousteau. **21,30** « Dizionario del Turismo internazionale », concorso presentato da Arabella. **21,45** « Suspense & C° », a cura di Erick Certon. **22** Vedetta della sera. **22,06** Ascoltatori fedeli. **22,30** « Danse à Gogo ».

GERMANIA

AMBURGO

20 Concerto solistico di Helmut Hideghéti, pianoforte, e Henryk Szeryng, violino con l'orchestra sinfonica diretta da Wilhelm Schüchter e da Hans Schmidt-Isserstedt. **Chopin:** Grande fantasia su melodie polacche per pianoforte e orchestra, op. 13; **Szymanowsky:** Concerto n. 2 per violino e orchestra. **20,35** « Filemone e Bauci », radiocommedia di Leopold Ahlsen. **21,45** Notiziario. **22,15** Musica da ascoltare sotto la doccia. **23,15** **Carter:** Quartetto d'archi n. 1 eseguito dal Fine Arts Quartet. **0,10** Musica leggera. **1,05** Musica fino al mattino da Mühlacker.

MUEHLACKER

20 Musica della sera. **20,30** « Gente felice », radiocommedia di Kurt Kusenberg. **21,20 Strawinsky:** Quattro impressioni norvegesi; **Schuller:** Tre studi su quadri di Paul Klee; **Berger:** Rondò ostinato su un motivo spagnolo, per strumenti a fiato e batteria. (Radiorchestra diretta da Carl Bamberger). **22** Notiziario. **22,20** Intermezzo musicale. **23** Concerto da camera. **Dvorak:** Quartetto d'archi in la bemolle maggiore, op. 105 (Quartetto Smetana); **Janacek:** Sonata per violino e pianoforte (Igor Ozim e Ilse von Alpenheim); **Skalkottas:** Suite n. 4 per pianoforte. (George Hadjinikos).

SUEDWESTFUNK

20 Concerto di romanze con la partecipazione del basso Gottlob Frinck. **21** « Davanti alla porta dell'immortalità », radiosintesi di Gerhard Marx-Mechler per il 70° compleanno di Jean Cocteau. **22** Notiziario. **22,30** Canti e musica in tono popolare. **23** Appuntamento a Baden-Baden con orchestre leggere. **0,10-1** « Musica della terza corrente », composizioni di **Werner Heider, Günter Schuller** e **Norman Symonds** (Esecutori: Modern jazz Quartet, Quintet Ron Collier e l'orchestra sinfonica di Stoccarda).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20 Dischi. **21** Concerto diretto da Norman Del Mar. **Mozart:** « Don Giovanni », ouverture; **Strawinsky:** « Pulcinella », suite; **Gerhard:** Sinfonia n. 1. **22,30** « **The High Priest** », commedia radiofonica di J. Maclaren-Ross. **23,30** Racconto. **0,06-0,36** Interpretazioni dell'oboista Peter Graeme e del pianista Frederick Stone. **Sammartini:** Sonata in sol (elab. di Evelyn Rothwell); **Sigtenhorst-Meyer:** Tre miniature di paesaggio, op. 24, per oboe; **Szalowski:** Sonatina.

PROGRAMMA LEGGERO

20,31 « Smokey Mountain Jamboree ». **21** « Le inchieste dell'Ispettore Scott », di John P. Wynn. 18° episodio. **21,31** « Sweet Corn », con il coro e l'orchestra Sweet Corn diretta da Bill Shepherd. **22,31 Concerto** diretto da Carmen Dragon. **23,40** Edmundo Ros e la sua orchestra latino-americana. **0,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **0,45** Per i vostri sogni.

ONDE CORTE

20 Concerto diretto da Rudolf Schwarz. **Schumann:** « Manfredi », ouverture; **Beethoven:** Grande fuga; **Strawinsky:** « Jeu de cartes », balletto. **21,30** Musica richiesta. **22,30** Rivista gallese. **23,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **0,15** « Le inchieste dell'Ispettore Scott », di John P. Wynn. 16° episodio: « Good Night, Sweet Prince ».

SVIZZERA

BEROMUENSTER

20 Serenata per orchestra. **20,20** « Il Processo », radio-sintesi. **21** Canzoni di successo. **22** Fred Böhler suona l'organo Hammond. **22,15** Notiziario. **22,20** Concerto.

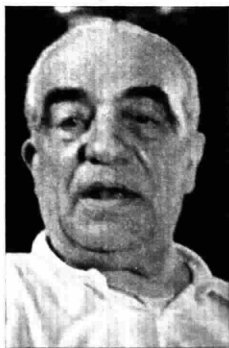
MONTECENERI

20 « Caccia alla volpe », gioco radiofonico a premi di Paolo Silvestri. **20,30** Complesso « Los Alcarson ». **20,45 Stefano Golinelli:** Sonata in sol maggiore, per pianoforte; Tre preludi, op. 23, per pianoforte. Solista Gino Brandi. **21,15** Il carteggio Turati-Kulisciov. **21,45** Liriche popolari. **22,05** Melodie e ritmi. **22,35-23** Orchestra Philip Green.

SOTTENS

19,45 Chiuso a chiave. **20,30** Concerto diretto da Samuel Baud-Bovy. **Solista:** pianista Galina Kowai. **Johann-Joseph Fux:** Suite in re minore; **Mozart:** Sinfonia n. 33 in si bemolle maggiore K. V. 319; **Willy Burkhard:** Piccola serenata per orchestra d'archi; **Scriabin:** Concerto in fa diesis minore per pianoforte e orchestra op. 20; **Albert Roussel:** Piccola suite, op. 39. **23,05-23,15** Musica da ballo.

Dal teatro Flagella di Foggia

Omaggio a Giordano

Umberto Giordano

luce, cinque anni dopo, *Siberia*, di cui Gabriel Fauré ebbe a scrivere: « *Le second act prendra certainement place parmi les pages plus singulières et plus captivantes qui puisse offrir la musique dramatique moderne* ». L'evoluzione stilistica di Giordano, che volgeva in *Siberia* a un maggiore colorismo strumentale (di cui nel concerto trasmesso questa sera offrono cospicui esempi i brani del preludio all'atto secondo e della Pasqua russa), e che gli valse l'elogio del compositore francese, significò peraltro un allontanamento dal tipo di personaggio centrato nelle due opere precedenti. Processo analogo, del resto, doveva subire l'ultimo Puccini, che specie in *Turandot* tentò di riscattare nel clima del quadro il troppo amore per la spicciola sentimentalità dei suoi personaggi. Così dopo *Marcella* (1907) e l'atto unico di *Mese Mariano* (1910), pure Giordano cercherà di recuperare il personaggio, scostandosi decisamente dai toni turgidi ed appassionati del dramma lirico per abbordare, con *Madame Sans-Gêne* (1915), quelli spiritosi e vivaci, e allo stesso tempo più preziosi, e più pericolosi, della commedia musicale. Né volle ignorare, nello sforzo di superamento di posizioni arretrate, le suggestioni della letteratura decadente, musicando la *Cena delle beffe* benelliana, terminata nel 1924. La « novella teatrale » *Il Re* (1929), fu il suo estremo contributo all'aggiornamento di un teatro musicale oltre i cui confini egli non avrebbe mai acconsentito a spingersi.

Piero Santi

Il soprano Anna De Cavalieri che partecipa, con il tenore Daniele Barioni e il baritono Aldo Protti, al concerto

secondo: ore 21,45

« Fu uno degli ultimi a farsi capire e a far amare i personaggi — scrisse di lui Gianandrea Gavazzeni —. Chénier, Maddalena, Gérard, al di fuori di ogni considerazione estetica, vivono. Puoi esserti buttato con l'impegno massimo nelle più calibrate o pirotecniche partiture odierne, ma quando, dirigendo lo *Chénier*, sopraggiunge il momento in cui Maddalena si offre a Gérard per riscattare l'esistenza dell'uomo che ama, cadono gli strumenti della critica e s'alzano, luminose, le ragioni del cuore... ci si sente vivere in un'ora felice. Perché abbiamo fatto in tempo a conoscere il melodramma verista quale fatto di costume di una società, a sentirlo durare quale rapporto immediato, rapidissimo, tra la verità dei sentimenti umani e la verità dell'espressione teatrale. Dopo Chénier, dopo Maddalena — come dopo Mimì o Minnie o Iris — i personaggi non saranno più amati ».
Giordano fu infatti uno degli ultimi operisti a fruire della stagione verista. E con che pienezza, con che autenticità ne fruisse lo constatiamo ancora noi tutti attraverso i suoi due capolavori: *Andrea Chénier* e *Fedora* scritti nel 1896 e nel 1898, sùbito dopo le prove giovanili di *Mala vita!* (1892) e di *Regina Diaz* (1894). *Andrea Chénier* fu la grande rivelazione, che dopo il folgorante successo alla Scala procurò al musicista di Foggia fama mondiale. Fedora, sorella di poco minore di Maddalena, di Chénier e di Gérard, sia per data di nascita, sia per statura artistica e per popolarità, fu però ancor essa uno dei personaggi lirici capaci di farsi amare per l'empito fiducioso dei sentimenti e la generosa effusione delle idee musicali che lo investono. Poi Giordano, anche lui, mirò a mete più ambiziose, secondo esigevano i tempi, e diede alla

Anna Miserocchi, protagonista della commedia di Mann

terzo: ore 21,30

« Delusa dal teatro... può darsi che abbia cercato la via del ritorno alla vita borghese concentrando le sue speranze sul matrimonio con un giovane alsaziano, figlio di industriali, del quale era innamorata. Prima però era stata di un altro uomo che... aveva sfruttato il suo potere su di lei per ricatti erotici. Il fidanzato si trovò ingannato e le chiese spiegazione. Allora ella prese il cianuro... ». Così Thomas Mann descrive in un saggio autobiografico il suicidio della sorella Carla, attrice, che doveva ripercuotersi nella sua fantasia con più calda eco sentimentale ispirandogli la vicenda analoga di un personaggio collaterale del « Doktor Faustus ». Ma le stesse parole, con poche varianti, valgono a riassumere l'argomento del dramma Attrice, *composto da Heinrich Mann nel 1911, tre anni dopo la morte della sorella.*
L'azione di questo dramma ripercorre dunque la traccia di una recente sciagura domestica, commemora nella dimensione ambigua dell'arte una delle tempeste che sfrondarono a più riprese l'albero famigliare dei Mann: la misera sorte di Carla

Una commedia di Heinrich Mann

Attrice

si rinnovò per la sorella Julia, troncò la promettente ascesa di Klaus, figlio di Thomas.
Il terreno nel quale si impiantano i monumenti letterari di questa grande famiglia europea è intriso di sangue e lacrime sgorgati dallo stesso ceppo. Fu il prezzo pagato dalle membra più deboli, che sperimentarono sulla propria pelle la violenza delle contraddizioni, la crudeltà delle antinomie destinate a conciliarsi nell'opera, e anche nella vita, dei più forti: il contrasto borghesia-arte che bruciò materialmente l'esistenza di Carla, rifluì nella narrativa di Thomas Mann come uno dei motivi più esaltanti della sua poetica.
Anche l'ispirazione del fratello Heinrich (1871-1950) che gli era maggiore di quattro anni, fu divisa all'origine tra la concezione politica di orientamento radicale e socialdemocratico, e le tentazioni estetiche di impronta irrazionale e decadentistica. Nel teatro, l'esempio maggiore in cui prevale questa seconda istanza è fornito appunto dal dramma che presentiamo, dove i motivi di critica sociale sono sopraffatti da uno stile oscillante tra naturalismo e decadentismo, e in più, sensibile alla influenza del nascente espressionismo; con l'avvertenza che quest'ultima parentela, anziché rifarsi ai modelli del teatro contemporaneo, sembra piuttosto derivare dalla lezione precorritrice di Wedekind.
Protagonista del dramma è, come si è detto, un'attrice, tormentata dall'insufficiente grado di realtà dei suoi rapporti con la vita al di fuori della finzione scenica. La crisi di cui ella è l'espressione eccezionale e vistosa non è indagata con strumenti razionali, ma viene risolta con totale sfiducia nei loro riguardi mercé l'accentuazione del dato sensuale e panico, laddove le occulte aspirazioni affioranti dal subconscio affidano il loro appagamento a gesti supremi e nevrotici: « Chi siamo noi che possiamo dunque amarci soltanto sotto gli occhi della morte? ».
Ma l'autore non condivise la scelta del suo personaggio e parente. Nei suoi riguardi, si può dire che decise la storia. Lo scoppio della prima guerra mondiale allineò definitivamente Heinrich Mann nella allora ristretta compagine dei campioni del pacifismo, schierati in difesa delle posizioni razionali e umanistiche, mentre il fratello Thomas propugnava ancora i diritti della « Kultur » tedesca in nome di una « profonda e risanatrice barbarie ». La riconciliazione dei due grandi scrittori « diversissimi eppur così fraterni » si verificò all'insegna della comune opposizione al nazismo: Heinrich fu il primo scrittore tedesco colpito dalla tirannide con la privazione della nazionalità. Durante il lungo esilio, la successione degli scritti e dei gesti politici testimoniò la coerenza dell'impegno morale e una fede operosa nell'avvenire della civiltà che non vennero meno fino alla morte: Santa Monica, Stati Uniti, 1950.

Fabio Borrelli

TV GIOVEDÌ 6 LUGLIO

10,30-12,05 Per la sola zona di Napoli in occasione della IV Fiera della Casa, della Edilizia, dell'Arredamento e dell'Abbigliamento

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

Il pittore Riccardo Chicco cura la rubrica d'arti figurative delle 19 e la seconda parte del programma delle 22,30

La TV dei ragazzi

17-18 Dal Teatro Angelicum in Milano:

PELLE D'ASINO

Fiaba teatrale di Enrico d'Alessandro

Personaggi e interpreti:

Il Re — *Roberto Brivio*
1° Mago — *Luigi Castejon*
2° Mago — *Sante Calogero*
Babaluco — *Gianni Rubens*
1° Messaggero — *Umberto Tabarelli*
2° Messaggero — *Antonio Nodari*
Alaila — *Emanuela Fallini*
Violetta — *Angela Cicorella*
Il Principe — *Umberto Tabarelli*
Lo scudiero — *Nino Monza*

Ripresa televisiva di Guido Stagnaro

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18,45 VECCHIO E NUOVO SPORT

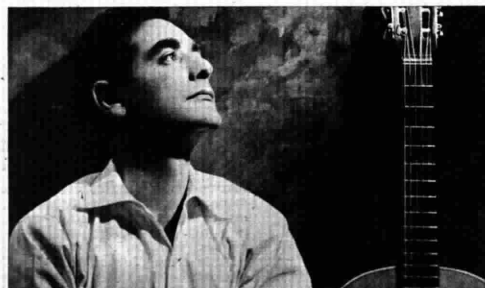
19 — COME SI GUARDA UN QUADRO

a cura di Riccardo Chicco

19,25 QUATTRO PASSI TRA LE NOTE

Varietà musicale

Orchestra diretta da Giovanni Fenati

19,55 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura, a cura di Renato Vertunni

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Leacril - Invernizzi Bick)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Rilux - Lesso Galbani - Idrolitina - Neocid)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Stock - (2) Buitoni - (3) Dentifricio Colgate - (4) Nescafé - (5) Gillette

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Organizzazione Pagot - 3) Tivucine Film - 4) Orion Film - 5) Derby Film

21,15 **CAMPANILE SERA**

Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora

Realizzazione di Romolo Siena, Gianni Serra e Piero Turchetti

22,30 ITALIA '61

a) **Itinerari piemontesi**

— *Dove nasce il Po*

a cura di Carlo Casalegno

Regia di Vladi Orengo

Prod.: INCOM

Mentre proseguono le riprese delle Mostre organizzate a Torino per celebrare il centenario dell'Unità d'Italia, ha inizio, con questa settimana, una nuova serie di trasmissioni attraverso la quale si illustrano alcune delle più notevoli caratteristiche ed alcuni tipici personaggi della regione che è stata la culla del Risorgimento italiano.

b) **La Mostra scolastica nazionale di disegni e pitture sul Risorgimento**

a cura di Riccardo Chicco

Nel vario panorama di manifestazioni culturali ed artistiche legate alla celebrazione del centenario dell'unità nazionale, la Mostra, che forma oggetto della trasmissione odierna, riveste un carattere di curiosa e quasi allegra eccezione.

Si tratta di un'ampia esposizione, organizzata a Torino nei nuovi locali dell'Istituto Tecnico Sommeiller, di disegni e pitture di argomento risorgimentale, opera dei ragazzi di ogni età di tutte le Scuole d'Italia, dagli asili alle elementari, dalle medie agli Istituti di avviamento professionale. Ne è sortito un panorama interessante, caleidoscopico e ricco di sorprese, che il pittore Riccardo Chicco illustrerà nella trasmissione di questa sera.

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Matteo Salvatore e la sua chitarra. Il cantante pugliese presenterà alcune sue composizioni nel varietà delle 19,25

Perry Mason a Campanile sera

Mike Bongiorno, nell'intervista a Raymond Burr, lo ha sempre chiamato Perry Mason, tanto l'interprete si è ormai identificato col personaggio. La conversazione in stretto americano di Mike e Raymond ha subito offerto il destro ad Enzo Tortora, sulla piazza di Cesenatico, per una divertente parodia: in un americano fasullo ha scambiato alcune impressioni con un celebre detective (non meno fasullo): Dario Fo

Prossimamente Raymond Burr comincerà la lavorazione di una nuova serie di trenta telefilm che andranno ad unirsi ai 140 già girati fino ad ora. Fra un anno o due rivedremo dunque il simpatico faccione dell'attore americano che ha dato corpo al più famoso e abile avvocato del mondo, quel Perry Mason che ha fruttato al suo creatore, il romanziere Erle Stanley Gardner, un conto in banca da far venire i brividi. Burr riprenderà il suo lavoro al termine di un lungo viaggio in Europa (con una meritata appendice di vacanze alle Bahamas) compiuto un po' *en touriste* e un po' per conto della Columbia Broadcasting System; ha visitato, tra le altre città, Roma, Londra, Francoforte, Stoccolma ed ha lasciato il vecchio continente con una sola amarezza: non aver potuto abbracciare i sei « figlioci » da lui assistiti in istituti di beneficenza; e con molti cari ricordi, non ultimo quello di *Campanile sera*. Innanzi tutto per il piacere di constatare la sua popolarità, dato che all'uscita del teatro della Fiera di Milano, due settimane or sono, rimase bloccato per circa un'ora da una massa plaudente di cacciatori d'autografi; in secondo luogo perché la trasmissione — egli stesso lo ha dichiarato e non abbiamo motivo di pensare che mentisse — lo ha proprio divertito.

A *Campanile sera* sono apparsi spesso attori noti, nella più parte dei casi perché di passaggio in questa o quella città in gara; Burr ne è stato invece il primo ospite d'onore, con il semplice incarico di « porgere » gli oggetti in palio per il gioco dei prezzi. Equanime come deve saper essere un vero « avvocato del diavolo », egli non ha potuto far sì che almeno uno dei doni toccasse ad una delle due famiglie in lizza, tanto che Mike Bongiorno ha preso l'iniziativa di annullare la malasorte offrendo per sorteggio uno dei regali: un delizioso cucciolo di cane poliziotto al quale, inutile dire, è stato imposto il nome di Perry.

La presenza di Raymond Burr non è riuscita nemmeno a galvanizzare a tal punto i concorrenti di Arona da farli continuare sulla strada del successo che percorrevano felicemente da quattro settimane. La ridente cittadina lacustre è andata pertanto ad occupare il quinto posto, nella classifica delle vittorie, a pari merito con Aversa e con Alba. Il primato di Monreale e di Bracciano che resistettero, l'una nel primo ciclo di trasmissioni e l'altra nel secondo, per ben sette settimane, sembra davvero imbattibile. Castelfranco Veneto arrivò a sei, Bondeno a cinque; seguono, come s'è detto, Aversa, Alba e Arona; indi, con tre vittorie, Mondovì, Senigallia, Adria, Vibo Valentia, Cento. Se consideriamo come campione questo primo gruppo di undici città, possiamo constatare che esiste una certa giustizia distributiva tra Nord, Centro e Sud d'Italia. Mike Bongiorno, sempre preoccupato di mostrarsi assolutamente imparziale, può stare tranquillo.

Una serie di sei documentari

In questo nuovo ciclo di trasmissioni, allestite in occasione di « Italia '61 », alcuni aspetti caratteristici del Piemonte, della sua vita e delle sue tradizioni

ore 22,30

Può sembrare una banalità dire « il Piemonte, questo sconosciuto »; eppure è la verità. In genere, chi ode la parola Piemonte pensa al Risorgimento, alla FIAT, al « triangolo industriale », alle montagne, ad una regione seria ed alquanto chiusa: associazioni di idee certo esatte, ma parziali. Mancando una letteratura piemontese veramente popolare in Italia, ed una pittura ben caratterizzata e largamente nota, anche gli

Itinerari piemontesi

italiani colti hanno del Piemonte un'immagine assai semplicistica e deformata. I sei documentari del regista Vladi Orengo, che la TV trasmetterà nelle prossime settimane, vogliono dare di questa regione un panorama più preciso e completo.

Si pensa di solito ai piemontesi come ad una gente solida, ordinata, piuttosto austera, poco incline ai voli poetici. In parte è vero; e certe qualità di concretezza, di realismo, di amore per le efficienti realizzazioni pratiche, sono il segreto del successo dei piemontesi più illustri non solo nell'economia, ma nella vita politica. Da Massimo d'Azeglio a Giovanni Giolitti, attraverso il Lanza ed il Sella ed il più insigne, il conte di Cavour, ritroviamo in tutti quelle virtù; accompagnato da un forte culto dello Stato, dallo scrupolo amministrativo, dal senso della misura. Ma la serietà e la concretezza nascondono, in molti piemontesi, una forte passionalità, un ardore romantico, un'ansia di evasione, spesso un profondo istinto di rivolta. Da questi caratteri, quando sono uniti alla fantasia, nascono i santi come i poeti. Ed infatti due documentari illustreranno due santi piemontesi, il Cottolengo e don Bosco, che — figli della loro regione — tradussero il loro ardore religioso non nel misticismo, ma in grandiose realizzazioni «sociali»; e due scrittori, Guido Gozzano e Cesare Pavese, in cui il solido amore della terra s'accompagna ad una tormentata inquietudine, ad un inesausto desiderio di fuga.

I piemontesi sono dei «progressivi» o dei conservatori? L'una e l'altra cosa assieme. All'avanguardia nelle concezioni politiche, nelle organizzazioni sociali, nell'industria, nella tecnica; ma anche legati al passato, alle tradizioni, alle buone vecchie cose dei tempi che furono. E' ancora possibile ricostruire, nella Torino di oggi, la giornata di un torinese del Risorgimento; in molte strade, e botteghe, e vetrine, e piccoli interni domestici, sembra che nulla sia mutato da un secolo a questa parte. Questa presenza del passato nella moderna metropoli industriale, offrirà il tema ad uno dei documentari più curiosi; e servirà anche a capire meglio il Piemonte.

E' la storia, sempre, che spiega il presente. Per il Piemonte, è condizione di vita mantenere stretti legami con l'Occidente europeo: i tempi di autarchia furono tutti periodi di decadenza; le età migliori (ed anzitutto il Risorgimento) coincidono con lo scambio più intenso di uomini, di idee, di passioni con i paesi d'oltr'Alpe. E' una condizione legata alla posizione geografica del Piemonte, «porta d'Italia» verso l'Occidente. Dai Passi del Moncenisio e del Monginevro, del Piccolo e del Gran San Bernardo discesero invasioni devastatrici, pericolose minacce, incursioni straniere; ma quei colli furono anche la strada di un intenso movimento, decisivo per arricchire la vita civile del Piemonte. Ne esiste un riflesso immediato nella poesia popolare, così curiosa e poco nota, che sarà argomento dell'ultimo e forse più originale documentario.

Occorre aggiungere una precisazione: preparati da piemontesi, questi studi cinematografici sul Piemonte non vogliono essere un'esaltazione del paese, una forma di pubblicità regionale, ma un contributo onesto, misurato, alla conoscenza. Potranno interessare tutti gli italiani; è noto che, imparando a capire meglio i propri vicini, si impara anche a conoscere se stessi.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello *(Motta)*

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

Il nostro buongiorno
(Palmolive-Colgate)

9 — **Il canzoniere di Angelini**

9,30 Concerto del mattino
1) Giovani direttori: **Renzo Tozzi**
Haydn: *Sinfonia n. 25 in do maggiore:* Adagio - Allegro, Minuetto, Presto; Kodaly: *Hary Janos, suite:* Preludio, L'orologio viennese, Canto, Battaglia e sconfitta di Napoleone, Ingresso dell'imperatore e della sua corte (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana)
2) Achille Millo: *I sentieri della poesia:* i poeti di ieri e di oggi, scelti da Giorgio Caproni
3) *Oggi si replica...*

11 — **L'Antenna delle vacanze**
Incontro settimanale con gli alunni in vacanza delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale

11,30 Ultimissime
Cantano Miriam Del Mare, Enrico Fiume, Sergio Franchi, Luciano Lualdi, Bruno Martino, Narciso Parigi, Lilli Percy Fati, Flo Sandon's, Caterina Villalba
Mendez-Falcocchio: *Fronde al vento;* Pinchi-Pizzigoni: *Ehi, nonnino!;* Mennillo-Savar: *Vocca 'e fravule;* Leoncilli: *Ho creduto;* Bonagura-Di Lazzaro: *Ritmi sul lago;* Musumeci-Anastasi-Fiume: *Cos'è che t'allontana;* Danpa-Rampoldi: *Gringo;* Testoni-Bologna: *Come è bello illudersi;* Brighetti - Martino: *Estate;* Feruglio: *Serenata calypso*
(Invernizzi)

12 — **Archi e solisti**
(Malto Kneipp)

12,20 * Album musicale
Negli interv. com. commerciali

12,55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
XLVIII Tour de France
Notizie sulla tappa Antibes-Aix-en-Provence

Il trenino dell'allegria
di Luzi e Werthmuller
I) Carillon
(Manetti e Roberts)
II) Semafori
(G. B. Pezziol)
Zig-Zag

13,30 LE CANZONI TRADOTTE
(L'Oreal)

14-14,20 Giornale radio
Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 In vacanza con la musica

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi
Quota mille sotto i mari
Fiaba avventurosa di Sergio D'Ottavi
Allestimento di Ugo Amodeo
(Settimana puntata)

16,30 Cento anni dell'« Osservatore Romano »
Breve storia della lunga vita di un giornale

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 I concerti della « Cetra » di Vivaldi
IV - *I Virtuosi di Roma*, diretti da Renato Fasano
1) *n. 8 in re minore:* a) Allegro, b) Largo, c) Allegro *(Violinista* Angelo Stefanato); 2) *n. 9 in si bemolle maggiore*, per due violini concertanti: a) Allegro, b) Largo e spiccato, c) Allegro *(Violinisti* Luigi Ferro e Angelo Stefanato); 3) *n. 10 in sol maggiore:* a) Allegro molto, b) Largo, c) Allegro *(Violinista* Luigi Ferro)

17,40 Ai giorni nostri
Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 — **Segnalibro**
Giovanni Arpino: *Un delitto d'onore* - Raffaele La Capria: *Ferito a morte*, a cura di Arnaldo Bocelli

18,15 Lavoro italiano nel mondo

18,30 Le trentadue sonate di Beethoven
eseguite da pianisti italiani
Ottava trasmissione: **Armando Renzi**
Sonata op. 109 in mi maggiore n. 30: a) Vivace ma non troppo, b) Prestissimo, c) Andante molto cantabile ed espressivo con variazioni

19 — *Il settimanale dell'agricoltura*

19,30 CIAK
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

Il violinista Angelo Stefanato, solista in due concerti della « Cetra » di Vivaldi programmati alle ore 17,20

SECONDO

9 Notizie del mattino
05' Allegro con brio
(Aiax)
20' Oggi canta Anita Sol
(Agipgas)
30' Un ritmo al giorno: Il tango
(Supertrim)
45' Quattro film, quattro canzoni
(Motta)

10 — **NEW YORK - ROMA - NEW YORK**
Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America
— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta musica
25' **Ritornano le voci nuove**
Orchestra diretta da Carlo Esposito
Cantano Lucia Altieri, Gimmy Caravano, Liana Della Rosa, Pia Gabrielli, Anna Grilloni, Luciano Lualdi, Tania Raggi, Walter Romano, Dolores Sopranzi
Fusco-Bonagura: *Manuela;* Calise-C. A. Rossi: *Nun è peccato;* Nardella-Murolo: *Suspiranno;* Rolla-La Valle-Lattuada: *Mare nel cassetto;* Meccia: *Il pullover;* Migliacci-Rastelli-Olivieri: *Il fiume canta;* Testoni-Salvi: *Mai dire mai;* Biri-Adler-Ross: *Lola del Golden Bar;* Annona-Romeo: *Segretamente*
(Mira Lanza)
55' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presenta:
Gli allegri suonatori
(Brillantina Cubana)
20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)
25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**
40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)
50' Il discobolo
(Soc. Arrigoni)
55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 Da Hollywood a Cinecittà

15 — **Ariele**
Echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara

15,15 Orchestre alla ribalta
L'orchestra Fred Astaire Dance Studio

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,45 Novità Cetra
(Fonit Cetra S.p.A.)

16 — Tutto strumentale
XLVIII Tour de France
Arrivo della tappa Antibes-Aix-en-Provence
(Radiocronaca di Nando Martellini e Sergio Zavoli)
(Terme di San Pellegrino)

17,15 Breve concerto in jazz

17,30 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
I grandi Maestri della direzione d'orchestra: **Dimitri Mitropoulos**
Ciaikowsky: *Concerto in re maggiore op. 35* per violino e orchestra: a) Allegro moderato, b) Canzonetta (andante), c) Finale (allegro vivacissimo) *(Violinista* Zino Francescatti); Borodin: *Danze polovesiane* dall'opera « Il Principe Igor » Orchestra Filarmonica di New York

18,30 Giornale del pomeriggio
TUTTAMUSICA

19,20 Giugno Radio TV 1961

19,25 * Motivi in tasca
Negli interv. com. commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)
— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche
15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche
30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 Il Settecento
Marcello: *Salmo 3°*, per soprano, contralto, coro femminile, archi e organo: « O Dio perché cotanto cresciuto è lo stuolo » (Revisione Amerigo Bortone) (Caterina Mancini, *soprano;* Giuseppina Salvi, *contralto* - Orchestra e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Fernando Previtali - Maestro del coro Ruggero Maghini); Couperin: *Concerto nello stile teatrale:* Ouverture - Air - Rondò - Air - Sarabande - Air legère - Air des baccantes (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ottavio Ziino); A. Scarlatti: *Inno a Santa Cecilia*, per soli, coro e orchestra (Licia Rossini Corsi, *soprano;* Cloe Elmo, *contralto;* Alvino Misciano, *tenore* - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Nino Antonellini)

10,30 La musica sinfonica negli Stati Uniti
Barber: 1) *Musica per una scena di Shelley* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Theodore Bloomfield); 2) *Prayer of Kierkegaard, op. 30*, per coro misto, soprano solo e orchestra (Testo di Soren Kierkegaard) *(Soprano* Bruna Rizzoli - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Massimo Freccia - Maestro del Coro Nino Antonellini)

11 — **Letteratura pianistica**
Debussy: *En blanc et noir*, Tre pezzi per due pianoforti: a) Avec emportement, b) Lent, sombre, c) Scherzando (Esecutori: Marcelle Meyer e Soulima Strawinsky); Szymanowsky: *Studio in si bemolle minore, op. 4 n. 3 (Pianista* Colin Horsley); Bettinelli: *Sonatina per due pianoforti:* a) Allegretto con semplicità, b) Moderato, c) Vivace (Duo pianistico Gorini-Lorenzi)

11,30 Musica a programma
Casella: *Pagine di guerra* (4 films musicali): 1) Nel Belgio: sfilata di artiglieria pesante tedesca; 2) In Francia: davanti alle rovine della Cattedrale di Reims; 3) In Russia: carica di cavalleria cosacca; 4) In Alsazia: croci di legno (Duo pianistico Gorini-Lorenzi); Berlioz: *Sinfonia fantastica, op. 14:* a) Sogni, b) Passioni, c) Un ballo, d) Scena campestre, e) Marcia al supplizio, f) Sogno d'una notte di Sabba (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da André Cluytens)

12,30 Arie da camera
Falconieri: a) *Villanella*, b) *Vivere e morire* (Gabriella Gatti, *soprano;* Dante Alderighi, *pianoforte);* Rossini: *La regata veneziana:* a) Anzoleta avanti la regata, b) Anzoleta co passa la regata, c) Anzoleta dopo la regata (Rukmani Sukmawati, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte)*

12,45 La variazione
Distler: *Variazioni: « Frisch auf, gut g'sell, lass rummer gahn» (Organista* Gian Luigi Centemeri); De Blasio: *Tema e variazioni per violino, viola, oboe, fagotto e cembalo* (Vittorio Emanuele, *violino;* Emilio Berengo Gardin, *viola;* Giuseppe Malvini, *oboe;* Carlo Tentoni, *fagotto;* Ermelinda Magnetti, *cembalo)*

13 — **Pagine scelte**
Da « Storia romana » di Tito Livio: « Virginia, figlia di Lucio Virginio »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
13,15 « Listini di Borsa »

13,30 Musiche di Vivaldi, Mendelssohn e Saint-Saëns
(Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 5 luglio - Terzo Programma)

14,30 L'« Espressionismo » musicale
Webern: *Sinfonia op. 21:* a) Ruhig Schreitend (Andante calmo), b) Tema con variazioni (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ettore Gracis); Schoenberg: *Concerto per pianoforte e orchestra op. 42 (Pianista* Armando Renzi - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da René Leibowitz)

15 — **Dal clavicembalo al pianoforte**
Pasquini: *Toccata nel V tono per clavicembalo (Clavicembalista* Flavio Benedetti Michelangeli); Clementi: *Sonata in fa diesis minore op. 26 n. 2*, per pianoforte: a) Allegro, b) Lento e patetico, c) Presto *(Pianista* Tito Aprea)

15,15-16,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da CLAUDIO ABBADO
con la partecipazione del saxofonista **Georges Gourdet**
Mozart: *Il ratto dal serraglio:*

GIORNO

Ouverture; Borsari: *Concerto per saxofono e orchestra d'archi:* a) Allegro, b) Lento, c) Allegro giocoso; Ciaikowski: *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64:* a) Andante - Allegro con anima, b) Andante cantabile, c) Valzer (Allegro moderato), d) Finale (Andante maestoso) - Allegro vivace
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

TERZO

17 — * **Il Concerto per violino e orchestra**
Sergei Prokofiev
Concerto n. 1 in re maggiore op. 19
Andantino - Scherzo (Vivacissimo) - Moderato (Andante)
Solista David Oistrakh
Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Lovro von Matacic
Béla Bartók
Concerto
Allegro non troppo - Andante tranquillo - Allegro molto
Solista Yehudi Menuhin
Orchestra « Philharmonia » di Londra, diretta da Wilhelm Furtwaengler

18 — **La Rassegna**
Cultura nordamericana
a cura di Mauro Calamandrei

18,30 Gioseffo Zarlino
Madrigali
E' questo il legno - Amor mentre dormia - Cantin con dolci et graziosi accenti - Clodia quem genuit
Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretto da Ruggero Maghini

19 — **Recenti orientamenti della psicoterapia**
a cura di Emilio Servadio
I. *Le psicoterapie di sostegno*

19,15 Le origini del potere temporale dei Papi
a cura di Ottorino Bertolini
VII. *L'Italia longobarda e l'Italia bizantina*

19,45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Piccoli complessi - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Rock e cha cha cha (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e staz. MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Motivi e canzoni francesi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 42. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Symphonische Musik: 1) J. Haydn: Konzert für Violoncello und Orchester in D-dur Op. 101; 2) L. Boccherini: Konzert für Violoncello und Orchester in B-dur - 12,20 Kulturrundschau (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per I Ladins de Gherdeina (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 « Dai crepes del Sella », Trasmission en collaborazion coi Comités de le Vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 17,30 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Der Kinderfunk Bearbeitung von Anny Treibenreif - 19 Volksmusik - 19,15 Die Rundschau - 19,30 Lernt Englisch zur Unterhaltung - Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Il quaderno d'italiano - 13,54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 Come un Juke box - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Borgna (Trieste 1 e stazioni MF I).

15 Musiche di autori giuliani e friulani: Aldo Danieli: « Introduzione arioso e fuga »; Enrico De Angelis Valentini: « Egloga » (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,15 Libro aperto - Anno VI - Pagine di Marino de Szombathely - Presentazione di Giuseppe Secoli (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,35-15,55 Complesso di Franco Vallisneri (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Lettura programmi - Sette note - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dai festival musicali - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17 I programmi della sera - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 « La Legione Straniera », conversazione di Franc Orozen - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Händel: Due concerti grossi in fa maggiore, op. 6 n. 2 e n. 8 - 19 Allarghiamo l'orizzonte: I costumi dei popoli: Mara Kalan: (7) « Gli scandinavi amano la natura » - 19,30 * Successi di ieri, interpreti d'oggi.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. Concerto del Giovedì: **Musiche di Bach e Beethoven,** con la pianista M. Cristina Boccadamo. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Ai vostri dubbi »** risponde il P. Raimondo Spiazzi - **« Lettere d'Oltrecortina »** - Pensiero della sera.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« Giugno Radio-TV 1961 »

Nominativi sorteggiati tra i nuovi radio e teleabbonati del periodo 15 maggio - 30 giugno 1961 per l'assegnazione, a scelta, di:

a) **Una automobile Fiat 500 con autoradio;**

b) **Viaggio per due persone, con permanenza di 15 giorni, in una delle principali città europee per un valore complessivo di L. 500.000;**

c) **Corredo di biancheria e servizio di posateria d'argento per un valore complessivo di L. 500.000.**

Sorteggio n. 6 per il 10-6-1961

Pietro Dadda, via Manzoni, 36 - Corno Giovine (Milano) abbonamento radio ordinario mod. 208 bis n. 237.097.

Sorteggio n. 7 per l'11-6-1961

Paolo Corsini, via Terme, 2 - Poretta Terme (Bologna) abbonamento radio ordinario mod. 208 bis n. 242.179.

Sorteggio n. 8 per il 12-6-1961

Roberto Bono, piazza Audisio, 10 - Trino (Vercelli) abbonamento ordinario alla televisione n. 2.580.786.

Sorteggio n. 9 per il 13-6-1961

Antonio De Nicola - Banca d'Italia - Chieti, abbonamento ordinario alla televisione n. 2.581.581.

Sorteggio n. 10 per il 14-6-1961

Porfirio Orpianesi, via Germanico, 211 - Roma, abbonamento ordinario alla televisione n. 2.586.412.

Sorteggio n. 11 per il 15-6-1961

Rinaldo Cingolani, via Asiago, 4 - Osimo (Ancona) abbonamento radio ordinario mod. 208 bis n. 244.302.

Sorteggio n. 12 per il 16-6-1961

Carlo Fontana, via G. Casati, 1 - Monza (Milano) abbonamento ordinario alla televisione n. 2.582.099.

Sorteggio n. 13 per il 17-6-1961

Pietro Ratti, via G. Borgazzi, 18 - Monza (Milano), abbonamento ordinario alla televisione n. 2.593.635.

Sorteggio n. 14 per il 18-6-1961

Raffaele Raimondi, via Foro Boario, 160 - Nola (Napoli), abbonamento ordinario alla televisione n. 2.586.833.

Sorteggio n. 15 per il 19-6-1961

Giuseppe Lombardo, via Noce, 85-A - Palermo, abbonamento ordinario alla televisione n. 2.586.667.

Sorteggio n. 16 per il 20-6-1961

Aminto Albertelli, via Agna - Corniglio (Parma), abbonamento radio ordinario mod. 102 bis n. 248.299.

Sorteggio n. 17 per il 21-6-1961

Giuseppe Jacoviello, via Pansini, 22 - Mola (Bari), abbonamento radio ordinario mod. 102 bis n. 259.118.

Sorteggio n. 18 per il 22-6-1961

Francesco Mazzei, corso Libertà, 28 - Vercelli, abbonamento radio ordinario mod. 102 bis n. 262.932.

Sorteggio n. 19 per il 23-6-1961

Vincenzo Nardò, via Marina - Belvedere Marittimo (Cosenza), abbonamento radio ordinario mod. 102 bis n. 261.800.

I suddetti abbonati matureranno il diritto alla consegna dei premi di cui sopra se risulteranno in regola con le orme del concorso.

« L'amico del giaguaro »

Riservato a tutti i telespettatori che hanno fatto pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso la soluzione dei quizes proposti e non risolti durante la trasmissione.

Trasmissione del 10-6-1961.

Sorteggio n. 4 del 16-6-1961.

Soluzione del quiz: 1) *Giovanni D'Anzi;* 2) *Pistola « A ».*

Vince *1000 grammi di « fagioli d'oro »*

la Signora **Lucia Marchese,** via Bellini, 77 - Carlentini (Siracusa).

« Tutti in pista »

Riservato a tutti i telespettatori che hanno fatto pervenire, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz consistente nell'indovinare il nome (italiano o scientifico) dell'animale presentato, nonché della famiglia alla quale l'animale stesso appartiene.

Trasmissione del 4-6-1961.

Sorteggio n. 30 del 13-6-1961.

Soluzione del quiz: *Ibis Sacro* (nome italiano); *Threskiornis Aethiopicus* (nome scientifico) *Treschiornitidi* (famiglia).

Vincono *un pupazzo di stoffa* ciascuno, i seguenti 30 nominativi:

Daniele Alzetta, via Limitanea, 12/1 - Trieste; **Giorgio Puppo,** corso Europa, 37/12 - Genova; **Gino Gherlenda** - Orsago (Treviso); **Claudio Corradini,** via Nuova Novellara - Reggio Emilia; **Mario Baresi** - Malegno (Brescia); **Umbertino Imbasciati,** viale Boselli - Olgiate Comasco (Como); **Giorgio Nicoli,** via Palestrina, 32 - Torino; **Adriana Giannelli,** via C. Tornielli - Palazzina F int. 4 - Roma; **Maria Fantacci,** via Renato Fucini, 17 - Pisa; **Maria Di Palo,** corso Napoli, 3, isolato 8 - Afragola (Napoli); **Bruno Genitrini,** via del Fortino, 103 - Lido di Camaiore (Lucca); **Teresa Regaiolo** - S. Pietro di Legnago (Verona); **Carmen Dettori,** via Marcello Durazzo, 7/6 d - Genova; **Raffaele Massaro,** via del Romito, 8 - Firenze; **Alessandra Pensabene,** via Borgognoni, 17 - Lucca; **Cellera Ravera Chion,** via Andrate - Chiaverano (Torino); **Ezio Sciaratta,** via S. Aurelia, 1 - Macerata; **Sandra Franca Lambertelli,** via S. Aurelia, 1 - Maerata; **Walter Magnanini,** circonvallazione Novellara - Reggio Emilia; **Anna Valenti,** via G. M. Giberti, 22 - Roma; **Grazia Rizzo,** via Duca d'Aosta - Albino (Bergamo); **Mario De Prisco,** piazza P. Cappello, 5 - Cosenza; **Claudio Coda,** Strada della Rovere, 50 - Biella (Vercelli); **Sandrino Arseni,** via Juvarra, 12 - Milano; **Lorena Dalbon** - Spiazzo Rendena (Trento); **Lucia Paglino,** via Biroli, 1 - Novara; **Lorena Chiozzi,** via Bologna, 116 - Ferrara; **Norberto Pradella** - Quincentole (Mantova); **Bianca D'Amico,** via Rosa Donato, 1 - Messina; **Raffaele Mossa,** via Fontenuova, 5 - Tempio Pausania (Sassari).

« La settimana della donna »

Trasmissione: 11-6-1961

Estrazione: 16-6-1961

Soluzione: *Mina.*

Vince *un apparecchio radio e una fornitura « Omopiù » per sei mesi:*

Ivana Finocchi, via Andrea del Castagno, 2 - S. Giovanni Valdarno (Arezzo).

Vincono *una fornitura « Omopiù » per sei mesi:*

Italo Masci, via Massa - S. Giuliano Castellaccio (Roma); **Rosina Frezzato** - Cadola-Soccher (Belluno).

« Il Buttafuori » (Gran Gala)

Trasmissione: 2-6-1961

Estrazione: 7-6-1961

Vincono *un piatto d'argento e un pacco di prodotti « Palmolive »:*

Gianpiero Pavia - Crusinallo D'Omegna (Novara); **Giuseppe Vezza** - Ticinello - Morimondo (Milano).

Vincono *un piatto d'argento:*

Giovanni Migliorelli - F.S. 54 - Orte (Viterbo); **Paolo Agatti,** via Sassi - Gropello Cairoli (Pavia); **Mariuccia Santini,** viale Buonarroti, 2 - Novara; **Tina Sapienti,** via Piatti, 13 - Abbiategrasso (Milano).

« Canzoni per l'Europa »

Trasmissione: 23/30-4-1961, 7-5-1961

Estrazione: 19-5-1961

Vincono: *un viaggio aereo per due persone Torino-Palma di Maiorca e ritorno, con soggiorno di otto giorni:*

Gianni Ramous, via Friuli, 69 - Milano; **Agnese Zilio,** piazza S. Croce, 52 - Vicenza.

Trasmissioni: 14/21-5-1961, 28-5-1961

Estrazione: 3-6-1961

Vincono *un viaggio aereo per due persone Torino-Palma di Maiorca e ritorno, con soggiorno di otto giorni:*

Famiglia Giovene, via Adige, 20 - Cosenza; **Paolo Paglia,** via Cabiria - S. Polo D'Enza (Reggio Emilia).

Trasmissioni: 4/11-6-1961

Estrazione: 16-6-1961

Vincono *un viaggio aereo per due persone Torino-Palma di Maiorca e ritorno, con soggiorno di otto giorni:*

Giovanni Poggiolini, via Veracini, 34 - Firenze; **Malagoli,** via Giuseppe Rosso, 3 - Roma.

« Il Segugio »

Trasmissioni dal 22 al 27-5-1961.

Estrazione del 5-6-1961.

Soluzione: *Gina Lollobrigida diva bersagliera casetta canadà.*

Vince *1 macchina per scrivere « Singer-Royalite »:*

Franca Malcontenti, corso Solferino, 8/10 - Genova.

Vince *1 aspirapolvere « Singer »:*

Emilia Bianchi, via Gerolamo Pittaluga, 1/12 - Genova-Sampierdarena.

Vince *1 lucidatrice « Singer »:*

Antonietta Foschi Fabbrini, via Prenestina, 321 - Roma.

Trasmissioni dal 29-5 al 3-6-1961.

Estrazione del 12-6-1961.

Soluzione: *Giorgio Albertazzi Don Giovanni pecora nera.*

Vince *1 frigorifero « Singer » da 130 litri:*

Pina Marcarini - Case Nuove - Romanengo (Cremona).

Vince *1 aspirapolvere « Singer »:*

Marcello Seppoloni, via Roma, 23 - Spello (Perugia).

Vince *1 ferro e tavolo da stiro « Singer »:*

Maria Muscente Gasbarro, via dei Teatini, 10 - Pescara P. N.

Trasmissioni: 5/10-6-1961

Estrazione: 19-6-1961

Soluzione: *Marcello Mastroianni dolce vita via Veneto.*

Vince *un frigorifero « Singer » da 130 litri:*

Marilena Meoli, via Melegnano - Ponsacco (Pisa).

Vince *1 aspirapolvere « Singer »:*

Lillino Grande, via S. Nicola, 2 - Nicotera (Catanzaro).

Vince *1 tavolo e ferro da stiro « Singer »:*

Orestina Trisolini, via Roma - Lauria Superiore (Potenza).

NAZIONALE

20 —— * Tanghi e valzer celebri

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 —— DON GIOVANNI

Dramma giocoso in due atti di Lorenzo Da Ponte

Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART

Don Giovanni *Eberhard Wächter*
Donna Anna *Joan Sutherland*
Don Ottavio *Luigi Alva*
Il commendatore *Gottlob Frick*
Donna Elvira *Elisabeth Schwarzkopf*
Leporello *Giuseppe Taddei*
Masetto *Piero Cappuccilli*
Zerlina *Graziella Sciutti*

Direttore **Carlo Maria Giulini**

Maestro del coro Roberto Benaglio

Orchestra e Coro Philharmonia di Londra

(Edizione Fonografica Columbia)

Nell'intervallo:

La grande poesia del mare e dei campi: Pagine dell'*Odissea* nella traduzione di Salvatore Quasimodo

Al termine:

Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Musica da ballo - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Elisabeth Schwarzkopf (Donna Elvira) e Giuseppe Taddei (Leporello) prendono parte all'esecuzione del « Don Giovanni » di Mozart (ore 21)

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 XLVIII Tour de France

Servizio speciale da Aix-en-Provence di Nando Martellini e Sergio Zavoli

(Terme di San Pellegrino)

20,30 Zig-Zag

20,40 Andreina Pagnani in:

MI DEVI ASCOLTARE

Radiodramma di **Nigel Kneal**

Traduzione di Lucio Manisco

con Gina Sammarco, Dina Sassoli, Tino Bianchi, Ottavio Fanfani, Enzo Tarascio

Franck Wilson, capo operaio addetto alla manutenzione dei telefoni *Ottavio Fanfani*
L'avvocato Paley *Tino Bianchi*
Jill Prentice, segretaria dell'avvocato *Dina Sassoli*
Taylor, impiegato dell'avvocato *Augusto Bonardi*
Un installatore dei telefoni *Carlo Bagno*
Una centralinista *Angela Cicorella*
La signora Wayne, una cliente dell'avvocato *Gina Sammarco*
La voce *Andreina Pagnani*
Il signor Chilcot, un cliente dell'avvocato *Carlo Delfini*
Un funzionario ai controlli *Aldo Allegranza*
La signorina James, direttrice delle centraliniste *Renata Salvagno*
Un impiegato addetto alle prove dei telefoni *Warner Bentivegna*
Mac Farlane, operaio riparatore dei telefoni *Enzo Tarascio*
Un ispettore dei cavi telefonici sotterranei *Carlo Ratti*
Un operaio *Sante Calogero*

Regia di **Enzo Convalli**

21,40 Radionotte

21,55 Musica nella sera

22,15 Mondorama

Cose di questo mondo in questi tempi

22,45-23 Ultimo quarto - **Notizie di fine giornata**

TERZO

20 —— * Concerto di ogni sera

Georg Friedrich Haendel (1685-1759): *Concerto in si bemolle maggiore op. 4 n. 6* per arpa e orchestra

Andante allegro - Larghetto - Allegro moderato

Solista Nicanor Zabaleta

Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino, diretta da Ferenc Fricsay

Maurice Ravel (1875-1937): *Ma mère l'Oye* Suite

Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laideronnette, Impératrice des Pagodes - Les entrétiens de la Belle et de la Bête - Le jardin féerique

Orchestra « Philharmonia » di Londra, diretta da Carlo Maria Giulini

Paul Hindemith (1895): *Sinfonia* « Mathis der Mahler »

Concerto dell'Angelo - Sepoltura - Tentazione di S. Antonio

Orchestra Sinfonica NBC, diretta da Guido Cantelli

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Il processo agli Internazionalisti

Programma a cura di Tilde Turri

Cronaca di un dibattimento di grande risonanza politica e giudiziaria nel rendiconto dei contemporanei - Anarchici, repubblicani, mazziniani e democratici a confronto alle Assise di Firenze il 30 giugno 1875

Regia di Gastone Da Venezia

22,25 (°) **La Cantata dal Barocco all'Arcadia**

a cura di Guglielmo Barblan

Prima trasmissione

Jacopo Peri

Funeste piagge

Marco Antonio Cesti

Tu m'aspettasti al mare

Pirro Capacelli D'Albergati

Il musico raffreddato

Herbert Handt, *tenore;* Mariolina De Robertis, *clavicembalo;* Giuseppe Martorana, *violoncello*

23 —— Piccola antologia poetica

Leconte de l'Isle

a cura di Maria Luisa Spaziani

23,15 Congedo

Alexander Borodin

Quartetto n. 2 in re maggiore

Allegro moderato - Scherzo (Allegro) - Notturno (Andante - Finale (Andante, Vivace)

Esecuzione del « Quartetto Borodin »

Rostislav Dubinskij; Jaroslav Alexandrov, *violini;* Dimitri Scebalin, *viola;* Valentin Berlinskij, *violoncello*

(Registrazione effettuata il 25-3-1961 al Teatro « La Pergola » di Firenze in occasione dei Concerti eseguiti per la Società « Amici della Musica »)

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8 (12) in « Preludi e fughe »: Bach: dal *Clavicembalo ben temperato L. 2°, Preludio e fuga in la bem. magg. n. 17;* Buxtehude: *Preludio e fuga in fa magg.;* Mozart: *Adagio e fuga in do min. K. 546* - 9 (13) « Concerto sinfonico di musiche moderne » direttori G. Cantelli e D. Mitropoulos: musiche di Hindemith, Ghedini, Shostakovitch - 10,30 (14,30) in « Sonate classiche »: Vivaldi: a) *Sonata a 4 in mi bem. magg.,* b) *Sonata in mi min. per violoncello, contralto e cembalo;* Haydn: *Sonata n. 2 in la magg. per violino e viola* - 11 (15) « Musiche di F. Poulenc » - 16 (20) « Un'ora con F. Chopin » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Frescobaldi, Banchieri, Scarlatti, Marcello - 19,15 (23,15) Musiche per complessi inconsueti.

Canale V: 8 (14-20) « Jazz Party » con il quintetto Benny Golson e l'orchestra Woody Herman - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » con le orchestre Manny Albam, Quincy Jones, Edmundo Ros e il complesso Paul Smith - 10,45 (16,45-22,45) Incontro con Arturo Testa - 11 (17-23) « Carnet de bal » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

TORINO - Canale IV: 8 (12) in « Preludi e fughe »: Pachelbel: *Preludio fuga e ciaccona in re min.;* Mozart: *Fantasia e fuga in do magg. K. 394* - 8,50 (12,50) « Concerto sinfonico di musiche moderne » direttori M. Pradella e B. Maderna; musiche di Hindemith, Mannino, Malipiero - 10,25 (14,25) in « Sonate classiche »: Haendel: *Sonata in la min. per flauto e arpa;* Haydn: *Sonata n. 7 in fa magg.* - 10,50 (14,50)

« Musiche di G. Gabrieli » - 16 (20) « Un'ora con Jean Sibelius » - 17 (21) **In stereofonia:** Musiche di Chopin, Strawinsky - 19,15 (23,15) Musiche per complessi inconsueti.

Canale V: 7,30 (13,30-19,30) « Vedette straniere » cantano: The Four Preps, Nat King Cole, Caterina Valente, Anita O'Day - 8 (14-20) « Jazz Party » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Carnet de bal » con le orchestre Billy Vaughn, Fred Astaire Dance Studio, Werner Müller, Cuban Pett, Pierre Sellin - 12,45 (18,45-0,45) « Ritratto d'autore ».

MILANO - Canale IV: 8 (12) in « Preludi e fughe »: Lubeck: *3 preludi e fughe;* Bach: *Preludio e fuga in si bem. min. n. 22* - 8,55 (12-55) « Concerto sinfonico di musiche moderne » direttori N. Sanzogno e F. Previtali; musiche di Honegger, Zafred, Zlino, Bartók - 10,30 (14,30) in « Sonate classiche »: Haendel: *Sonata n. 4 in re per violino e pianoforte;* Mozart: *Sonata in fa maggiore K. 332* - 11 (15) « Musiche di O. Nussio » - 16 (20) « Un'ora con Camille Saint-Saëns » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Berlioz, Ciaikowsky - 19,15 (23,15) Musiche per complessi inconsueti.

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » con l'orchestra Werner Müller e il complesso « The Champs » - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » con le orchestre Claude Gordon, Manny Albam, Guerra Peixe, Armand Migiani, il complesso Paul Smith - 11 (17-23) « Carnet de bal » - 12 (18-24) « Canzoni italiane » - 12,30 (18,30-0,30) « Variazioni sul tema »: di Rodgers: *Manhattan.*

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) in « Preludi e fughe »: Bach: *dal 2° libro, quattro preludi e fughe* - 8,55 (12,55) « Concerto sinfonico di musiche moderne », direttori C. M. Giulini e G. Petrassi: musiche di Hindemith, Peragallo, Petrassi - 10,30 (14,30) in Sonate classiche »: Haydn: *Sonata n. 8 in sol maggiore per violino e pianoforte* e *Sonata in re maggiore per pianoforte* - 11 (15) « Musiche di Leon Jongen » - 16 (20) « Un'ora con Francesco Geminiani » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Haydn, Stamitz.

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Jazz Party » con il complesso Ozie Johnson e il Quintetto Warne Marsh - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Carnet de bal » con le orchestre Kurt Edelhagen, The Lecuona Cuban Boys, Nat Brandwynne, Nico Gomez, The Champs - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Il motivo che piace a voi - 0,36 Motivi in passerella - 1,06 Rêverie - 1,36 Tastiera prestigiosa - 2,06 Gradite una canzone - 2,36 Sinfonia d'archi - 3,06 Come le cantiamo noi - 3,36 Tavolozza di motivi - 4,06 Pagine scelte - 4,36 La mezz'ora del jazz - 5,06 Successi di tutti i tempi - 5,36 Napoli di ieri e di oggi - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Canzoni in voga - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Agrigento 2 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Speziell für Sie! (Electronia-Bozen) - 21,15 Film Magazin, von Brigitte von Selva (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Kammermusik - H. Wolf: Mörike-Lieder - Margit Opawsky, Sopran - 22,15 Jazz, gestern und heute von Dr. A. Pichler - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano - « Il porto » cronache commerciali e portuali a cura di Italo Orto (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Concerto sinfonico diretto da Piero Provera con la partecipazione del pianista Roberto Repini e del soprano Ileana Merigioli - Haydn: Sinfonia in do minore, op. 95 - Šoštakovič: Concerto per pianoforte ed orchestra, op. 101 - Strauss: Vier letzte Lieder - Zafiri: Sinfonietta - Orchestra Filarmonica di Trieste - Registrazione effettuata dall'Auditorium di Via del Teatro Romano di Trieste il 25 marzo 1960 - Nell'intervallo (ore 21,15 c.ca) Letteratura: « France Filipič: Pojoči konji », recensione di Zora Tavčar - 22,15 Arte: Aljoša Vesel: « La mostra storica del Risorgimento a Torino » - 22,30 « Ritmi sudamericani » - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30** Trasmissione in cinese.

ESTERI

MONTECARLO

20,05 « Radio Match », gioco di Noël Coutisson, animato da Henri Kubnick. **20,20** Colloquio con Jean-Claude Roché. **20,30** « Il Dizionario ricreativo di Pierre Daninos », di Gisèle Parry, con la partecipazione di Pierre Daninos. **20,45** Radio Fernandel: « Quand un livreur... », sketch di Fernandel. **21** Spettacolo teatrale. **22,05** Fisarmoniche. **22,30** « Danse à Gogo ».

SVIZZERA

BEROMUENSTER

20 Bizet: « La bella ragazza di Perth ». **20,20 « Un gran signore su una piccola isola »,** commedia. **21,45** Concerto della pianista Aline van Barentzen. **22,15** Notiziario. **22,20** Magazzino di films.

MONTECENERI

20 Vetrinetta di canzoni. **20,15** « Le confessioni d'un italiano », di Ippolito Nievo, raccontate estemporaneamente da Piero Chiara. 1ª puntata. **20,35** Concerto diretto da Leo Donnini. **Vivaldi** (rev. Siloti): Concerto grosso in re minore n. 11; **Mendelssohn** (trascr. Leo Donnini): Preludio e fuga per orchestra d'archi; **G. F. Ghedini:** Concerto per flauto, violino e orchestra (detto « L'Alderina »); **Schubert:** Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta). **22** Melodie e ritmi. **22,35-23** Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

19,50 « Franz », film radiofonico in quattro episodi di William Aguet. 1° episodio. **20,15** « Scacco matto », di Roland Jay. **21,10** « La natura africana », a cura di Fernand Gigon. **21,30** Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Artur Gelbrun. **Haendel:** Concerto grosso n. 23 op. 6 n. 12; **Mozart:** Sinfonia n. 40 in sol minore K. V. 550; **Artur Gelbrun:** Cinque capricci per orchestra. **23-23,15** « Aperto di notte », di Emile Gardaz.

La grande poesia del mare e dei campi

Pagine dell'Odissea tradotte da Quasimodo

nazionale: ore 22 circa

La raccolta dei lirici greci tradotti da Salvatore Quasimodo fu uno degli avvenimenti letterari degli anni '40, uno dei pochi libri di poesia che riuscissero allora ad attirare l'attenzione del pubblico e a uscire dalla cerchia ristretta dei lettori specialisti. Eppure si trattava di un'opera a modo suo d'avanguardia: nel tentare infatti « l'approssimazione più specifica di un testo, quella poetica », essa si presentava come un frutto della stagione letteraria dell'ermetismo, ne riprendeva i motivi critici, ne accettava i rigori morali. Chi ha vissuto quei momenti, ricorda la somma di significati che si concentrava sulla letteratura: era il tempo delle *Occasioni* di Montale, delle riviste giovanili, del discorso oscuro e carico di implicazioni con cui i giovani tentarono di esprimere, alla vigilia del secondo conflitto mondiale, il loro disagio e la loro opposizione. La poesia era l'espressione dell'angoscia e l'unica possibilità di liberazione: questa concezione mistico-esistenziale si riversava anche su quegli antichi frammenti, sulle pure immagini di Saffo, di Alceo, di Simonide, di Mimnermo: « il greco ritornava ancora ad essere una avventura, un destino a cui i poeti non possono sottrarsi ». Un paio di anni più tardi, Quasimodo tradusse alcuni brani delle *Georgiche* di Virgilio, poco più di settecento versi: anche qui le motivazioni erano dello stesso tipo, parlavano di « dolore in senso assoluto », di « rassegnazione alla solitudine »: e, pur avendo come oggetto un'opera concepita e costruita nelle forme di un trattato didascalico, le versioni riguardavano soltanto i brani più propriamente lirici, isolati come frammenti dal contesto del discorso principale. Calcolate le debite differenze, anche la traduzione di passi dell'*Odissea*, millecinquecento versi, si atteneva agli stessi criteri, di rigorosa ricerca e scoperta della pura « voce poetica », che il poeta illustrava e difendeva così: « dovremmo anche noi arrivare alla tecnica di un Pindemonte, per leggere tutto Omero, anche là dove il poeta ritorna, con le riprese consuete agli aedi, a ripetere se stesso senza l'intensità della prima voce? ». Sempre allo stesso proposito, in un articolo successivo, Quasimodo ricordava gli « anni di lente letture per giungere, mediante la filologia, a rompere lo spessore della filologia; a passare, cioè, dalla prima approssimazione laterale linguistica della parola al suo intenso valore poetico »; e lasciava intravedere il sottofondo polemico verso i grecisti e i latinisti di professione e verso il metodo traduttorio di ascendenza umanistico-filologica; il che assegnava al suo lavoro anche il significato di un'affermazione del nuovo gusto, maturato, tra le due guerre, nella giovanile vitalità della letteratura militante. (Tutte le frasi riportate tra virgolette sono tratte dagli scritti con cui Quasimodo accompagnava le sue traduzioni: ora raccolti e ristampati nel volume *Il poeta e il politico e altri Saggi*, Schwarz, Milano, 1960).

Tino Carraro e Raoul Grassilli, ai quali sono affidate ogni giovedì le letture della trasmissione « La grande poesia del mare e dei campi » in onda dal Programma Nazionale

In parte, dunque, l'intensa attività di Quasimodo traduttore si può spiegare con le ragioni generali di un momento letterario: ma la scelta dei testi su cui essa si è esercitata dice qualcosa di più. L'ermetismo italiano orientava le sue letture soprattutto sui poeti del decadentismo europeo e in specie francese: da Baudelaire a Valéry ai surrealisti; sui documenti di una poesia che cerca in se stessa, nel proprio distacco dalla realtà, nella ricerca della parola assoluta, la libertà negata dalla storia. I poeti di Quasimodo sono i poeti della grande civiltà mediterranea; essi vanno alla scoperta del mondo dei sentimenti e della natura, trovano nel mito una difesa dall'incomprensibile, nell'immagine il modo più diretto di entrare in rapporto con le cose. *L'Odissea* e le *Georgiche* sono opere in cui l'avventura dell'uomo si consuma positivamente, l'angoscia e il dolore non rompono un fondamentale equilibrio. E' una poesia che agli occhi di un uomo immerso nelle contraddizioni e nei conflitti della civiltà industriale del Novecento, porge il colore e la dolorosa purità di una stagione irrepetibile, una sorta di perduta infanzia del mondo, di lontana fantasticheria. Le prime opere originali di Quasimodo, *Acque e terre, Oboe sommerso, Erato e Apollion,* così ricche di paesaggi, di ricordi d'infanzia, di nomi greci e siciliani, così dominate dallo stupore di avere smarrito la felicità naturale, sono scritte in questa identica chiave. In altre parole, traducendo i lirici, Omero, Virgilio, Quasimodo coltiva e approfondisce il suo atteggiamento personale: e nello stesso momento in cui ricupera un'età perduta, si rende conto che l'impresa è senza speranza. Una frase diventata famosa di Sergio Solmi, scritta appunto per Quasimodo, esprime questa contraddizione: « Il paradosso della lirica moderna sembra consistere in questo: una suprema illusione di canto che miracolosamente si sostiene dopo la distruzione di tutte le illusioni. L'anima spogliata dei suoi sogni e dei suoi idoli, costretta ad abbracciare la rugosa realtà, ad esprimere il succo presente ed amaro dell'esistenza, trova in questo suo duro e necessario riconoscimento un paradossale principio di musica e di dimenticanza ».

In questo senso, le traduzioni di Quasimodo hanno un valore ben diverso da quello puramente strumentale che si è portati ad attribuire ad ogni traduzione: formano un vero e proprio capitolo a sè nella storia della poesia italiana contemporanea.

Tanto più opportuna quindi la serie delle letture che ora il Programma Nazionale ci offre con la trasmissione *La grande poesia del mare e dei campi* per riproporre ogni giovedì sera, alternativamente, le traduzioni quasimodiane dell'*Odissea* e delle *Georgiche,* attraverso le voci di Raoul Grassilli e di Tino Carraro.

Angelo Romanò

TV VENERDÌ 7 LUGLIO

10,30-12,10 Per la sola zona di Napoli in occasione della IV Fiera della Casa, della Edilizia, dell'Arredamento e dell'Abbigliamento

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

14-16,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GRAN BRETAGNA: *Wimbledon*

LXXIV CAMPIONATO INTERNAZIONALE DI TENNIS

Telecronista: Giorgio Bellani

Per la serie « Avventure in elicottero » va in onda quest'oggi alle ore 17,30 il telefilm intitolato « Soccorso dal cielo »

La TV dei ragazzi

17-18 a) RAGAZZI DEL LUSSEMBURGO

Panorama di attività giovanili a cura di Guglielmo Valle

b) AVVENTURE IN ELICOTTERO

Soccorso dal cielo

Telefilm - Regìa di Lee Sholem

Distr.: C.B.S.-TV

Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18,45 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la donna, diretta da Mila Contini

Regìa di Maria Maddalena Yon

19,30 SINTONIA - LETTERE ALLA TV

a cura di Emilio Garroni

19,45 BIGLIETTO D'INVITO

da l'**Istituto Superiore di Polizia**

Servizio di Andrea Pittiruti e Gabriella Cosimini

Ribalta accesa

20,30 TIC - TAC

(Succhi di frutta Gò - Dentifricio Signal)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Camicie CIT - Invernizzi - Tide - Sciroppi Fabbri)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Elah - (2) Shell Italiana - (3) Alka Seltzer - (4) Brillantina Tricofilina - (5) Industria Italiana Birra

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) Ondatelerama - 3) Griffin & Cueto - 4) Cinetelevisione - 5) Ondatelerama

21,15

IL MARCHESE DI RUVOLITO

Commedia in tre atti di Nino Martoglio

Personaggi e Interpreti:

Il Marchese di Ruvolito — *Turi Ferro*
Il Barone di Mezzomondello — *Rosolino Bua*
La Baronessa di Mezzomondello — *Franca Manetti*
Il Baronello di Mezzomondello — *Mario Lodolini*
Don Jabicu Timurata — *Michele Abruzzo*
Donna Prazzita — *Rosina Anselmi*
'Mmacurata — *Fioretta Mari*
Don Neddu Crisi — *Umberto Spadaro*
Donna 'Nzula — *Maria Tolù*
Adolfo — *Elio Di Vincenzo*
Tanu Conti — *Giuseppe Lo Presti*
Teresina — *Carla Bonavera*
Marianna — *Vittoria Campagna*
Il Signor Mangialardo — *Eugenio Colombo*
La Signora Mangialardo — *Fernanda Lelio*
L'usciere — *Tuccio Musumeci*
Il servitore — *Riccardo Mangano*
L'elemosinante — *Ida Carrara*
Peppinello suo figlio — *Gianfranco Mula*
Il notaio — *Enrico Lo Jodice*

Scene e Costumi di Onorato

Regìa di Umberto Benedetto

Ripresa televisiva di Antonello Falqui

23,40

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Michele Abruzzo, Rosina Anselmi, Fioretta Mari, Turi Ferro, Elio Di Vincenzo, Carla Bonavera, Franca Manetti e Umberto Spadaro in una scena del terzo atto

Teatro Dialettale Siciliano

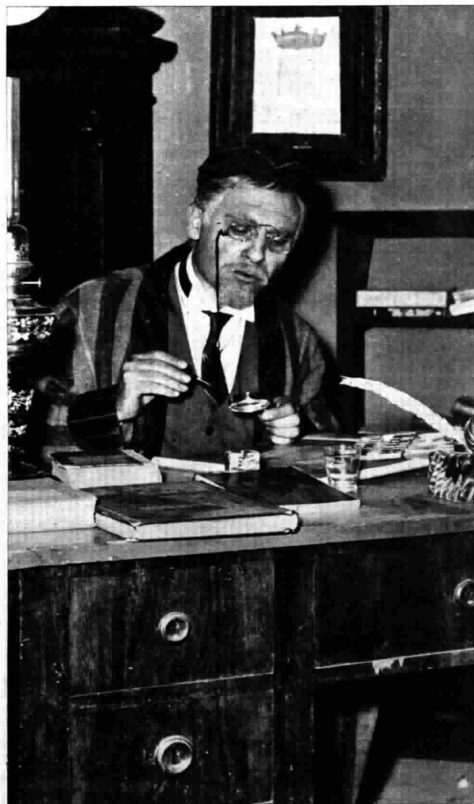
"Il marchese di Ruvolito" di Martoglio

Gli interpreti principali della divertente commedia sono: Turi Ferro, Rosina Anselmi, Michele Abruzzo e Umberto Spadaro - Regista: Umberto Benedetto

ore 21,15

Quando nel 1903 il catanese Nino Martoglio, giornalista e poeta già noto e apprezzato, si risolse a organizzare e a dirigere una compagnia dialettale siciliana, la situazione di quel teatro era tutt'altro che florida. Non che mancassero gli attori, ché anzi alcuni di loro, come il leggendario Giovanni Grasso, la rovente Mimì Aguglia, la tragica Marinella Bragaglia, l'indiavolato Angelo Musco, avrebbero di lì a qualche anno stupito le platee nazionali per la ricchezza del loro temperamento e la matura capacità della loro arte: il problema riguardava piuttosto i testi, gli autori. C'erano le opere consacrate, *Malìa, La lupa, Cavalleria rusticana*, scarsissime di numero e quindi continuamente riprese: il resto era tutto da fare. E Martoglio lo fece, dopo aver disciplinato e frenato l'esuberante temperamento dei suoi attori, non solo scrivendo egli stesso commedie che incontrarono immediatamente il favore del pubblico, ma sollecitando altri a scriverne e commissionando, in mancanza di opere originali, ardite traduzioni in dialetto siciliano. Fu così che un Rosso di San Secondo conobbe per la prima volta le luci della ribalta, fu così che G. A. Borgese trasferì in Sicilia la dannunziana *Figlia di Iorio* un anno dopo che la tragedia aveva trionfato sui palcoscenici nazionali. Martoglio dunque non fu soltanto un autore d'ingegno, ma uno degli uomini di teatro più completi che l'Italia abbia avuto nel primo ventennio del secolo: Silvio d'Amico, critico attentissimo ai problemi della recitazione moderna, non esitò a definire Martoglio « un eccellente istruttore d'attori ». Questo inesauribile teatrante, fra una commedia e l'altra, diresse ancora singolari compagnie in lingua e in dialetto: a Roma, nel 1910, nel suo curioso « Teatro Minimo », allestì Goldoni e Bracco, Verga e D'Ambra e rivelò Ercole Luigi Morselli e Luigi Pirandello; sempre a Roma, nel 1919, si presentò con una compagnia nel cui cartellone, accanto a De Roberto, a Capuana, a Verga e a Pirandello figurava Euripide con *Il Ciclope*. Non ancora soddisfatto, si rivolse al cinema, consegnando fra l'altro alla storia della nostra cinematografia un film, *Sperduti nel buio*, che è considerato il miglior risultato del verismo italiano negli anni del muto. Ma torniamo all'autore.

Nato alle scene con *Nica*, un dramma che nella convenzionalità di certe situazioni rivelava la tipica incertezza dell'opera prima, Martoglio non tardò a trovare la sua strada maestra con alcune commedie vivacissime e colorite che ebbero in Angelo Musco, estroso, scattante, imprevedibile, il loro interprete ideale. Una dopo l'altra apparvero così *San Giuvanni decullatu* e *L'Aria del continente, L'arte di Giufà* e *Il marchese di Ruvolito*, quest'ultima presentata da Musco al pubblico romano nel dicembre 1920, due mesi dopo l'immatura scomparsa dell'autore. Il marchese protagonista della commedia è un anziano, dignitosissimo e affamato nobiluomo che riesce a stento a sbarcare il lunario inventando quarti di nobiltà ai nuovi ricchi: egli ormai si è ridotto a vivere in un angolo del palazzo avito e anche da lì rischia di essere sfrattato. Fra la sua clientela il marchese ha una famiglia arricchitasi con il commercio dei grassi durante gli anni di guerra che, non paga degli attestati rilasciati dal Ruvolito, anela ad imparentarsi con un rappresentante della nobiltà. Vittima designata è la giovane Immacolata, che dovrebbe contrarre matrimonio con il barone di Mezzomondello, spiantato e cinico, desideroso solo di scialacquare la dote della futura moglie: e la cosa è tanto più seria in quanto la giovane è innamorata di un ragazzo ricchissimo, Adolfo, che agli occhi della famiglia di Immacolata ha il torto di non possedere titoli di nobiltà. A questo punto entra in azione il marchese di Ruvolito, che ha qualche conto da saldare con il barone di Mezzomondello: egli prima di tutto apre gli occhi alla madre di Immacolata sulle reali intenzioni del barone e quindi adotta Adolfo, trasmettendogli il suo titolo. Così tutto si appiana: nulla ostacola più il matrimonio fra i due giovani che si amano e il marchese si assicura il pranzo e l'alloggio per i giorni che gli restano da vivere. Nell'interpretazione di una compagnia che in pochi anni ha saputo conquistarsi la simpatia e l'ammirazione del pubblico, rinverdendo una tradizione che pareva ormai spenta, i telespettatori potranno interamente gustare la ricchezza d'invenzioni, la vivacità del dialogo, la freschezza del migliore Martoglio.

a. cam.

Turi Ferro nel personaggio del Marchese di Ruvolito

RADIO - VENERDÌ -

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello *(Motta)*

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

Il nostro buongiorno
(Palmolive-Colgate)

9 — **La fiera musicale**

9,30 **Concerto del mattino**
1) Giovani direttori: **Gabor Otvos**
Strawinsky: *Concerto in mi bemolle* per orchestra da camera: a) Tempo giusto, b) Allegretto, c) Con moto (Orchestra Sinfonica di Roma, della Radiotelevisione Italiana); Smetana: *Moldava*, poema sinfonico dal ciclo sinfonico « La mia patria »; Beethoven: *Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21*: a) Adagio molto, b) Allegro con brio, c) Andante cantabile con moto, d) Minuetto (Allegro molto e vivace), e) Adagio - Allegro molto (Orchestra Sinfonica di Torino, della Radiotelevisione Italiana)
2) *Oggi si replica...*

11 — **I vostri maestri**
a cura di Riccardo Allorto
Bruno Giuranna

11,30 **Il cavallo di battaglia**
di Armando Trovajoli, Giacomo Rondinella, Nilla Pizzi
Trovajoli: *Lady luna*; Rivi-Innocenzi: *Addio sogni di gloria*; Scheerel: *Confidenziale*; Nisa-Carosone: *'O Sarracino*; Trovajoli: *Jazz tempo*; Testoni-Fanciulli: *Non dimenticarmi troppo presto*; Cigliati-Avitabile: *Pe' sta faccella d'angelo*; Donida: *Al di là*; Morricone: *Arianna (Invernizzi)*

12 — **Musiche in orbita** *(Olà)*

12,20 * **Album musicale**
Negli interv. com. commerciali

12,55 **Metronomo**
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

XLVIII Tour de France
Notizie sulla tappa Aix-en-Provence-Montpellier

Il trenino dell'allegria
di Luzi e Werthmuller
I) Carillon
(Manetti e Robert's)
II) Semafori
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 IL RITORNELLO
cantato da Nilla Pizzi, Giorgio Consolini, Giuseppe Negroni Carmen Rizzi, Mario Querci e Tonina Torrielli
Dirige **Angelini**

14-14,20 **Giornale radio**
Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 **Trasmissioni regionali**
14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 **In vacanza con la musica**

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi
Storia di un cow-boy
Radioscena di Danilo Telloli
Allestimento di Ugo Amodeo

16,30 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

16,45 **Università internazionale Guglielmo Marconi** (da New York)
Seymour Levine: *L'influenza di alcuni stimoli sullo sviluppo degli animali*

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 IL MONDO DELL'OPERA
Un programma di Franco Soprano

18,15 **La comunità umana**

18,30 **Le trentadue sonate di Beethoven**
eseguite da pianisti italiani
Nona trasmissione: **Gino Gorini**
1) *Sonata in fa diesis maggiore op. 78*: a) Adagio cantabile, b) Allegro vivace; 2) *Sonata in sol maggiore op. 79*: a) Presto, alla tedesca, b) Andante, c) Vivace

19 — *La voce dei lavoratori*

19,30 **Le novità da vedere**
Le prime del cinema e del Teatro con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferrieri, Achille Fiocco

Il pianista Gino Gorini che esegue alle 18,30 due sonate di Beethoven. Gino Gorini è uno dei concertisti italiani prescelti dal Programma Nazionale per partecipare all'esecuzione delle trentadue sonate per pianoforte di Beethoven

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio *(Aiax)*

20' Oggi canta Adriano Celentano *(Agipgas)*

30' Un ritmo al giorno: La rumba *(Supertrim)*

45' Canzoni per l'Europa *(Motta)*

10 — **QUESTA MATTINA SI CANTA A SOGGETTO**
a cura di **Silvio Gigli**
— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
— Pochi strumenti, tanta musica

25' Le nostre canzoni
Pallavicini-Rossi: *Le mille bolle blu*; Modugno: *Vecchio frak*; Testoni-Beltrami: *Per avvincerti più*; Da Vinci-Tassoni: *Favole*; Francois - Salvet - Deani: *Quando la luna*; Di Paola-Taccani: *Come prima*; Labardi-Pallesi: *Eco sul mare*; Giacobetti-Savona: *Cubano*; Beretta-Libano: *Mare di dicembre*; Boselli-Mattozzi: *No, nun di ca me vuo' bene*
(Mira Lanza)

55' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 **Trasmissioni regionali**
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 **La Ragazza delle 13 presenta:**
Musica, amigos
(L'Oreal)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)

50' Il discobolo
(Soc. Arrigoni)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 **R.C.A. Club**
(R.C.A. Italiana)

15 — **Voci d'oro**
I grandi cantanti e la canzone

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,45 **Carnet Decca**
(Decca London)

16 — * Tutto strumentale

XLVIII Tour de France
Arrivo della tappa Aix-en-Provence-Montpellier
(Radiocronaca di Nando Martellini e Sergio Zavoli)
(Terme di San Pellegrino)

17,15 **Il cantastorie d'Italia**
Testo di Paolo Toschi
Realizzazioni musicali e regia di **Gianluca Tocchi**
Prima trasmissione
Figure e vicende del Medioevo
Tocchi: 1) *Donna lombarda* (Ester Orell, *soprano*; Renato Josi, *pianoforte*); 2) *Orlando Fanciullo* (Renzo Gonzales, *baritono* - Renato Josi, *pianoforte*); Frank: *Danza*; Tocchi: « *Ahi, amore* » (Ester Orell, *soprano*; Mario Gangi, *chitarra*); Newsidler: *Elslei*

17,45 Da **Termini Imerese** la Radiosquadra trasmesse
IL VOSTRO JUKE BOX
Un programma di canzoni scelte dal pubblico, presentate da **Carlo Baitone**

18,30 **Giornale del pomeriggio**
Ribalta di successi Carisch
(Carisch S.p.A.)

18,50 TUTTAMUSICA
(Formaggio Paradiso)

19,20 **Giugno Radio TV 1961**

19,25 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 **BENVENUTO IN ITALIA**
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

9,45 **Musiche spirituali**
Dallapiccola: *Concerto per la notte di Natale*: a) Prologo (Molto tranquillo), b) Primo inno (Animatissimo - Giubilante), c) Intermezzo (Adagio ma non troppo), d) Secondo inno (Impetuoso - Violento), e) Epilogo (Molto calmo ma non trascinato) (*Soprano* Magda Laszlò - Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Hindemith: *Custos qui de nocte*, per tenore, coro e orchestra (*Tenore* Gino Sinimberghi - Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti dall'Autore - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

10,15 **Il concerto per orchestra**
Celsi: *Concerto breve per orchestra*: a) Mattinata in campagna, b) Elegia, c) Festa (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); Petrassi: *Concerto per orchestra n. 2 (1951)*: a) Calmo e sereno, b) Allegretto tranquillo, c) Molto calmo, quasi adagio, d) Presto (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Daniele Paris)

11 — **La cantata profana**
Rossi: *Gelosia* (*Tenore* Herbert Handt, *clavicembalista* Mariolina De Robertis); Bassani: « *Là, dove un ciel sereno* » (*Soprano* Angelica Tuccari, *clavicembalista* Ferruccio Vignanelli); Pergolesi: *Lontananza* (*Soprano* Irene Gasperoni Fratiza, *clavicembalista* Flavio Benedetti Michelangeli)

11,30 **Il gruppo dei sei**
Honegger: *Sonata n. 1 per violino e pianoforte*: a) Andante sostenuto, b) Presto, c) Adagio - Allegro assai (*Duo* Brun-Polimeni); Milhaud: *Sonata n. 1 su temi inediti e anonimi del XVIII secolo*, per viola e pianoforte): a) Entrée, b) Française, c) Air, d) Final (Bruno Giuranna, *viola*; Riccardo Castagnone, *pianoforte*); Poulenc: *Sonata per violoncello e pianoforte*: a) Allegro - Tempo di marcia, b) Cavatina, c) Ballabile, d) Finale (*Duo* Pierre Fournier-Francis Poulenc)

12,30 **Musica da camera**
Pachelbel: *Ciaccona* (*Clavicembalista* Ralph Kirkpatrick); Marcello (Real. clavicembalistica Riccardo Tora): *Sonata IX in do maggiore*, per flauto e clavicembalo: a) Adagio, b) Allegro moderato, c) Largo, d) Allegro (Arrigo Tassinari, *flauto*; Mariolina De Robertis, *pianoforte*)

12,45 **Il virtuosismo vocale**
Mozart: *Die Maurerfreude* (« *La gioia dei muratori* »), cantata K 471 per tenore, coro maschile e orchestra (*Tenore* Herbert Handt - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Roberto Benaglio); Rossini: « *Nacqui all'affanno e al pianto* », Rondò finale dall'opera « Cenerentola » (*Soprano* Giulietta Simionato - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno)

13 — **Pagine scelte**
Da « Pensieri » di Biagio Pascal: « Discorso sulle passioni amorose »

13,15-13,25 **Trasmissioni regionali**
13,25 « Listini di borsa »

13,30 * **Musiche di Haendel, Ravel e Hindemith**
(Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 6 luglio - Terzo Programma)

14,30 **Musiche concertanti**
Vivaldi: *Concerto in do maggiore* per due trombe, archi e cembalo: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (Solisti Renato Cadoppi e Cesare Avanzini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi); Bach: *Concerto n. 3 in re minore* per due violini e archi: a) Vivace, b) Largo ma non tanto, c) Allegro (Solisti Gioconda De Vito e Arrigo Pelliccia - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Maria Giulini)

15,15 **La sonata a due**
Boccherini: *Sonata VI* per violoncello e pianoforte: a) Adagio, b) Allegro, c) Affettuoso (Antonio Janigro, *violoncello*; Eugenio Bagnoli, *pianoforte*); Brahms: *Sonata in re minore op. 108*, per violino e pianoforte: a) Allegro, b) Adagio, c) Un poco presto e con sentimento, d) Presto agitato (André Gertler, *violino*; Antonio Beltrami, *pianoforte*)

15,45-16,30 **La sinfonia nel Novecento**
Castiglioni: *Sinfonia per orchestra*: a) Metamorfosi drammatiche, b) Scherzo, c) Notturno, d) Concitato, e) Aria (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno); Strawinsky: *Sinfonia in tre tempi*: a) Ouverture, b) Andante, c) Finale (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno)

TERZO

17 —— * La Sonata per pianoforte
Franz Joseph Haydn
Sonata n. 48 in do maggiore
Andante con espressione - Rondò (Presto)
Pianista Wilhelm Backhaus
Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata n. 10 in do maggiore K. 330
Allegro moderato - Andante cantabile - Allegretto
Pianista Clara Haskil
Sonata n. 11 in la maggiore K. 331
Andante grazioso e variazioni - Minuetto - Allegretto (alla turca)
Pianista Walter Gieseking
Sonata n. 12 in fa maggiore K. 332
Allegro - Adagio - Allegro assai
Pianista Paolo Spagnolo

18 —— Orientamenti critici
La dottrina di Monroe e l'ideale panamericano, a cura di Alfonso Prandi

18,30 Discografia ragionata
a cura di Carlo Marinelli
Francis Poulenc
Gloria in sol maggiore per soprano, coro misto a cappella e orchestra
Solista Rosanna Carteri
Direttore George Prêtre
Maestro del Coro Yvonne Gouverné
Orchestra e Coro della RTF

19 —— La delinquenza minorile
a cura di Matteo Guarino
VI - *Trattamento e rieducazione*

19,30 Max Reger
Suite n. 2 in re maggiore per viola sola
Con moto - Andante - Allegretto - Vivace
Violista Dino Asciolla

19,45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta - (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Giampiero Reverberi con Gino Paoli e Joe Sentieri - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Tanghi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF. I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Italienisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 60. Stunde - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - - 11,30 Das Sängerportrait: Elisabeth Schwarzkopf, Sopran - Gerald Moore, am Flügel - 12,20 Für Eltern und Erzieher (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13,30 Opernmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Badia (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Recital: Jascha Heifetz, Violine; Emanuel Bay - Brooks Smith, Klavier - 19,15 Blick nach dem Süden - 19,30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Discorsi in famiglia - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 Dai racconti di Lucia Tranquilli: « Il viaggio della signorina sola » - Adattamento di Nera Fuzzi - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - La signorina, Ninì Perno; L'amica, Liana Darbi; Il tenente, Luciano Del Mestri; Il medico, Giampiero Biason; Il capitano, Mario Licalsi; L'ingegnere, Claudio Luttini - Allestimento di Ruggero Winter (Trieste 1 e stazioni MF I).

14,50 « Album per violino e pianoforte » - Violinista, Carlo Pacchiori; al pianoforte, Aldo Danieli (Trieste 1 e stazioni MF I).

15-15,55 « Le opere di Riccardo Wagner e Trieste » - 1ª trasmissione - a cura di Piero Rattalino (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Lettura programmi - Sette note - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta. 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17 I programmi della sera - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jež. Lezione 52ª - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Locatelli: Concerto n. 4 in mi maggiore per violino ed orchestra da « L'arte del violino », op. 3 - 19 Scuola ed educazione: Ivan Theuerschuh: « Consigli per le vacanze » - 19,20 Caleidoscopio: Motivi di Jerome Kern - Coro « Vesovalci » - Un po' di ritmo con Fernandez Pray - Yvette Horner ed il suo complesso Musette.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **17 « Quarto d'ora della Serenità »** per gli infermi. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Maestri di medicina e di fede: Giovanni Della Croce e Cesare Magati » di Vincenzo Lo Bianco - Silografia: I Concilii Ecumenici - Pensiero della sera

NAZIONALE

20 — * **Motivi di successo**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **IX Festival Musicale di Ravello**
Dal Giardino di Villa Rufolo
CONCERTO SINFONICO
diretto da FULVIO VERNIZZI
con la partecipazione del contralto **Marga Hoeffgen** e del tenore **Petre Munteanu**
Mahler: *Il canto della terra*, per contralto, tenore e orchestra; Beethoven: *Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68:* a) Allegro ma non troppo, b) Andante molto mosso, c) Scherzo - Allegro, d) Allegro - Allegretto
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio**
Musica da ballo

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Il contralto Marga Hoeffgen e il tenore Petre Munteanu solisti nel concerto delle 21

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 **XLVIII Tour de France**
Servizio speciale da Montpellier di Nando Martellini e Sergio Zavoli
(Terme di San Pellegrino)

20,30 **Zig-Zag**

20,40 **Nunzio Filogamo** presenta
GRAN GALA
Panorama di varietà
Orchestra diretta da **Marcello De Martino** - Regìa di **Riccardo Mantoni**
(Palmolive-Colgate)

21,30 **Radionotte**

21,45 **Musica nella sera**

22,15 **E adesso, povero cavallo?**
Documentario di Antonello Marescalchi

22,45-23 **Ultimo quarto**
Notizie di fine giornata

TERZO

20 — * **Concerto di ogni sera**
Luigi Boccherini (1743-1805): *Sinfonia in do minore* a grande orchestra
Allegro vivo assai - Pastorale (Lentarello) - Minuetto (Allegro) - Finale (Allegro)
Orchestra « Philharmonia » di Londra, diretta da Carlo Maria Giulini
Johannes Brahms (1833-1897): *Concerto doppio in la minore op. 102* per violino, violoncello e orchestra
Allegro - Andante - Vivace non troppo, poco meno allegro, Tempo I
Solisti: David Oistrakh, *violino;* Pierre Fournier, *violoncello*
Orchestra « Philharmonia » di Londra, diretta da Alceo Galliera
Michail Glinka (1804-1857): *Kamarinskaya*
Orchestra Sinfonica di Praga, diretta da Vaclav Smetacek

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 **CLOMIRA**
Secondo atto (Pastorale) da « Comédie sans comédie » di **Philippe Quinault**
Traduzione di Maria Luisa Spaziani
Clomira — *Fulvia Mammi*
Selvaggio — *Alessandro Sperlì*
Forestano — *Carlo Alighiero*
Dorisa — *Elsa Ghiberti*
Montano — *Giuseppe Pagliarini*
Dafni — *Renato Cominetti*
Fileno — *Riccardo Cucciolla*
Regìa di **Giorgio Bandini**

22 — **La Rassegna**
Critica e Filologia
a cura di Vittore Branca
Il ritrovamento dell'ultima e incompiuta opera di Angelo Poliziano

22,30 **Domenico Cimarosa**
Sonata in fa maggiore per clavicembalo
Clavicembalista Anna Maria Pernafelli
Luigi Cherubini
Quartetto in fa maggiore op. postuma
Moderato assai, Allegro - Adagio - Scherzo (Allegro non troppo) - Finale (Allegro vivace)
Esecuzione del « Quartetto Italiano »
Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, *violini;* Piero Farulli, *viola;* Franco Rossi, *violoncello*
Gioacchino Rossini
Sonata a quattro n. 6 in re maggiore
Allegro spiritoso - Andante assai - Allegro (Tempesta)
Gruppo Strumentale da camera di Torino della Radiotelevisione Italiana
Armando Gramegna, Galeazzo Fontana, *violini;* Giuseppe Petrini, *violoncello;* Werther Benzi, *contrabbasso*

23,15 **Roma e le Chiese nazionali nell'Alto Medioevo**
a cura di Gustavo Vinay

23,45 * **Congedo**
Johann Sebastian Bach
Concerto italiano
Allegro - Andante - Presto
Pianista Wilhelm Backhaus

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 9 (13) « Musiche di Josef Suk » - 10 (14) « Le sinfonie di Haydn » - 16 (20) « Un'ora con F. Chopin » - 17 (21) *L'Angelo di fuoco* di Prokofiev - 19,05 (23,05) Musiche di Paganini e Rossini.

Canale V - 8 (14-20) « Jazz Party » con il complesso Joe Newman - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - **10 (16-22) Vetrina stereofonica** con le orchestre Angelini, Otto Cesana, Lelio Luttazzi, Nunzio Rotondo - 10,45 (16,45-22,45) La voce di Anita Traversi - 11 (17-23) « Carnet de bal » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

TORINO - Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 9,30 (13,30) « Musiche di J. Françaix » - 10,35 (14,35) « Le sinfonie di Haydn » - 16 (20) « Un'ora con Jean Sibelius » - 17,05 (21,05) *Il giocatore* di Prokofiev - 19,15 (23,15) Musiche di Rameau e Ibert.

Canale V: 7,30 (13,30-19,30) « Vedette straniere » cantano: The Four Brothers, Petula Clark, Jacques Charrier, Andy Williams - 8 (14-20) « Jazz Party » - 9 (15-21) « Musica varia » - **10 (16-22) Vetrina stereofonica** - 11 (17-23) « Carnet de bal » con le orchestre Jerry Fielding, Francis Bay, Reg Owen, Stanley Black, Glauco Masetti - 12,45 (18,45-0,45) « Voci della ribalta ».

MILANO - Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 9 (13) « Musiche di K. Szimanowsky » - 10 (14) « Le sinfonie di Haydn » - 16 (20) « Un'ora con Gabriel Fauré » - 17 (21) *L'amore delle tre melarance* di Prokofiev - 19 (23) Musiche di Liszt e Weber.

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Roger Williams e Edmundo Ros - 8,30 (14,30-20,30) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - **10 (16-22) Vetrina stereofonica** con le orchestre Lelio Luttazzi, Angelini - 11 (17-23) « Carnet de bal » - 12 (18-24) « Canzoni italiane » - 12,30 (18,30-0,30) « Jazz da camera ».

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 10 (14) « Le sinfonie di Haydn » - 16 (20) « Un'ora con Tommaso Albinoni » - 17 (21) *Il conte Ory*, di Rossini - 19,15 (23,15) Musiche di Leclair e D'Indy.

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali - 8 (14-20) « Jazz Party » con il quintetto Louis Smith - 9 (15-21) « Musica varia » - **10 (16-22) Vetrina stereofonica** - 11 (17-23) « Carnet de bal » con le orchestre Leroy Holmes, Tito Puente, Ray Anthony, Machito, Ben Light - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Il motivo che piace a voi - 0,36 Canti e ritmi del Sud America - 1,06 Piccoli complessi - 1,36 Musica operistica - 2,06 Istantanee sonore - 2,36 Le nostre canzoni - 3,06 Virtuosi della musica leggera - 3,36 Preludi ed intermezzi d'opera - 4,06 E' arrivato un bastimento... - 4,36 Canzoniere napoletano - 5,06 Musiche da film e riviste - 5,36 Archi melodiosi - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Motivi da film - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « So lange noch ein flämmchen glüht » Hörspiel von Dieter Rohkohl (Bandaufnahme des W. D. R. Koln) - 21 Melodien und Rhythmen **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Symphonische Musik - W. A. Mozart: 1) Konzert für Horn und Orchester Nr. 3 Es-dur KV 447; 2) Konzert für Horn und Orchester Nr. 4 Es-dur KV 495 - Kurt Blank, Horn - RIAS-Symphonieorchester Berlin, Dirigent: Leopold Ludwig; 3) Konzert für Flöte und Orchester Nr. 2 in D-dur KV 314 - Gustav Scheck, Flöte - Bamberger Symphoniker; Dir.: Fritz Lehmann - 22,30 « Aus dem Schatzkästlein deutscher Lyrik » Auswahl und verbindende Worte von E. Kofler - 22,45 Das Kaleidoskop **(Rete IV)**.

23-23,05 Spatnachrichten **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano con « Piccola inchiesta » su argomenti di cronaca triestina **(Trieste 1 e stazioni MF II)**

in lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Rivista di strumenti - 21 Cronache dell'economia e del lavoro - 21,15 Concerto di musica operistica diretto da Franco Mannino con la partecipazione del soprano Lisa Della Casa e del tenore Luigi Infantino. Orchestra di Roma della Radiotelevisione Italiana - 22 L'anniversario della settimana: Rado Bednarik: « 350 anni dall'incoronazione del re svedese Gustavo Adolfo II » - 22,15 La letteratura pianistica slovena, a cura di Janko Grilc: (12) « Mirca Sancin, Herbert Svetel e Bogo Leskovic » - 22,45 * Il jazz di questo dopoguerra - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni in: slovacco, portoghese, sloveno, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 22,45** Trasmissione in giapponese. **23,30** Trasmissione in inglese.

ESTERI

MONTECARLO

20,05 « Più felice di me », con Charles Aznavour. **20,20** « Quale dei tre? », con Romi, Jean Francel e Jacques Bénétin. **20,35** « Amore e humour », con André Claveau. **20,50** « Nella rete dell'Ispettore V », avventura di spionaggio. **21,15** Canzoni. **21,45** « Ramenez-les vivants » con il Comandante Jacques-Yves Cousteau. **22** Vedetta della sera. **22,06** « Corrida Magazine ». **22,30** « Danse à Gogo ».

GERMANIA

AMBURGO

19,15 « **Aida** », opera in 4 atti di Giuseppe Verdi diretta da Tullio Serafin. Coro e orchestra del Teatro alla Scala. **21,55** Notiziario. **22,25** Nuovi dischi con Peter Kottmann. **23,15** Melodie e canzoni. **0,10** Ospiti nella notte. **1,05** Musica fino al mattino.

MONACO

20 Serata di varietà. **21,30** « Guardiamo indietro senza rancore », considerazioni serene-malinconiche di Klaus Wolff. **22** Notiziario. **22,40** Musica di **Ludwig Stiel. 23,20** Concerto notturno. **Schumann:** Quadro fiabesco per viola e pianoforte; **Spohr:** « A. Mignon », lied per soprano e pianoforte; **Brahms:** Intermezzo in mi bemolle maggiore per pianoforte; **Dvorak:** Ballata per violino e pianoforte; **Debussy:** « Le jet d'eau » per soprano e pianoforte; **Ravel:** « Jeux d'eau » per pianoforte; **R. Strauss:** « Trovato », Lied per soprano e pianoforte; **Casella** Barcarola per flauto e pianoforte. **0,05** « One - two... » musica da ballo. **1,05-5,20** Musica da Colonia.

MUEHLACKER

20 Mendelssohn: Ouverture, Notturno e Scherzo dalla musica per « Sogno di una notte d'estate » di Shakespeare, diretti da Carl Schuricht; **Liszt:** a) Sonetto di Petrarca, b) Valse oubliée (pianista Vladimir Horowitz); **R. Strauss:** Valzer dall'opera « Il Cavaliere della rosa » (Orchestra di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy). **21,15** Concerto al castello di Ludwigsburg; **Ravel:** Quartetto d'archi in fa maggiore (Quartetto Barchet); **Debussy:** Studi; **Ravel:** Sonatina (pianista Clara Haskil). **22** Notiziario. **22,20** Intermezzo musicale. **22,30** « Esilio nella fabbrica di sogni », Scott Fitzgerald e Nathanael West a Hollywood, saggio di Jürg Federspiel. **23,30 Menotti:** Concerto in fa maggiore per pianoforte (Monika von Saalfeld e l'Orchestra filarmonica di Monaco, diretta da Adolf Mennerich). **0,15-4,30** Musica da Colonia.

SUEDWESTFUNK

20 G. F. Malipiero: Sinfonia n. 6 eseguita dall'Orchestra « Alessandro Scarlatti », diretta da Franco Caracciolo; **Verdi:** Scena sul Nilo dall'opera « Aida » (Orchestra dei Filarmonici di Vienna diretta da Herbert von Karajan). **21,30** Musica da camera. **Sor:** Adagio e rondò in do minore per chitarra; **Krommer:** Quartetto d'archi in mi bemolle maggiore (Julian Bream e il Quartetto Vlach). **22** Notiziario. **22,30-24** Varietà musicale.

INGHILTERRA

PROGRAMMA LEGGERO

20,31 « Meet the Huggetts », di Eddie Maguire. 7° episodio: « Who's Perfect ». **21** « The Glacier Hut ». **22** Notturno balneare da Southport. **23** Complesso « The Marimberos » diretto da Ronald Hanmer. **23,40** Musica da ballo d'altri tempi eseguita dall'orchestra Sydney Thompson. **0,31** John Howlett all'organo.

ONDE CORTE

20,15 « War Wound », novella di A. E. Trespace, letta da Derek Hart. **20,30** Complesso vocale « The Adam Singers » diretto da Cliff Adams. **21,30** Musica di **Bizet. 23,15 Elgar:** Variazioni su un tema originale (Enigma), nell'esecuzione dell'Orchestra Hallé diretta da Sir John Barbirolli. **0,15** « Venti domande », gioco.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

20 La storia dei complessi vocali. **20,45** Intermezzo. **21** Trasmissione per i Retoromani. **22,15** Notiziario. **22,20** Musica da ballo.

MONTECENERI

20 Orchestra Radiosa. **20,30** « **Una gita in campagna** », commedia in un atto di Eugenio Scribe. Libera riduzione di Alessandro Brissoni. **21,20** « **Il ballo delle ingrate** ». di Claudio Monteverdi (trascrizione moderna di Roberto Lupi). **22,20** Melodie e ritmi. **22,35-23** Galleria del jazz.

SOTTENS

19,50 Giochi e concorsi. **20,50** « Rifugio Punkett », rievocazione radiofonica di Samivel. Adattamento di William Jacques e Roland Sassi. **22,10** « **La Ménestrandie** ». Musica e strumenti antichi diretti da Hélène Teysseire-Wuilleumier. **22,45-23,15** Jazz.

Dal Festival musicale di Ravello

Il canto della terra di Gustav Mahler

nazionale: ore 21

Il secondo concerto del Festival di Ravello presenta la sinfonia per contralto, tenore e orchestra *Il canto della terra* di Gustav Mahler, interpretato dai solisti di canto Marga Hoeffgen e Petre Munteanu, e la *Sinfonia n. 6* (« Pastorale ») di Beethoven. Alla manifestazione, che è diretta da Fulvio Vernizzi, partecipa l'Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana.

Il canto della terra (« *Das Lied von der Erde* ») fu scritto nel 1908, nel momento culminante della carriera di Mahler. Nell'autunno dell'anno precedente, il compositore — che fu anche un grande direttore d'orchestra — aveva lasciato la direzione del Teatro Imperiale dell'Opera di Vienna, tenuta per un decennio, per recarsi a New York a dirigere al Metropolitan. Al ritorno in Austria, completò la partitura di questa che, per giudizio unanime, è considerata la sua più alta e personale creazione. Il musicista aveva allora quarantotto anni, essendo nato nella città boema di Kalischt il 7 luglio 1860. Tre anni dopo nel 1911 egli moriva, senza aver potuto ascoltare il suo capolavoro. Questo fu diretto la prima volta a Monaco da Bruno Walter, sei mesi dopo la scomparsa di Mahler.

L'opera si compone di sei brani per canto e orchestra, su testi di antiche poesie cinesi tradotte in tedesco da Hans Bethges e raccolte nel volume intitolato *Il flauto cinese*.

Tali brani non costituiscono un semplice ciclo di *lieder*, ma formano un tutto unitario: come, del resto, è indicato dal sottotitolo di « sinfonia » dato al lavoro.

In base al sottotitolo, il noto musicologo inglese Eric Blom suggerisce di considerare il primo *lied* come il movimento iniziale di una sinfonia; il secondo, dalla toccante espressione elegiaca, costituirebbe, quindi, il tempo lento; il terzo, potrebbe assimilarsi allo *Scherzo* sinfonico; nel quarto si potrebbe ravvisare un *Minuetto* con *Trio*; il quinto segue la forma del *Rondò*; il sesto, infine, si richiamerebbe ai tipici *Finali* in tempo lento di alcune Sinfonie mahleriane: in particolare all'ultimo movimento della nona *Sinfonia* con cui ha in comune il tono di un disperato pessimismo.

Un tale tono cupo è, peraltro, di tutto il ciclo, tranne del terzo *lied*, dall'espressione più serena.

I vari episodi parlano di dolore e di bellezza, di autunno e di giovinezza, di ebrezza e di malinconia: ma essi sono soltanto gli aspetti diversi di un'unica idea, che Mahler ha espresso nel titolo *Il canto della terra*. Il primo pezzo *Das Trinklied vom Jammer der Erde*, sorta di *chanson-à-boire* paradossalmente dedicata all'infelicità terrena, è una delle pagine più potenti e originali di Mahler, ricca di smaglianti colori nella sua orchestrazione orientaleggiante, caratterizzata da un impiego allora nuovo dei legni e delle trombe (a suoni « frullati »), da una percussione assai differenziata e dall'uso delicato delle arpe. Il tono volta a volta di sfida e di sognante abbandono del *Trinklied* si muta in rassegnazione nel secondo brano *Malinconia autunnale*, dominato dal solitario, struggente lamento dell'oboe. La scintillante gaiezza dei tre pezzi che seguono è come vista da molto lontano, col segreto rimpianto della gioia perduta. Deliziosa è la loro orchestrazione, con *cineserie* e tratti sottilmente artifiziosi, esotiche sonorità di mandolino e d'arpa, e ritmi di tamburello. Il N. 5 ha tutta l'ambivalenza della musica del primo Mahler: è volgare e filosofico, passionale ed etereo. L'ultimo pezzo *L'addio* è una sorta di *cantata* dalle proporzioni epiche, che conclude l'opera in un'atmosfera di cupa grandezza.

n. c.

Fulvio Vernizzi che nel concerto di questa sera dirige la Sinfonia di Gustav Mahler e la « Pastorale » di Beethoven

TV SABATO

10,30-12,20 Per la sola zona di Napoli in occasione della IV Fiera della Casa, della Edilizia, dell'Arredamento e dell'Abbigliamento
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

14 — **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
GRAN BRETAGNA: *Wimbledon*
LXXIV CAMPIONATO INTERNAZIONALE DI TENNIS
Telecronista: Giorgio Bellani

16,30 **FRANCIA: Parigi**
RIUNIONE INTERNAZIONALE DI ATLETICA LEGGERA
Telecronista: Giuseppe Albertini

La TV dei ragazzi

17,20
IL PICCOLO LORD
di Frances H. Burnett
Traduzione e sceneggiatura televisiva in cinque puntate di Claudia Casassa
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
Cedric Errol *Sandro Pistolini*
Signora Errol *Andreina Paul*
Havisham *Attilio Ortolani*
Mary *Vittoria Di Silverio*
Signor Hobbs *Giuseppe Mancini*
Signora May *Wanda Benedetti*
Johnny *Toni Barpi*
Dick *Ermanno Anfossi*
e inoltre: *Gastone Ciapini, Ugo Bologna, Augusto Bonardi*
Regìa di Vittorio Brignole
(Registrazione)

Ritorno a casa

18 — **INCONTRI IN ARMONIA**
Conversazioni musicali di Giulio Confalonieri:
«La musica e il Risorgimento»
Regìa di Gianfranco Bettetini

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

18,50 **UOMINI E LIBRI**
a cura di Luigi Silori

19,20 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
(Replica registrata della 39ª lezione)

19,50 **LA SETTIMANA NEL MONDO**
Rassegna degli avvenimenti di politica estera a cura di Piergiorgio Branzi e Antonio Natoli

20,08 **SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**
a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Sergio Giordani

Ribalta accesa

20,30 **TIC-TAC**
(Olio Dieba - Spic & Span)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Società del Plasmon - Cinzano - Simmenthal - Persil)
PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — **CAROSELLO**
(1) Permaflex - (2) Supersucco Lombardi - (3) Manifattura Ceramica Pozzi - (4) Alemagna - (5) Riello bruciatori
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Roberto Gavioli - 3) Slogan Film - 4) General Film - 5) Bruno Bozzetto

21,15
L'AMICO DEL GIAGUARO
Spettacolo musicale a premi di Terzoli e Zapponi presentato da Corrado con Gino Bramieri, Marisa Del Frate, Raffaele Pisu
Balletto di Gisa Geert
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Scene di Gianni Villa
Costumi di Folco
Regìa di Vito Molinari

22,30 **CONTROFAGOTTO**
Sguardi sul costume
a cura di Ugo Gregoretti

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

L'attore Sandro Pistolini, protagonista de «Il piccolo Lord». La prima puntata del romanzo sceneggiato tratto dal libro di Frances H. Burnett va in onda nel pomeriggio alle 17,20

Sesta puntata

Una to

Gran finale della trasmissione mentre l'orchestra esegue la canzone «Trente

8 LUGLIO

dell'«Amico del giaguaro»

nbola rimandata

quarante, roulette, baccarat...». In primo piano i due primi bal-
rini. Dietro, i personaggi «fissi» dell'«Amico del giaguaro»: Gino
ramieri, Marisa Del Frate, il presentatore Corrado e Raffaele Pisu

Sabato scorso all'«Amico del giaguaro» è ritornato il signor Luciano Goretti, vincitore di un chilo di fagioli d'oro. Il pittore torinese è stato riammesso d'autorità, in base alla clausola del regolamento che riguarda coloro che sono riusciti a fare «tombola». Il simpatico concorrente è diventato un «personaggio»

Ave Ninchi ha partecipato alla trasmissione in una parodia del gioco del «fagiolone». Dall'altra parte, ad ascoltare i suoi consigli di «acqua acqua, fuoco fuoco» c'era Gino Bramieri, alle prese con Carlo Ninchi intento ad interpretare Amleto

RADIO - SABATO -

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Almanacco - * **Musiche del mattino**

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello

(Motta)

Leggi e sentenze

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

Il nostro buongiorno

(Palmolive-Colgate)

9 — **Il canzoniere di Angelini**

9,30 **Concerto del mattino**

1) Giovani direttori: **Alberto Zedda**

Prokofiev: *Sinfonietta op. 48*: a) Allegro giocoso, b) Andante, c) Intermezzo (vivace), d) Scherzo (Allegro risoluto), e) Allegro giocoso; Milhaud: *La Création du monde* (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana)

2) *Oggi si replica...*

11 — **Cielo sereno**

Settimanale per gli alunni in vacanza del II ciclo della Scuola Elementare, a cura di Mario Vani

11,30 **Ultimissime**

Canzoni di repertorio

Cantano Lillo Angeli, Franco Covello, Sergio Franchi, Jenny Luna, Narciso Parigi, Lilli Percy Fati, Natalino Otto, Jolanda Rossin

Pinchi-Otto: *Firmami un assegno*; Pirro-Bonagura-Sciorilli: *Smarrimento*; Binacchi-Testa-Rossi: *Desiderio al chiar di luna*; Beretta-Cavallari: *Canta un blues Billie Holiday*; Schirone-Ferri: *Perdutamente t'amo*; Cassia-Zauli: *Avevo un quartierino a Piccadilli*; Danpa-Oleari: *Da quando t'amo*; Pesce: *In fondo all'anima*; Bracchi-D'Anzi: *Sei bella come un angelo*; Giacomazzi: *Cuban cha cha cha*

(Invernizzi)

12 — **Canzoni napoletane moderne**

Cantano Sergio Bruni - Gloria Christian

12,20 * **Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 **Metronomo**

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Il trenino dell'allegria

di Luzi e Werthmuller

I) Carillon

(Manetti e Robert's)

II) Semafori

(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 PICCOLO CLUB

Quartetto Cetra - Dalida

Giacobetti-Savona: *Bianco e nero*; Calabrese-Bindi: *Non mi dire chi sei*; Mangeri: *Geppina*; Orfelius-Renis: *Pozzanghere*; Laredo: *Triana Morena*; Drejac-Giraud: *L'arlequin de Tolede (L'arlecchino gitano)*; Giacobetti-Savona: *Quello è un italiano*; Aznavour: *Ay! Mourir pour toi*; Giacobetti-Savona: *Mai più*

(L'Oreal)

14-14,20 **Giornale radio**

14,20-15,15 **Trasmissioni regionali**

14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 **In vacanza con la musica**

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — SORELLA RADIO

Trasmissione per gli infermi

16,45 **Chiara fontana**

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 **Musica da ballo**

17,55 **I libri della settimana**

a cura di Italo De Feo

18,10 **Nascita di un capolavoro**

a cura di Luigi Calabria

18,25 Estrazioni del Lotto

18,30 **L'APPRODO**

Settimanale di letteratura e arte - Direttore G. B. Angioletti

Ritratto delle Marche (II) - Note e rassegne

19 — **Il settimanale dell'industria**

19,30 **Tutte le campane**

I campanili d'ogni regione messi in collegamento da Emilio Pozzi

— *Gazzettino dell'appetito*

(Omopiù)

11-12,20 **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Pochi strumenti, tanta musica

25' **Ritornano le voci nuove**

Orchestra diretta da Carlo Esposito

Cantano Feliciana Bellini, Gimmy Caravano, Lilli Percy Fati, Pia Gabrielli, Anna Grilloni, Nadia Liani, Luciano Lualdi, Walter Romano, Dolores Sopranzi

D'Acquisto-Seracini: *Colpevole*; Calabrese-Bindi: *Se ci sei*; Dea-ni-Filibello-Moesser: *Morgen*; Mogol-Donida: *Al di là*; Reverberi: *La notte*; Testoni-Di Lazzaro: *Luna del Sud*; Intra: *Vuoi la luna*; Larici-Cabral: *La folla*; Lol-Sopranzi: *Elena*

(Mira Lanza)

55' Orchestre in parata

(Doppio Brodo Star)

12,20-13 **Trasmissioni regionali**

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 **La Ragazza delle 13 presenta:**

Il sabato di Marino Marini

(Gandini Profumi)

20' La collana delle sette perle

(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime

(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott

(Compagnia Singer)

50' Il discobolo

(Soc. Arrigoni)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 **Angolo musicale Voce del Padrone**

(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

15 — **Ariele**

Echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara

15,15 **Orchestre alla ribalta**

Percy Faith

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,45 **Philips presenta**

(Melodicon S.p.A.)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Da « Petite Fleur » a « Premier Bal »: Sidney Bechet

— Incontri: Sergio Bruni e Giuseppe Anepeta

— Folklore in celluloide

— Un londinese in Italia: Colin Nicks

— Paso doble

17 — **Auditorium**

Rassegna di musiche e di interpreti

17,30 **MUSICA CLUB**

Orchestra diretta da **Mario Migliardi**

(Replica)

18,30 **Giornale del pomeriggio**

Il quarto d'ora Durium

(Durium)

18,50 BALLATE CON NOI

19,20 **Giugno Radio TV 1961**

19,25 * **Motivi in tasca**

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci

(A. Gazzoni & C.)

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio

(Aiax)

20' Oggi canta Edda Montanari

(Agipgas)

30' Un ritmo al giorno: il merengue

(Supertrim)

45' Le canzoni dei ricordi

(Motta)

10 — **Renato Tagliani** presenta

IL GIRAMONDO

Istantanee e interviste tra meridiani e paralleli

RETE TRE

8-8,50 **BENVENUTO IN ITALIA**

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 **Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

9,45 **L'Oratorio**

Carissimi: 1) *Jefte* - Historia Sacra (Complesso Vocale e Strumentale dell'Oratorio del SS. Crocifisso, diretto da Domenico Bartolucci - Interpreti: Giuseppe Bertoni, Albino Gaggi, Boris Christoff, Gabriella Gatti, Gino Pasquale, Alberto Poccarelli); 2) *Duo ex discipulis* (Complesso Vocale e Strumentale dell'Oratorio del SS. Crocifisso, diretto da Lino Bianchi - Interpreti: Ornella Rovere, Angelica Tuccari, Felice Luxi, Mario Caporaloni, Bruno Nicolai, Paolo Leonori)

10,30 **La sonata classica**

Mozart: *Sonata in sol maggiore K. 11*, per violino e pianoforte: a) Allegro con spirito, b) Allegretto (Eleonora Dell'Aquila, *violino*; Tullio Macoggi, *pianoforte*); Beethoven: 1) *Sonata in mi bemolle maggiore*, per pianoforte: a) Allegro cantabile, b) Andante, c) Rondò vivace (pianista: Chiaralberta Pastorelli); 2) *Sonata, in sol maggiore op. 31 n. 1*, per pianoforte: a) Allegro vivace, b) Adagio grazioso, c) Rondò (Allegretto) (pianista Wilhelm Backhaus)

11,15 **Influssi popolari nella musica contemporanea**

Evangelatos: *Variazioni e fuga su un tema popolare greco* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Antiochos Evangelatos); Rorem: *Quattro dialoghi per due voci e due pianoforti*: 1) In the Subway, 2) In the Parking Lot, 3) In the Apartment, 4) In New York and in Spain (Victor Delafosses, *tenore*; Nina De Courson, *soprano*; John Moriargy, *primo pianoforte*; Ned Rorem, *secondo pianoforte*)

12 — **Suites**

Debussy: *La boîte à joujoux, suite dal balletto* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento); Egk: *Suite francese su temi di Rameau* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

12,30 **Musiche per uno strumento**

Bach: *Fantasia cromatica per viola sola* (violista: William Primrose); Schumann: *Fuga n. 1 I. sul nome « BACH »* (*Organista*, Angelo Surbone); Bartók: *Marcia* (*Pianista*, Sergio Cafaro)

12,45 **Musica sinfonica**

Honegger: *Notturno* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali); Hindemith: *Ouverture « Novità del giorno »* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ernest Bour)

13 — **Pagine scelte**

Da « Ricordi di viaggio » di Giuseppe Arturo conte di Gobineau: « Arrivo all'isola greca di Antiparo »

13,15 **Mosaico musicale**

Wieniawsky: *Mazurca in re maggiore op. 19, n. 2* (Nathan Milstein, *violino*; Leon Pommers, *pianoforte*); Caplet: *Divertissement* (arpista: Nicanor Zabaleta); Vecsey: *Cascata*: Capriccio n. 2 (Ferenc Von Vecsey, *violino*; Guido Agosti, *pianoforte*); Shostakovitch: *Tre danze fantastiche* (op. 5) (pianista: Gisèle Kuhn)

13,30 * **Musiche di Boccherini, Brahms e Glinka**

(Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 7 luglio - Terzo Programma)

14,30 **Il Quartetto**

Mozart: *Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore K. 159*: a) Andante, b) Allegro, c) Rondò (allegro grazioso) - Quartetto Barchet: Reinhold Barchet e Will Beh, *violini*; Hermann Hirschfelder, *viola*, Helmut Reimann, *violoncello*; Haydn: *Quartetto in fa maggiore per archi op. 3 n. 5* (Quartetto *della Serenata*): a) Presto, b) Andante cantabile (serenata), c) Minuetto, d) Scherzando - Quartetto Italiano: Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, *violini*; Piero Farulli, *viola*; Franco Rossi, *violoncello*

15-16,30 **L'opera lirica in Italia**

LA CENA DELLE BEFFE

Opera in quattro atti di Sem Benelli

Musica di UMBERTO GIORDANO

Giannetto Malespini — *Antonio Annaloro*
Neri Chiaramantesi — *Anselmo Colzani*
Gabriello Chiaramantesi — *Enzo Guagni*
Il Tornaquinci — *Franco Calabrese*
Il Calandra — *Arrigo Cattelani*
Fazio — *Antonio Sacchetti*
Il Trinca — *Enzo Guagni*
Il dottore — *Aldo Corelli*
Lapo, Un cantore — *Walter Artioli*
Ginevra — *Gigliola Frazzoni*
Lisabetta — *Mafalda Micheluzzi*
Laldomine — *Liliana Pellegrino*
Fiammetta — *Pina Leo Tanco*
Cintia — *Liliana Pellegrino*

Direttore **Oliviero De Fabritiis**

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Il tenore Antonio Annaloro che impersona Giannetto Malespini nell'opera « La cena delle beffe » di Giordano

TERZO

17 — * **Musiche da camera di Dvorak**

Nove « Canti della Moravia » op. 32

n. 4 Freundlich lass uns - n. 5 Die kleine Acker - n. 6 Die Taube auf dem Ahorn - n. 7 Wasser und Weinen - n. 8 Die Bescheidene - n. 9 Gruene du Gras - n. 10 Die Gefangene - n. 11 Der Trost - n. 12 Wilde Rose

Marta Fuchs, *soprano;* Margarete Klose, *contralto;* Michael Raucheisen, *pianoforte*

Quintetto n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 per archi

Allegro non tanto - Allegro vivo - Larghetto - Finale (Allegro giusto)

Esecuzione del « Quintetto di Budapest »

Joseph Roisman, Jac Gorodetsky, *violini;* Boris Kroyt, *viola;* Mischa Schneider, *violoncello;* Milton Katims, *seconda viola*

18 — **Italiani in Gran Bretagna**

a cura di Mario Manlio Rossi

I - *Viaggiatori ed osservatori del Seicento e del Settecento*

18,30 (°) **La Cantata dal Barocco all'Arcadia**

a cura di Guglielmo Barblan

Prima trasmissione

Jacopo Peri

Funeste piagge

Marco Antonio Cesti

Tu m'aspettasti al mare

Pirro Capacelli D'Albergati

Il musico raffreddato

Herbert Handt, *tenore;* Mariolina De Robertis, *clavicembalo;* Giuseppe Martorana, *violoncello*

19,05 (°) **Piccola antologia poetica**

Leconte de l'Isle

a cura di Maria Luisa Spaziani

19,15 Milko Kelemen

Konstellationen per orchestra da camera

Juliusz Luciuk

Sogno floreale Cinque canzoni per soprano e 12 strumenti (su poesie di Julian Przybos)

Giorno della dichiarazione - Immagine - Occhi - Alba d'aprile - Terzo notturno

Soprano Zofia Stachurska

Boguslaw Schäffer

Musica per cembalo e strumenti

Cembalista Danuta Chmielecka

Grazyna Bacewicz

Pensieri notturni per orchestra

Orchestra Filarmonica di Cracovia, diretta da Andrzej Markowski

(Registrazione effettuata il 25-4-1961 al Teatro « La Fenice » di Venezia in occasione del XXIV Festival Internazionale di Musica Contemporanea)

19,45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Musica jazz - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Musica caratteristica (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Curiosando in discoteca (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e staz. MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 46. Stunde (Bandaufnahme des S. W. F. Baden-Baden) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV)**.

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Berühmte Klavierwerke: L. v. Beethoven: a) Sonate Nr. 17 in d-moll Op. 31 Nr. 2; b) Sonate Nr. 18 in Des-dur Op. 31 Nr. 3 - Klara Haskil am Flügel - 12,20 Das Giebelzeichen. Eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften **(Rete IV)**.

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik **(Rete IV)**.

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Fassa **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee **(Rete IV)**.

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Wir senden für die Jugend. Reisen und Abenteuer: « Diamanten im urwald brasiliens » von Harald Vock (Bandaufnahme des N. D. R. Hamburg) - 19 Volksmusik - 19,15 Arbeiterfunk - 19,30 Französischer Sprachunterricht für Anfänger Wiederholung der Morgensendung **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con i segreti di Arlecchino a cura di Danilo Soli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Quello che si dice di noi - 13,55 Sulla via del progresso **(Venezia 3)**.

14,20 Concerto Sinfonico diretto da Paul Strauss - Ciaikowsky: « Sinfonia n. 2 in do minore » - Orchestra Filarmonica di Trieste (2ª parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 7 aprile 1960) (Trieste 1 e stazioni MF II).

14,55 Trio del Circolo Triestino del Jazz con Gianni Safred (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,15 « Tempo di cantare » - Esecuzioni di cori giuliani e friulani - 3ª trasmissione a cura di Claudio Noliani (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,35-15,55 Arte e magia nel Friuli preistorico - di Giuseppe di Ragogna - 1ª puntata (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Lettura programmi - Sette note - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Benvenuti! Dischi in prima trasmissione - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - Lettura programmi - 14,45 * Piccoli complessi - 15,30 « Una visita per Daniele », radiodramma di Alfio Valdarnini, traduzione di Saša Martelanc. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Peter Maljuc indi Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 16,30 Caffè concerto - 17 I programmi della sera - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Nel regno della natura: Tone Penko (4) « I pesci dei mari freddi » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Anton Lajovic: Cinque liriche - Adagio per orchestra - 19 Incontro con le ascoltatrici, a cura di Maria Anna Prepeluh - 19,20 * Ribalta internazionale.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: **« Questa settimana »** rassegna della stampa cattolica, a cura di L. Conte - **« Il Vangelo di domani »** lettura di M. Feliciani, commento di P. G. C. Federici.

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

COMPITO DI FRANCESE

Testo tradotto del mese di giugno

Au théâtre

J'ai bien fait d'aller, ce soir, au « Palais de Chaillot »; j'ai pu connaître l'une des plus intéressantes institutions du théâtre français: le T.N.P. Il y avait quelques-uns des plus grands acteurs d'aujourd'hui, dans l'une des meilleures pièces du répertoire. Le décor était très simplifié: rien que l'essentiel, rien d'autre. Du reste, tout metteur en scène sait utiliser les moyens qu'il a à sa disposition, quelle que soit la pièce: tragédie ou comédie. L'habilité consiste, parfois, à utiliser convenablement les jeux de lumière; il est toutefois évident que les organisateurs savent qu'ils peuvent compter sur la capacité de tous les machinistes pour obtenir les meilleurs effets...

Et puis j'ai remarqué que tout retardataire, quel qu'il soit, ne peut entrer dans la salle après le commencement du spectacle. Voilà pourquoi tout le monde cherche à arriver à l'heure. Je pense que tous les théâtres devraient en faire autant.

dimmi come scrivi

ringrazio anche

Tolmino — Con dimensioni come queste si fa presto a riempire una pagina! Pochi uomini presentano grafie così vistose; sembra piuttosto una caratteristica della vanità femminile, specie se accompagnata a forme estetizzanti come le sue. Va detto però che non è solo la vanità a dilatare il tracciato grafico; altri fattori naturali ed ambientali vi possono concorrere. Di solito è il segno di un'eccellente vitalità, di una mente larga ed attiva, di un carattere ottimista quindi fiducioso nell'attuazione di grandiosi progetti, di una partecipazione estesa alla vita sociale, di un'abitudine acquisita a curare il prestigio individuale di fronte agl'interessi in gioco. Lei si rivela perfettamente adatto all'attività che svolge e senza dubbio ne è soddisfatto; il suo scopo essenziale sembra essere quello di creare attorno a sé (per suo beneficio ma anche per la soddisfazione altrui) un'atmosfera di benessere e di signorilità. Tiene enormemente alla forma, alle convenienze, allo stile, all'apparenza; vi è costretto dal suo lavoro ma ciò risponde in pieno alla struttura mentale e caratterologica che le è propria. Di conseguenza, preferisce dominare fra intimi ed estranei col fascino della simpatia anziché col duro comando e coll'intransigenza. Non manca di spirito comprensivo e generoso purché nessuno si permetta di menomare la sua compiaciuta personalità.

assicurare che questo,

Bologna 1939 — Anch'io sono del parere che un matrimonio combinato a distanza sia un rischio non indifferente; ma se il progetto cammina e lei desidera qualche informazione circa un possibile accordo fra di loro mandi uno scritto del soggetto maschile, e qualcosa di utile, anche in questo suo caso, la grafologia farà. Per intanto posso accennarle qual è il tipo di uomo adatto alla sua indole, che non giudico affatto « musona e superba ». Ben altri sono i segni che caratterizzano tali difetti. Invece che « musona » io la direi semplicemente riservata e guardinga di fronte agli estranei. Invece che « superba » va considerata auto-difensiva, non sopportando facilmente qualunque genere di compagnie, specie se scadenti di sentimento e di moralità. Però non deve eccedere nelle reazioni della sensibilità e della suscettibilità, sia nei riguardi dei rapporti sociali, sia, e più ancora, in vista di un legame coniugale. Anche l'uomo meglio disposto può disamorarsi di una moglie nervosa e permalosa, od intollerante di fronte ad una realtà diversa dai suoi sogni, belli ma utopici, dati i tempi che corrono. Comunque si accerti che l'individuo in causa abbia un temperamento conciliante ed affettuoso, che non sia un materialista spregiatore del lato poetico della vita, che ami l'intimità familiare senza escludere i contatti col mondo, che abbia fermezza e serietà negli impegni che si assume, ed una maturità mentale adatta alla sua età. E se tutto concorda non trascuri una buona occasione. Auguri!

ora inviata queste

R. 1937 — Se anche venisse triplicato lo spazio di questa mia rubrica non potrei lo stesso rispondere a tutti. Ragione per cui molti lettori rendendosene conto finiscono d'includere un loro recapito per il responso privato. Lei torna sempre all'assalto con ammirevole costanza, ma con soli pseudonimi. Devo comunque accontentarla, accorgendomi dal suo tipo di grafismo che non è facile indurre un individuo come lei a desistere da uno scopo prefisso, se lo considera allettante. Ecco un primo elemento da rilevare. Continuando va detto che, come tutti i timidi volenterosi di reagire a questo loro inconveniente, può assumere atteggiamenti spavaldi che però non traggono in inganno essendo sempre improntati a qualcosa di forzato, di angoloso, di ineguale, di scattante, sufficiente a smascherare il disagio interiore. Favorevole, ad ogni modo, la facoltà d'opposizione agli ostacoli che la sua natura le crea; è l'unico mezzo, quand'anche faticoso, di liberarsene progressivamente Le cognizioni che la mentalità va acquistando entrano a far parte del suo patrimonio intellettuale più ad urti e sbalzi che metodicamente; effetti, essi pure, di un temperamento nervoso che non ha trovato fin'ora il perno del proprio equilibrio stabile. L'intelligenza è acuta se non plastica; il gusto della critica è una specie di rivalsa all'insicurezza personale; qualche durezza nei rapporti affettivi risente dei conflitti che perdurano nel suo intimo. Sarà un uomo piuttosto battagliero ed irrequieto sia nella vita pubblica che privata.

Lina Pangella

Scrivere a **Radiocorriere-TV** *« Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.*

RADIO - SABATO - SERA

NAZIONALE

20 — * **Canzoni gaie**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **Il flauto magico**
Concerti, opere e balletti con le critiche musicali di Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

21,20 Concerto di musica leggera
con le orchestre di Gorni Kramer, Ezio Leoni e i cantanti Peppino Di Capri, Aura D'Angelo, Corrado Lojacono e Jula De Palma

22 — **SCRIVIAMO UNA LETTERA A LINDA**
Radiodramma di **Carlo Castelli**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Giancarlo Sbragia
Nicola — *Giancarlo Sbragia*
Linda — *Renata Negri*
Il capostazione — *Giorgio Piamonti*
Un applicato — *Antonio Guidi*
Un altro impiegato — *Franco Luzzi*
Una impiegata — *Alina Moradei*
Una segretaria — *Maria Teresa Angelè*
Il ragazzo dell'ascensore — *Franco Sabani*
Una vecchia inserviente — *Wanda Pasquini*
L'annunciatore della stazione — *Corrado De Cristofaro*
Regìa di **Umberto Benedetto**
Novità per l'Italia

22,45 La vita d'ogni giorno nella storia d'un secolo — Documentario di Mario Pogliotti

23,15 Giornale radio
Musica da ballo

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Carlo Castelli, autore di «Scriviamo una lettera a Linda» in programma alle 22

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 XLVIII Tour de France
Servizio speciale da Montpellier di Nando Martellini e Sergio Zavoli
(Terme di San Pellegrino)

20,30 Zig-Zag

20,40 Inaugurazione della Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana 1961-1962
LA FANCIULLA DEL WEST
Opera in tre atti di Guelfo Civinini e Carlo Zangarini
Riduzione dal dramma di David Belasco
Musica di GIACOMO PUCCINI
Minnie — *Renata Tebaldi*
Dick Johnson — *Daniele Barioni*
Jack Rance — *Gian Giacomo Guelfi*
Nick — *Piero De Palma*
Happy — *Egidio Casolari*
Larkens — *Giuseppe Morresi*
Wowkle — *Lola Pedretti*
Jake Wallace — *Silvio Majonica*
Jose Castro — *Bruno Cioni*
Ashby — *Carlo Cava*
Sonora — *Mario Borriello*
Trin — *Athos Cesarini*
Sid — *Attilio Barbesi*
Bello — *John Ciavola*
Harry — *Angelo Mercuriali*
Joe — *Virginio Assandri*
Bill — *Giorgio Oneschi*
Direttore **Arturo Basile**
Maestro del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Ricordi)
Nell'intervallo:
Radionotte - *Asterisco*
Al termine:
Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

TERZO

20 — **Concerto di ogni sera**
Arcangelo Corelli (1653-1713): Due Sonate a tre op. 4 per due violini, violoncello e cembalo
N. 11 in do minore
Preludio - Corrente - Allemanda
N. 12 in si minore
Preludio - Allemanda - Giga
Alberto Poltronieri, Tino Bacchetta, *violini;* Mario Gusella, *violoncello;* Egida Giordani Sartori, *cembalo*
Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Quartetto n. 12 in mi bemolle maggiore op. 127* per archi
Maestoso, Allegro - Adagio, ma non troppo e molto cantabile - Scherzando vivace - Finale (Allegro)
Esecuzione del «Quartetto Vegh»
Sandor Vegh, Sandor Zöldy, *violini;* Georg Janzer, *viola;* Paul Szabo, *violoncello*
Igor Strawinsky (1882): *Tre Pezzi* per quartetto d'archi
Esecuzione del «Quartetto Italiano»
Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, *violini;* Piero Farulli, *viola;* Franco Rossi, *violoncello*

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da **Hilmar Schatz** con la partecipazione della violinista **Wanda Luzzato** e del soprano **Irma Bozzi Lucca**

Nikos Skalkottas
Cinque Danze greche
Peloponnisiacos - Epiroticos I - Epiroticos II - Hositanos - Klefticos

Luigi Dallapiccola
Tre Laudi per voce acuta e orchestra da camera
Molto tranquillo, serenamente - Giubiloso, ma non troppo mosso - Lentamente, trascinato
Soprano Irma Bozzi Lucca

Giorgio Federico Ghedini
Divertimento in re maggiore per violino e orchestra
Arabesca - Allegro, Vivace, alla polca - Molto sostenuto - Polacca
Solista Wanda Luzzato

Gottfried von Einem
Turandot Quattro episodi per orchestra
Vivace - Adagio - Allegretto - Rondò
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Il mondo alla rovescia
Divagazione di Giovanni Battista Vicari

23 — (°) **La Rassegna**
Cultura nordamericana
a cura di Mauro Calamandrei

23,30 ***Congedo**
Due donne da «Le Amiche» di Vasco Pratolini

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8 (12) «Musiche del '700 europeo» - 9 (13) Per la rubrica «Grandi romantici»: Dvorak: *Concerto per pianoforte e orchestra (op. 33);* Strauss: *Tod und Verklärung (op. 24)* - 11 (15) In «Musiche di balletto»: Ravel: *Dafni e Cloe* - 16 (20) «Un'ora con F. Chopin» - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Borodin, Ciaikowsky - 18 (22) Recital del violoncellista G. Piatigorsky con la partecipazione dei pianisti R. Berkovitz e L. Foss.

Canale V - 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Franck Rosolino - 8,15 (14,15-20,15) «Fantasia musicale» - 9 (15-21) «Musica varia» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» con le orchestre Jerry Fielding, Richard Maltby, Art Van Damme, Perez Prado e il complesso Johnny Guarnieri - 10,45 (16,45-22,45) Incontro con Giorgio Consolini - 11 (17-23) «Carnet de bal» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

TORINO - Canale IV: 8 (12) «Musiche del '700 europeo» - 9 (13) per le rubrica «Grandi romantici»: Liszt: *Danza macabra per pianoforte e orchestra;* Ciaikowsky: *Sinfonia n. 1 in sol min. (op. 13)* - 11 (15) in «Musiche di balletto»: Delibes: *Sylvia;* De Falla: *L'amore stregone* - 16 (20) «Un'ora con Jean Sibelius» - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Paganini, Brahms - 18 (22) Recital del violinista Arthur Grumiaux, con la partecipazione del pianista R. Castagnone.

Canale V: 7,30 (13,30-19,30) «Vedette straniere» cantano: The Lennon Sisters, Pat Boone, Margareth Whiting, Sacha Distel - 8 (14-20) «Jazz Party» - 9 (15-21) «Musica varia» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Carnet de bal» con le orchestre Ted Heath, Don Swan, Piero Umiliani, Nelson Riddle, Leon Kelner, The Troubadors - 12,45 (18,45-0,45) «Canzoni napoletane».

MILANO - Canale IV: 8 (12) «Musiche del '700 Europeo» - 9 (13) per la rubrica «Grandi romantici»: Beethoven: *Sinfonia in si bem. magg. n. 4 (op. 60);* Schumann: *Concerto in re min. per violino e orchestra* - 11,05 (15,05) in «Musiche di balletto»: Hindemith: *Nobilissima visione;* Bartók: *Il principe di legno* - 16 (20) «Un'ora con Camille Saint-Saëns» - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Debussy - 18 (22) Recital del violinista W. Schneiderhan e del pianista W. Kempff.

Canale V - 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Percy Faith e Xavier Cugat - 8,15 (14,15-20,15) «Fantasia musicale» - 9 (15-21) «Musica varia» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» con le orchestre Glen Gray, Duke Ellington, Xavier Cugat, Pupi Lopez, il complesso Ben Light - 11 (17-23) «Carnet de bal» - 12 (18-24) «Canzoni italiane» - 12,30 (18,30-0,30) «Club dei chitarristi».

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) «Musiche del '700 Europeo» - 9 (13) per la rubrica «Grandi romantici»: Mendelssohn: *Sinfonia cantata n. 2 in si bemolle maggiore (op. 52)* - 11,10 (15,10) in «Musiche di balletto»: Copland: *Appalachian spring;* Menotti: *Sebastian* - 16 (20) «Un'ora con Benedetto Marcello» - **17 (21) In stereofonia:** Musiche di Schumann, Kodaly - 18 (22) «Concerto della violinista Erica Morini».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Jazz Party» con il sestetto Billy Usselton e il complesso Sharkey Bonano - 9 (15-21) «Musica varia» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Carnet de bal» con le orchestre Paul Weston, Erwin Halletz, Pino Guerra, Billy May, Yvette Horner, Roberto Delgado - 12,45 (18,45-0,45) «Canzoni napoletane».

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica da ballo - 0,36 Armonie d'estate - 1,06 Serate di Broadway - 1,36 Invito in discoteca - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Voci e strumenti in armonia - 3,06 Successi di ieri e di oggi - 3,36 Intermezzi, cori e duetti di opere - 4,06 Melodie al vento - 4,36 Chiaroscuri musicali - 5,06 Sala da concerto - 5,36 Per tutti una canzone - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Canta il Quartetto Cetra - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 «Die Welt der Frau» bearbeitet von Sofia Magnago - 20,45 Blasmusikstunde mit der Musikkapelle St. Georgen in Pustertal unter der Leitung des Kapellmeisters - Eduard Piffrader - 21,15 «Der Briefmarkensammler» von O. Hellrigl (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 «Wir bitten zum Tanz» zusammengestellt von Jochen Mann - 22,30 «Auf den Bühnen der Welt» von F. W. Lieske - 22,45 Das KaleidosRop (**Rete IV**).

23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,40 Ottetto sloveno - 21 «Le mani», radiodramma di Ranko Marinkovič, adattamento di Franc Adum, traduzione di Vinko Beličič. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», allestimento di Giuseppe Peterlin - indi: * Orchestre d'archi - 22 * Club notturno - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30** Trasmissione in cinese.

ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

20,15 «Lucia di Lammermoor», opera tragica in 3 atti di Gaetano Donizetti, diretta da Tullio Serafin. Complesso di solisti, orchestra e coro del Maggio Musicale Fiorentino. **22,15** Notiziario. **22,30-24** Musica da ballo.

MONTECARLO

20,05 «Gringo Stop», presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Coutisson. **20,20** «Serenata», presentata da Manuel Poulet. **20,35** «Radio Match», gioco di Noël Coutisson, animato da Henri Kubnick. **20,50** Colloquio con Antoine Dominique. **21** «Cavalcata», presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. **21,30** «**L'Album lirico**», presentato da Pierre Hiégel. **22** Vedetta della sera. **22,06** Ascoltatori fedeli. **22,35** «Danse à Gogo».

GERMANIA

AMBURGO

20 Varietà settimanale di Eckart Hechfeld con Marion Lindt e Kurt Klopsch, musica di Rudo Bohn. **20,10** Serata di danze. **21** «17 + 4», allegre improvvisazioni a cura di Robert Lembke. **21,45** Notiziario. **22,10 Kaminski:** Concerto grosso per doppia orchestra, diretto da Hubert Reichert. **22,40** Piccola parata di successi. **23,30** Hallo, vicini! con Adrian e Alexander. **0,05** Saturday-Night-Club con John Paris. **1** Canzoni e melodie europee. **2,05** Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

MONACO

20,15 «Sangue viennese», operetta di Johann Strauss, diretta da Wilhelm Schönherr. **22** Notiziario. **22,20** Rapporto dei corrispondenti per la musica. **23,20** Musica da ballo. **0,05** Appuntamento con bravi solisti e note orchestre. **1,05-5,20** Musica dal Südwestfunk.

MUEHLACKER

20 Serata musicale variata dedicata alla Svevia coll'orchestra diretta da Heinz Schröder, con coro e molti solisti. **22** Notiziario. **22,40** Musica da ballo. **0,10-1,05 Bruckner:** Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore (Romantica), diretta da Carl Schuricht.

SUEDWESTFUNK

20 Allegria sul Lago di Costanza di e con Karl Steuer. **22** Notiziario. **22,50** Serata di danze. **2-5,20** Musica varia.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

20 Danze del Ticino. **20,30** Commedia dialettale. **21,20** Un po' di musica. **21,40** Musica da ballo. **22,15** Notiziario. **22,20** Ancora altre danze.

MONTECENERI

20,30 Spettacolo di varietà. **22,35-23** Ballando il tango e il charleston.

SOTTENS

20,05 «Discanalisi», presentata da Géo Voumard. **20,50** Il giudizio spetta all'ascoltatore: «Il caso Droby», ricostituito da Gérard Valbert. **21,50** Varietà. **22,05** «Il muscolo che canta», con Lelio Rigassi. **22,35-23,15** Musica da ballo.

La nuova stagione lirica della RAI

E' ormai una consuetudine attesa: le prime giornate dell'estate ci recano notizia del Cartellone Lirico radiofonico, compreso tra giugno e giugno, di competenza delle tre Reti di diffusione. Consuetudine che ha il suo corrispondente, nell'autunno, per le stagioni sinfoniche invernali e primaverili.
Quest'anno inaugurerà il Secondo Programma, l'8 luglio, con *La fanciulla del West* di Puccini: seguiranno, il 13 luglio, il Programma Nazionale, con il *Macbeth* di Verdi e il 24 settembre, il Terzo Programma con *Il Gallo d'Oro*.
Sono queste, diciamo pure, tre date ufficiali d'inizio della nuova produzione lirica per i tre Programmi radiofonici: ai quali sono stati riservati, questa volta, particolari accorgimenti.
Intanto, è da notare, come prima cosa, il ritorno alle « Pagine scelte » per quelle opere la cui congenita struttura consente di ricavare una sintesi efficace ed efficiente debitamente presentata al microfono. Un gruppo di tre opere buffe è destinato alle manifestazioni di « Autunno Musicale Napoletano » che anche quest'anno avrà svolgimento nel Teatro di Corte del Palazzo Reale di Napoli nel settembre. Si tratta di un trittico settecentesco nel quale, accanto al nome di Mozart, un Mozart squisito e poco noto, quello della *Finta semplice*, stanno quelli del napoletano Paisiello con il *Socrate immaginario* e di Gioacchino Rossini con *La pietra di paragone*. Le riprese dell'antico portano in primo piano i nomi di Monteverdi, Gluck, Piccinni e ancora Paisiello, Mozart, le cui opere costituiscono un sicuro richiamo culturale: diciamo de *L'incoronazione di Poppea*, dell'*Orfeo ed Euridice*, della *Didone*, della *Fedra* e del *Ratto dal Serraglio*.
A un Ottocento italiano dal quale non sono certo esclusi i nomi dei quattro grandi, Rossini, Verdi, Bellini, Donizetti, del quale ultimo si segnala una nuovissima edizione della deliziosa *Rita*, si affianca un Ottocento straniero equilibrato dal peso di alcuni nomi che ce lo definiscono nelle sue più intrinseche ed apprezzate caratteristiche: Berlioz, Meyerbeer, Gounod, Thomas, Mussorgsky, Rimsky Korsakov, Wagner: in tutti questi casi si tratta di nuovi allestimenti, nonché di riprese di grande interesse e di precisa attrattiva, *Il Gallo d'oro*, ad esempio, *La dannazione di Faust*, l'opera comica *Le médecin malgré lui* di Gounod, nonché quella *Mignon* che è indice istruttivo di tutta, anche se discutibile, un'epoca teatrale parigina. E poi, ancora, la *Kovancina* e infine una recentissima edizione wagneriana de *I maestri cantori di Norimberga* diretta da Lovro von Matacic.
Oltre il cosidetto repertorio del verismo italiano che va dal Puccini de *La Fanciulla del West* a quello della *Rondine*, dal Mascagni di *Cavalleria rusticana* al Giordano di *Fedora*, il cartellone radiofonico ci presenta una nutrita schiera di compositori operisti appartenenti a scuole (come capiscuola ed epigoni) del nostro tempo, a partire dal *Pelléas et Mélisande* di Debussy per giungere al *Wozzeck* di Berg, dall'*Elettra* straussiana all'*Angelo di Fuoco* di Prokofiev, dal *Fra' Gherardo* pizzettiano al l'*Arlecchino* di Busoni.
La RAI destinerà quest'anno, nel campo lirico, gran parte delle sue energie produttive all'allestimento di un compatto gruppo di opere in uno, due, tre atti composte da musicisti italiani rappresentanti tutti di varie scuole, tendenze ed orientamenti estetici. Troviamo in questo gruppo compositori che seguono una precisa linea nella realizzazione dei loro ideali d'arte e che sono, ad un tempo, chi direttore di conservatorio, chi docente, chi, ancora, critico e storico di cose musicali; possiamo mettere in testa a questo gruppo, anche se scomparso da alcuni anni, l'illustre Franco Alfano con una sua opera raramente eseguita: *Cyrano de Bergerac*; ecco poi *L'orso re* di Luigi Ferrari Trecate, *Beatrice Cenci* di Guido Pannain, *Mas'aniello* di Jacopo Napoli, *Il giglio di Alì* di Arrigo Pedrollo, *Prometeo* di Luigi Cortese, *La Crociata degli Innocenti* di Renzo Bossi, *Il medico suo malgrado* di Salvatore Allegra, *Jamanto* di Barbara Giuranna, *L'ultimo venuto* di Giovanni Fusco, *Il sistema della dolcezza* di Vieri Tosatti, ed altri titoli per i quali si rimanda al cartellone completo che si pubblica in questo numero del « Radiocorriere ». In totale sono dunque 51 opere più 5 « Pagine scelte », che saranno trasmesse dal Programma Nazionale, dal Secondo Programma e dal Terzo Programma entro lo spazio di un anno.
E' questo un considerevole riconoscimento della RAI verso l'attività lirica, affrontata nelle sue più estese accezioni, senza esclusione di epoche, stili e conquiste. Un quadro convincente che bene si adegua alle esigenze sempre più vive e pressanti dei programmi radiofonici.
Al nuovo cartellone radiofonico parteciperà, come d'abitudine, il meglio della lirica nazionale.

Remo Giazotto

Vedere alle pagg. 20-21 il cartellone

Daniele Barioni nelle vesti di Dick Johnson

La fanciulla del West

Renata Tebaldi, Daniele Barioni, Gian Giacomo Guelfi sono i protagonisti dell'opera pucciniana con cui s'inaugura la Stagione

secondo: ore 20,40

Dopo La fanciulla del West, *che è del 1910, Puccini compose il* Trittico *e* Turandot. *Pareva che, celebre com'era, cercasse una nuova via; e in realtà la cercava, essendo il primo lui a sentire fastidio per la monotonia del genere che aveva reso noto a tutto il mondo il suo nome.*
La fanciulla del West, *rappresentata per la prima volta al teatro Metropolitan di New York, è un'audace opera-western, che non si sottrae nemmeno all'influsso del cinematografo, un risoluto tentativo di rinnovamento del teatro lirico.*
L'azione del libretto di Guelfo Civinini e di Carlo Zangarini, tolta da un dramma di Davide Belasco, avviene in California, tra i minatori, verso la metà del secolo scorso. Minnie, una bella ragazza che fa da sorella e da maestra a quei rozzi uomini, ha sempre rifiutato ogni offerta di matrimonio; ma si innamora di certo Dick Johnson, che è in realtà il bandito Ramerrez.
Un colpo di rivoltella ferisce Ramerrez proprio sull'uscio della capanna di Minnie. Glie lo ha sparato lo sceriffo Jack Rance, suo sfortunato rivale in amore. Minnie nasconde il bandito in solaio. Lo sceriffo, a causa di una goccia di sangue piovutagli su una mano, scopre presto il rifugio improvvisato. Minnie allora gli propone una partita a poker *con se stessa e Ramerrez per posta. Bara e vince. Lo sceriffo si allontana scornato.*
Ramerrez però di lì a qualche tempo viene catturato dai minatori, che decidono di impiccarlo. Per sua fortuna interviene di nuovo Minnie. Nella più pucciniana scena dell'opera l'appassionata e sagace giovane supplica ad uno ad uno i suoi amici, ricordando quanto ha fatto per essi; e li piega alla sua volontà di donna. Ramerrez, definitivamente salvo, parte con Minnie, verso una nuova vita.
Trattare un soggetto simile fu per Puccini uno sforzo come quello di Tosca *e poi quello del* Tabarro. *Il clima sonoro della* Fanciulla del West *avrebbe dovuto anticipare al pubblico del melodramma addirittura il jazz? Di una certa fatica l'opera infatti risente. Tuttavia Puccini si batté con valore, con tenacia, con tutto il suo ingegno di orchestratore. Sapeva come pochi altri che cosa fosse l'armonia moderna; e sfoggiò un virtuosismo che oggi è apprezzato meglio che nel 1910. L'uso delle dissonanze, l'energia ritmica, un impeto che non rifugge dalla brutalità, concorrono a creare un'atmosfera di violenza che dopo è divenuta quasi normale nel teatro d'opera del secolo.*
L'episodio più originale dovrebbe essere ed in parte è quello della partita a poker. In essa il parlato si sostituisce al canto con effetto indubbiamente suggestivo, anche se pericoloso: un esempio da seguire con cautela. Invece se ne è abusato e se ne abusa. Puccini, rinunciando non senza dispiacere, un dispiacere che si avverte, all'effusione lirica, uscì dal suo piccolo mondo perfetto per esplorare un terreno impervio, per fiutare l'avvenire. In quegli anni Riccardo Strauss posava nell'opera le mine dei poemi sinfonici, Strawinsky la insidiava coi suoi elettrici balletti, il terribile Schoenberg sperimentava già l'atonalismo. Ma Puccini non era il sentimentale inerme che descrivevano i suoi non pochi avversari di allora. Il dolce cantore di Lucca non si faceva illusioni circa il futuro del mondo melodrammatico: lo vediamo dalla Fanciulla del West *come dall'aspro* Tabarro *e dalla siderale* Turandot.
Non si intende dire con questo che nella Fanciulla del West *non ci sia il Puccini caro da tanti anni alle folle. Chi non l'avesse ancora sentita, si rassicuri: un valente direttore d'orchestra, Arturo Basile, e cantanti come la Tebaldi, il Barioni, il Guelfi, che sono poi gli interpreti dell'edizione della* Fanciulla del West *con la quale la Radio inaugura la sua stagione lirica del Secondo Programma, gli esporranno bellezze e grazie liriche tali da appagare ogni cuore.*
Intanto c'è Minnie, la melodiosa Minnie, Minnie che canta « Io non son che una povera fanciulla », Minnie che sospira « Ma il primo bacio debbo darlo ancora », Minnie che « Su, su, come le stelle », spiega con la sua voce l'anima.
Poi c'è Ramerrez, che si dimentica subito del suo passato di brigante e si muta in un gentil cantore: qualcuno, il Roncaglia, ha detto perfino: in un tenore di grazia; e andategli a dare torto.
Quanto alla famosa romanza « Ch'ella mi creda libero e lontano », è un pezzo stanco o un pezzo che merita la sua fortuna? Gli uni sostengono che la merita e gli altri che non la merita. Il gran pubblico la pensa come i primi. E' una romanza più che sentimentale, uno sfogo vocalmente soverchio; e pure, a parte l'innegabile felicità dell'attacco, ti lascia nell'animo e nella immaginazione echi di canzone che da amorosa e nostalgica diviene sempre più estranea alla sensualità, sempre più elementare e liberatrice. Ha il suo fascino, questa discussa romanza; ha una risonanza lunga; ha una vitalità straordinaria.
In complesso, componendo la Fanciulla del West *Puccini mirava, non per capriccio ma per difesa e considerazione degli inevitabili sviluppi del dramma lirico, a riuscire duro e perfino ostico, medicamente sgradevole. Un vivace tonico, un amaro forte, un rimedio che avesse dell'eroico. Accusato continuamente di sdolcinatezza, si arroccò in un soggetto nuovo per lui e fiero per tutti. La stessa Minnie doveva essere un'amazzone, come poi Turandot; e vinta dall'amore come ne erano vinte alla fine appunto le amazzoni. In Minnie c'è infatti un pudore selvaggio, di ritorno alle origini e di rigenerazione dei sensi e dei sentimenti. Minnie è un personaggio molto più robusto di quel povero diavolo di bandito che le ha ispirato amore. Stavano per tornare di moda le Elettre, le Medee, le Fedre; e Puccini, a forza di sentirsi dare del bardo della piccola borghesia, volle dimostrare che nessuno sviluppo del vecchio melodramma faceva paura al suo talento. Vedete, a modo suo, Puccini era abile ed eclettico come quello Strawinski a cui una trentina d'anni fa sarebbe stata una follia paragonarlo.*
Certo, cambiò e rimase quello che era sempre stato: il delicatissimo e scontroso signor Giacomo. Non la morte precoce ma il suo genio piccolo e lucido come un brillante ben sfaccettato lo salvò dalla condanna a diventare un malinconico lodatore del passato, un illustre brontolone. Giacomo Puccini, operista quasi infallibile, appartenne sempre al presente e non fu mai in cattivi rapporti col futuro.

Emilio Radius

Personalità

Dalla rubrica TV diretta da Mila Contini in onda il 30 giugno alle ore 18,45

Moda

Il bikini che può essere paragonato ad un fazzoletto tagliato in due è ormai tramonato; solo le dive, del tipo B.B. o P.P. si ostinano a portarlo. Oggi la moda impone il costume intero perché modella meglio il corpo, permette maggior scioltezza di movimeni ed è molto più estetico. Per poter indossare il bikini è necessario possedere un'anatomia perfetta, tipo Grace Kelly che, fra l'altro, porta soltanto il costume intero. Durante la trasmissione Bianca Maria Piccinino parla della moda infantile al mare; Piera Rolandi illustra i problemi della pensione alle casalinghe; Vera Squarcialupi insegna a fotografare e Jean Barbet parla delle donne di Spagna.

Due costumi di linea sportiva: in helanca rossa ed in helanca a quadretti blu e bianchi. Hanno una fascia in tensione che parte dal seno, prosegue sulla schiena, permettendo una profonda scollatura aderente. Modello « Cole »

Un lavoro all'uncinetto

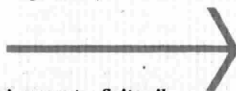
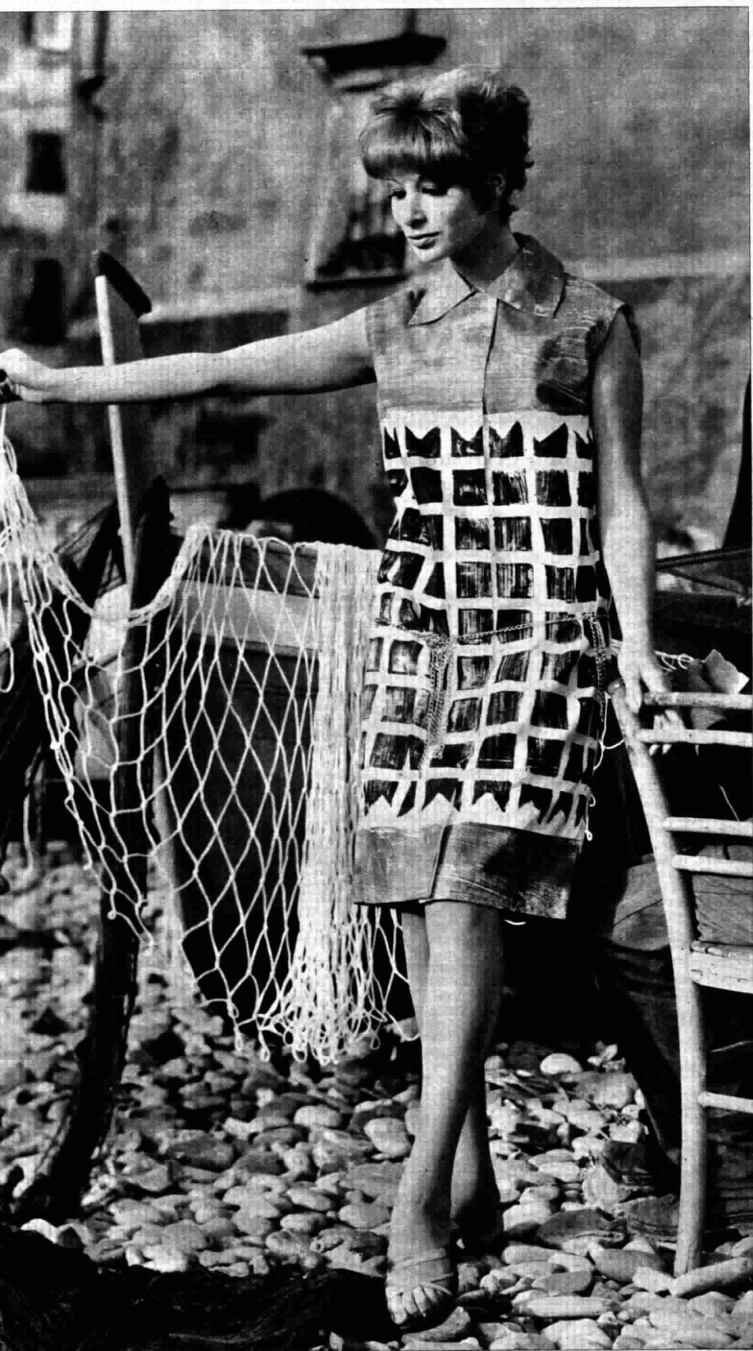
Maria Rosa Giani presenta il suo copricostume, che ha battezzato « Portofino », che può anche essere usato come casacchina sopra i calzoni da spiaggia. E' eseguito all'uncinetto ed è molto facile.

Occorrente: *gr. 500 di cordonetto verde; gr. 200 cablé geranio, usato triplo; un uncinetto n. 4.*

Punti: *bicolore alto e basso a rombi: 1° giro: sulla catenella base, in cotone verde fare 2 p. alti in 1 cat., ogni 2 cat.; non voltare il lavoro, in cotone geranio fare il 2° giro % 1 p. basso tra 2 p. alti, 1 p. cat. %; voltare il lavoro in verde fare 3° giro: 2 p. alti nel p. cat. %; non voltare il lavoro, in geranio 4° giro % 1 p. basso tra 2 p. alti, 1 p. cat. %; ripetere il 3° ed il 4° giro.*

Esecuzione - *Davanti: avviare una catenella, in cotone verde di 78 p. e lavorare a p. bicolore alto e basso a rombi. A cm. 63 per le spalle, lavorare ad ogni giro 3 p. in meno, per 8 volte; sospendere il lavoro con 30 p. centrali.*

Dietro: *come il davanti.*

Cucire solo le spalle; fare un bordo tutt'attorno ed anche alla scollatura in verde: 2 giri a p. basso, 1 a p. gambero (p. basso lavorato da sinistra a destra). Col cotone verde fare un grosso cordone ed affrancare ai due capi due fiocchi in cotone geranio.

Ecco come si presenta, finito, il modello del copricostume « Portofino » eseguito all' uncinetto

Arredare

Lo stile "Liberty"

Sedia a dondolo in legno e bambù, di origine probabilmente viennese. Nella foto in basso: una sedia ad altissimo schienale disegnata dall'architetto inglese Mackintosh

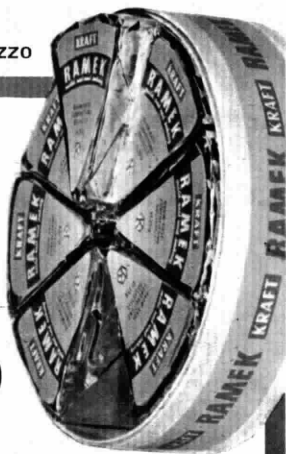
A Torino è stata recentemente inaugurata la « Mostra della Moda, Stile, Costume », intelligente rassegna di cinquant'anni di vita nazionale.

La mostra è stata concepita, organizzata, diretta dal famoso « maestro » della carrozzeria Pininfarina, con l'aiuto di numerosi, valenti collaboratori e, per l'originalità e la audacia di molte soluzioni, risulta chiaro esempio della geniale duttilità dello stesso Pininfarina che è riuscito ad imporre la sua personalità in un campo ben lontano dalla sua abituale sfera di azione.

Se l'impostazione generale della mostra è interessante ed espressa in concetti inusitati, la qualità degli oggetti esposti è tale da suscitare la nostra curiosità e, assai spesso, la nostra ammirazione. Un particolare periodo, ampiamente documentato, merita una speciale attenzione: il periodo a cavallo tra la fine del secolo scorso ed i primi decenni del secolo ventesimo, conosciuto con l'appellativo di « Liberty ». Pur sapendo che molti noti architetti si ispirano, attualmente, per grandi linee, allo stile costruttivo di questo periodo, ci ha, tuttavia, meravigliati la sorprendente modernità di diverse soluzioni concepite in epoca relativamente recente e pur così lontana dalla nostra mentalità.

Dobbiamo riconoscere che questo stile, sinora rinnegato, ha dato opere assai valide sia nel campo dell'architettura che in quello, più modesto, del mobile e dell'oggetto decorativo; una epoca che è, forse, stata troppo indulgente alla decorazione, all'ornato, al volutamente grazioso, ma ha pur sempre legato i nomi di Otto Wagner, Hoffman, Loos, Fabiani, Van der Velde, Gaudì ad opere che, tuttora, stupiscono per la modernità della concezione e la chiarezza grafica della espressione.

Il Liberty va, pertanto, accettato, non come l'espressione di uno stile superato, ma come la manifestazione prima di un modo che, sviluppandosi per gradi, è giunto a noi trasformato ma non del tutto irriconoscibile.

Achille Molteni

Vestaglietta da portare sul costume. E' in popeline stampato in blu e bianco. Lo sprone e l'orlo sono sempre in popeline, ma in color cerise. La cintura è formata da una catenella dorata. Modello « Cole »

ci scrivono

(segue da pag. 2)

dei radiocronisti che, come ho potuto notare, non funzionano con la corrente elettrica.

Vorrei sapere inoltre se esistono in commercio registratori minuscoli che ho avuto modo di vedere anche durante una trasmissione televisiva. (Giovanni Vicari - Catania).

I registratori usati dai radiocronisti sono alimentati da batterie per la parte elettrica, mentre il moto delle bobine è assicurato da motori a molla: contengono inoltre un dispositivo per la registrazione di segnali di sincronizzazione emessi dalla cinepresa che è indispensabile per la « sonorizzazione » dei films.

Non possiamo far nomi di ditte, comunque il registratore tascabile cui si riferisce esiste in commercio.

Devo sistemare un ricevitore a tre altoparlanti in una stanza 3,5x4 con porta e finestra nei lati più corti e libreria e divani su quelli più lunghi. Posso sistemarlo nel centro della libreria? (Guido A. Borelli - Roma).

La Sua stanza, quantunque un po' piccola, dovrebbe essere buona per l'ascolto di musica perché ha un certo arredamento adatto ad assorbire energia sonora, come libreria, poltrona, eventuale tappeto.

Ci sembra di poterLe consigliare senz'altro la soluzione di sistemare l'apparecchio ricevente in un vano della libreria ad altezza tale che stando seduti nelle poltrone prospicienti, gli altoparlanti siano all'altezza dell'orecchio. Bisognerà porre cura che l'apparecchio radio non risulti incassato completamente ma abbia scoperti i due altoparlanti laterali. Tuttavia, meglio che seguire consigli che possono essere forniti per induzione senza conoscere l'ambiente, può essere preferibile eseguire delle prove pratiche nello stesso ambiente, dalle quali potrebbe anche risultare che la posizione migliore dell'apparecchio ricevente, come in generale consigliato dai cultori dell'alta fedeltà, sia in un angolo della stanza, anziché nella libreria.

e. c.

intervallo

Come pioveva...

« E' possibile », si domanda uno « studente amante del cinema » di Arezzo, « che nei film visti nelle rassegne retrospettive dei *cine-club*, la gioia della riesumazione debba essere turbata dal fatto che nelle pellicole proiettate sembra che piova sempre? ». Dipende, naturalmente, dallo stato di conservazione delle vecchie pellicole; ma il fenomeno, oltre che una spiegazione, per così dire parameteorologica, ne ha, forse, un'altra di carattere meno pratico: è segno che da quando quei film furono girati, molta acqua è passata sotto i ponti.

Il luogo natale di Gozzano

Il dottor Antonio Greco, residente a Torino, non riesce a capire perché mai enciclopedie e dizionari non sono d'accordo sul luogo di nascita del poeta Guido Gozzano. Secondo alcune fonti è nato a Torino, secondo altre ad Agliè. Anche un testo scolastico « lo dice nato ad Agliè ». E il testo scolastico una volta tanto, è il caso di dirlo, fa testo. Guido Gozzano, il gentile e intramontabile poeta del quale proprio in questi ultimi tempi è stata da varie fonti riconosciuta l'importanza nella storia della nostra letteratura, nacque precisamente ad Agliè, il 19 dicembre 1883. Se ne ha conferma in un libretto, introvabile, di Tina Noccioli, « La vita, l'arte, il pessimismo di Guido Gozzano », pubblicato nel 1926 con prefazione della madre del poeta, che certamente non avrebbe mancato di rettificare sul manoscritto eventuali inesattezze. E ad Agliè venne sepolto (morì a Torino la sera del 9 agosto 1916, lo stesso giorno che il comunicato di Cadorna aveva annunziato la presa di Gorizia) « in uno di quei pomeriggi canavesani, gravi e raccolti, che il poeta amava tanto ».

L'architetto Nervi

La signorina Bianca Stellini da Roma, vuol sapere dove è nato e dove si è laureato l'ingegner Pierluigi Nervi, la cui fama si è accresciuta in questi ultimi tempi grazie alla mostra « Italia '61 ». Pierluigi Nervi è nato a Sondrio nel 1891, e ha compiuto i suoi studi al Politecnico di Bologna, dove si è laureato giovanissimo. Le sue opere più importanti sono lo Stadio di Firenze, costruito nel 1932, la Piscina accademica di Livorno, il Cantiere Trosso di S. Michele di Pagana, il Palazzo dell'UNESCO di Parigi, il Grattacielo Pirelli di Milano, la Sede di Torino Esposizioni; senza contare i tanti progetti ancora da realizzare, tra i quali lo Stadio dei Centomila a Roma. Invero, la signorina Bianca Stellini ci ha scritto per aver conferma che Pier Luigi Nervi, come ella « sostiene » in polemica con un suo conoscente « è nato e si è laureato a Roma ». La nostra precisazione, forse, le farà perdere una scommessa, ma potrà darle, nello stesso tempo, la conferma che certe manifestazioni di campanilismo sono perfettamente inutili quando si tratti di personalità che non onorano questa o quella regione ma tutto il Paese: com'è il caso dell'architetto Nervi, il cui nome si è imposto anche fuori dei confini, dove è considerato un maestro di un nuovo stile che unisce a un tipo di complessità costruttiva una grande misura di economia, legate a un massimo sfruttamento dello spazio in funzione dei valori di estetica e praticità.

v. tal.

lavoro

« Ho smarrito il libretto personale delle assicurazioni obbligatorie. Cosa dovrò fare? Mi sarà rilasciato un duplicato? E quale spesa dovrò sostenere? » (Ambrogio Sostelli - Parma).

L'I.N.P.S. fornisce gratuitamente ai propri assicurati, in occasione del ritiro della prima tessera assicurativa, un documento (libretto personale) sul quale sono riportati gli estremi contributivi a favore dell'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti, disoccupazione e tubercolosi.

Detto libretto ha una precisa funzione di documentazione, in quanto deve riportare, in corrispondenza di ciascuna tessera assicurativa consegnata all'I.N.P.S., le registrazioni di tutti i contributi versati ed indica, in una colonna a parte, i contributi pagati per la assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti valevoli ai fini del computo della pensione.

Tale libretto deve, pertanto, essere allegato alla tessera assicurativa che viene consegnata all'I.N.P.S. per il versamento dei contributi, in maniera che in esso vengano aggiornati i periodi e gli importi di contribuzione.

Solo in caso di comprovata perdita o distruzione o inservibilità del libretto personale, l'interessato può richiederne il duplicato, previo versamento di L. 100 in caso di ritiro allo sportello della Sede dell'I.N.P.S. o di L. 215 in caso di richiesta di spedizione a domicilio.

Data la notevole importanza di documentazione che riveste il libretto personale si invitano, comunque, gli interessati ad averne diligente cura nella conservazione ed a richiedere il duplicato di libretto personale soltanto nei casi di effettiva perdita, distruzione o inservibilità, in maniera da non intralciare con un eccessivo e non motivato numero di richieste di duplicati il più celere disbrigo dell'attività normale da parte degli uffici competenti.

g. d. j.

avvocato

« Sono anziano, vedovo, con figli benestanti, che provvedono generosamente alle mie necessità. Vorrei condurre a nozze una nubile, anziana anch'essa, che per ora trae il proprio sostentamento da un modesto lavoro. Il problema che mi angustia è questo. Se, dopo il matrimonio, io morirò prima di mia moglie e questa, divenuta inabile al lavoro, non avrà mezzi per vivere, saranno tenuti i miei figli a sostentarla, così come hanno sempre fatto con me? » (Santo D. - Napoli).

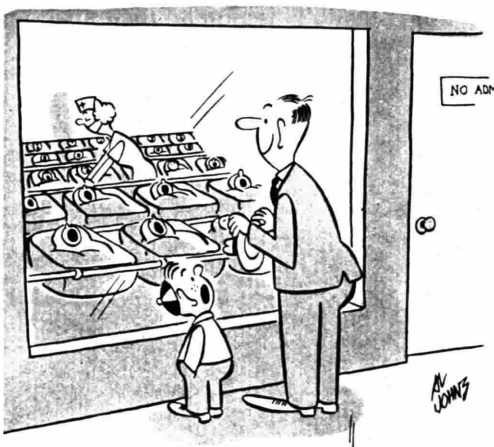
I figli sono tenuti a prestare gli « alimenti », cioè il necessario per vivere, ai propri genitori, cioè al padre ed alla madre. Ma la matrigna non è la madre: il vincolo che la lega ai figli del marito non è un vincolo di parentela, ma un vincolo di affinità. Ora, stabilisce il codice civile (art. 433) che alla prestazione degli alimenti sono tenuti, tra gli affini, solo i generi e le nuore (verso i rispettivi suoceri), nonché il suocero e la suocera (verso i rispettivi generi e nuore). Patrigno, matrigna, figliastro, figliastra sono, insomma, esclusi.

« Alcuni mesi fa prestai del danaro ad una gentile Signora mia amica. Presumevo che me l'avrebbe restituito dopo pochi giorni, ma, purtroppo, non l'ha fatto. Ora vorrei chiederle il pagamento, ma senza offenderla. Vorrei essere esplicito e gentile nello stesso tempo. Posso inviarle un mazzo di « non ti scordar di me »? (C. P. - Palermo).

E' probabile che, ricevendo i fiori, la gentile signora capirà. Ma se non capisse, o non volesse restituire la somma, non si illuda che l'invio del miosotis equivalga ad una messa in mora. Per la messa in mora il codice civile esige comunicazioni più formali e meno allusive. Sarà perché il legislatore non è cortese e galante quanto lo è Lei...

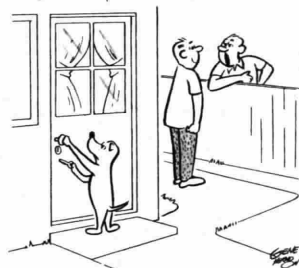
a. g.

in poltrona

PIERINO

— E' il momento giusto per comprarmi un fratello: ne hanno molti in magazzino!

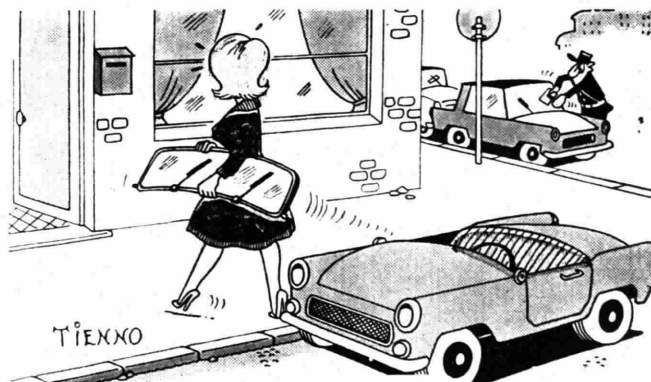
DALLO SPECIALISTA

— I risultati delle analisi dimostrano che lei è allergico agli esami sull'allergia.

CINOFILI

— Non mi racconterai adesso che Fido bussa alla porta per farsi aprire!

NON E' MANCINO

— Non ne avete uno con la guida a destra?

SOSTA VIETATA

Senza parole.

SPIAGGE SOLITARIE

— Niente paura. Non sono un uomo delle caverne: raccolgo legna per un falò.

GEMELLI

— Le ho imprestato i miei gemelli: vuol fare uno scherzo al marito!

GALLO INSISTENTE

— Smettila. Non vedi che sono già sveglio?

Sì... Sì... Simmenthal!

Se amate la buona tavola variata
per voi ci sono le specialità Simmenthal:

GOULASCH, generoso e piccante, come lo mangereste a Budapest; **BRASATO**, in un sughetto dolce e aromatico; **TRIPPA**, cucinata all'italiana; **ARROSTO**, cucinato secondo la buona tradizione casalinga; **SALMÌ**, secondo la ricetta dei cacciatori. 5 piatti nuovi che si affiancano alla buona carne in scatola Simmenthal. A tavola numerosi possono essere gli ospiti, ma solo una la risposta: Sì... Sì... Simmenthal!

Scatole da gr. 300 doppia porzione, brasato, salmì, arrosto, goulasch L. 230 caduna ca. in tutta Italia. Scatole da gr. 200, una porzione, L. 165 caduna ca. in tutta Italia. Trippa da gr. 300, una porzione, L. 160 caduna ca. in tutta Italia.